DA PIANTA PERUVIANA ESTRATTO ANTI-AIDS?

LIMA — Alcuni studiosi tedeschi stanno analizzando una pianta selvatica peruviana, simile ad una liana e conosciuta familiarmente come «unghia di gatto», per accertarne eventuali proprietà nella cura dell'Aids.

La notizia, giunta a Lima dalla remota località di Oxapampa, in piena foresta equatoriale, dove abbonda l'«unghia di gatto», riferisce che un malato di Aids avrebbe registrato sensibili miglioramenti dopo avere ingerito estratti della strana pianta. In meno di un mese sarebbero scomparse dal corpo dell'infermo le caratteristiche macchie di chi è contagiato dal virus dell'Aids. Alcuni naturalisti sostengono che l'«unghia di gatto» non solo cura diverse manifestazioni tumorali, ma è usata dagli indi come anticoncezionale e ricostituente cellulare.

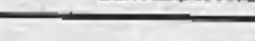
DENUNCIATI IN 15 SUL LAVORO DORMIVANO

NAPOLI — Quindici dipendenti dell'azienda municipale di pubblico trasporto di Napoli (Atan) sono stati denunciati per truffa perché sorpresi a dormire durante il turno di notte. L'irruzione sul posto di lavoro è stata compiuta dagli agenti della Mobile che avevano ricevuto dall'azienda segnalazioni circa l'ammanco di carburante dai serbatoi. Ispezionate le autovetture private parcheggiate nel deposito, gli agenti hanno rinvenuto una lattina di gasolio sull'autovettura del capo deposito. L'uomo, che ha ammesso di aver altre volte prelevato del carburante dai serbatoi dell'azienda, è stato arrestato per peculato. Per gli altri 15 che avrebbero dovuto trovarsi impegnati nella pulizia e nella manutenzione degli automezzi è scattata la denunzia a piede libero per il reato di truffa.

SABATO L'ADDIO A VALDATA

TORINO — E' morto alla vigilia degli ottant'anni il critico Achille Valdata. Dal '37 sino a questa estate ha accompagnato con passione e competenza le vicende dello spettacolo meritando la medaglia «Una vita per il cinema». I funerali sono fissati per sabato (l'ora è ancora da definire) alle Molinette in via Santena.

SERVIZIO A PAG. 23

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 244

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENGO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 10 settembre 1987

borsa *a pag. 9* — Le prime chiusure a Milano

DOLLARO SALE

ROMA — Dollaro in sensibile rialzo, intorno alle 1308,50/1309 lire contro le 1298,75 lire di ieri.

BORSA A TORINO — Marginali recuperi.

Il segretario generale domani a Teheran e poi a Baghdad

ONU, L'ULTIMA SPERANZA

SE PEREZ RIESCE, LE NOSTRE NAVI NON PARTONO

NEW YORK — Ore decisive per il Golfo. Il segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar arriva domani sera a Teheran: cercherà di convincere gli ayatollah ad accettare la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu che impone a Iran e Iraq di deporre le armi. E' l'ultima speranza di giungere ad una soluzione pacifica del settennale conflitto. Alla vigilia della partenza, da Teheran arrivano segnali contrastanti: alle dichiarazioni ufficiali di buona volontà e disponibilità fanno da contrappunto comunicati bellicosi che annunciano prossimi bombardamenti contro città e industrie irachene. In queste ore di trepida attesa anche l'Urss è uscita allo scoperto, facendo pressioni pubbliche e private sul regime di Khomeini affinché accetti la risoluzione dell'Onu.

Ieri il segretario generale dell'Onu ha detto di recarsi nel Golfo nel tentativo di porre fine «con onore e giustizia» al conflitto tra i due Paesi rivieraschi. Se la sua missione riuscisse, i governi di Teheran e Bagdad, una volta deposte le armi, dovrebbero impegnarsi in negoziati per giungere ad una soluzione duratura e definitiva del loro contrasto. Perez de Cuellar parte oggi da New York ed il suo arrivo a Teheran è atteso per domani sera. Nella capitale iraniana, dove progetta di fermarsi due giorni, il massimo diplomatico dell'Onu avrà colloqui con il presidente iraniano Ali Kamenei, il ministro degli Esteri Ali Akbar Velayati ed il presidente del Parlamento, Hashemi Rafsanjani. Non è previsto un suo incontro con l'ayatollah Khomeini. Dopo l'Iran, il segretario generale dell'Onu si recherà in Iraq, ma il programma dei suoi incontri a Bagdad non è stato ancora reso noto. In vista dell'arrivo del segretario generale dell'Onu, il facente funzioni di ministro degli Esteri iraniano Ali Mohammad Besharati ha dichiarato che i governanti di Teheran sono disposti a discutere il conflitto con l'Iraq e la situazione del Golfo Persico senza pregiudiziali alcune.

New York. Il segretario generale dell'Onu Perez De Cuellar

ROMA — O l'Onu riuscirà ad imporre il coprifuoco all'Iran o la flotta da guerra italiana partirà per il Golfo. Il Senato ha già detto di sì alla spedizione, con 130 voti a favore e 118 contrari. Ora si attende il voto della Camera.

Molti sperano che Perez de Cuellar, segretario delle Nazioni Unite, riesca domani a convincere le autorità di Teheran ad assumere atteggiamenti meno bellicosi. «Prego Iddio che l'Onu riesca», ha commentato ieri Giulio Andreotti dinanzi al Senato.

La Farnesina auspica un gesto di pace da parte di Khomeini. Sarebbe utile a sostenere le tesi pacifiste di coloro che, nella maggioranza governativa italiana, ipotizzano di risolvere con un compromesso il problema dell'invio delle unità italiane nel golfo.

«Se l'esito della mediazione dell'Onu sarà concretamente positivo — ha osservato il capogruppo socialista al Senato Fabbri — saremo di fronte una situazione del tutto nuova». Le navi da guerra potrebbero non partire o invertire la rotta.

In ogni caso prima che la flotta italiana sia pronta a levare le ancore passeranno ancora alcuni giorni. Intanto, ovunque la macchina militare è in azione. E' circolata ieri al Senato la voce secondo la quale Italia, Inghilterra, Francia e Olanda avrebbero già spartito il Golfo in zone di influenza da pattugliare.

Il ministro degli Esteri tuttavia ha affermato di non sapere nulla di un simile accordo. Da Londra un esponente del governo britannico ha dichiarato che anche in Inghilterra non è stata prevista alcuna concertazione del genere. Nessuno ne avrebbe parlato al Foreign Office.

Comunque, per non trovarsi dinanzi a fatti compiuti, il senatore Rosati ha chiesto, in nome di un'«obiezione cattolica» che la partenza venga sospesa fino a quando le Nazioni Unite si saranno pronunciate sulla situazione. Intanto l'Irak ha ripreso le sue incursioni aeree: 13 città iraniane sono state bombardate.

SERVIZIO A PAGINA 13

Le nostre navi nel Golfo

MISSIONE DI PACE E CODICE DI GUERRA

Nel Golfo, nel maledetto Golfo, se davvero si arriverà con le navi già pronte — come molti sperano, come i più temono — sarà seguito il codice di guerra o il codice di pace? Non è affatto una questione bizantina.

E' un problema delicato e (in questo caso occorre dirlo) alla lettera «esplosivo», che più esplosivo non si potrebbe. Il ministro Zanone garantisce il codice di pace, cioè la pura e sufficiente dissuasione e difesa da ingiuste aggressioni; non pochi esperti in diritto di guerra sostengono però che anche quella di difesa, sia pure una tantum, è una guerra, e col codice di guerra — se occorre — va combattuta, e impone ai marinai e ai loro superiori una conseguente disciplina.

Il novello «armiamoci e partite» del nostro ministero della Difesa, ora col consenso del Senato, è già stato deciso e approvato. Qualche nave e alcuni dei nostri ragazzi, inutile illuderci se si entra davvero nel Golfo per difendere qualche carico di petrolio, sanno d'essere in stato di guerra e di dover usare magari, chi non voglia, alcune di quelle stesse armi che, come dimostra la congestionata ed irosa cronaca di questi giorni, sono state vendute da italiani all'Irak, ma anche di fatto all'Iran, e a chiunque altro.

Quasi nessuno, nel Palazzo e anche al Senato, sembra aver tenuto conto del clima, del contesto, dei colpi di scena, di reati, delitti e vergogne che proprio in queste settimane c'inchiodano, lo si voglia o no — in materia di uso e abuso d'armi —, alla responsabilità morale di non esporre a nessun costo i fanatici, e tantomeno il vero e proprio accanimento d'una scintilla che al punto in cui siamo non consente di misurare affatto preventivamente e con la sicurezza necessaria le conseguenze d'un pur — in teoria — semplice e limitato «atto di legittima difesa».

In quel crogiuolo di rischi e ricatti, com'è d'altronde dovunque altrove da che mondo è mondo e le guerre sono guerre, anche la «legittima difesa» può diventare guerra.

Nazareno Fabbretti

ATTENTI RAGAZZI

Dopo la sentenza del Consiglio di Stato

SI BOCCIA COME PRIMA

ROMA — Professori in rivolta, sindacati in allarme, e il ministro Galloni che cerca di tranquillizzare l'intero corpo docente italiano. La sentenza del Consiglio di Stato, secondo cui è illegittima la bocciatura a settembre per una sola materia, ha suscitato un vespaio di polemiche nel mondo della scuola già fin troppo agitato. E' in discussione il principio dell'autonomia nell'insegnamento e nel giudizio? Un altro «privilegio» intaccato? Studenti ancor più garantiti?

Il ministero della Pubblica istruzione tace, e annuncia che sulla vicenda non saranno emessi né comunicati ufficiali né tantomeno nuove circolari chiarificatrici. Galloni, direttamente interpellato, assicura però che quella sentenza nulla cambia, perché si riferisce ad un caso specifico, ad un torto compiuto in quella scuola di Bolzano che andava giustamente corretto. «Come per il passato, anche oggi e in futuro, dichiara il ministro dell'Istruzione, «sarà possibile essere bocciati negli esami di riparazione anche se rimandati in una sola materia, sempre che la decisione rispetti i requisiti posti dalle leggi e dalle circolari vigenti». Chi volesse fare il furbo, contando su una chance in più, è avvertito: conviene studiare come si deve e conquistare la promozione a giugno, perché per i rimandati l'estate rimane quella di sempre, cioè faticosa e senza garanzie di sorta.

Ma agli insegnanti le parole di Galloni non bastano, vorrebbero che il ministro metta nero su bianco, se non altro per evitare che i Tar di tutta Italia diano inizio ad una valanga di bocciature annullate. «E' una vecchia tattica del ministero quella di stare alla finestra evitando prese di posizione ufficiali», dicono i sindacati della scuola, avvertendo che il mondo dei docenti è ancor più inviperito e pronto a nuove proteste, mentre si profila all'orizzonte il risorgere dei Cobas. Primi a scendere in campo sono gli autonomi dello Snals: «Dopo la sciagurata circolare Falcucci sui commissari ad acta (quella a proposito dei "collegi imperfetti" per gli scrutini, tanto per intenderci) che ha defraudato il personale

Gianni Pennacchi

■ SEGUE A PAGINA 13

TUTTI DICONO: «NON PUO' ESSERE LUI»

Oggi il magistrato decide se tramutare in arresto il fermo dell'agricoltore

CHI HA SPARATO AL GUARDACACCIA DI SAN DAMIANO?

DAL NOSTRO INVIATO

SAN DAMIANO D'ASTI — «*Mio padre è innocente e tornerà presto libero perché lo capiranno anche i giudici. Come faccio a dirlo? Perché lui era in casa a dormire con mia madre e perché non farebbe mai quella cosa. E' un cacciatore e non un bracconiere. E non è nemmeno un assassino*».

Rosanna Trinchero, 19 anni, parla nella cascina dalle persiane verdi di frazione Verneglio, a San Damiano d'Asti. Suo padre Eugenio, 58 anni, l'hanno portato via ieri, alle 5, i carabinieri di Asti.

«*E' in stato di fermo che deve, però, essere convalidato dal procuratore Ercole Armato* — spiega il capitano Biangiardo —. *E' anche indiziato per l'omicidio del guardacaccia Pietro Vigna. Ma stiamo cercando dei riscontri sul fucile da caccia trovato in casa del Trinchero e abbiamo sottoposto il fermato all'esame del guanto di paraffina. No, Trinchero non ha fornito un alibi per l'ora dell'omicidio*».

Rosanna, invece, continua a scuotere il capo: «*Noi siamo tranquilli, papà è innocente e tornerà a casa*». Con lei sperano anche la madre, Maria Monticone, 56 anni, e i fratelli Guglielmo, 23 anni, Giancarlo, 22 anni, e Margherita, 28 anni (è sposata e abita fuori casa). Sperano che la risposta positiva giunga da Asti, dal dottor Armato e dal geometra Cremasco, il perito balistico del tribunale che sta esaminando il fucile da caccia di Trinchero.

Dovranno dire se questo contadino di una tranquilla borgata monferrina, con una grande passione per la caccia («*magari di quelli che si inventano clamorose battute con quaranta lepri uccise*», commentano in paese), è il bracconiere che ieri notte ha ucciso a colpi di fucile il guardacaccia. Saranno decisivi gli indizi — forse solo dei sospetti — in mano ai carabinieri?

Trinchero vive nella borgata di poche case a mezzo chilometro in linea d'aria dalla località Stizza, dove hanno ammazzato Pietro Vigna. Erano le 0,15 e il compagno del morto, Giuseppe Audenino (come lui guardacaccia della Provincia di Asti), 36 anni, ha lanciato l'allarme via radio: «*Hanno sparato a Pietro, forse è morto. Un bracconiere o due. Venite, presto!*».

Da Masio, dov'è anche lui di pattuglia, accorre il dottor Massimo Molzio, responsabile dei guardacaccia provinciali. Avverte i carabinieri di San Damiano e si precipita sul luogo della tragedia.

Vigna è in una pozza di sangue vicino alle piante di granturco, tra una strada sterrata e un prato bagnato di rugiada. La perizia dirà dopo che i colpi mortali sono stati due: uno al torace che ha spappolato il cuore, uno all'addome destro che ha trapassato il fegato. Una terza rosa di pallini l'ha colpito al dorso della mano sinistra. Tre colpi sparati con un fucile da caccia calibro 12.

Chi ha ucciso ha fatto fuoco da circa due metri; il guardacaccia gli era addosso e forse l'aveva riconosciuto: per questo hanno ammazzato Vigna, anche se un bracconiere rischia al massimo una multa salata. La vittima era conosciutissima a San Damiano e abitava a pochi chilometri di distanza, a San Sebastiano di Valfenera. Oggi,

Ettore Boffano

● SEGUE A PAGINA 11

Emergenza a Miami per l'incontro con Reagan

IL PAPA E' PARTITO 10 GIORNI NEGLI USA

ROMA — Il Papa è in volo per gli Stati Uniti. L'aereo speciale dell'Alitalia — il jumbo battezzato «Spoleto» — è decollato dall'aeroporto di Fiumicino alle 9,25 per Miami dove giungerà alle 12, ora locale, dopo nove ore di volo e dove incontrerà il presidente Reagan. Della delegazione che accompagna il Pontefice in Usa e poi in Canada fa parte anche il cardinale Casaroli. Con l'aereo papale è partito anche l'ambasciatore Usa presso la Santa Sede Frank Shakespeare. Il Papa rientrerà a Roma il 21 settembre.

SERVIZIO A PAGINA 17

Sapeva di peccato l'indimenticabile film del regista francese che ha vinto ieri il Leone d'oro

QUANDO LOUIS MALLE SCANDALIZZO' IL PATRIARCA

«*Les amants*», *presentato a Venezia nel 1958, provocò una dura reazione di Angelo Roncalli*

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Il Papa buono, Giovanni XXIII, bocciò un tempo Louis Malle, che oggi la Mostra e il mondo del cinema esaltano come lirico cantore dell'ecumenismo nel film *Au revoir les enfants* che ha vinto senza concorrenza il Leone d'oro.

La curiosità riporta a tempi che ci sembrano remoti. Eravamo nel '58: Malle contava 26 anni e presentava *Les amants*. Giuseppe Roncalli sedeva in San Marco come Patriarca di Venezia.

Il regista francese aveva esordito con *Ascensore per il patibolo* dando finalmente a Jeanne Moreau, accanto a Maurice Ronet, un'occasione internazionale.

La sua opera seconda *Les amants* venne prenotata dal direttore Floris Luigi Ammannati e dalla commissione artistica composta da Piero Gadda Conti, Fernaldo Di Giammatteo, Ettore Margadonna e Mario Verdone segretario.

Parlava dell'amore come spinta a evadere dal grigiore delle consuetudini familiari. Henri, irritato dalle numerose assenze di Jeanne che pensa lo tradisca, esige che per una volta ella stessa e gli amici si spostino dalla capitale per il weekend. Jeanne ha un guasto alla macchina e deve contare sul passaggio d'un giovane archeologo, Bernard, il quale viene urbanamente invitato a pernottare in casa dal marito della signora.

Louis Malle

Jeanne, attratta dalla musica d'un giradischi, scende in camicia da notte nel giardino. Come per un appuntamento l'attende Bernard. Dopo una notte d'amore partiranno insieme.

Con la vivezza dei corpi e delle passioni Louis Malle si opponeva alla stanchezza della borghesia. Alcuni passaggi scottanti furono scambiati per pornografici mentre Malle faceva dell'ardito moralismo. La cosa non piacque. Il Patriarca intervenne. *Les amants* indicò in Jeanne Moreau e Jean-Marc Bory una coppia dello scandalo. Oggi il film ha il valore d'un piccolo classico.

Tutta la carriera di Malle è proficuamente segnata dalle contraddizioni (soggiorni in India e Vietnam, film a Parigi e Hollywood, lavori con sconosciuti e con dive alla Brigitte Bardot).

Serio e affabile, merita il successo di *Au revoir les enfants*. Si è portato dentro questa storia per quarant'anni, dal giorno che in collegio conobbe ragazzo l'oscenità del razzismo.

Piero Perona

Le indagini sul giovane panettiere scomparso

UNA VENDETTA TRASVERSALE SETTE ANNI DOPO?

Continuano le indagini della polizia per scoprire che fine abbia fatto Pietro Madonia, 23 anni, corso Unione Sovietica 339, figlio del titolare di un panificio che serve centinaia di rivendite, rapito lunedì mattina sotto casa alle 3,30. Alcune persone lo hanno aggredito, picchiato e caricato su un'auto o forse costretto ad allontanarsi con lo stesso furgone con cui effettuava ogni mattina le consegne.

Il telefono in queste ultime ore non ha squillato in casa del giovane dove lo attendono la moglie Grazia, 23 anni, e la piccola Alice. Nessun segnale neppure nell'abitazione del padre di Pietro, Rosario Madonia, 51 anni, via Onorato Vigliani, che è anche lui in attesa di notizie insieme con la moglie Caterina. *«Pietro non ha mai avuto problemi* — racconta la madre —. *Non può essere scappato. Dev'essergli accaduto qualcosa di grave»*.

Purtroppo prende sempre più consistenza l'ipotesi di una vendetta trasversale, attuata a distanza di anni. Sette anni fa il panificio di Madonia, che ha sede in via Damiano Chiesa a Settimo, fu preso di mira dal racket, esplose una bomba. Ricorda il padre Rosario: *«I banditi volevano 200 milioni, raccontai tutto a polizia e carabinieri»*. La banda fu identificata, tutti pregiudicati i componenti. Finirono in carcere, uno venne assassinato alle Nuove da un complice.

Fra le varie piste per cercare di dare un volto ai sequestratori non vengono neppure escluse quelle delle minacce o di un probabile ricatto dei quali il giovane può non aver parlato per non spaventare la moglie e i genitori. Fra le ipotesi c'è anche quella di un regolamento di conti a distanza di anni. Nell'82 Pietro aveva 17 anni: fu denunciato per furti o rapine a coetanei: *«faccende vecchie* — dice il vicedirigente della Mobile, Aldo Faraoni — *ma tutto può essere utile»*.

Pietro Madonia, scomparso lunedì scorso. In alto a sinistra la madre e sotto la portinaia

Ad aumentare ulteriormente gli enigmi di questa vicenda, c'è il particolare del Ducato grigio. Ritrovato molte ore dopo il sequestro in corso Regina Margherita quasi all'angolo con corso Belgio, davanti alla lapide che ricorda Rosario Berardi, maresciallo della Digos assassinato dai terroristi, e a nemmeno cento metri da un posto di polizia. Era nel parcheggio a pettine, le chiavi nel cruscotto, la radio accesa, sul sedile un pacchetto di sigarette. *«Quel camioncino ha la frizione a pezzi* — spiega il padre Pietro —. *Difficile metterlo in marcia. Lo può averlo portato solo mio figlio; un altro l'avrebbe abbandonato prima»*. Pietro Madonia costretto a guidare il mezzo fino in corso Regina? E perché fin lì? Ed ora dov'è? Rinchiuso in qualche alloggio o cantina della zona o peggio ancora? Sono tutti interrogativi che in questura vengono vagliati e valutati con estrema attenzione.

Importante e forse decisiva potrebbe così rivelarsi la testimonianza della custode dello stabile di Pietro Madonia. La donna che abita al primo piano ha sentito *«grida e rumori di auto in fuga»*. Pare che si sia anche affacciata intravedendo delle persone nella penombra. Poi, *«finito il trambusto»*, sarebbe tornata a dormire, non immaginando di certo che il giovane era stato portato via a viva forza. Soltanto nella tarda mattinata, quando il padre di Pietro è andato a suonare alle varie porte dell'edificio per chiedere se qualcuno aveva per caso notato o sentito qualcosa di anormale, la donna si è ricordata dell'episodio accaduto nelle prime ore del mattino. *«Dal corso venivano parole grosse, due o tre voci. Poi qualcuno chiamava aiuto. Ho sentito lo sbattere di portiere, quindi lo stridio delle gomme di una o due macchine che partivano di corsa»*.

«Difficile ricostruire quegli attimi — ammette il capo della Mobile Sassi —. *Non abbiamo nemmeno la certezza che le grida fossero proprio di Madonia»*.

Un comitato

CHIVASSO PORTICI RIPULITI?

I portici della centralissima via Torino, a Chivasso, avranno un volto nuovo. Lo squallore che ora regna (intonaco scrostato, ragnatele, manifesti abusivi...) scomparirà. L'impegno se lo è assunto l'amministrazione comunale, dopo un incontro con i proprietari e titolari degli esercizi pubblici dei portici.

La ristrutturazione sarà a totale carico delle varie proprietà in quanto i portici fanno parte dei fabbricati a cui sono uniti. Comunque per «rinfrescarli» il Comune sembra interessato a contribuire nella misura del 10 per cento, provvedere all'illuminazione e alla sistemazione della pavimentazione in pietra, mentre il costo dell'opera per arcata, da calcoli approssimativi, si aggirerebbe intorno ai due milioni.

Questo intervento non abbellirebbe soltanto i vari stabili compresi nel tratto porticato, da via Borra a via Siccardi, ma darebbe anche più prestigio agli esercizi commerciali.

Sono stati costituiti anche due comitati, uno dei proprietari l'altro degli inquilini, per contattare tutti gli interessati assenti e dar vita, prossimamente, ad un Comitato Pro Portici via Torino.

Morto un muratore stamane sulla tangenziale nord a Pianezza

SI SCHIANTA CON L'AUTO NELLA SCARPATA

Un volo di oltre 50 metri dopo aver piegato il guard rail

L'auto ha compiuto un volo di oltre 50 metri. Nel riquadro la vittima Alfredo Chiarelli

Mortale incidente stamane alle 7,30 sulla tangenziale Nord nei pressi del chilometro 5, provocato forse da un colpo di sonno o da un malore. Un'automobile, lanciata a tutta velocità sulla corsia di sorpasso in direzione dell'autostrada per Milano, all'altezza di un breve viadotto che precede il ponte sulla Dora è sbandata di colpo sulla destra finendo contro il guard-rail, piegandolo e spiccando letteralmente il volo verso la scarpata sottostante.

La vettura, una «Renault 11», dopo aver fracassato rami d'albero e cespugli, è rotolata per una cinquantina di metri andando a fermarsi, completamente distrutta, accanto a una grossa pianta: a bordo c'era il solo conducente, Alfredo Chiarelli, 46 anni, muratore, sposato, abitante a Rivoli in corso IV Novembre 66. Nulla da fare per lui, è morto sul colpo, per la frattura del cranio: i soccorritori non hanno potuto fare altro che estrarne il corpo dai rottami della sua macchina.

L'uomo, che era evidentemente partito da casa pochi minuti prima (aveva percorso solo quattro-cinque chilometri quando è uscito di strada), stava probabilmente recandosi al lavoro. Poiché la disgrazia non sembra aver avuto testimoni — nessuno si è presentato agli agenti della Polizia stradale, intervenuti poco dopo, a riferire la dinamica dell'incidente —, sulle cause si possono fare solo ipotesi: colpo di sonno o malore, appunto, ma non si esclude la possibilità di un improvviso guasto meccanico che potrebbe aver provocato la repentina sbandata sulla destra, rimasta segnata sull'asfalto dalle tracce di una breve, inutile frenata.

Un fatto è certo: le conseguenze dell'uscita di strada sono state mortali per Alfredo Chiarelli soprattutto per l'alta velocità, una componente ormai di tragica «normalità» nella maggior parte degli incidenti stradali. Solo così si spiega lo scavalcamento del guard-rail e il lungo, fatale volo lungo la scarpata.

Interrogazione di Pezzana al presidente Beltrami. Risponde il capo di gabinetto Timossi sulle frane nell'Ossolano

DOV'ERA IL TECNICO DELLA PROTEZIONE CIVILE DURANTE L'ALLUVIONE? VERDI E PCI ACCUSANO E DALLA REGIONE RIBATTONO: «TUTTO REGOLARE»

A Italia '61

FESTA UNITA'

Due incontri sono previsti per stasera alle 21 alla festa dell'Unità che si tiene nel parco di Italia '61: «Prima di tutto il lavoro», con Antonio Bassolino, della direzione del pci (presiede Gianni Mercandino, della segreteria piemontese), e «Fame e cooperazione», con Gianni Santovicca e il professor Luzzati.

Sempre alle 21, nell'area giovani, si parla di handicap e barriere architettoniche, mentre nell'area cabaret si balla il «liscio» e al Palavela si disputa un torneo di calcetto. Alle 21,30 è previsto un concerto al palco della Fgci.

«Nel periodo di maggiore pericolo e crisi dovuto al maltempo nelle valli dell'Ossola nessuno dei funzionari addetti al servizio protezione civile della Regione Piemonte era presente in servizio, nemmeno il capo del servizio recentemente nominato». E' l'accusa della Lista Verde Civica che ha presentato un'interrogazione.

Spiega il consigliere Pezzana: *«Questa assenza in un momento così delicato è una brutta dimostrazione — se non sufficientemente giustificata — di inefficienza offerta dal capo servizio nominato dalla giunta. Oltretutto siamo ancora in attesa di una risposta a precedenti interrogazioni»*. Le accuse, neppure troppo velate, avrebbero privilegiato *«un uomo di partito, il classico Gasparone, pratico più della giungla ministeriale romana che delle frane e dei vari movimenti geologici, ma con oltre quarant'anni di fedeltà di servizio a discapito di altri con meno anzianità ma più competenze»*.

Sull'argomento anche il gruppo consiliare del pci esprime un suo parere: *«La questione dei requisiti del personaggio è dubbia e questo come altri problemi lasciati senza soluzione dimostra una scarsa sensibilità da parte della giunta»*.

Possibile che nessuno dei funzionari addetti al servizio di protezione civile fosse in servizio durante il periodo di emergenza dello scorso agosto? Che tipo di assistenza e collaborazione la Regione ha fornito ai Comuni colpiti dalle calamità e con quali strutture e personale? E per quale motivo non è stato richiamato in servizio urgentemente il responsabile o l'altro funzionario?

Risponde il capo di gabinetto Aldo Timossi per il presidente Beltrami. *«Non è vero che in quel periodo non c'era nessuno. Il servizio di protezione civile ha attualmente in organico tre persone. Per quanto riguarda il momento dell'emergenza, il 25 agosto, non c'era ancora il caposervizio che è tornato qualche giorno dopo dalle ferie. Devo però dire che tutte le richieste delle Prefetture e dei Comuni hanno trovato una risposta»*.

Che assistenza avete fornito?

«Il servizio geologico fin dalla mattinata del 25 agosto ha sparpagliato una dozzina di geologi, in particolar modo nell'Ossola perché lì c'era il grosso problema delle frane».

Perché il responsabile del servizio non è stato richiamato?

«E' tornato in servizio qualche giorno dopo, anche per un motivo: durante tutti i mesi precedenti aveva seguito le varie emergenze: acqua, neve, frane. E poi su e giù da Roma cercando di recuperare soldi. Perdendo, è questo lo si può dire, le ferie che gli spettavano ancora dell'86. E' arrivato sì qualche giorno dopo ma alle riunioni di Torino e a Roma era presente».

E i miliardi per i primi interventi?

«Devono arrivarne 35. I pronti interventi vengono autorizzati dalla giunta regionale su segnalazione degli uffici periferici delle opere pubbliche, i Geni civili, che ovviamente hanno già fatto delle stime forse per qualche miliardo in più dei 35 che si ipotizzano possano arrivare. E questi sono solo prontissimi interventi. Si va dai 3 miliardi al Comune di Formazza ai cento milioni, 50 milioni di altri Comuni».

Tutto regolare quindi?

«Parlavamo di questa interrogazione con il presidente. Se un sindaco avesse detto: 'Ho telefonato in Regione e non mi hanno dato una risposta' allora potevamo preoccuparci, perché le risposte ci vogliono. Però sfido a trovare in tutto il Piemonte uno che abbia telefonato da noi per segnalare in quei giorni un'emergenza, un qualche accidente, e che non abbia avuto risposta o dal servizio geologico o addirittura da me direttamente che ero qui. Obiettivamente credo che l'emergenza sia stata affrontata bene».

E come mai per le interrogazioni precedenti, sempre sull'attuale capo di gabinetto, non è mai stata data una risposta?

«Una riguardava la mancata nomina e l'altra i titoli e i meriti dell'attuale incaricato. Bisogna calcolare che di interrogazioni ne arrivano una decina al giorno; L'arretrato è parecchio. In ogni caso adesso il responsabile c'è e la delibera è diventata esecutiva, quindi tutto funziona».

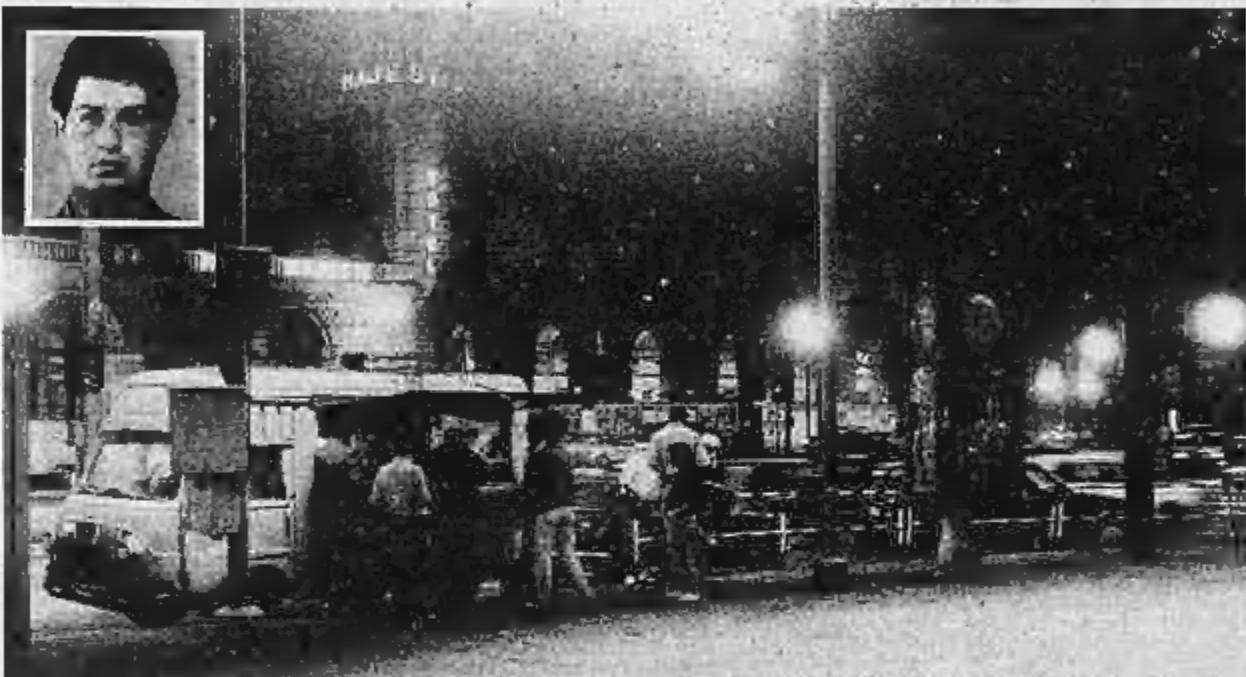
iv. bar.

STAMPA SERA
Luca Borrandelli direttore responsabile
Carlo Bramante vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perassotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 981 DEL 15-12-1986

Un ragazzo di 20 anni ucciso ieri sera con una coltellata al cuore

PORTA NUOVA, PUGNALATA MORTALE

FORSE VOLEVA INSERIRSI NEL GIRO DI DROGA E PROSTITUZIONE

Davanti a Porta Nuova è stato accoltellato ieri sera, poco prima delle 22, Maurizio Alberto Giordano (nel riquadro)

«Vieni qua. Dobbiamo parlarti». Erano in tre a cercare Maurizio Giordano, 20 anni, fermo nei pressi del furgoncino che alla sera, dopo le 21, è posteggiato a fianco della stazione di Porta Nuova per vendere bibite e panini fino all'alba ai nottambuli. Il giovane li ha raggiunti senza apparente preoccupazione.

Ha compiuto pochi passi per scambiare qualche parola, lontano da orecchi indiscreti, e Giordano è caduto a terra con una coltellata nel petto. Assassinato.

I pochi testimoni che la polizia è riuscita a rintracciare hanno precisato che si trovavano lontano e che hanno notato i tre soltanto quando sono fuggiti di corsa attraversando i giardinetti della stazione dalla parte di via Nizza.

Il Giordano è stato soccorso dagli agenti della Polfer, ma le sue condizioni sono apparse subito disperate. Il sangue gli usciva abbondante dal petto squarciato. E' stato caricato su un'ambulanza della Croce Verde, ma non è arrivato vivo all'ospedale.

Così è morto un giovane sbandato, tra l'indifferenza della gente, senza che qualcuno si sia sentito in dovere di fornire una testimonianza precisa sul fatto.

Il Giordano non tornava a casa da un mese. Quando i sottufficiali della «mobile» sono andati a Settimo, in via Pietro Micca 23, per avvertire la famiglia, la madre, Grazia Mazzuro, 46 anni, operaia in cassa integrazione di una fabbrica di gomme, ha avuto una prima reazione sconsolata: *«Pace all'anima sua. Non lo consideravo nemmeno più un figlio»*. Poi si è messa a piangere disperatamente. Il padre Basilio, 47 anni, ha raccontato ai poliziotti che Maurizio era sempre stato la vergogna della famiglia, dove vivono ancora l'altro figlio, Antonino, 23 anni, titolare di una piccola carrozzeria a Verolengo, e Vincenza, 18 anni. Lavorano tutti; solo Maurizio fuggiva da casa fin da quando era minorenne. Aveva anche alcune denunce. A 16 anni era stato arrestato per il furto di una «500», oltraggio a pubblico ufficiale e per l'aggressione a un infermiere di Chivasso. Le peggiori compagnie di Settimo erano le sue.

A Torino, dopo che se n'era andato da casa, frequentava gli ambienti dei drogati, dei piccoli spacciatori che frequentano Porta Nuova, mercato che attualmente controllano i nordafricani.

Costoro non tollerano intrusioni. Il loro comportamento dapprima sottomesso, ora che si sono ormai ambientati e con la possibilità di regolare il loro soggiorno in Italia, diventa sempre più aggressivo. Gli accoltellamenti e le risse denunciati sono continui, ma molti fatti accadono anche all'insaputa di polizia e carabinieri.

Le indagini sul delitto di Maurizio Giordano iniziate dal dirigente della Polfer dottor Dispensa e dagli ispettori Sementa, Bertetto e Bonanno sembrano orientate in questo mondo.

I precedenti ci sono. Era già costato botte e ferite a quanti avevano tentato in qualche modo di inserirsi nel traffico di droga, fra i tossicodipendenti, nel sottobosco della microdelinquenza molto diffuso attorno alle stazioni di tutte le grandi città e praticamente incontrollato a Torino per l'insignificante presenza delle forze dell'ordine.

In questo mondo sono orientate le indagini per tentare di arrivare a scoprire l'accoltellatore di Maurizio Giordano.

Alessandro Rigaldo

«Contro il virus, l'informazione»

AIDS: SUMMIT DI SPECIALISTI MA APERTO AL PUBBLICO

Anche il pubblico potrà partecipare, venerdì della prossima settimana, al corso di aggiornamento sull'Aids e «problematiche connesse», che si terrà in una sala dell'hotel Royal. Il perché di questa iniziativa l'hanno spiegato, ieri, al Circolo della Stampa, i professori Di Nola e Peyretti; l'informazione, allo stato attuale delle conoscenze, sembra essere l'unica arma efficace per contenere la diffusione del virus.

Ha detto, al riguardo, il professor Di Nola: *«Si parla sempre di categorie a rischio, mentre sarebbe più giusto dire che ci sono comportamenti a rischio. L'omosessuale, di per sé, non è più esposto all'Aids, ma se cambia frequentemente partner le possibilità di contrarre la malattia aumentano. Lo stesso discorso vale per il tossicodipendente che usi aghi già utilizzati da altri»*.

Si può parlare di categorie a rischio che non dipendono dal comportamento individuale soltanto per i politrasfusi, gli emofilici e i figli dei malati. Per quanto riguarda Torino e il Piemonte, il professor Peyretti ha voluto tranquillizzare tutti: *«Le strutture esistenti sul nostro territorio sono di massima sicurezza. I servizi trasfusionali della Banca del Sangue, alle Molinette, e in altri ospedali, si sono adeguati alle nuove esigenze fin dal maggio '85. I nostri donatori sono severamente controllati, così come viene esaminata con attenzione ogni singola unità di sangue, adottando il sistema più sensibile e più specifico per identificare segni della malattia o sieropositività»*.

Tuttavia non è possibile escludere, del tutto, il rischio: in campo di trasfusioni il pericolo è rappresentato dalla cosiddetta fase silente, ovvero dal periodo di latenza della malattia. Tale lasso di tempo non è stato ancora determinato, con esattezza e, come ha ricordato Di Nola, *«ci sono buoni motivi per supporre che vari da un individuo all'altro»*.

Come difendersi da questo «volo cieco», quando occorre prelevare sangue da un donatore? Lo spiega Peyretti: *«A questo punto possiamo fare affidamento soltanto sul colloquio e sull'indagine delle abitudini comportamentali del donatore»*.

Perché si parla tanto di Aids? I morti causati dal virus non sono certo in numero superiore a quelli dovuti alle varie forme tumorali e alle malattie cardiovascolari, che restano ancora la prima causa di decesso. Le ragioni sono, essenzialmente, due. La prima riguarda l'assoluta impotenza, fino ad ora, di fronte ad un virus che muta e «cambia faccia» in continuazione, con una rapidità che supera quella del multiforme virus dell'influenza. La gente era ormai abituata a vivere con un certo margine di certezze la condizione di malattia: basti pensare alla poliomielite, alla sifilide, alla tubercolosi, alla lebbra, flagelli che hanno terrorizzato generazioni di persone in tutto il mondo.

La seconda ragione sta nell'altissimo costo della malattia, per non parlare del dramma di chi si sente dire dal medico «tu sei malato». Un caso di Aids conclamato costa alla società italiana dai 100 ai 120 milioni. Nel nostro Paese i casi sono stati finora 800 con il 55 per cento dei decessi.

«In Italia, comunque — ha osservato, Di Nola —, *abbiamo avuto un incremento controllato, con una crescita lineare, non logaritmica come si temeva in un primo momento. E abbiamo 10-11 nuovi casi alla settimana, a fronte dei 30-32 casi della Francia»*.

Nel nostro Paese e nella Spagna sono i tossicodipendenti ad essere più colpiti, mentre, nel resto del mondo sono gli omosessuali, con l'eccezione del centro Africa dove il virus si trasmette tra gli eterosessuali, con un rapporto uomo-donna di uno a uno. *«Ecco perché* — ha continuato Di Nola — *si insiste tanto sul comportamento a rischio»*.

«Per quanto riguarda gli omosessuali — ha aggiunto Peyretti — *possiamo dire che il loro comportamento è di grande attenzione, lo dimostra la bassa incidenza del virus nella loro categoria. Il "nostro" omosex è un tipo tranquillo che conduce, di solito, una vita familiare con il proprio compagno»*.

Daniela Daniele

Oggi si riunisce il consiglio di amministrazione dell'Università

AL RETTORE DIANZANI L'ULTIMA PAROLA

Pizzetti, uomo dai tre incarichi: «Deve decidere lui»

Dalle 15.30 il consiglio d'amministrazione d'Università è riunito in via Po 17. Ci sono problemi di organizzazione su cui si attende il pronunciamento del rettore Dianzani. Che tipo di organizzazione prevede per far funzionare al meglio l'ateneo? Le critiche diffuse ieri, in una conferenza stampa, dal sindacato Cgil-Università del Piemonte sono pesanti, oggi saranno ripetute al consiglio.

Ma è lo stesso pro-rettore Pizzetti (uno dei «problemi», dopo che la «promozione» a primo consulente del capo del governo Goria, su cui sono richiesti chiarimenti da parte del rettorato) a sollecitare una decisione da parte del professor Dianzani.

Franco Pizzetti ha, al momento, tre incarichi: collaboratore di Goria (cosa che gli comporta di trascorrere alcuni giorni durante la settimana a Roma); capogruppo dc in Comune; prorettore.

«Ho fatto presente al rettore — afferma l'interessato — *la situazione, gli ho chiesto di valutare in base al tipo di organizzazione che pensa di darsi. La decisione spetta a lui»*. Certo, nel momento stesso in cui Pizzetti ha riferito sulla sua plurima attività vuol dire che le difficoltà esistono e, forse, anche le soluzioni obbligate, ma il rispetto verso Dianzani, e forse gli equilibri politici da preparare per la successione, consigliano al «consulente di Goria e capogruppo della dc» di lasciare che sia il rettore a decidere.

E Dianzani ci sta riflettendo: *«Dirò qualcosa dopo ulteriori approfondimenti»*.

Il consiglio d'amministrazione ascolta. La Cgil ha denunciato altri *«aspetti preoccupanti di una grave situazione, carente di programmazione, organizzazione e funzionamento creatasi all'Università»*. Tra questi: organico inadeguato (trecento posti in meno), *«se non si fosse stata subalternità nei confronti del ministero* — ha detto il responsabile della camera del lavoro, Luciano Marengo — *si sarebbero già potute avere le assunzioni»*; una pianta organica non è stata ancora discussa, *«abbiamo fondato motivo di pensare che si rifiuti di farlo perché è più comodo assegnare, distribuire i posti in modo clientelare»*, ha detto Giovanni Rima, responsabile regionale Cgil-università; *«c'è il problema del prorettore, ma anche quello dei vicerettori (bravi professori, ma non esperti amministrativi) e del responsabile della segreteria di facoltà* (ndr: quello attuale è da oltre tre mesi in malattia)», ha sintetizzato Giovanni Garbarino, consigliere d'amministrazione in rappresentanza del personale non docente.

C'è di che parlarne oggi. Con decine di migliaia di studenti da «servire», con un'edilizia universitaria che ha lavori per cento miliardi.

l. bor.

Il rettore Dianzani

Il prof. Franco Pizzetti

Una pensionata di Chivasso

MUORE A 18 GIORNI DALL'INCIDENTE

Dopo un'agonia di diciotto giorni è spirata alle Molinette la pensionata Lidia Savino, 63 anni, che abitava nella frazione Betlemme di Chivasso in via Cigliano 7. La donna, la sera del 20 agosto scorso, mentre stava attraversando la via principale della frazione, era stata travolta da una «127».

Alla guida dell'utilitaria era il ventiseienne Gian Paolo Cena, residente a Boschetto di Chivasso in via Campagna 3.

Nonostante la brusca frenata, l'automobilista non era riuscito ad evitare l'ostacolo e dopo aver travolto la donna, la vettura era andata a sbattere violentemente contro il pilastro di un'abitazione.

Lidia Savino era stata subito soccorsa da un'ambulanza della Croce Rossa e trasportata al vicino ospedale; viste le gravi lesioni e lo stato comatoso, i sanitari ne avevano disposto l'immediato trasferimento a Torino, dove tuttavia la poveretta non è riuscitra a riprendersi dalle gravi ferite riportate.

Ieri, la tragica conclusione di questa vicenda.

I Trasporti Torinesi presentano il «Sis», un sistema che collega tutte le vetture

E ADESSO E' UN COMPUTER A «GUIDARE» 1500 TRAM

Ingorghi, numero di passeggeri e anche allarmi comunicati immediatamente alla centrale

Si chiama «SIS» (Sistema Informativo del Servizio) e nell'intenzione dei dirigenti dei trasporti pubblici torinesi dovrebbe cambiare dal giorno alla notte la qualità del servizio fornita quotidianamente agli utenti.

Il «Sis» è già stato naturalmente collaudato per alcuni mesi (durante un accurato servizio sperimentale che si è esteso per tutta la rete urbana torinese) per cui oggi è stata consegnata ufficialmente che il «Nuovo servizio informativo per la gestione e il controllo dei mezzi pubblici» sarà gradualmente esteso ed applicato, probabilmente nel volgere di sei mesi, sia a tram che autobus.

Che cosa è in sostanza il «SIS»? Il sistema è stato realizzato dall'Atm, dall'Italtel e dalla Mizar Automazione. Si tratta di un sistema altamente innovativo per la trasmissione di voci e dati tra i mezzi pubblici ed un centro di controllo (un vero e proprio computer) installato presso l'Atm.

In questi mesi, dedicati ai collaudi ed alle verifiche, erano circa 300 i tram e gli autobus collegati al «SIS». L'entrata in funzione generalizzata del sistema permetterà di offrire ai passeggeri un servizio più regolare ottimizzando l'utilizzo dei veicoli disponibili ma consentendo anche all'Atm una rilevante riduzione dei costi di servizio.

Tutti i tram e gli autobus — a Torino sono circa 1500 — che viaggiano sulla rete urbana di trasporti saranno, in sostanza, dotati di un apparato radio e di microprocessori per comunicare autonomamente al computer del centro di controllo il numero dei passeggeri e i dati di funzionamento e localizzazione del veicolo, aggiornando così in tempo reale le condizioni di impiego e servizio del veicolo pubblico.

Sarà possibile, dalla centrale dove ha sede il sofisticatissimo computer, fornire al conducente istruzioni per evitare ingorghi, intervenire per immettere veicoli di riserva, utilizzare percorsi alternativi, regolare la partenza dal capolinea a qualunque estremità della città, dare priorità ai veicoli pubblici agli incroci semaforici ed infine predisporre interventi immediati in casi di aggressioni o atti teppistici.

Infatti, se ci fosse un'aggressione su un autobus, l'autista potrebbe dare l'allarme premendo un pulsante. Il computer dell'Atm segnalerebbe in un attimo alla polizia in quale strada è il veicolo.

L'intera gestione dei trasporti pubblici cittadini verrà così, almeno nelle intenzioni dei dirigenti dell'Atm, razionalizzata e resa più sicura. I dati raccolti ed elaborati dal centro di controllo consentiranno di seguire costantemente gli spostamenti dei veicoli lungo il percorso e serviranno anche di supporto alla gestione dei turni del personale ed al servizio di manutenzione dei mezzi.

«VIA ROMA E' TORINO»

Ottavio Guala, presidente dell'Ascom di Torino, mentre sottolinea l'adesione della sua associazione per le iniziative decise in occasione dei «50 anni di via Roma» prende posizione sulla polemica che ha diviso l'Ascom dalla Confesercenti. Secondo Guala: *«I festeggiamenti e le iniziative che concorreranno nei prossimi giorni alla celebrazione dei 50 anni di via Roma rappresentano un avvenimento non certo folcloristico ma di significato culturale e storico che interessa tutta la nostra città. E' sicuramente un grande avvenimento per i commercianti di via Roma, ma è anche la dimostrazione della vitalità che l'intero settore commerciale è in grado di esprimere all'interno del sistema socio-economico della città, con conseguente benefica ricaduta sul turismo»*.

Secondo Ottavio Guala: *«La città di Torino ha bisogno di tanti strumenti ed iniziative per scrollarsi decisamente di dosso la ricorrente accusa di provincialismo. Le iniziative devono innescare quei processi innovativi, con produzione di servizi alle persone ed alle imprese, tipici delle società avanzate»*.

Conclude il presidente dell'Ascom: *«Voglio sottolineare che il settore commerciale torinese non è soltanto via Roma, ma presenta situazioni estremamente complesse, articolate e diversificate da zona a zona, dal centro alla periferia, da una categoria all'altra. E' un commercio che sta attraversando una fase di profonda trasformazione, con scadenze che interpellano direttamente tutto il settore, come il piano mercati, la riforma della legge 426, l'adozione di nuovi criteri regionali per le grandi strutture distributive»*.

appuntamenti in città

Settembre musica

● Alle 16, nella chiesa di Santa Teresa, in via Santa Teresa 5, il baritono Martin Egel e la pianista Marisa Borini interpretano brani di Ravel. L'ingresso è gratuito. Alle 21, al Teatro Regio, l'orchestra e il coro, sotto la direzione del maestro Marcello Viotti, e il soprano Renata Scotto propongono musiche di Poulenc, Massenet, Puccini, Cherubini. Ingresso settemila lire.

Anticaccia

● Continua la raccolta delle firme per indire il referendum regionale sulla limitazione della caccia. Attualmente si possono uccidere, in Piemonte, 41 specie. Il referendum proposto limita le specie cacciabili a quattro soltanto: cinghiale, lepre comune, fagiano e colino della Virginia. Per chiedere la consultazione popolare è necessario raccogliere cinquantamila firme entro il 30 settembre. Si può firmare presso le segreterie comunali dei Comuni di residenza o presso i tavoli organizzati dal Comitato per la promozione di iniziative contro la caccia.

Natura morta

● Presso lo studio Scuola ......, di via Pietro Micca 21, è aperta la mostra sulle nature morte di Bartolini, Cagli, Capogrossi, Cavalli, De Chirico, De Pisis, Donghi, Ferrazzi, Francalancia, Janni, Mafai, Melli, Morandi, Pirandello, Raphael, Scipione, Socrate, Trombadori, Ziveri.

Medici disoccupati

● L'Istituto nazionale per la previdenza sociale utilizza, per i controlli fiscali, giovani medici disoccupati. I medici che hanno già chiesto di essere iscritti nelle apposite liste sono già 35 mila. Le visite di controllo possono essere chieste, dal datore di lavoro, sia all'Usl che all'Inps. Al medico vengono corrisposte 30 mila lire per ogni visita eseguita e 15 mila se il dipendente è irreperibile. A queste vengono aggiunte cinquemila lire di rimborso spese. Le tariffe sono aumentate di cinquemila lire nei giorni festivi.

Fontane musicali

● Per iniziativa dell'assessore alla cultura, Marziano Marzano, quattro fontane monumentali della città sono state dotate di impianto per la trasmissione di musica. Sono: la fontana luminosa di corso Massimo d'Azeglio angolo corso Vittorio Emanuele; quella di Torino Esposizioni; quella della Tesoriera e quella di piazza Carignano.

L'abito della rivoluzione

● E' stata inaugurata ieri, alle 18, presso il Chiostro dello Juvarra, in via Maria Vittoria 5, la mostra sui tessuti, gli abiti ed i costumi nell'Unione Sovietica degli Anni 20. La manifestazione rientra nell'ambito degli scambi culturali tra Comune e Unione Sovietica.

Unione inquilini

● Tutti i mercoledì, dalle 17.30 alle 19, due consulenti sono a disposizione dei soci, presso la sede di via Garibaldi 38, per eseguire gratuitamente i calcoli dell'equo canone.

Mercatino dei libri

● Spettacoli e teatro in piazza Carlo Alberto per dare continuità e festa all'incontro dei giovani in cerca di testi scolastici di seconda mano. Il mercatino del libro usato, con pagode e bancarelle, ha cominciato ad animarsi martedì mattina e rimarrà aperto fino al 18 ottobre. L'orario per le iniziative va dalle 8 alle 19,30.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/88: rinnovo in prelazione abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: martedì 15/9 ore 11 presso l'Assessorato per la Cultura Città di Torino, p.za San Carlo 161, presentazione al pubblico del cartellone '87-'88 del Teatro Adua. Per inf. 274.3276.

HOLIDAY ON ICE, la rivista miliardaria sul ghiaccio (Piazza d'Armi - Tenda Palanonda - 4500 posti al coperto). Tutte le sere alle 21,30. Venerdì sabato domenica 2 spettacoli ore 17,30 a 21,30. Lunedì riposo. Informazioni tel. 500.185. Prevendita alle casse del Palanonda, piazza d'Armi, e alle biglietterie del Palasport Parco Ruffini, tel. 389.067.

C.C.T. ABASTO: iscrizioni aperte per recitazione e stages «Lettura poetica» «Il testo e l'attore». Insegnante R. Solovey. Inf. v. Magenta 59/a, tel. 557.5365 - 581.0992 dalle 15 alle 19.

C.C.T. ABASTO: iscrizioni aperte stages mimo, clown, maschere, tecniche di improvvisazione, pantomima bianca, giochi teatrali per insegnanti. Insegnanti Duzziacs Theatre Co. Inf. via Magenta 59/a 581.0992 - 557.5365 dalle 15 alle 19.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Diretto da Enrica Petrillo - Scuola di Danza Classica diretta dal maître de ballet Pertti Virtanen. Scuola di Danza Moderna/Jazz diretta da Enrica Petrillo. Iscrizioni dal 1° settembre '87. Informazioni tel. 545.173.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Pertti Virtanen. Dal 1° al 15 settembre Stage di danza classica tenuto dal maître del ballet Pertti Virtanen. Livelli intermedi, avanzati, professionisti. Dal 7 al 12 settembre Stage per insegnanti di danza classica tenuto dal maître de ballet Pertti Virtanen. Per inf. tel. 545.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: Danza classica e moderna jazz. Iscr. dall'1/9, corso Casale 137, tel. 839.5973.

CENTRO DEL BALLETTO: dal 7-9 al 12/9 Stages di danza classica e modern jazz tenuti da Grazia Negro. Iscr. dall'1/9, corso Casale 137, tel. 839.5973.

CENTRO JAZZ TORINO: Sono aperte le preiscrizioni ai corsi (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e musica d'assieme). Ore 15-19, via Pomba 4, tel. 538.978.

NUOVO TEATRO Ass. Cult. (tel. 348.833): iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione diretti da Anna Bolens, tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20.

ECONATURA: organizza un corso di training assertivo per vincere la timidezza, imparare a comunicare e parlare in pubblico. Telefonare 638.022.

GINGER danza classica e contemporanea - via Piane 5 - tel. 011/837.692: Sono aperte le iscrizioni 1987/88 ai corsi di Danza classica per bambini dai 6 ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia Internazionale di Montecarlo), Danza classica per adulti, Danza moderna e Jazz, Teens class, Atelier di coreografia, Teatro di Movimento, Tiptap, Yoga, Tai Chi Chuan, Ginnastica dolce per adulti. Corso speciale di **Educazione al movimento per bambini dai 3 ai 5 anni.** Direzione: S. Debenedetti, C. Janier, C. Serra. Inizio dei corsi: lun. 21 settembre.

LABORATORIO TEATRALE: iscr. Corsi di Recitazione, Dizione e fonetica. Inf. Segr. v. C. Alberto 12/1, tel. 713.848 (9-11), 833.378 (16-20).

MASSAUA TEATRO DANZA: Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 15-19. Tel. 795.803.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni. Tel. 473.0189.

COMPAGNIA DANZA TEATRO NUOVO: Selezione elementi per Compagnia, Accademmia, Corsi professionali. Segreteria C. d'Azeglio 17, feriali 10 - 12 e 15 - 19.

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enza Giovine. Inf. e iscr., C. d'Azeglio 17, da lun. a ven. ore 10-12 e 15-19.

NUOVO: Seminario promozionale di danza contemporanea, 8 lezioni con Carla Perotti, dal 14 al 30-9. Inf. c. D'Azeglio 17, da lunedì a venerdì ore 10-12 e 15-19.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: Inf. e iscr. C. Vittorio Emanuele 108 da lun. a ven. ore 15-19 tel. ......

TEATRO DLE MASNA' - DANZA CLASSICA: Insegnante Juan Macluk. Tel 879.373.

TEATRO DLE MASNA' - DANZA MODERNA JAZZ: per principianti, intermedi e avanzati insegnante coreografo ospite Bruno Fosco.

TEATRO DLE MASNA' - SCUOLA DI MUSICA: tutti gli strumenti.

TANZSTUDIUM per i bambini a partire dai 4 anni: corsi di movimento, creatività, propedeutica alla danza e alla musica, metodo Orff. Iscrizioni e informazioni via Madama Cristina 51, ore 15-19, tel. 658.979.

TANZSTUDIUM per i giovani: corsi di danza moderna metodo Cladek, classico-moderno, jazz. Borse di studio per ragazzi. Iscrizioni e informazioni via Madama Cristina 51, ore 15-19, tel. 658.979.

TANZSTUDIUM per le signore: educazione al movimento, ginnastica dolce. Iscrizioni e informazioni via Madama Cristina 51, ore 15-19, tel. 658.979.

RITROVI

AL BAGATELLE ESTIVO: Sala Rossa: Monsolodiscoteca. Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. 7000.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 i Ragazzi del Sole.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 risate e danze per tutti con orchestra. Questa sera gara di ballo liscio aperta a tutti condotta da Carlo Gorlero.

DU PARC: ore 21 Franco Orsini.

EDEN (v. Rismondo, 10, t. 605.0301): se vi sentite soli venite da noi. Vi aspettano Agri, Edo Puma l'orchestra giovane che piace. Dame ingresso e consumazione offerta.

FORTINO: ore 15,30 ...... Armando. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/A cap. bus 52): discomusica e passo di danza.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206, t. 200.097): ore 21 liscio - I Jolly Azzurri. Ingresso libero.

LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal Musette.

K11 - Valperga (To). Tel. (0124) 617.182, sabato 12 settembre Daniela Comba; 19/9 C. Celestini.

Si riprende da martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 15. Sempre ingresso libero a tutti.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (t. 900.25.81): 21 orch. ......

L'ENOGOLANTE (v.le Virgilio 105, Borgo Medioevale, tel. 687.602): ore 21 «Pensando a Marlene» musiche e sapori della Germania.

MY CLUB SHAKER - Piano Bar (via M. Cristina 68, tel. 650.85.96): Domani sera riapertura.

NAPOLEON - Piano Bar (via C. Massimo 14, t. 830.775): tutte le sere ore 21,30-2 al piano Pevasio.

ODEON NIGHT: chiuso. Riapre il 15/9.

PARADISE CLUB - Valperga (To): sabato 12 settembre gli Scotch in concerto; 19/9 Jo Squillo.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino. La Pianura Trio, c. Albertina.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe. 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4567 - 650.2585 - 650.2765.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Sogno americano» - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi: 10-13, 14-19. Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: **Ritratto con montagna**, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate dai liceali.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30. Chiuso le principali festività religiose.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 6 giugno al 18 settembre: «Trittico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Mame» di Daniela Serra (Foyer Sala Valentino).

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Carl Andre - Sculture** fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale: **Ouverture.** Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5) 9 settembre / 4 ottobre «L'Abito della Rivoluzione» orario 10-19.

DEL PONTE - Susa: G. Albertone.

ETRURIA - Cuneo (via Dronero, 4): Silvio Brunetto ore 16-19,30.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Grafica in grandi formati, rognale di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

LA FINESTRELLA - Canelli, tel. 831.187: 800-900 piemontese.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Mostra del bianco e nero. Ore 15,30-19,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1945-1965 Arte italiana e straniera.** Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

PIRRA (corso Vitt. 82, tel. 543.393): Pittori italiani e stranieri.

PIRRA CERAMICHE: Caprià.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Torrero ved. Giordana

Addolorati lo annunciano il fratello Carlo, la cognata Franca, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Costa per le assidue cure prestate e all'affezionata Lina per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 11 ore 10,15 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1987.

Partecipano al dolore di Carlo e Franca, Maria Caisa e famiglia.

Ricordano la ZIA le nipoti Gina ed Emilia Giordana.

Carlo, Rosanna affettuosamente uniti a Carlo e Franca.

L'otto settembre 1987 ha cessato di essere tra noi il

COMMENDATOR

Amedeo De Vincentiis

Cavaliere di Vittorio Veneto

Fu pilota audace e coraggioso nella Grande Guerra, emigrante e cavaliere degli Anni 20-30, realizzatore di attività industriale di successo nel suo paese dagli Anni 50 in poi, continuando la sua attività manageriale lucida e costante sino ad oggi. Dotato di grandissima umanità e sensibilità sociale, è stato un raro esempio sia nel lavoro che nei rapporti personali. Lo partecipano ai parenti tutti ed a coloro che conoscendolo lo hanno amato e stimato i suoi figli Roberto e Leonardo, le sue nuore Arianne Susanne, Maria Concepcion, suo genero Francisco, i suoi nipoti. I funerali avranno luogo oggi 10 settembre alle ore 11 nella Parrocchia di Santa Teresa in corso d'Italia.
— Roma, 8 settembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Nenci

Maresciallo Aeronautica

Lo annunciano moglie, figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 9 settembre 1987.

E' mancato

Domenico Brossa

anni 83

Lo annunciano: la moglie Maddalena, i figli, Antonio, Mirella, genero, mamma e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott.ri Antonio Desbate e Giovanni Ginza per le amorevoli cure prestate. Funerali in Poirino giovedì 10 corr. alle ore 10 in Parrocchia.
— Poirino, 9 settembre 1987.

E' improvvisamente mancato

Fernando Lodi

Con immenso rimpianto ne danno il doloroso annuncio sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domani venerdì ore 10,15 Parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 10 settembre 1987.

E' mancata serenamente

Giuseppina Di Maggio ved. Sansone

Ciao mamma! Funerali a Palazzo San Gervasio venerdì 11 ore 17.
— Torino, 9 settembre 1987.

La Cartiere Alto Milanese S.p.A. il Consiglio di Amministrazione, i Dipendenti partecipano al lutto del proprio collaboratore sig. Gennaro Sansone per la perdita della cara mamma signora

Giuseppina Di Maggio ved. Sansone

— Fagnano O., 10 settembre 1987.

Cristianamente è mancato

Felice Grosso

Anziano Cisi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Zapegno, famigliari e Fratel Giovanni dei Camilliani. Un particolare ringraziamento ai medici, suore, fratelli e volontari della Piccola Casa (Cottolengo) reparto San Rocco. Funerali venerdì 11 ore 10,15 parrocchia S. Giulia.
— Torino, 10 settembre 1987.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Delfino Amprino

di anni 82

Ne danno doloroso annuncio la moglie Germana, il figlio Gianni con la moglie Sara, la suocera Giuseppina, il cognato Franco con la moglie Bruna ed i figli Renato, Roberta, Manuela. Profondi ringraziamenti al prof. Giovannini, dott. Sinico, dott. Caramello, dott. Oo. I funerali avranno luogo giovedì 10 settembre 1987 alle ore 15 nella parrocchia S. Giovanni di Avigliana.
— Avigliana, 8 settembre 1987.

Le famiglie Bertino e Raviola unitamente a tutte le Maestranze della ditta Sattig partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del caro DELFINO.

Partecipano al dolore di Germana Gianni e Sara, Gianna Ronco, Cristina, Adriana, Alfredo Orsetto, Mirella, Alessio Orsetto, Luciana, Mario Gongerino.

Partecipano al dolore di Gianni e famiglia per la perdita del padre

Delfino Amprino

gli amici: Enrico e Nicoletta, Gian e Elena, Claudio, Alberto, Gianfranco, Maurizia e Michele.
— Torino, 9 settembre 1987.

La Arthur Andersen & Co S.a.S. - Torino prende viva parte al dolore del dott. Gianni Amprino per la scomparsa del padre

Delfino Amprino

— Torino, 10 settembre 1987.

Marco Casino
Vincenzo Ceppa
Giulio Lubatti
Ezio Toselli
Mario Zibetti

sono vicini a Gianni e partecipano al dolore della famiglia.

Sono fraternamente vicini all'amico Gianni:

Maria Giovanna Alimati
Ezio Bonetto
Vincenzo Briscese
Mario Buteo
Paolo Calesso
Claudia Camusso
Dario Caramanti
Marco Coppo
Lazzaro Fereggiano
Andrea Gallesio
Alfredo Canali
Manlio Genero
Colin Johnston
Giovanni Pantera
Paolo Peverone
Silvestro Pisanchi
Franco Riccomagno
Mario Sofia

Lo Studio di Consulenza Fiscale Societaria di Torino partecipa al dolore del dr. Gianni Amprino per la scomparsa del padre

Delfino Amprino

— Torino, 10 settembre 1987.

Sono vicini all'amico Gianni

Leo Amato
Chantal Barbero
Walter Bruno
Carla Ceppi
Massimo Iguera
Loredana Montaldo
Mario Prati
Gabriele Terribile
Gherardo Varaldo.

Le famiglie Lubatti e Adriano partecipano sentitamente al dolore della famiglia Amprino per la prematura scomparsa di

Delfino

— Andora, 9 settembre 1987.

Silvia e Marco Castino e famiglia partecipano commossi al dolore di Gianni per la perdita del PAPA'.

Nestore Durdano e famiglia ricordano l'amico DELFINO.

Cristianamente è mancato

Attilio Chiarabella

Lo piangono moglie, figli, fratello e parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 8,30 parrocchia S. Anna.
— Torino, 9 settembre 1987.

Improvvisamente è tornato alla casa del Padre

Roberto Borio

di anni 14

Lo piangono: il papà Pier Franco, la mamma Caterina Lanzone, il fratello Stefano, nonna, zii, zie, cugini e parenti tutti. Funerali in Alba, giovedì 10 settembre alle ore 16 da corso Canale n. 6 per la Cattedrale.
— Alba, 9 settembre 1987.

La famiglia Mandà partecipa al dolore di Pier Franco e Caterina per la perdita di ROBERTO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Val

artigiano idraulico

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, i generi e nipoti. Funerali in Rivoli giovedì 10 settembre 1987 alle ore 15 nella parrocchia Nuova Collegiata (via Piol 44). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 9 settembre 1987.

L'Iveco - Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Alberto Norzi per la perdita del padre

comm. Anselmo Norzi

— Torino, 10 settembre 1987.

Gli Amici e Colleghi della Progettazione Iveco partecipano al dolore di Alberto Norzi e famiglia per la scomparsa del padre.

La Direzione dell'Iveco Fiat Stabilimento Om Brescia partecipa con sinceri sentimenti di cordoglio al lutto dell'ing. Alberto Norzi per la scomparsa del padre

comm. Anselmo Norzi

— Brescia, 10 settembre 1987.

Roberto, Roberta, Emanuela e Renzo Grossa ricorderanno sempre con tanto affetto la loro cara amica

Maria Lange

— Torino, 10 settembre 1987.

Un uomo buono, maestro di vita, lavoro e rettitudine ci ha lasciati. Dopo lunghi anni di amicizia, così Renato Argonauta ricorda il

rag. Giovanni Bibollet

ed è vicino a tutta la famiglia in questo triste momento.
— Torino, 9 settembre 1987.

Condomini, Inquilini, Custode, Amministratore via Cavalli 38 bis partecipano al dolore dei famigliari del

rag. Giovanni Bibollet

— Torino, 9 settembre 1987.

Non ti chiediamo Signore perché ce l'hai tolta ma ti ringraziamo per avercela donata.

E' mancata

Vittoria Boniscontro vedova Vatzania

L'annunciano i figli Luigi, Mattea, Rosanna, Anna Maria, la nuora Giorgina, i generi Gigi, Bruno, Aldo, nipoti, fratello, cognate, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Marco Scasso per l'affettuosa assistenza. Un grazie particolare a don Valerio Bocci per l'amorevole conforto religioso. I funerali in Collegno venerdì 11 ore 10,15 da via Castagnevizza 15.
— Collegno, 9 settembre 1987.

Ciao NONNA. Maurizio, Monica, Paola, Andrea, Massimo, Morris.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mariangela Filomena Brienza in Frammartino

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia di La Loggia.
— Torino, 10 settembre 1987.

E' mancato

Giacomo Conta

Lo annunciano la moglie, i figli Paolo, Elena e Maurizio con Cristina, parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 9,30 dalla chiesa di Sant'Ulderico.
— Ivrea, 9 settembre 1987.

ANNIVERSARI

Marilù Montevitti d'Harcourt e Gioietta Rossello d'Harcourt comunicano che il 13 settembre alle ore 14 presso la Chiesa Parrocchiale di Azeglio avrà luogo una Funzione di Suffragio per il

CONTE

Alberto d'Harcourt d'Azeglio

e la

CONTESSA

Ada d'Harcourt d'Azeglio Rossi di Montelera

con successivo trasporto a Torino per la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 10 settembre 1987.

La Casa Benefica ricorda con profonda gratitudine il Conte la Contessa

Alberto d'Harcourt

Ada d'Harcourt Rossi di Montelera

per l'opera svolta in favore dei ragazzi.
— Torino, 9 settembre 1987.

1957 – 1987

dott. Adolfo Francia

Perennemente dolorosamente, ricordano rimpiangono.

1981 – 1987

Luigi Gschwentner

Sempre vivo il tuo ricordo.

1983 – 1987

Claudio Cumani

I tuoi cari li ricordano con infinita tenerezza e rimpianto.

Lina Garella Ricci

Nel primo anniversario si ricordano tutti quelli che le hanno voluto bene. S. Messa sabato 12 settembre Parrocchia Gesù Adolescente ore 18,30.
— Torino, 10 settembre 1987.

1986 – 1987

Giuseppe Bartiaria

Nel silenzio che parla al cuore, continui a vivere in mezzo a noi. Messe, giovedì 10 settembre ore 18 Gesù Nazareno - Torino - e S. Maria del Lauro - Scalea.

1986 – 10 settembre – 1987

Adriano Burzio

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari con infinito rimpianto.

1977 – 10 settembre – 1987

Angelo Paletto

Con rimpianto sua moglie.

Torino, 10 settembre 1981

Maria Delodi

Con dolore, affetto, all'adorata mamma. Messe Sant'Anna, Santa Barbara.

Orario accettazione necrologie

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Tutto Scienze

10 volumi, 5 anni di scienza

10° volume: Tutto Scienze raggiunge un altro ambizioso traguardo. Esce la raccolta di tutti i supplementi settimanali dal luglio al dicembre '86, l'anno che ha portato un nuovo Nobel scientifico all'Italia. 10° volume: dall'interruttore ottico al gene del campione, dal neo sul sole alla rivalità sessuale tra orchidee, un microfono aperto sul mondo scientifico, pronto a captare ogni novità ed a rivelare ogni curiosità con la grande chiarezza di linguaggio del quotidiano. Il 10° volume di Tutto Scienze è in vendita al prezzo di 8.000 lire. A prezzo invariato sono ancora a disposizione i precedenti volumi. Una buona notizia per chi volesse ordinare i volumi utilizzando il coupon di questa pagina: con sole 66.000 lire potrà entrare in possesso della più aggiornata antologia della scienza e della tecnologia.

Potete richiedere i volumi di «Tutto scienze» a La Stampa - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32, 10126 Torino, utilizzando il presente tagliando. Oppure potete acquistarli direttamente presso il Salone La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32, o presso le più importanti librerie

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di TUTTO SCIENZE

- ☐ Vol. I (L. 6000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. II (L. 6000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. III (L. 7000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. IV (L. 7000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. V (L. 7000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. VI (L. 7000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. VII (L. 7000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. VIII (L. 7000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. IX (L. 8000 cad.) n. ..... copie
- ☐ Vol. X (L. 8000 cad.) n. ..... copie

Più L. 3000 per spese postali

☐ Collezione completa n. 10 volumi (L. 66000)
Più L. 6000 per spese postali

Cognome ______
Nome ______
Indirizzo ______ N° ______
C.A.P. ______
Località ______
Tel. ______
Firma ______

Tutto Scienze
Tutti insieme
La collezione continua

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Agenzia Nicoli Dofne
Via Bardonecchia, 170
10141 TORINO

LOMBARDIA E VENETO
Agenzia Libraria Beltoni
Via F.lli Cervi, 6
20090 SEGRATE (MI)

LIGURIA
Diffusione Libri Ligure
Via Nizza, 18/3
16145 GENOVA

EMILIA ROMAGNA
L'Editoriale s.r.l.
Via del Rondone, 18
40122 BOLOGNA

TOSCANA
Agenzia Libraria Toscana s.r.l.
Via Ceciani, 105
50142 FIRENZE

LAZIO
Di. Edit diffusione editoriale s.r.l.
Via M. di Lamia, 90/B
00162 ROMA

CAMPANIA
Campania Libri s.r.l.
Via della Sanfora, 83 bis
80143 NAPOLI

In Valle di Susa un simbolo del Piemonte

STORIA, LEGGENDE E MISTERI NEI MILLE ANNI DELLA SACRA

All'imbocco della Valle di Susa, ad una trentina di chilometri da Torino, dove ancora tra Sant'Ambrogio e la Chiusa di San Michele si può percorrere, lungo i fianchi della montagna l'antica strada delle Gallie, il Pirchiriano staglia le sue pareti a strapiombo sul magico incanto dello scenario delle Alpi Cozie.

Il fascino sinistro delle balze rocciose, levigate dai ghiacciai in ere lontane, si fonde nel millenario segreto di quell'austera costruzione che a 962 metri d'altezza si innesta alla vetta, l'avvolge e la completa, in una fusione di architetture lasciate dalla natura e create dalla mente e dalla fatica dell'uomo.

E' la Sacra di San Michele, l'abbazia che da dieci secoli sfida le intemperie, i venti, i terremoti, gli effetti devastanti delle guerre che hanno percorso la valle e si sono combattute lungo i primi contrafforti della montagna che ora non mietono più. Il vandalismo dell'uomo l'ha eroso per decenni, ricavandone milioni di tonnellate di pietrisco per strade e massicciate ferroviarie.

Enormi i danni al paesaggio e all'ambiente, gravi i pericoli per la stabilità del monastero e della chiesa che poggia i suoi pilastri portanti sulla viva roccia.

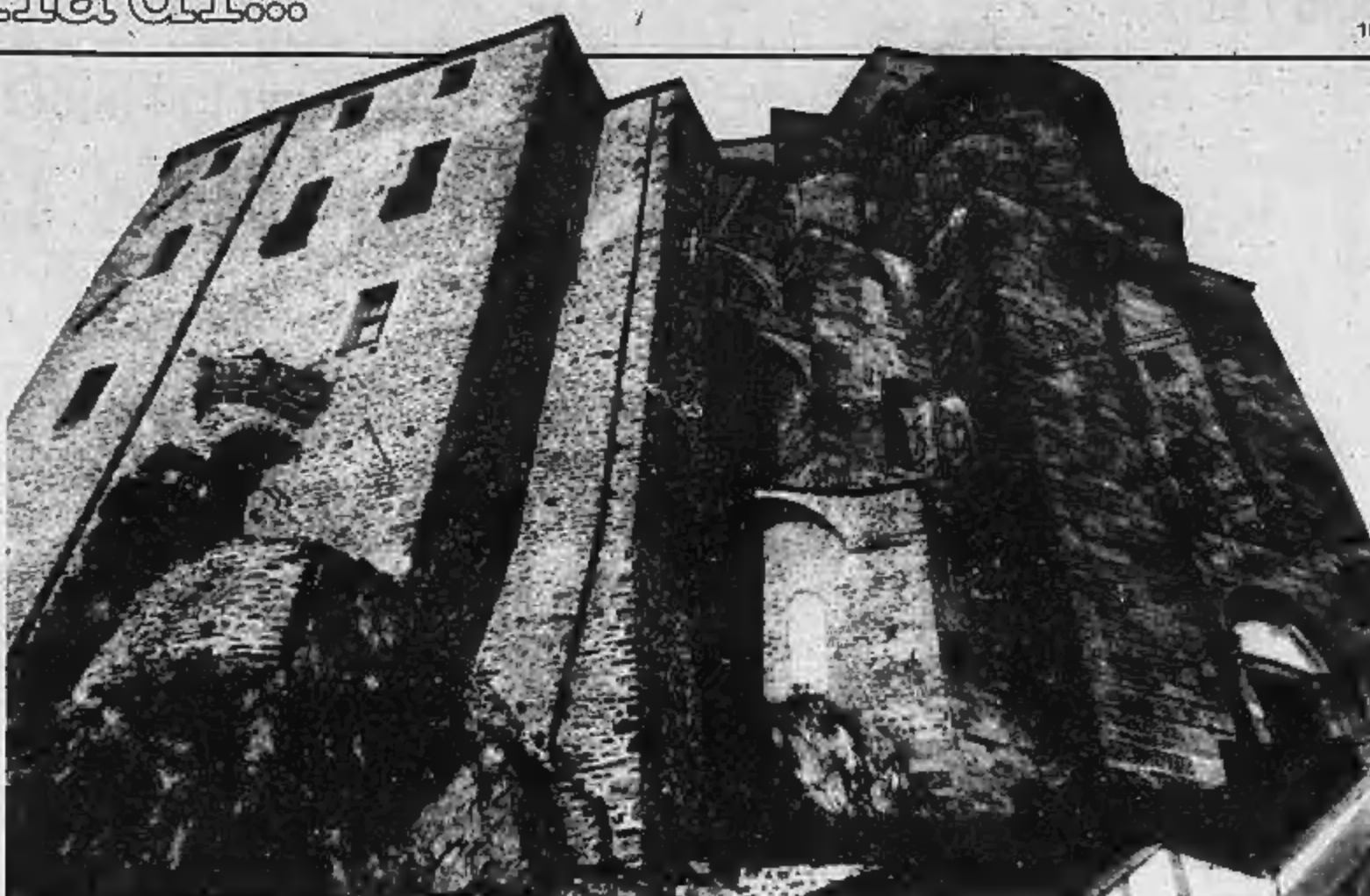
Ora la cava è bloccata e abbandonata allo sfacelo. Delle sue strutture non resta che il lugubre scheletro in ferro e cemento. Grottesca testimonianza di devastazione. La parete della montagna è tutta una vasta ferita sulla quale il tempo sta lentamente rimarginando i segni della tremenda amputazione provocata dalle mine.

Attorno a questa montagna aleggiano leggende sacre e profane, ma il monastero millenario resta tuttora avvolto in un misterioso alone che si dissolve tra spiritualità e storia. Qui, nei secoli, si sono alternati, giorno dopo giorno, minuto dopo minuto, preghiere e lavoro, religiosità profonda e fatiche disumane, mentre le esistenze di generazioni si sono consumate tra umiltà e arroganza, tra ricchezza e povertà.

Parte dello scorso anno è stata dedicata alle prime celebrazioni del Millenario. Il 1986 è l'anno di partenza per un rilancio culturale e religioso di una delle più preziose abbazie benedettine d'Europa. Ma segna anche un punto fermo sulla necessità di salvare il monastero, dopo troppi anni di incuria e dieci secoli di flagelli delle intemperie.

Nel misterioso gigante di pietra i padri rosminiani vivono da 150 anni. Ora sono ridotti a due, tre, in qualche periodo quattro. Per lo più anziani, restano fra mille disagi a custodire un patrimonio materiale di proprietà dello Stato e un'eredità di fede che migliaia di pellegrini giungono ogni anno a testimoniare.

La permanenza dei religiosi nel romitaggio del Pirchiriano è fedeltà a un impegno che il fondatore del loro ordine, il filosofo don Antonio Rosmini, assume nel 1836 con re Carlo Alberto.

Lo scorso anno, quando un gruppo decide di non lasciar passare sotto silenzio il Millenario dell'abbazia, vengono fuori tutti i malanni delle antiche strutture. Sfaldamento dei tetti, infiltrazioni d'acqua, crepe nei muri, pericoli di crolli, camere inabitabili, impianti elettrici inefficienti, parafulmini fuori uso, tutta una litania dello sfacelo.

Nasce l'associazione «Amici della Sacra» con volontari al lavoro e iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica. Manifestazioni di richiamo in occasione delle festività, dibattiti. Il provveditorato alle Opere pubbliche apre la borsa appaltando i lavori più urgenti, sotto il controllo attento delle competenti Soprintendenze.

L'associazione ora sta raccogliendo aderenti in tutta Italia e consensi anche dall'estero. Sono già un migliaio gli iscritti.

Per quest'anno sono in atto programmi ambiziosi. Le manifestazioni si sono aperte il 24 maggio con il ripristino della festa primaverile di San Michele Arcangelo e saranno coronate da quella autunnale. Intanto continuano i lavori di consolidamento.

Dal campanile tornano a suonare le campane che hanno taciuto per vent'anni per evitare il crollo dei tetti. Ora si cerca di arginare le infiltrazioni d'acqua dai terrazzi e dalle gradinate. Alle spese che sta affrontando lo Stato si affiancano mecenati, disponibili ad accollarsi i costi di restauro di alcuni preziosi dipinti.

Molto resta da fare per salvare l'abbazia del Pirchiriano. Il nome del monte è controverso.

I monaci benedettini, agli albori dell'Anno Mille, tentarono di spiritualizzarlo, attraverso la leggenda di una consacrazione celeste col fuoco. Ma gli storici sono più propensi per un ingentilimento di Porcariano, o montagna dei porci. Questi selvatici la popolavano in tempi remoti, affamati dalle ghiande dei boschi di quercia. Proprio come il monte Caprasio, o delle capre, che sta di fronte, al di là della parte più stretta della bassa Valsusa, attraverso la quale i Longobardi avevano eretto a loro difesa il muraglione delle famose Chiuse, espugnato da Carlo Magno nel 773.

Ma Pirchiriano e Caprasio sono strettamente legati nella storia leggendaria della Sacra. Giovanni Vincenzo, vescovo di Ravenna, rinuncia alla carica e verso il 960 si rifugia, sul «monte delle capre», in quella che sarebbe diventata la zona di Celle. Vive in una spelonca come tanti altri monaci che popolano gli anfratti della montagna, fuggiti dal convento della Novalesa dalle orde saracene.

Il santo eremita decide di costruire un convento per ridare vita ad una comunità monastica nella quale raccogliere i confratelli sbandati. Ma, a lavori iniziati, una notte gli angeli prelevano materiali e attrezzature e li trasportano sul Pirchiriano. Giovanni Vincenzo si piega al volere divino e si sposta per costruire la prima chiesetta e una piccola dimora per sé e alcuni discepoli, sul punto dove già si venera San Michele Arcangelo, in una cappella che ha sostituito alcuni templi pagani. Poi torna sul Caprasio dove muore nell'Anno Mille.

Ma intanto la modesta costruzione sta crescendo. E qui entriamo nella realtà storica. Esattamente nel triennio dal 983 al 986, quando i monaci benedettini si stabiliscono quassù trovando in Ugo di Montboissier un grande mecenate. Il nobile dell'Alvernia, conosciuto come lo «Scucito», per togliersi dalla coscienza tremendi peccati che solo il Sommo Pontefice può assolvere scende dalla Francia a Roma. Per tre giorni e tre notti implora perdono, piange e snocciola misfatti sui gradini di San Pietro. Infine, il papa gli dà l'assoluzione e la penitenza: o sette anni fuori dal suo feudo o la costruzione di un monastero sulla montagna valsusina.

Ugo lo «Scucito» scuce la borsa. E stando alla cronaca del benedettino Guglielmo, ad opera ultimata, la consacrazione della chiesa avviene, per miracolo celeste, con il fuoco. Di qui il nome di «Sacra» o consacrata da Dio. Ugo assiste alla scena da Avigliana, la cittadina dei due laghi, dove è giunto con il suo seguito e con il vescovo di Torino che avrebbe dovuto provvedere al sacro rito, compiuto per lui dagli angeli.

La Sacra viene dedicata all'Arcangelo Michele, il cui culto è già portato in Valle Susa nei secoli Quinto e Sesto da monaci persiani, inviati dal papa ad evangelizzare le popolazioni alpine. I primi cinque benedettini si moltiplicano e l'abbazia diventa in breve una potenza religiosa e temporale con giurisdizione e possedimenti oltre che nelle valli di Susa e del Sangone, in Francia, Spagna, Puglia, Lombardia, Savoia.

Possedimenti vasti, riconosciuti da sedici pontefici e da diversi imperatori, che nel 1378 toccano ancora 175 località. Vi governano negli anni 25 abati religiosi e 26 commendatari, in una altalena di spiritualità e di potere politico, di operosità e di assenteismo, di caritatevole saggezza e di sfrenato [illegible] e anche di faide e di discordie guerreggiate col vescovo Cuniberto di Torino.

Poi l'abbandono per duecento anni. Nel 1836 arrivano i rosminiani. Hanno la benedizione di papa Gregorio XVI e l'approvazione del Parlamento Subalpino, dopo l'accordo fra Carlo Alberto e Rosmini. Il re vuol far rinascere la Sacra per farne il sacrario della dinastia. Nella grande chiesa romanico-gotica, vengono tumulate le salme di 24 principi e principesse di Casa Savoia. Si ripristina parte del vecchio convento che dovrebbe diventare ospizio per nobili.

Ma i successori lasciano cadere i progetti. Restano i rosminiani, sempre più pochi, privi di possedimenti e di entrate, a provvedere alla custodia del gigantesco nido d'aquila del monastero-fortezza. E il tempo continua con le sue ingiurie. I terremoti ne compromettono la stabilità. Gli uomini fanno il resto.

Vito Brusa

IL COLOSSO STASERA STAR IN TV

Questa sera alle 18.30 su Raitre, va in onda un programma realizzato dalla sede regionale per il Piemonte intitolato «Il nome del fuoco» ovvero «I mille anni della Sacra di San Michele», di Vito Brusa, con la regia di Giulio Graglia. Del collega Brusa, giornalista di «Stampa Sera», pubblichiamo in questa pagina un servizio sulla Sacra che, a grandi linee, ricalca la trama sulla quale si dipana il filmato televisivo che si divide in due parti.

La prima è dedicata alla rievocazione di alcuni episodi della storia e della leggenda: l'eremita Giovanni Vincenzo, l'elezione di un abate e la vicenda della bell'Alda. Nella seconda parte, immagini della storica abbazia e della sua montagna, sono commento visivo a interviste con personaggi che si battono per salvare il colosso di pietra.

Qui e sopra il titolo: due scorci della Sacra di San Michele viste dall'obiettivo del valsusino Rabano Silvestro

Il programma realizzato dal Centro produzione Rai di Torino

GENESI DI UN CIAK SUL PIRCHIRIANO

Come e con chi ha lavorato il regista Giulio Graglia

Qui a fianco Maria Teresa Cella nei panni della Bell'Alda, la ragazza della leggenda

Nella foto sotto il regista Giulio Graglia sul set di «Il nome del fuoco» con una comparsa

Il fascino della Sacra di San Michele fa proseliti. La Rai, dopo una prima trasmissione dalla vetta del Pirchiriano in collegamento diretto con «Uno Mattina», dedica ora allo storico monumento un nuovo largo spazio in un programma della Terza Rete diretta da Cesare Dapino. Si tratta di un lavoro a metà strada tra lo sceneggiato e il documentario, realizzato in luglio dai tecnici del Centro di produzione di Torino sotto la regia di Giulio Graglia, un emergente nel mondo dello spettacolo subalpino. Come accennato, il filmato è diviso in due parti, l'apertura comprende la rievocazione storica di alcuni momenti del passato mentre la seconda metà è chiaramente impostata sulla situazione attuale dell'antica abbazia benedettina. Uno «sceneggiato-documentario», dunque, nel quale Graglia sa giocare con i mille anni di questo baluardo della Valsusa senza mai perdere d'occhio la spettacolarità dei suoi momenti di vita e la magica scenografia che crea e nella quale s'inserisce.

Negli episodi della prima parte recitano attori del calibro di un Renzo Lori (San Giovanni Vincenzo) nel momento della fondazione della Sacra; Bob Marchese, Quinto Cavallera e Danilo Bertazzi, nei panni dei monaci che agiscono attorno all'abate impersonato da Franco Vaccaro, tutti impegnati in una difficile scelta sul futuro della comunità benedettina. Ed ecco comparire la Bell'Alda, la fanciulla della leggenda che per sfuggire alla soldataglia si lascia cadere nel vuoto dello strapiombo sulla valle. L'interpreta una drammatica Maria Teresa Cella, mentre la parte della madre premurosa è affidata a Vittoria Lottero. Poi, nei panni di soldati Sergio Troiano e Nicola Grillo e tante le comparse.

La fotografia (il tutto è stato girato in pellicola) è di Bruno Ratti, un «mago» delle inquadrature che si è avvalso della «steadicam», una di quelle portentose cineprese che consente di correre, salire scalinate, piroettare, mantenendo l'inquadratura sempre in piano perfetto, senza effetti ondulatori. Miracoli li ha saputi fare anche la costumista-truccatrice Loredana Zampacavallo e con un ottimo lavoro in sala di montaggio ha coronato il tutto un collaudato Mario Aurienma.

Per collegare le varie scene al testo e alle interviste, ha prestato la sua voce l'attore Mario Brusa. Tra gli intervistati, il presidente e la segretaria dell'associazione Amici della Sacra, Fabrizio Antonielli d'Oulx e Terry Ponzetto; lo storico Michele Ruggiero; Paolo Berruti di Italia Nostra e dell'associazione Amici dell'arte e dell'antiquariato; il rosminiano padre Angelo Giupponi, attuale rettore della Sacra; il giornalista Vito Brusa che, con il regista Giulio Graglia, firma pure il programma.

r. c.

L'attore Bob Marchese. In alto: Quinto Cavallera

Dopo la firma con la Polonia

LA FIAT NEL MONDO

Dalla Duna in Brasile alla nuova «Topolino»
Una mappa delle presenze internazionali del gruppo

TORINO — La nuova «Topolino», come era stato annunciato qualche mese fa, sarà prodotta in Polonia. Ieri a Varsavia è stato firmato il contratto che ufficializza l'accordo tra la Fiat ed il governo polacco. Alla cerimonia erano presenti tra gli altri il presidente e l'amministratore delegato del Gruppo torinese, l'avvocato Giovanni Agnelli ed il dottor Cesare Romiti.

La nuova «Topolino» (tre porte, un motore di 700 centimetri cubici di cilindrata) sarà costruita negli stabilimenti Fsm di Bielsko Biala a partire dal 1991. Il contratto prevede la fornitura di macchinari e servizi da parte della Fiat e di altre aziende italiane ed europee per circa 850 miliardi di lire (l'investimento globale è di circa 800 miliardi).

La produzione sarà di circa 160 mila vetture l'anno, una buona parte delle quali sarà venduta sui mercati dell'Est europeo e le altre «affidate alla Fiat per la commercializzazione sui mercati dell'Europa Occidentale».

Con l'accordo firmato ieri si allarga ulteriormente la presenza della Fiat nel mondo. Attualmente il gruppo torinese costruisce automobili a Belo Horizonte, nello Stato di Minas Gerais in Brasile, in uno stabilimento operante dal 1976 e nel quale vengono prodotte Duna, Premio (una Duna per i mercati sudamericani), Uno, Fiorino, 147 Panorama ed Elba (Duna Week end) per il Brasile. Una società controllata Fiat è la Fiat Automoviles del Venezuela, che monta dal 1962 vari modelli (tra cui la Regata) della casa torinese. Costruiscono automobili su licenza invece la Tofas in Turchia (dal 1971), la Zcz in Jugoslavia (128, 131 e Regata) e due stabilimenti in Zambia (dal 1972) ed in Marocco (dal 1972).

Uno e Regata saranno costruite in futuro in uno stabilimento in fase di costruzione in Algeria: un accordo in tal senso è stato firmato qualche mese fa.

r. i.

Dice l'Istat

BILANCIA COMMERCIO A LUGLIO CHIUDE IN ATTIVO

ROMA — Ammonta a 830 miliardi di lire il saldo positivo della bilancia commerciale nel mese di luglio. Lo ha reso noto l'Istat.

Nel luglio dello scorso anno l'attivo era stato di 1215 miliardi di lire.

Complessivamente, nei primi sette mesi di quest'anno la bilancia commerciale mostra un saldo negativo per 8365 miliardi di lire.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Acqua Marcia	882	Pacchetti	182
Alitalia	874	Perugina	4360
Alitalia p.	580	Perugina r.	1408
Alivar	8380	Pirelli spa	4100
Ausiliare	6040	Pirelli r.	4200
Breda De Med.	3400	Pirelli r. n.c.	2574
Brioschi	810	Pol. Edit.	6800
Buitoni	6383	Reggio Sola	3930
Buitoni r.	3000	Reggio Sola r. n.c.	3005
Bylon	2299	Rejna	18100
Cementir	3700	Rejna r.	18100
Cir	5300	Riva Fin.	9990
Cir r.	5180	Saes	2380
Cir r. n.c.	2380	Saes r.	1260
Comau	2373	Selemer	13350
Comau w.	77	Snia Bpd	3120
Editoriale	3529	Snia Bpd r.	3040
Eridania	4300	Snia Bpd r. n.c.	1830
Eridania r. n.c.	2405	Snia Fibre	2100
Ferruzzi	2181	Snia Tecnopol	4820
Ferruzzi r.	3909	Terme Acqui	3940
Fiat	10160	Tosi	20350
Fimpar	1700	Tripcovich	8140
Finarte	2450	Tripcovich r.	4830
Finrex	1310	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	320	Assitalia	29300
Fnc	2880	Bastogi	375
Ifi p.	21730	Generali	122900
Manuli	3260	Ind. Me Ta	11550
Manuli r. n.c.	1763	Olivetti	11380
Mittel	3110	Ras	54790
Montedison	3200	Sai	21700
Montedison r. n.c.	1056		

Successo torinese al Salone
Un giornale titola:

PININFARINA IL PRINCIPE DI FRANCOFORTE

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — Alfa 164, Ferrari F 40, Peugeot 405: tre stelle nel firmamento di Francoforte, altrettante automobili che portano la firma prestigiosa di Pininfarina. Qualche giorno fa un giornale a larghissima tiratura ha definito il designer torinese «principe di Francoforte».

«Non esageriamo — replica lo stilista —. E' un caso che alla stessa rassegna motoristica siano presenti tre realizzazioni del nostro centro stile. In effetti avrebbero dovuto essere soltanto due, la Ferrari e la Peugeot; il debutto dell'Alfa doveva avvenire in altra occasione, ma poi c'è stato qualche ritardo...».

Guarda caso, però, la novità più autentica è proprio la 164, la prima berlina italiana che porta la scritta «disegno di Pininfarina».

«E' un sogno — ammette Sergio Pininfarina — che mio padre ha inseguito inutilmente per anni. Questo fatto, oggi, riempe di orgoglio l'intera Pininfarina».

E parliamo del progetto 164. «Risale — spiega l'ingegnere torinese — a sei anni fa, ancor prima dell'accordo Saab-Fiat-Alfa Romeo per la costruzione di parti comuni di una berlina di alto livello. Ci fu chiesto di realizzare un prototipo che rispondesse ai canoni storico-tradizionali dell'Alfa: personalità dinamica, sportività. Il nostro obiettivo fu quindi quello di privilegiare il guidatore e di impostare non tanto una berlina classica a tre volumi quanto una specie di gatto che si muove e corre. Le caratteristiche studiate si rivelarono essenziali ed il progetto fu approvato dall'Alfa, e poi dalla nuova proprietà, senza modifiche concettuali (n.d.r.: è stato cambiato il tipo dei tessuti dei rivestimenti interni)».

Ingegner Pininfarina, che cosa significa disegnare un'auto che riveli immediatamente la sua origine?

«Vuol dire seguire una precisa filosofia di progetto, nella quale primeggiano tre componenti essenziali: fedeltà all'automobile, conoscenza della sua storia, ricerca del nuovo senza tradire la tradizione».

Un'ultima domanda la casa Pininfarina, rivolta questa volta al responsabile del centro ricerche, l'ingegner Leonardo Fioravanti: «Che cosa ha ispirato la Pininfarina nella realizzazione della 164?».

«Dovevamo "inventare" una forma che identificasse immediatamente, e senza possibilità di equivoci, l'origine Alfa della nuova automobile. Ci siamo ispirati in questa ricerca alle Alfa del passato, alle berline più prestigiose della Casa del Biscione, dove la linea era un insieme di lamiere ben trattate, senza orpelli stilisticamente inutili. Quale particolare avrebbe dovuto colpire di più l'attenzione dell'automobilista? Noi l'abbiamo individuato nello scudetto triangolare che campeggia al centro della calandra anteriore, intorno al quale abbiamo costruito una linea filante, quasi lo scudetto sia un gioiello prezioso e tutto il resto la collana che lo circonda e lo sorregge. E credo, tutto sommato, che la Pininfarina abbia centrato l'obiettivo che si era preposta».

Eugenio Ferraris

L'indagine congiunturale degli imprenditori

EXPORT, NOVARA TEME IL CALO PESSIMISTI GLI INDUSTRIALI

NOVARA — Tra le imprese novaresi prevale il pessimismo sia per quanto riguarda l'acquisizione di nuovi ordinativi, sia per la produzione e sia anche per l'andamento dell'occupazione nei prossimi mesi.

Questo dato emerge dall'ormai tradizionale indagine previsionale condotta da anni dall'associazione degli industriali e basata sulle risposte (ottimistiche o pessimistiche) date dalle aziende associate a tutta una serie di domande relative all'andamento previsto da ogni singola impresa nei vari settori degli ordini, delle esportazioni e via dicendo.

L'indagine sulle previsioni alla ripresa dell'attività dopo le ferie estive è stata presentata ieri all'Assindustria e, come era purtroppo facile prevede, non ha dato risultati incoraggianti. Il bilancio fra «ottimisti» e «pessimisti» è decisamente favorevole a questi ultimi e i tre principali indicatori del sondaggio (tendenze degli ordini, della produzione e dell'occupazione) risultano tutti negativi. Anche il confronto con lo stesso periodo dell'anno scorso mette in luce un deterioramento complessivo. Di fatto le imprese novaresi vedono oggi la congiuntura non solo peggio rispetto al trimestre scorso ma anche rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

«Particolare attenzione», è stato detto ieri dai massimi responsabili dell'associazione industriali novarese, «merita il forte peggioramento delle prospettive di esportazione che hanno colpito una regione, il Piemonte, e una provincia, Novara, per vocazione orientate verso i mercati esteri». In particolare prevale il pessimismo fra le aziende esportatrici di dimensioni medie e cioè la maggior parte. Prevedono, invece, di aumentare sia pure di poco il fatturato export i grandi esportatori ma questo dato non bilancia certo quello complessivo che rimane «in rosso».

Ma cosa c'è a monte di tanto pessimismo? Secondo i responsabili dell'Assindustria di Novara fra le cause ci sono, in chiave internazionale, gli «scossoni» che di tanto in tanto fanno perdere quota al dollaro e che testimoniano «la mai risolta conflittualità nippo-americana». Il dollaro a buon mercato porta da un canto le aziende nostrane ad approfittare del calo dei prezzi dei prodotti primari con qualche vantaggio innegabile. Ma c'è il rovescio della medaglia rappresentato dalla contrazione degli sbocchi esteri per il «made in Italy» i cui prezzi in valuta estera continuano a crescere.

Prima del «pacchetto Goria», dicono gli industriali novaresi, l'economia italiana più in generale e quella locale in particolare contrapponevano una forte domanda interna alla sempre più debole domanda estera. Adesso le cose sembrano destinate fatalmente a peggiorare.

Marcello Sanzo

oggi agricoltura

IL VINO FRANCESE

PARIGI — Le esportazioni di vino francese, con 11,5 milioni di ettolitri, hanno registrato un aumento di 850.000 ettolitri, pari all'otto per cento, durante la campagna 86/87 rispetto all'anno precedente. Lo ha annunciato l'Onivins (ufficio nazionale interprofessionale dei vini).

Le esportazioni di vini, si precisa in un comunicato, sono state caratterizzate da un arretramento sul mercato statunitense, a causa della svalutazione del dollaro, e da una progressione sui mercati europei. A seguito di questa tendenza la Gran Bretagna è il primo importatore dalla Francia, seguita dagli Stati Uniti. Per il consumo sul mercato francese, l'Onivins afferma che le vendite di vino da tavola hanno subito una diminuzione di 1,5 milioni di ettolitri, mentre quelle di vini «Vqprd» (vini di qualità prodotti in regioni determinate) sono aumentate di 600.000 ettolitri.

Vibrata protesta degli apicoltori italiani

TUTTO IL MONDO INVIDIA IL NOSTRO MIELE NOI LO COMPRIAMO IN CINA!

TORINO — Qualificatissima, con un miele invidiato in tutto il mondo per le caratteristiche di purezza e profumo, l'apicoltura italiana deve fare i conti con i bassi prezzi della concorrenza straniera. «Al porto di Genova vengono sdoganate quasi quotidianamente partite di prodotto cinese, ungherese, marocchino, brasiliano, a 1500 lire il chilo, mentre da noi il miele è quotato 4 mila», protesta Demetrio Nebiolo, presidente dell'Aspromiele, la Associazione regionale che riunisce circa 1500 soci apicoltori, con circa 5 mila quintali di miele annuo.

Recentemente si è svolto a Montalcino (Siena) il convegno annuale degli apicoltori italiani. Secondo le cifre fornite dall'Ice (Istituto per il Commercio Estero) si importano ogni anno mediamente 18 mila tonnellate di miele mentre se ne producono 3 mila.

«Così va a finire che resta invenduto il prodotto nostrano. Sbocchi commerciali, di fronte ai prezzi stracciati delle importazioni non se ne trovano se non svendendo», polemizza Nebiolo.

La situazione piemontese risente di questo stato di fatto. «Da noi si produce in gran quantità il miele di acacia ma sono eccellenti anche quelli montani (con i fiori del rododendro) e quello di castagno. Eppure sui mercati non sempre si trovano gli acquirenti».

Come rimediare a questa situazione di congiuntura? «La strada, fondamentalmente, è una sola: l'associazionismo tra produttori. All'Aspromiele le domande di adesione sono in continua crescita. Solo coalizzandosi i produttori possono offrire un prodotto garantito, mettendo le basi anche per un'azione di esportazione».

Un quinto del miele dell'associazione piemontese viene commercializzato direttamente dalla struttura cooperativa che fa capo ad essa, la «Piemonte miele» di Cassanio (Cuneo).

«Per il resto noi forniamo i soci di etichette, vasetti per la conservazione e del necessario marchio di garanzia, previo esame accurato di ogni singola partita», puntualizza Nebiolo.

In questo modo viene coperta quasi totalmente l'area di mercato. «Purtroppo il discorso relativo alla cooperazione tra apicoltori non ha ancora preso piede come dovrebbe. L'esperienza passata dei consorzi apistici, che si occupavano quasi esclusivamente di problemi tecnici, ha indotto i singoli allevatori ad operare in proprio, sul piano commerciale. Noi invece ci adoperiamo moltissimo anche in questa direzione».

Gli apicoltori associati chiedono incentivi e provvedimenti a favore della categoria. Nebiolo: «Occorre porre mano ad un sistema di provvidenze che consenta di superare momenti critici come quello attuale: se l'industria ha la cassa integrazione anche l'apicoltura deve avere un sostegno quando come quest'anno, a causa della siccità si verificano cadute produttive».

Franco Bisaello

Sono soprattutto le piccole e medie imprese a risentire della crisi nella domanda estera

L'INDUSTRIA ALIMENTARE VA IN CASSA INTEGRAZIONE TRASFORMIAMO FRUTTA E VERDURA, VENDIAMO POCO

L'industria alimentare si interroga sul futuro. Terzo settore manifatturiero per valore aggiunto, dopo il meccanico e il tessile, con addetti che toccano le 390 mila unità, l'industria alimentare non coltiva prospettive felici ma tende, come il solito, ad addebitare i propri difetti e le proprie carenze all'agricoltura: come aveva già fatto nel corso del Cibus del 1986.

L'accusa sostanzialmente è quella di non contribuire nella misura dovuta alla produzione generale per privilegiare, invece, soltanto alcuni prodotti «tipici o di elevata quantità». E per concluderne che la salvezza del settore può conseguirsi soltanto valorizzando i prodotti di prima trasformazione. Purtroppo non è così perché, se il passivo agroalimentare è grave, non lo è da meno quello dei prodotti trasformati, ch'è passato dal 174 miliardi dell'85 in un grave deficit anche se (si assicura) soltanto congiunturale: 696 miliardi.

Il dato più allarmante riguarda — stando alla Federalimentare — la diminuzione dell'esportazione sia in valore sia in quantità: con il conseguente rimpallo in fatto di competitività e quindi con il calo dei profitti. Sono le imprese minori e di medie dimensioni ad avvertire le difficoltà.

Operano attualmente nel settore più di quarantamila imprese: una galassia che, secondo taluni esperti, è la causa principale delle posizioni negative. Sia in fatto di concorrenzialità sia in fatto di livelli di occupazione. Le prospettive, in presenza della scadenza del 1992, quando cadranno le superstiti barriere del Mercato comune, sono pessime. Per rimediare ai guasti e correggere la fase bisognerà mettersi sulla strada già imboccata dall'industria alimentare straniera: ossia provvedere ad accorpamenti e a fusioni tra aziende omogenee, dare vita ad acquisizioni e a joint-venture.

Insomma, muoversi secondo le sollecitazioni del mercato. Si tratta di una «rivoluzione necessaria» che, se pure desta e continuerà a destare diffidenze nel mondo agricolo, tradizionalmente chiuso alle novità e riluttante ad adottarle, è tuttavia inevitabile anche perché apre le porte su un potenziale mercato di 280 milioni di consumatori. Lo ha di recente avvertito il presidente della Confagricoltura Stefano Wallner in un convegno svoltosi a Torino facendo eco al presidente della Federalimentare, Catella.

Gianni Stornello

Gruppo Sem

CANAVESIO TRIBUNALE RINVIA TUTTO AL 20 OTTOBRE

MILANO — Le richieste di ammissione alla amministrazione controllata presentate al Tribunale di Milano dalla Sem e dalla controllata Nuova Edificatrice, due società che rischiano di essere travolte dal fallimento del gruppo Canavesio cui facevano capo, sono state al centro di due separate udienze tenute dal presidente della sezione fallimentare Manlio Esposito.

I legali ed i dirigenti di Sem e Nuova Edificatrice hanno consegnato due memorie che integrano le domande presentate rispettivamente il 24 luglio ed il 3 agosto, precisando le situazioni patrimoniali aggiornate e gli aspetti gestionali già definiti o programmati per ridurre le voci passive.

Le iniziative giudiziarie avevano innanzitutto lo scopo di evitare, salvo decisione contraria dei giudici, il coinvolgimento di Sem e Nuova Edificatrice nella bufera che ha già portato al fallimento della capofila del Canavesio, la Ifp e delle altre società del gruppo.

In secondo luogo, gli amministratori intendono ribadire, indirizzandosi in particolare alle banche concessionarie dei fidi e delle esposizioni, che le due società sono sostanzialmente sane e i relativi bilanci suscettibili di miglioramenti con interventi organizzativi e strutturali.

I giudici decideranno il 20 ottobre per la Sem, la cui richiesta al Tribunale è stata ratificata nei giorni scorsi dalla assemblea degli azionisti, mentre per la Nuova Edificatrice è stata fissata una nuova udienza interlocutoria per il 14 ottobre e nel frattempo potrebbero sovrapporsi dei problemi.

La domanda era stata inoltrata al tribunale di Milano su delibera del consiglio d'amministrazione e l'assenso o meno dei soci si avrà solo il 2 o il 6 ottobre, date di convocazione della assemblea.

CUNEO, LA COMETTO E' USCITA DAL «TUNNEL»

CUNEO — Dopo quindici lunghi e drammatici mesi, la Cometto di Borgo San Dalmazzo esce dal tunnel della crisi che l'aveva portata a un passo dal fallimento e si prepara a sfidare nuovamente la concorrenza internazionale nella costruzione di semoventi e altri giganteschi veicoli per trasporti speciali.

La società è stata infatti acquistata dalla «Bottero», azienda cuneese leader nella costruzione delle macchine per il vetro e si chiamerà d'ora in avanti «Industrie Cometto».

L'accordo tra la nuova proprietà e le organizzazioni sindacali è stato firmato ieri mattina all'Unione industriale di Cuneo e prevede, tra l'altro, la ripresa produttiva nello stabilimento di Borgo San Dalmazzo dal primo ottobre.

Inizialmente, però, nei capannoni dai quali sono usciti gloriosi giganti come «Mazinga» costruiti per le ferrovie giapponesi o come il carrello per il trasporto dello Shuttle, commissionato dalla Nasa, lavoreranno soltanto quarantacinque dei centonovanta dipendenti della «Cometto industriale», la società più importante e con il maggior numero di dipendenti della holding Cometto colpita nel maggio '86 da una grave crisi finanziaria.

Le difficoltà vissute dall'azienda si erano riflesse nei suoi bilanci in cui era infatti saltato fuori un «buco» di ben ottanta miliardi.

Il futuro si presenta promettente. Negli obiettivi della nuova società — ha già annunciato che nei prossimi due anni investirà circa dodici miliardi per il rilancio dell'azienda metalmeccanica — c'è l'assunzione di altri cento operai entro la fine dell'89, per arrivare a un organico complessivo di centocinquanta dipendenti.

Purtroppo però non sparisce del tutto il ricorso alla cassa integrazione. L'azienda sceglierà i nuovi dipendenti tra i lavoratori della «Cometto industriale» e della «Falmec» (altra azienda della holding Cometto, specializzata nella costruzione di ribaltabili) mentre per i dipendenti che resteranno senza lavoro proseguirà, compatibilmente alle autorizzazioni del Cipi, la cassa integrazione guadagni straordinaria.

L'acquisizione della «Cometto» da parte di una società provinciale è stata accolta con soddisfazione negli ambienti cuneesi.

Tra l'altro, la Bottero, della quale è amministratore delegato l'ingegner Leonardo Ghinamo, costituisce un altro piccolo «gioiello» nell'arcipelago industriale della Granda: insieme con la controllata Valbormida fattura sessanta miliardi l'anno, occupa trecentocinquanta dipendenti e opera in prevalenza sul mercato estero, al quale destina il settanta per cento della sua produzione.

Pier Paolo Luciano

Dopo il forte rialzo dei noli

NEL GOLFO SPUNTANO ANCHE I «CORSARI»

GENOVA — Golfo Persico, attacchi alle petroliere, acque [illegible] quali galleggiano mine, ma anche storie di dollari. Da quando si sono aperte le ostilità, trecentocinquanta navi sono state colpite, con un danno valutato — si dice per difetto — di oltre un miliardo di dollari. La perdita si è riversata in particolare sui Lloyd di Londra e sulle sue associate (una nave e un carico vengono spesso assicurati da più compagnie) e sulla compagnia assicurativa iraniana «Bimbieh» gestita da Teheran.

Sono state colpite soprattutto le petroliere che fanno servizio di navetta fra i terminal petroliferi del Golfo. *«Per le assicurazioni è stato come mettere un piede in una trappola»*, dice il dirigente di una delle più importanti compagnie liguri. Oggi i Lloyd londinesi, per stipulare un contratto assicurativo per i trasporti nel Golfo, chiedono il 30 per cento del costo della nave. Il che vuol dire, in pratica l'uscita da un mercato un tempo fiorente e ora carico di insidie.

In una riunione prevista per i prossimi giorni i Lloyd e associati potrebbero decidere di troncare qualsiasi rapporto con gli armatori che operano nel Golfo, rifiutando anche le cosiddette «polizze d'oro».

La guerra del Golfo ha provocato naturalmente anche un forte rialzo dei noli, inducendo le autorità iraniane ad offrire grosse compensazioni a rischio. Un armatore che accetti i trasporti navetta sulla linea del fuoco percepisce 25 mila dollari, che salgono a 30-35 mila se la petroliera subisce uno o più attacchi. *«Non è un incentivo che ci interessa* — spiega un armatore genovese — *specialmente dopo l'attacco dei pasdaran alla "Jolly Rubino" del nostro collega Ignazio Messina. Non possiamo rischiare la vita dei nostri uomini e le nostre unità per la sola questione economica. A quanto mi risulta, questa è una posizione che hanno assunto tutti gli armatori italiani»*.

Accettano invece il «premio» iraniano per lo più navi greche e battenti bandiera ombra che hanno equipaggi raccogliticci, malpagati, non tutelati, mandati allo sbaraglio. Si dice che sui moli del Pireo vi siano mediatori che offrono imbarchi a chiunque si presenti, anche se non in possesso di libretto di navigazione e di specializzazione.

Guido Coppini

Una nave libanese carica petrolio nelle acque del Golfo

In «Gazzetta»

CONDONO EDILIZIO

ROMA — L'oblazione per ottenere la sanatoria di un abuso edilizio è ridotta di un terzo anche nel caso in cui l'opera sia stata eseguita o acquistata per essere adibita a prima abitazione di parenti di primo grado del richiedente: lo stabilisce il decreto legge 367 del 4 settembre 87, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, che ripropone con alcune modifiche la legge 47 di condono e le integrazioni.

SONO QUESTE LE CARCERI DA CHIUDERE SUBITO

ROMA — I carceri di Genova, Poggioreale, Napoli, Venezia e Perugia devono essere ristrutturati o chiusi in tempi brevi. Ne è particolarmente convinto Nicolò Amato, direttore generale degli istituti di prevenzione e di pena. La recente rivolta dei reclusi a Porto Azzurro ha rafforzato questa sua tesi: *«Negli ultimi dieci anni* — ricorda Amato — *sono stati fatti sforzi notevoli per sostituire i vecchi e fatiscenti carceri con strutture più vivibili. Restano però gravi problemi in alcune grandi città»*.

E' in atto un piano di edilizia penitenziaria straordinaria che intende impiegare circa 700 miliardi di lire per sanare la situazione. A Roma è già sorto il nuovo istituto di pena di Opera. A Torino è attivo quello delle Vallette.

«Stiamo aspettando che i Comuni indichino, secondo legge, le aree dove intendono edificare i nuovi penitenziari. A Napoli — prosegue Amato — *è già in costruzione il nuovo istituto di Secondigliano. Intendiamo in seguito realizzare una ulteriore struttura al fine di poter chiudere quanto prima quella di Poggioreale»*.

Amato ha poi voluto commentare ancora una volta la linea di trattative condotte con i ribelli di Porto Azzurro: *«Questo caso ha determinato il trionfo della legalità e della pazienza. Ora però è necessario riflettere sulla realtà. Si deve poter evitare che una minoranza di detenuti legati irriducibilmente a scelte violente vanifichi gli sforzi che si stanno facendo per recuperare la stragrande maggioranza interessata a reinserirsi nella società»*. Il direttore generale dei carceri sostiene che *«l'uso della detenzione va limitato solo ai casi in cui è strettamente necessario, tenendo conto che il carcere può nuocere a chi è in condizioni fisiche e psichiche particolarmente fragili»*.

Così Amato suggerisce di ampliare l'ambito delle misure alternative alla detenzione carceraria

L'Aeritalia attende dall'Esa il via alla costruzione

ECCO «COLUMBUS» ASTRONAVE TORINESE

E' stata ultimata la progettazione del modulo che ospiterà gli astronauti europei nella stazione orbitale americana

TORINO — L'Aeritalia è pronta. Ha ultimato la progettazione generale dei moduli che ospiteranno gli astronauti europei nella stazione spaziale americana, destinata ad essere posta in orbita geostazionaria entro pochi anni. Gli scienziati torinesi attendono solo l'ordine dell'Esa, l'Agenzia Spaziale Europea, per avviare la costruzione di un laboratorio che permetterà ai cosmonauti di operare esperimenti scientifici in stato di microgravità. Il via ai lavori finali potrebbe essere dato in novembre, in occasione della riunione dei Ministri della ricerca scientifica europei, invitati dall'Esa a Roma. Si dovranno discutere questioni tecniche, ma soprattutto sarà necessario sciogliere nodi politici.

Il contributo europeo per la realizzazione di basi spaziali, denominato «progetto Columbus», prevede la costruzione di un modulo pressurizzato da utilizzare come laboratorio, la piattaforma «Eureka» per il lancio di satelliti, una base di servizi in orbita polare e un particolare convoglio spaziale, denominato «Free-flyer», immaginato come una sorta di incrociatore spaziale. Il tutto potrebbe essere collegato in modo solidare con la stazione progettata dalla Nasa, alla quale aderirebbero anche Canada e Giappone.

Questa scelta tuttavia non è ancora data per scontata. I politici francesi insistono da tempo per una soluzione alternativa. Propongono di concepire il «Free-flyer» come una stazione spaziale indipendente, servita dagli altri elementi del progetto Columbus e dalle navette spaziali «Hermes» (francesi).

I ministri dovranno valutare anche questa idea, ma certo saranno costretti a fare i conti con gli sviluppi tecnologici. Perché il piano francese possa essere considerato attuabile bisogna che i razzi «Ariane», cari alla Francia, dimostrino di essere affidabili. Per questo motivo il governo di Chirac ha deciso di riprendere quanto prima i lanci. Se ne prevede [illegible] per martedì 15 settembre. Dalla base dell'isola Kourou, nella Guiana Francese, dovrebbe decollare all'una di notte (ora italiana) un vettore Ariane 3 con due satelliti per telecomunicazioni: l'ECS e quello australiano AUS-Sat.

In attesa degli eventi, all'Aeritalia hanno chiarito come procederanno a realizzare il futuro laboratorio spaziale. Sarà composto da un cilindro pressurizzato del diametro di 4 metri, chiuso agli estremi da due tronchi di cono. L'intera struttura raggiungerà la lunghezza di dodici metri e 70 centimetri. Lo spazio interno verrà occupato da speciali armadiature, disposte su quattro lati, in modo da definire un abitacolo squadrato, con pareti simmetriche di circa 2 metri e mezzo di lunghezza. In questo ambiente lavoreranno da 2 a 6 astronauti, in stato di assenza di gravità. Ad ogni missione l'arredamento del modulo potrà adattarsi per effettuare il cambio di apparecchiature utili a gruppi di esperimenti scientifici particolari.

Più moduli di questo genere, disposti uno in coda all'altro, su due segmenti, comporranno il corpo del «Free-flyer». Gli scienziati dell'Esa dovrebbero essere in grado di rendere operativo tutto il complesso fra il 1996 e il 2002.

Maurizio Lupo

L'ultimo progetto Esa e Nasa della stazione orbitale

E LA FIAT AVIAZIONE IN ARIANE

TORINO — Su incarico dell'Esa la Fiat Aviazione sta progettando la turbopompa del motore HM60 Vulcain, da impiegare nel secondo stadio del razzo Ariane V, il vettore spaziale europeo degli Anni '90. La Fiat Aviazione dovrà realizzare, sviluppare e qualificare la turbopompa. Il programma dei lavori sarà ultimato nel 1994.

In corso ad Ancona il diciannovesimo Congresso

L'ORDINE AVVOCATI: TROPPI VOGLIONO INDOSSARE LA TOGA

ANCONA — Sono circa cinquantamila gli avvocati che esercitano in Italia una professione che in questi ultimi anni ha perso smalto e fascino. *«Scontiamo la crisi del servizio-giustizia, di cui noi siamo la figura centrale»*, dice l'avvocato Fedecostante, segretario del XIX Congresso nazionale giuridico forense, in corso ad Ancona da ieri e fino a domenica, che vede riuniti circa mille partecipanti (tra cui anche il presidente dell'Ordine degli avvocati di Torino, Vittorio Gabri).

E' un congresso che vuol mettere a fuoco i molti «perché» di un ruolo in crisi d'identità. Il dibattito ignora volutamente i problemi di stampo corporativo — quindi non si parla di onorari, previdenza e pensioni — ma si sofferma sui temi più specifici all'esercizio dell'avvocatura *«che fatica a stare al passo coi tempi e che in molti casi, purtroppo, risente di un certo scadimento professionale»*.

Ad Ancona serpeggiano critiche e autocritiche. Critiche nei confronti di uno Stato latitante che spende troppo poco per la giustizia — appena l'1% del suo bilancio — e che lascia immutata una legislazione «decrepita» che risale agli Anni Trenta, quando le condizioni erano ben diverse dalle attuali. *«Serve una legislazione mirata per l'accesso alla professione»*, sottolinea l'avvocato Fedecostante, toccando un punto dolente.

Per la toga tira forse aria di disoccupazione?

«In effetti vi è un eccesso di avvocati nelle regioni del Sud, ma il problema è soprattutto quello dell'inserimento difficoltoso. C'è una proliferazione di laureati in giurisprudenza che, non trovando altri sbocchi di lavoro, scelgono l'avvocatura, ma il mercato è saturo».

Prosegue Fedecostante: *«L'accesso è regolato da automatismi che non garantiscono un sicuro buon livello di preparazione»*.

La categoria sembra voglia reagire al pericolo di uno scadimento generalizzato della professione.

Attualmente, per arrivare ad indossare la toga si deve seguire questa trafila: il laureato in giurisprudenza s'iscrive all'Albo dei praticanti e dopo due anni di tirocinio può presentarsi all'esame per procuratori legali (*«prima o poi lo passano tutti: è troppo automatico e formalista»*); passati sei anni dall'esito positivo dell'esame, il procuratore diventa a tutti gli effetti avvocato.

«Lo Stato dovrebbe invece garantire dei corsi di formazione aggiornati che tengano conto anche dell'evoluzione tecnologica, serve anche una seria selezione per garantire il massimo livello professionale», spiega l'avvocato Fedecostante.

S'insiste sul tasto della professionalità come risposta alla crisi diffusa nel rapporto tra cliente e avvocato, incrinato da un non sempre giusto rispetto delle regole deontologiche. Ma gira e rigira ci s'imbatte sempre nello stesso problema: le disfunzioni della macchina-giustizia che ingigantisce tutti i problemi. Tra i tanti, anche quello del rapporto con i giudici. In certi Fori (in particolare a Napoli, Palermo, ma anche a Torino e Milano) ci sono stati e ci sono anche scontri aperti. *«Il magistrato tende ad assumere un ruolo pregnante che va al di là delle sue funzioni istituzionali e finisce col ledere i diritti della difesa sia nel campo penale sia in quello civile»*, dice Fedecostante.

L'avvocato, come tipica figura professionale libera rischia di diventare sempre più rara con il prevalere dell'«avvocato d'impresa o convenzionato». E' un altro aspetto che rientra nel tema conduttore del congresso sui «doveri, responsabilità e requisiti» dell'avvocato.

Stefanella Campana

BOCCIARE? SI PUO' ANCORA...

(Segue dalla 1ª pagina)

della scuola del diritto-dovere della valutazione degli alunni, dobbiamo registrare un goffo intervento del Consiglio di Stato, sempre sulla medesima questione, che addirittura pretende di ancorare la delicata fase del processo educativo a principi puramente tecnici e numerici», dichiara Nino Gallotta.

Il segretario nazionale dello Snals aggiunge che *«al di là dei contenuti giuridici, questa sentenza viene a ledere la libertà di insegnamento sancita dalla Costituzione»*.

Non è mai il singolo insegnante a bocciare, spiega il sindacalista dello Snals, ma è sempre il consiglio di classe: *«Come fa il Consiglio di Stato a conoscere le modalità con cui quella ragazza era stata rimandata?»*.

Capita spesso infatti, che un alunno meriterebbe di essere rimandato in due o tre materie, ma il consiglio di classe decida di dargliene solo una, dove è più deficitario, perché si concentri con maggiore impegno. *«Ma se poi a settembre risulta che non ha studiato nemmeno su quella materia, allora la bocciatura è sacrosanta»*.

Non che i sindacati confederali si tirino indietro, anzi, protestano anch'essi e alzano il tiro mettendo sotto accusa gli stessi esami di riparazione e la mancata riforma della scuola media superiore.

«Il diritto alla valutazione è competenza esclusiva del consiglio di classe, sul quale è impossibile interferire», afferma Lia Ghisani, segretaria generale della Cisl scuola, spiegando che *«se un organo legislativo legifera anche per una sola materia, vuol dire che tutti gli insegnanti insieme hanno deciso che è giusto farlo, con motivazioni più che fondate»*.

Ma più che la sentenza dello scandalo, secondo Cgil, Cisl e Uil, il vero grande problema sta nella *«inadeguatezza degli esami di riparazione come strumento di recupero»*; il che ripropone l'annosa questione della riforma della scuola superiore, promessa [illegible] da decenni e sempre rinviata.

Il ministero della Pubblica Istruzione non nega che effettivamente ogni polemica è riconducibile alla riforma. Ma nell'attesa di questa chimera, perché non dissipare in forma chiara e ufficiale i nuovi timori che assalgono ora gli insegnanti?

La risposta può sembrare pilatesca, ma così ha deciso Galloni: *«Abbiamo letto con molta attenzione il dispositivo della sentenza del Consiglio di Stato, e abbiamo constatato che non viene messa in discussione nessuna circolare e nessuna legge; anzi, i giudici citano e difendono proprio le norme vigenti. Una nuova circolare, o una dichiarazione esplicativa su questa falsa polemica, sarebbe del tutto fuori luogo»*.

Tutti tranquilli dunque, e chi non è stato promosso a giugno continui a fare attenzione, perché il ministro Galloni avverte: *«I rimandati a settembre, anche in una sola materia, se non risultano preparati saranno bocciati. Purché, ovviamente, la commissione ne specifichi i motivi»*.

Gianni Pennacchi

Nega tutto il contadino fermato a S. Damiano

«IO DORMIVO NEL MIO LETTO NON HO UCCISO LA GUARDIA»

Pietro Vigna

[illegible] casa [illegible] viveva la [illegible] [illegible] moglie e il figlio Bruno

Giuseppe Monticone, cognato del Vigna

(Segue dalla 1ª pagina)

alle 16, il guardacaccia sarà sepolto nel cimitero del suo paese.

Ma anche Vigna ha sparato con la sua «Beretta» d'ordinanza: almeno due colpi, forse tre. Un solo bossolo è stato trovato accanto al cadavere. I carabinieri [illegible] hanno voluto rivelare, invece, se sono stati rinvenute le cartucce dell'assassino.

Usava [illegible] fucile automatico (spara sino a tre colpi) che le espelle? Oppure una vecchia doppietta che [illegible] [illegible] ma può esplodere al massimo due colpi senza ricarica? Il capitano Biangardo limita le notizie: «*Confermo solo che il fucile sequestrato è un calibro 12, lo stesso dell'arma che ha ucciso. Sì, nella casa di Trinchero abbiamo prelevato anche delle cartucce e adesso sono affidate al perito*».

Stamane tutto passa nelle mani del giudice: dovrà decidere se convalidare il fermo e se far trasferire il contadino dalle camere di sicurezza [illegible] carabinieri in [illegible] cella [illegible] carcere astigiano.

Ieri mattina Armato ha sentito a lungo, «*come testimone*», Trinchero e lui ha negato tutto: «*A quell'ora ero a letto, dormivo e non so nulla*». Nessuno, però, ha ancora interrogato la moglie. Il legale d'ufficio, avvocato Giorgio Dapino dice: «*Non può essere stato lui*».

Ma che cosa ha portato i carabinieri nell'aia di frazione Vernaglio? Le prime indicazioni [illegible] venute dai colleghi del morto. Da anni i 37 guardacaccia provinciali setacciano le campagne monferrine e sono informati sulle abitudini dei cacciatori, ma anche dei bracconieri.

«*E chi [illegible] ucciso, e forse i suoi eventuali complici* — spiega Molzio —, *conosce bene questi posti. Sanno muoversi, girano solo a piedi. Non possono venire da molto lontano*».

Così, tenendo conto anche dei precedenti di bracconaggio nella zona, sono cominciate [illegible] perquisizioni nelle case. Qualcuna deve aver portato tutti i sospetti a concentrarsi sulla cascina del Trinchero e su quel fucile. Qualcosa su cui i carabinieri sembrano voler tacere e che aspetta di essere messo in luce dalle perizie.

Intanto, nella borgata Vernaglio, lo stupore si legge negli occhi dei parenti di Trinchero che abitano le cascine vicine a quella del fermato. «*E' un uomo per bene, non ha mai commesso nulla che andasse contro la legge* — dice il cognato Modesto Monticone, 65 anni —. *No, non posso pensare che Eugenio abbia fatto quella cosa. Ieri sera alle 22 ero in casa sua ed era tranquillo davanti alla tv con mia sorella Maria. Perché doveva uscire per andare a fare il bracconiere, [illegible] che non l'ha mai fatto?*».

E anche Caterina, moglie di un fratello del fermato, non ha dubbi: «*E' l'ultima cosa che potrei pensare di Eugenio. Ci hanno svegliato alle cinque i cani che abbaiavano e abbiamo visto l'auto dei carabinieri davanti alla [illegible] dei miei cognati. Domenica [illegible] tutti insieme per il matrimonio di mia figlia [illegible] adesso questa brutta sorpresa. Ma Eugenio [illegible] una brava persona, lui [illegible] quel morto non sa nulla*».

In paese parla Antonio Monticone, idraulico e presidente dei cacciatori dell'Ena-Caccia e ribalta le parole di Molzio: «*Bracconieri della zona? Mi sembra difficile. Troppo il rischio di essere individuati. Nessuno di San Damiano ucciderebbe per la caccia di frodo. No, io non ci credo*».

Ettore Boffano

Dopo l'aggressione a una ragazza

SPARATORIA NOTTURNA A MONTAFIA

MONTAFIA — Proseguono le ricerche dell'uomo che nella notte [illegible] martedì e mercoledì avrebbe insidiato una ragazza ventenne (della quale non è stato ancora rivelato il nome) che si trova attualmente ricoverata in ospedale, ad Asti, dove l'hanno accompagnata i suoi genitori.

Nel tentativo di difendersi dall'aggressione, [illegible] ragazza si sarebbe infatti procurata delle escoriazioni (le sono stati riscontrati diversi graffi) ed una ferita al collo.

L'aggressore, vista la reazione della donna [illegible]rebbe scappato. Il fatto è avvenuto alla periferia di Montafia, un paese situato ad una ventina di chilometri da Asti.

L'episodio ha [illegible] avuto [illegible] seguito nel primo [illegible] meriggio di mercoledì, quando un individuo si è presentato nell'aia della [illegible] dove abita la ra[illegible] esplodendo due col[illegible] di pistola in aria.

Quando sul posto sono arrivati carabinieri e polizia, dopo che [illegible] [illegible] dato l'allarme, dello sparatore non vi era più alcuna traccia.

Una vicenda oscu[illegible] intorno [illegible] quale gli inquirenti continuano a mantenere il più stretto riserbo, senza lasciar trapelare alcun particolare.

Non è [illegible] di sapere neppure, [illegible] l'autore della presunta aggressione [illegible] donna è la medesima persona che a poche ore di di[illegible] [illegible] fatto irruzione nel cortile [illegible] cascina.

Le ricerche dell'uomo sono state [illegible] anche nel Torinese.

[illegible] scorsa settimana, un [illegible] altrettanto inquie[illegible] era avvenuto [illegible] Asti, in via Gozzano, nella zona residenziale della città.

In pieno giorno una giovane donna, era stata aggredita e violentata nel proprio appartamento [illegible] due individui che pare [illegible] anche infierito sul corpo della poveretta con un temperino, ferendola alle gambe.

I [illegible] sono ricercati da polizia e carabinieri che [illegible] rifanno alle indicazioni fornite dalla donna.

f. c.

DA 18 MESI UNA DETENUTA MANGIA SOLO CARAMELLE

CAGLIARI — Elsa Solgia 40 anni di Carbonia, ma residente a Sassari, che da circa 18 mesi rifiuta il cibo ed accetta di mangiare soltanto cioccolatini e caramelle, rischia di morire da un momento all'altro stroncata da un collasso. Lo ha affermato l'esponente radicale Maria Isabella Puggioni che, insieme al deputato Emilio Vesce ed all'avvocato Patrizio Rovelli presidente dell'associazione «Per una giustizia giusta», ha incontrato la donna nel carcere di Buoncammino.

La Solgia è grave. Potrebbe ripetersi quanto è avvenuto a San Vittore dove un giovane detenuto spagnolo è morto per le conseguenze dello sciopero della fame. Alta un metro e settanta pesa 35 chilogrammi: ha in pratica dimezzato il peso forma durante il prolungato sciopero della fame. La sua è una disperata battaglia per ottenere la revisione del processo. Ha avanzato due istanze, una tramite il procuratore della repubblica di Perugia, che è stata respinta dalla Cassazione, e la seconda attraverso il procuratore di Pisa per la quale è in attesa di risposta.

A GIUDIZIO PER INQUINAMENTO IL TITOLARE DELL'«ECOSYSTEM»

CASALE MONFERRATO — Roberto Guarnero, l'ex amministratore delegato della «Ecosystem», azienda per lo smaltimento di rifiuti industriali di Pontestura, principale imputato nell'inchiesta sull'inquinamento idrico di Casale, comparirà il 14 ottobre davanti al pretore [illegible] rispondere [illegible] accuse proprio sull'attività della sua azienda.

Il procedimento penale nei [illegible] confronti era stato avviato dal pretore sia sulla [illegible] [illegible] esposti [illegible] indagini antecedenti [illegible] [illegible] anno, sia a seguito dei primi risultati della grande inchiesta sull'inquinamento, di cui si sta ancora occupando il giudice istruttore del Tribunale di Casale, Antonio Marozzo.

Il voluminoso fascicolo degli atti istruttori depositato presso la cancelleria penale della pretura è intestato sia a Guarnero sia a tre esponenti politici, Luigi Merlo, Corrado Calsolaro ed Emilio Andreoletti, rispettivamente sindaco [illegible] Pontestura, [illegible] regionale all'ecologia ed assessore provinciale all'ecologia all'epoca dei fatti contestati a Guarnero (dal [illegible] in poi); Merlo e Andreoletti [illegible] ancora [illegible] carica.

La posizione dei politici, che lo [illegible] anno erano stati raggiunti [illegible] comunicazione giudiziaria per «omissione di atti d'ufficio», è stata però stralciata ed il pretore Maria Vittoria Isella ha deciso di procedere alla formazione di un fascicolo processuale separato [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] tire [illegible] cammino [illegible] [illegible] dell'iter processuale nei confronti di Guarnero.

Quest'ultimo, che ha 35 anni ed è esponente di una nota famiglia di imprenditori monferrini, comparirà davanti al magistrato per rispondere di tre accuse.

Innanzi tutto gli si contesta di non aver osservato le disposizioni dell'autorizzazione regionale rilasciata all'«Ecosystem» per quanto riguarda i documenti di trasporto (non sarebbero [illegible] [illegible] i nomi [illegible] trasportatore e del destinatario dei reflui) ed i registri [illegible] carico e scarico (vi sarebbero [illegible] indicate solo descrizioni [illegible] sul materiale che giungeva in azienda).

Guarnero deve anche rispondere dell'accusa [illegible] non aver fatto sottoporre alla visita medica periodica obbligatoria i dipendenti dell'«Ecosystem», ed infine di «avere immesso nell'atmosfera fumi idonei a molestare di[illegible] [illegible] abitanti nella vicinanza dell'impianto» con la sua attività di smaltimento dei reflui nell'inceneritore dell'azienda.

[illegible] Guarnero

Questo procedimento penale nei confronti dell'ex amministratore delegato dell'«Ecosystem», come detto, riguarda solo accuse su aspetti secondari dell'attività dell'azienda di smaltimento dei rifiuti pontesturese e probabilmente si concluderà [illegible] l'applicazione dell'amnistia.

[illegible] invece in pieno [illegible] istruttoria l'inchiesta sull'inquinamento idrico (il giudice istruttore sta attendendo la consegna delle perizie): secondo gli inquirenti, [illegible] buona quantità delle sostanze tossiche industriali che l'«Ecosystem» doveva smaltire regolarmente, invece [illegible] [illegible] incenerite raggiungevano [illegible] discariche clandestine in diverse zone del Casalese. Una di queste sarebbe stata la discarica di Cantone Cerreto di Santa Maria del Tempio, [illegible] a poche centinaia di metri dai pozzi dell'acquedotto di Casale.

[illegible] [illegible] altre sostanze pericolose filtrarono nelle falde e inquinarono, nel marzo dello scorso anno, la rete idrica. Nell'ambito dell'inchiesta su[illegible] [illegible] finirono in carcere Guarnero, il [illegible] «braccio destro» Mauro Verna, l'autista Mario Gilardini, il proprietario del terreno della discarica, Silvio Denaldi, e il genero di questi, Franco Olrella.

Mario Facciolo

MISTERO SULLA MORTE DEL NIPOTE DI ENZO TORTORA

MONDOVI' — Andrea Schizzi, [illegible] [illegible] anni, assicuratore, nipote [illegible] popolare presentatore e giornalista televisivo, Enzo Tortora, è [illegible] trovato ieri mattina impiccato [illegible] una finestra, nel suo ufficio di Mondovì.

L'uomo — che era figlio della regista Anna Tortora, collaboratrice di Enzo — lavorava come «perito liquidatore» presso l'agenzia «Società Cattolica di Assicurazioni» di Mondovì, dopo essersi trasferito da Genova, nella cittadina monregalese.

La scoperta è stata fatta da un'impiegata dell'agenzia di assicurazioni che ha trovato [illegible] corpo [illegible] Andrea Schizzi, nel bagno dell'alloggio occupato dalla società. Viveva solo in [illegible] alloggio di via Ugo Sassi, nel centro di Mondovì a poche centinaia di metri dall'ufficio. I primi accertamenti fatti dai carabinieri hanno confermato che il giovane si è ucciso. Oggi verrà compiuta l'autopsia.

Ha lasciato un messaggio: «Se continuo a fare questo lavoro, mando in fallimento la mia agenzia».

BANCARIO ACCOLTELLA COLLEGA

PORDENONE — Un impiegato [illegible] [illegible] di Pordenone del Banco di Roma, l'udinese Tullio Della Mea, 28 anni, ha colpito ieri, [illegible] cinque coltellate al petto [illegible] [illegible] una spalla, negli uffici dell'istituto [illegible] credito, il collega Matteo Lorusso, 37 anni, anch'egli udinese. Il quale è stato ricoverato nell'ospedale [illegible] Pordenone con una prognosi di [illegible] giorni. Alla polizia, Della Mea ha affermato di avere accoltellato il collega in un «raptus»: «*Non ne potevo più di lui*», ha d[illegible] [illegible] scatenare il diverbio tra i [illegible] [illegible] stata la richiesta, [illegible] parte di Lorusso, di un certo [illegible] di moduli di cui Della Mea, impiegato nel reparto economato, [illegible] sprovvisto. I due si sarebbero dapprima accapigliati, colpendosi con pugni e schiaffi. A separarli è intervenuto il rappresentante sindacale della filiale, che si è quindi allontanato, convinto che la cosa fosse finita lì. Invece, poco dopo, i dipendenti della banca hanno visto uscire Lorusso dall'ufficio economato ferito e barcollante. Della Mea lo inseguiva, impugnando [illegible] coltello.

Un'interrogazione del consigliere regionale Ennio Pedrini (pli) rilancia le polemiche

«CHI COMANDA NEL CASINO' DI ST-VINCENT?»

E [illegible] il gruppo pci [illegible] spiegazioni [illegible] per il [illegible] di tiro a volo

AOSTA — Ancora polemiche e sospetti intorno alle vicende del Casinò di Saint-Vincent. Questa volta la discussione è stata innescata in Consiglio regionale [illegible] rappresentante [illegible] pli, Ennio Pedrini.

Il consigliere [illegible] ha presentato un'interrogazione che sol[illegible]va dubbi sul nuovo vertice societario e sui motivi che hanno portato alle dimissioni dell'ex direttore generale della casa da gioco, Pietro Conca.

[illegible] molta [illegible] (tanti i «si dice, *sembra, risulterebbe, sembrerebbe*»), Pedrini lancia interrogativi inquietanti, anche se per il momento non ci sono fatti concreti pronti a suffragare [illegible] [illegible] [illegible] fermazioni.

Secondo l'esponente del pli, «*risulte[illegible] oggi che il direttore generale della Sitav, Conca, sia stato messo nelle condi[illegible] di dover dare le dimissioni dal suo incarico con una brusca virata di timone*». Si chiede ancora Pedrini: «*La Regione e come tale il presidente della giunta era stato informato di questa manovra?*». E ancora: «*Non si è sempre detto che l'amministrazione regionale aveva almeno il diritto di essere sentita per qualsivoglia impostazione?*». Prosegue Pedrini: «*Il fatto che il dottor Conca sia stato costretto a dimettersi, non può non essere considerato in qualunque modo uno "sgarbo" nei confronti dell'amministrazione regionale ed apre ora preoccupanti interrogativi sugli intendimenti dell'azionariato Sitav e sulla tutela degli interessi regionali*».

Nel seguito dell'interrogazione, il consigliere cita «voci ricorrenti», senza peraltro specificare se sono stat[illegible] verificate. «*Si dice infatti* — scrive Pedrini — *che a due mesi dall'uscita del direttore generale, ogni investimento per nuovi lavori è stato sospeso, che i programmi di manifestazioni sarebbero stati ridimensionati, che sarebbero stati ridotti i fidi ai clienti anche di fiducia, a tutto vantaggio dei cambiali. Infine il fatto che sarebbero in corso trattative per assumere [illegible] gestione [illegible] [illegible] stranieri da parte della Sitav, il che farebbe dedurre l'intendimento [illegible] deviare importanti flussi di clientela nell'ipotesi [illegible] una eventuale [illegible] del contratto di gestione*».

[illegible] secondo Pedrini ci sarebbero altri «pericoli». «*Sembrerebbe come al vertice della gerarchia dirigenziale stiano per assurgere elementi pluriimputati a [illegible] clusione dell'istruttoria di Torino, già azionisti e protagonisti nel passato di numerose operazioni*».

In base a queste illazioni o «voci», Pedrini vuol sapere, ed il presidente della giunta risponderà nella prossima seduta del Consiglio regionale, se le cose riportate rispondono a verità e quali iniziative si intenda assumere per tutelare gli interessi della Regione.

Non è tutto, [illegible]rò, sul fronte Saint-Vincent. Se Pedrini si è preoccupato [illegible] dirigenza della Sitav, il gruppo comunista ha puntato il mirino su questioni che sono [illegible] state oggetto dell'attenzione dei magistrati torinesi. Il pci prende spunto [illegible] una delibera dell'8 maggio 1987 con cui, «*dopo aver fatto cenno [illegible] ulteriori divergenze emerse tra la Regione e la Sitav circa l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria, ordina[illegible] e di miglioria del complesso edilizio [illegible] Casinò di Saint-Vincent, [illegible] decideva [illegible] rimettere [illegible] [illegible] arbitrato la definizione delle controversie pendenti con la Sitav, riconfermando la composizione del collegio arbitrale a [illegible] tempo costituito*».

I comunisti vogliono conoscere se «le ulteriori divergenze» riguardano recenti richieste [illegible] Sitav in ordine alla confusa vicenda [illegible] costruzione del poligono di tiro a volo. Ma l'interpellanza non [illegible] ferma qui. La parte politicamente più delicata dell'interpellanza, però, è quella dove i comunisti rilevano «*che nell'ordinanza di rinvio a giudizio per le vicende della casa da gioco i giudici istruttori hanno espresso sconcerto per le conclusioni alle quali era giunto a suo tempo il collegio arbitrale oggi riconfermato*», e giungono ad ipotizzare «il reato di omissione di atti d'ufficio essenziali, per non aver la *Regione* impugnato il lodo arbitrale». E' una vicenda che riguarda un finanziamento di circa 4 miliardi di lire per [illegible] realizzazione del tiro a volo.

[illegible] [illegible]

STAMPA SERA Giovedì 10 [illegible] 1987

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

CAPITOLO DICIOTTESIMO

Due pirati in una stufa

Sandokan e Yanez si ritrassero più [illegible] poterono all'estremità opposta della stufa e si sdraiarono fra la cenere e la fuliggine per meglio sfuggire agli sguardi di quei curiosi.

Un istante dopo, lo sportello veniva aperto e una striscia [illegible] luce [illegible] proiettava nell'interno, insufficiente però per illuminare l'intera stufa.

Un soldato introdusse il capo, [illegible] subito lo ritrasse sternutendo sonoramente. Una manata di fuliggine, lanciatagli in viso da Sandokan, lo aveva [illegible] più nero d'uno spazzacamino e l'aveva mezzo accecato.

«Al diavolo chi ha avuto l'idea di farmi mettere il naso entro questo magazzino di nerofumo!...» esclamò l'inglese.

«Era un'idea ridicola», disse un altro soldato. *«Noi perdiamo qui del tempo prezioso senza risultato. La Tigre della Malesia deve trovarsi nel parco e forse a quest'ora cerca di superare la cinta»*.

«Affrettiamoci a uscire», dissero tutti. *«Altrimenti non potremo più guadagnare le mille sterline promesse dal lord»*.

I soldati batterono precipitosamente [illegible] ritirata, chiudendo con fracasso [illegible] porta della serra. Per alcuni istanti si udirono i loro passi [illegible] le loro voci, poi più nulla.

Il portoghese respirò a lungo.

«Corpo di centomila spingarde!...» esclamò. *«Mi pare di essere vissuto [illegible] [illegible] in pochi secondi. Io ormai non davo una piastra della nostra pelle. Per poco che quel soldato [illegible] fosse allungato, ci scopriva tutti e due. Si potrebbe accendere [illegible] cero alla Madonna del Pilar»*.

«Non nego che il momento sia stato terribile», rispose Sandokan. *«Quando ho intravisto a soli pochi palmi da me quella testa, ho veduto rosso e [illegible] so chi [illegible] abbia trattenuto dal far fuoco [illegible]»*.

«Che brutto affare sarebbe stato!...».

«Ora però non avremo più nulla da temere. Continueranno le loro ricerche nel parco, poi finiranno col persuadersi che non ci [illegible] più».

«E quando ce ne andremo?... Non avrai certamente l'idea di rimanere qui qualche settimana. Pensa che i prahos possono ormai essere già giunti alla foce del fiumicello».

«Non ho alcuna intenzione [illegible] fermarmi qui, tanto più che i viveri non abbonderanno. Aspettiamo che la sorveglianza degli inglesi si rallenti un po' e vedrai che prenderemo il volo. Anch'io ho un vivissimo desiderio di sapere se i nostri uomini sono giunti, poiché senza il loro concorso non sarà possibile rapire la mia Marianna».

«Sandokan mio, andiamo [illegible] vedere se c'è qualche cosa da porre sotto i denti o con cui bagnare la gola».

«Usciamo, Yanez».

Il portoghese, che si sentiva soffo[illegible] [illegible] quella stufa fuligginosa, spinse innanzi la carabina, poi strisciò fino allo sportello, saltando lestamente [illegible] un vaso che era vicino, onde non lasciare sul suolo le tracce della fuliggine.

Sandokan imitò quella prudente manovra, [illegible] balzando di [illegible] in vaso giunsero alla porta della serra.

«Si vede nessuno?» chiese Sandokan.

«Tutto è oscuro all'esterno».

«Allora andiamo a saccheggiare i banani».

Si spinsero fino ai macchioni che crescevano lungo il viale e, trovati alcuni banani e dei pombo, fecero un'ampia provvista di frutta, onde calmare [illegible] stiracchiamenti dello sto[illegible] e gli ardori della sete.

Stavano per ritornare nella serra, quando Sandokan si arrestò, dicendo: *«Aspettami qui, Yanez. Voglio andare [illegible] vedere dove sono i soldati»*.

«E' un'imprudenza che vuoi commettere», rispose il portoghese. *«Lascia che cerchino dove vogliono. Che ce ne importa ormai?»*.

«Ho un progetto in testa».

«Al diavolo il tuo progetto. Per questa notte nulla si può fare».

«Chi lo sa?» rispose Sandokan. *«Forse noi possiamo andarcene senza aspettare domani. D'altronde la mia assenza sarà breve»*.

Porse a Yanez la carabina, afferrò il *kriss* e [illegible] allontanò silenziosamente, tenendosi sotto [illegible] fosca ombra dei macchioni.

Giunto presso l'ultimo gruppo di banani, scorse a grande distanza alcune torce che si dirigevano verso la cinta.

«Pare che [illegible] allontanino», mormorò. *«Vediamo che cosa succede nella palazzina di lord James. Ah!... Se potessi vedere, sia pure per [illegible] istante, la mia fanciulla... Me [illegible] andrei di qui più tranquillo»*.

Soffocò un sospiro [illegible] [illegible] diresse verso il viale, procurando di tenersi al riparo dei tronchi degli alberi e dei cespugli.

Giunto in vista della palazzina, [illegible] fermò sotto una macchia di manghi [illegible] guardò. Il [illegible] cuore sussultò vedendo la finestra di Marianna illuminata.

«Ah! Se potessi rapirla!» mormorò, fissando ardentemente il lume che brillava attraverso l'inferriata.

Fece ancora tre [illegible] quattro passi tenendosi curvo al suolo, onde non farsi scoprire da qualche soldato che poteva trovarsi imboscato in quei dintorni, poi si arrestò nuovamente.

Aveva [illegible] un'ombra passare dinanzi al lume e gli [illegible] sembrata quella della fanciulla [illegible]

Stava per slanciarsi innanzi, quan[illegible] abbassando gli sguardi vide una forma umana ferma dinanzi alla porta della palazzina.

Era una sentinella che stava appoggiata alla [illegible] carabina.

«Che mi abbia scorto?» si chiese.

La sua esitazione durò un solo istante. Aveva [illegible] veduto l'ombra [illegible] fanciulla ripassare dietro l'inferriata.

Senza badare [illegible] pericolo [illegible] slanciò innanzi. Aveva fatto appena dieci passi, quando vide la sentinella [illegible]bracciare rapidamente la carabina.

«Chi vive?» gridò.

Sandokan si fermò.

[illegible] DICIANNOVESIMO

Il fantasma delle giacche [illegible]

La partita ormai era perduta, e minacciava di diventare seriamente pericolosa per il pirata [illegible] per il suo compagno.

Non era [illegible] presumersi che la sentinella, data l'oscurità e la distanza, avesse potuto scorgere distintamente il pirata, che si [illegible] prontamente [illegible] scosto dietro a un cespuglio; però poteva abbandonare [illegible] posto e [illegible] darlo a scovare [illegible] chiamare altri compagni.

Riassunto

Sandokan è tornato a Mompracem fra i suoi pirati che lo credevano morto durante l'attacco d'un incrociatore inglese. Era invece [illegible] stato raccolto — ferito e privo di forze — da [illegible] [illegible] nell'isola di Labuan.

Nella tenuta del gentiluomo inglese, il pirata ha conosciuto lady Marianna e se n'è perdutamente innamorato.

Costretto alla fuga, Sandokan, che ama Marianna fino allo spasimo, decide però di tornare a Labuan per rapirla.

Salpa dunque con il fido Yanez e a bordo di una scialuppa riesce a toccare riva.

I [illegible] uomini trovano la villa di Marianna. La fanciulla vi [illegible] però segregata. [illegible] freme e guarda con [illegible] la [illegible] finestra. D'improvviso Marianna [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] chiaro [illegible] luna e il pirata può [illegible] parlarle. Apprende così che è di [illegible] prigioniera dello zio lo[illegible]

Sandokan e Yanez meditano di liberarla, di portarla via con loro, ma scatta l'allarme ed esplodono colpi di fucile. Gli inglesi hanno scoperto [illegible] presenza nell'isola della Tigre della [illegible] e si predispongono a bloccarne l'intervento. Per Sankonan e [illegible] [illegible] cose si mettono male.

Arriveranno in tempo rinforzi così da capovolgere la situazione in favore di Sandokan? Per sfuggire agli inglesi, Sandokan e il suo amico si nascondono in una stufa nel parco della villa. I soldati iniziano una battuta e, ad un certo punto, decidono di andare a dare un'occhiata anche all'interno della grossa stufa...

Sandokan comprese subito che stava per esporsi a un grande pericolo, perciò invece di avanzare rimase immobile dietro a quel riparo.

La sentinella ripetè l'intimazione; [illegible] ricevendo alcuna risposta, fece qualche passo innanzi, piegandosi a destra e a sinistra per cercar di scorgere ciò che si nascondeva dietro al cespuglio; quindi, ritenendo forse di essersi ingannata, tornò verso la palazzina e [illegible] rimise [illegible] guardia dell'entrata.

Sandokan, quantunque si sentisse indosso vivissimo il desiderio di compiere la [illegible] temeraria impresa, cominciò a indietreggiare lentamente con mille precauzioni, passando da un tronco all'altro e strisciando dietro ai cespugli, senza [illegible] gli sguardi [illegible] soldato, [illegible] quale [illegible] sempre [illegible] fucile in mano, pronto [illegible] scaricarlo. Giunto in mezzo alle aiuole, affrettò il passo [illegible] correndo raggiunse la serra, dove il portoghese lo aspettava in preda a mille ansie.

«Che cos'hai veduto?» gli chiese Yanez. *«Io ho tremato per te»*.

«Nulla di buono per noi», rispose Sandokan, [illegible] sorda collera. *«La palazzina [illegible] guardata da sentinelle e il parco è percorso [illegible] tutti i sensi da numerosi soldati. Questa notte noi [illegible] potremo tentare assolutamente nulla»*.

«Ne approfitteremo per schiacciare [illegible] sonnellino. Qui non [illegible] più di certo a disturbarci».

«Chi può assicurarlo?».

«Vuoi farmi [illegible] la febbre, Sandokan?».

«Qualche altro drappello può passare in queste vicinanze e fare [illegible] nuova esplorazione».

«Mi pare che la vada male per noi, fratellino [illegible] Se la tua fanciulla po[illegible] trarci da questa cattiva situazione!».

«Povera Marianna! Chissà [illegible] sarà sorvegliata!... E chissà come soffrirà, [illegible] avendo [illegible] notizie!... Darei cento gocce del mio sangue per dirle che noi siamo ancora vivi».

«Si trova in condizioni ben migliori di noi, fratellino mio. Non darti pensiero di lei per ora. Vuoi che approfittiamo di questo momento di sosta per dormire qualche ora? Un po' di riposo [illegible] farà bene».

«Sì, ma con un occhio aperto».

«Con tutti [illegible] due, [illegible] fosse possibile. Orsù, sdraiamoci dietro a questi vasi».

[illegible] portoghese e il suo compagno, quantunque [illegible] si sentissero completamente tranquilli, si accomodarono alla meglio in mezzo ai rosai di Cina, cercando di gustare [illegible] po' di riposo.

Malgrado tutta [illegible] loro buona volontà, [illegible] furono capaci [illegible] chiudere occhio. Il timore di veder comparire [illegible] i soldati di lord James li ten[illegible] costantemente svegli. Anzi parecchie volte, per calmare la loro crescente ansietà, si alzarono e uscirono dalla [illegible] per vedere se i loro nemici si avvicinassero.

Quando spuntò l'alba, gli inglesi ripresero [illegible] rovistare il parco con maggior accanimento, frugando i macchioni [illegible] bambù e [illegible] banani, i cespugli e le aiuole. Pareva che fossero sicuri di scovare, presto o tardi i due audaci pirati che avevano commesso l'imprudenza di superare la cinta del parco.

Yanez e Sandokan, vedendoli lontani, ne approfittarono per saccheggiare una pianta di aranci che produceva delle frutta grosse [illegible] la testa d'un bambino e assai succolente, conosciute dai malesi col nome di *buà kadangsa*, poi tornarono [illegible] nascondersi nella stufa, dopo aver avu[illegible] la precauzione di cancellare accuratamente le tracce di fuliggine la[illegible] sul suolo.

Quantunque la serra fosse [illegible] ormai perlustrata, gli inglesi potevano ritornarvi per meglio assicurarsi, alla luce del giorno, che [illegible] si nascondessero colà i due audaci pirati.

Sandokan [illegible] Yanez, divorata la loro magra colazione, accesero le sigarette e si accomodarono fra la cenere [illegible] la fuliggine, aspettando che la notte tornasse a calare per tentare la fuga.

Si trovavano colà da parecchie ore, quando [illegible] Yanez parve di udire al di fuori dei passi. Entrambi si alzarono tenendo in pugno i *kriss*.

«Che ritornino?» [illegible] chiese [illegible] portoghese.

«Che tu ti sia ingannato?» disse Sandokan.

«No: qualcuno è passato per il viale».

«Se fossi certo che [illegible] trattasse d'un solo uomo, uscirei per farlo prigioniero».

«Sei pazzo, Sandokan».

«Da lui potremmo sapere dove [illegible] trovano i soldati e da quale parte [illegible] può passare».

«Uhm!... Sono certo che ci ingannerebbe».

«Non oserebbe con noi, Yanez. Vuoi che andiamo a vedere?».

«Non fidarti, Sandokan».

«Pure qualche [illegible] bisogna tentare, amico mio».

«Lascia che esca [illegible]».

«E dovrò io rimanere qui inoperoso?».

«Se vi sarà bisogno di aiuto, ti chiamerò».

«Odi più nulla?».

«No».

«Va' pure, Yanez. Io mi terrò pronto a slanciarmi fuori».

37 - (continua)

Un secolo fa la vecchia «Riviera» francese si tingeva di blu

COSTA AZZURRA, CENTENARIA IN MINIGONNA CHE SI SBRONZA CON LO CHAMPAGNE

Nel 1887 questo [illegible] baciata dal sole ebbe un nuovo nome grazie allo scrittore Stéphen Liégeard: fu come un marchio di successo...

Lo scrittore inglese [illegible] Maugham, che abitava a Cap Ferrat. Qui a fianco, Port-Grimaud e, a sinistra, Saint-Tropez. [illegible]o: il portiere dell'hotel «Negresco» a [illegible]

NIZZA — Lo champagne del centenario piove sulla Costa. Si brinda. *«La Côte? Diciamo piuttosto Saint-Tropez. Certo sto bene qui, altrimenti me ne sarei già andata, io e i miei animali, ma [illegible] sta meglio al calor del sole, quando ripartono le brigate [illegible] turisti. Allora tutto ha una dimensione più umana»*, m'ha detto Brigitte [illegible].

Cocteau [illegible] la pensava diversamente, e neppure [illegible]. [illegible] scoprì tardi il rifugio di Mougins; e ne fece [illegible] sua prigione dorata in cui ammettere pochi intimi, a patto che non facessero chiasso. Il suo ultimo dipinto [illegible] porta il giardino di Mougins sotto il temporale.

Il mare si scoloriva, il cielo era sconvolto e Picasso [illegible] sava al tramonto, al suo. Forse la Costa [illegible] un effetto duplice sull'animo di un artista. Stimolante nei primi anni, [illegible] una droga. Rassere[illegible] dopo, quando nella clessidra rimane poca sabbia. A volte c'è anche nostalgia, [illegible] una carenza dep[illegible]. Ecco perché Chaplin preferì puntare sulla Svizzera per l'ultimo rifugio. Considerò che sarebbe stato lasciato più in pace, meno «mostro sacro» da andare a vedere.

La Costa Azzurra? *«E' l'unico posto dove un gentiluomo possa vivere in modo decente. Dove altrimenti? Affo[illegible] in qualche angolo [illegible] in mezzo agli orti? [illegible] a New York a respirare cemento? A Londra forse sì, per un po', ma non d'inverno. Qui si ha la sensazione di tenere a portata di [illegible] le cose che contano»*.

Così [illegible] disse Somerset Maugham a Cap Ferrat nel 1962, qualche anno prima [illegible] chiudere un'esistenza che, tutto sommato, lo aveva visto sempre protagonista, [illegible] lavoratore della penna, studioso di tipi.

Fra le rose nel giardino di *La Moresque* — lo ammise — ripensava guardando [illegible] ai giorni di *Pioggia* e, soprattutto, alle pagine del suo [illegible] *filo del rasoio*, in cui aveva fotografato un'epoca, il modo stesso di ragionare di un certo ceto sociale prima che la crisi del '29 riducesse gli americani in stracci.

Un fiume di Champagne scorre ora per questa *Côte d'Azur* centenaria che festeggia [illegible] secolo [illegible] d'oro in minigonna. [illegible] zina scatenata. Quasi [illegible] potrebbe combinare un affare [illegible] vetri vuoti — sulla Riviera certi depositi di spazzatura sembrano del periodo natalizio, [illegible] di *Dom* e di *Clicot* — e l'idea l'aveva già avuta l'Aga Khan, ma Piccard pensava che fosse più elegante tappare nella bottiglia un messaggio, magari d'amore. Colette s'era stufata [illegible] questo gioco: *«Metteteci dentro un topo morto e smettetela»*.

La Costa, dicevamo, festeggia i cento anni. Ovviamente ha più di un secolo, ma soltanto nel 1887 divenne [illegible]ra.

Si tinse color di mare quando Stéphen Liégeard, deputato [illegible] Mosella, [illegible] per passatempo, produsse un libro su quella che allora era solo la *Riviera*.

[illegible] confronto [illegible] Smeralda, [illegible] quelle africane d'Avorio e d'Oro — oggi inglobate dalla nuova carta geo-politica — siamo abituati all'appellativo di Costa Azzurra, ma la prima volta par[illegible].

Stéphen Liégeard voleva qualcosa che «suonasse bene», e poco mancò che intitolasse il libro [illegible] *de Lumière*, osservandola inondata di luce, poi ci ripensò e puntò su *La Côte d'Azur*. [illegible] proprio così.

Liégeard [illegible] è [illegible] un illustre sconosciuto. Lo abbiamo incontrato come figura di spicco nelle *Lettres de mon Moulin*, soltanto non c'immaginavamo che Daudet ci avesse prospettato fra [illegible] righe il [illegible] della Costa Azzurra».

Renzo Rossotti

A Monaco, l'Hotel de Paris con l'immancabile Rolls-Royce

BUTTAVANO LE OSTRICHE PER TERRA E DIPINGEVANO DI VIOLA IL CANE...

E' una fama letteraria e artistica, anche imperiale. La Costa Azzurra in questi giorni si esalta nelle citazioni di Dante, del Petrarca. «Ho bisogno di luce, dell'aria di Nizza — gridava Nietzsche — ho bisogno della Baia degli Angeli. Ho respirato l'aria di Lipsia, di Monaco, di Firenze, [illegible] Genova, ma Nizza la vince su tutte le città».

E a Nizza, in piazza Massena, ai tavolini del bar dove sosta di tanto in tanto Sandro Pertini, che quand'è «nizzardo» non abita troppo lontano, [illegible] questi giorni [illegible] folla trabocca in un centenario tutto «azzurro».

Le vetrine dei librai rievocano gli illustri che amarono [illegible] Costa, da Hugo a Matisse, dall'inquieto Maupassant ad Apollinaire, da George Sand a Théodore de Banville, a Chateaubriand, da Colette a Jules Romains, da Morand a Giono, dal Dumas a Blasco [illegible], in un elogio che [illegible] braccio Saint-Raphaël, Fréjus, Eze, Grasse, Cannes, Cagnes-sur-mer, ovviamente Monaco. Sorprende che per lunghi anni, sino a q[illegible] tutto l'Ottocento, [illegible] gente temesse i bagni di mare, paventasse l'umidità e i reumati[illegible] che ne potevano derivare, pensasse alle zanzare, al pericolo del riverbero [illegible] no da cui difendersi con spesse lenti affumicate.

I musei del costume stupiscono e divertono per i lunghi mutandoni, periopiù a righe, indossati dai nostri antenati; essi erano arditi al punto da spingersi anche cinque o sei metri oltre la riva, su quella «bagnasciuga» sbagliata che comunque è entrato nel vocabolario corrente.

I Romanov, che scoprirono la Riviera, furono dei pionieri. Si deve alla granduchessa Elena [illegible] costruzione di un «padiglione» a Baumette, che allora parve gran cosa. Suscitò tanto scalpore quell'idea che dalla Russia arrivarono in massa, affamati di sole.

Il ricordo resta oggi nelle non poche cattedrali ortodosse erette un po' ovunque, anche in Italia, come a Sanremo. La chiesa «russa» di Nizza — con le grandi icone rilucenti d'oro e d'argento — lascia stupefatto chi la scopre non [illegible] saputo prima dell'esistenza. Così quella più modesta, ma ugualmente bel[illegible] nel centrocittà.

La presenza [illegible] questi paraggi della regina Vittoria d'Inghilterra — di cui si sta [illegible] celebrando nel Regno Unito il 150° dell'ascesa al trono — è evidenziata da una miriade di souvenirs disseminati per la Costa, e pure quella di suo figlio, il futuro Edoardo VII.

E così Napoleone III e l'imperatrice Eugenia, Leopoldo del Belgio ed Elisabetta d'Austria, la «Sissi», dolce [illegible] errante per natura, presaga dell'incontro sempre rinviato con l'attentatore italiano.

A Nizza la storia è scritta di frequente nella pietra. Così è evidenziata la casa, nei pressi della prefettura, in cui risuonavano i «lamenti» del violino di Paganini, che i vicini scambiarono con i richiami di un gatto in amore.

E' un centenario, quello della Costa Azzurra, che lascia campo alle star di oggi, non nega [illegible] fascino androgino di Stephanie di Monaco; s'appaga della maternità di Carolina, respinge qualsiasi chiacchiera sull'intangibile immagine di Grace, ma preferisce sognare un passato guardandolo controluce. Il presente è soggetto ai gusti e alle mode. Non si possono spegnere davanti al Negresco le ridioline che lasciano [illegible] Madonna in Like a virgin. Il passato, in compenso, è sempre tutto d'oro. Le fiabe lontane sono [illegible] predilette.

Così piace rispolverare il ricordo di Scott Fitzgerald e degli americani tutti matti che si portò dietro sbarcando sulla Costa.

Gente che tirava a fare mattino, amava il pediluvio nello champagne, guardava a bocca aperta il bidet [illegible] fosse [illegible] nipote del «Colosso di Rodi», dipingeva [illegible] viola il cane. Fantasmi pittoreschi, inglobellati, stravaganti che [illegible] sulla promenade e nei corridoi del [illegible] divoravano ostriche oppure [illegible] buttavano sul pavimento per capriccio, spezzando [illegible] cristallo alla salute [illegible] un improbabile zar.

La promenade [illegible] questo centenario fa [illegible] che il [illegible] cento dei terrestri sia costituito da giappo[illegible] e che il restante dieci sia una bizzarra commistione [illegible] comparse uscite dall'ultimo film sul [illegible] e di irrimediabili punk con [illegible] tipo istrice-verde.

Hanno tutti una fretta [illegible] diavolo, non camminano, corrono. Non si sa verso che cosa. Rispetto al campionario vecchia maniera — per intenderci, alla belle époque — la conclusione è che sulla Costa oggi manchi il vivere. In effetti, fra i discorsi che si fanno sull'Aids, [illegible] modo in cui guidano, ciò che ingurgitano, le siringhe che buttano, lasciano intuire che [illegible] cosa che a loro non interessa [illegible] proprio di vivere. Che peccato.

r. ross.

IVA PORTO' A MENTONE QUEL GIALLO SOUVENIR DEL PARADISO PERDUTO

Nella leggenda di Mentone c'è spazio per il limone. Un [illegible] racconto narra infatti di Eva che, fuggendo [illegible] paradiso terrestre, cacciata con Adamo, si arrestò un instante a raccogliere furtivamente un limone. Si ripropose di offrirlo in dono al più bel paese [illegible] le fosse da quel momento toccato di vedere.

Il meraviglioso luogo che doveva rammentarle il paradiso perduto fu Mentone, dove sarebbe nato — è la leggenda che lo dice — il primo limone.

Già nel 1930 Mentone (con il suo florido entroterra) era al primo posto nella produzione europea di tali agrumi. Quasi un segno di benevolenza dall'alto.

Ogni anno, [illegible] martedì carnevalesco che per lontana tradizione viene definito «grasso», la [illegible] si ricorda [illegible] limone e gli fa festa [illegible] un rito che si ricollega ad [illegible]che celebrazioni pagane.

Per circa dieci giorni si mangia e si beve. Le limonate consumate sono comunque molto poche. La succosa scorza gialla completa perlopiù robusti beveraggi. Vi partecipano attivamente i turisti.

Jean Cocteau e Coco Chanel, due «immortali» [illegible]

COSI' NACQUERO LE CRÊPES SUZETTE E DI COLPO SBOCCIO' LA MIMOSA

Dal 1860, ogni anno arrivava a Cannes da Londra [illegible], principe di Galles. Barbuto e sorridente, amante della buona tavola, del buon bere e di tutto il resto, è rimasto personaggio [illegible] della belle époque, di casa [illegible] Costa [illegible]. La danzatrice Zambelli e Caroline Otéro erano fra le sue ospiti più [illegible].

Una sera, il futuro Edoardo VII cenò in compagnia [illegible] una affascinante ballerina. Dopo l'ultimo bicchiere di champagne, il principe volle congratularsi con il capocuoco per il menù ma, soprattutto, per le ottime crêpes, e domandò quale nome avessero.

[illegible] stupito nel sentirsi dire: *«Beh, veramente [illegible] mai pensato a [illegible]...»*. Edoardo si volse allora [illegible] la [illegible] e le domandò come si chiamasse, ché fino ad allora non gli era passato neppure per la [illegible] di domandarglielo. Sorridente, lei rispose: *«Suzette, Altezza»*. *«Bene, allora chiamatele crêpes [illegible]»*, concluse Edoardo, e [illegible] rimasero.

Quasi in quello [illegible] anno ebbe la propria gloria, sempre a Cannes, la mimosa, fiore modesto ma simpatico, che poi ha visto ruotare intorno a [illegible] tutta una particolare simbologia. Il più sovente abbastanza gratuita.

Benché questa pianta fosse giunta dalla Tasmania in Europa, intorno al [illegible] soltanto una sessantina d'anni più tardi che ebbe rinomanza.

[illegible] a dargliela [illegible] il giardiniere di [illegible] *Eliona* — [illegible] *Villa Primavera*, nell'Avenue [illegible] Pacaud — che trovò alcune di tali pianticelle, ma non fiorite, e le diede a un suo amico, Tournaire, appassionato orticultore. Q[illegible] rimase stupefatto il giorno seguente vedendo la pianticella fiorita di un magnifico color g[illegible] intenso.

Gli in[illegible], [illegible] conoscevano [illegible] mimosa per averla [illegible] patria conservata nelle [illegible] rono che il clima mediterraneo giovava ancor [illegible] a quei fiori.

La regina Vittoria li trovò particolarmente simpatici e dispose se ne coltivassero in quantità. [illegible] poco a poco [illegible] per la pianta il [illegible] inglese di *Silver Vattle* e fu i[illegible] semplicemente come [illegible]sa. Suona più dolce.

Morto ieri a 80 anni

ACHILLE VALDATA UNA VITA ILLUMINATA DALLA PASSIONE PER IL CINEMA

Una vita per il cinema. Avevano colto bene la dolce passione di Achille Valdata gli esercenti dell'Agis assegnandogli una medaglia d'oro speciale che viene donata unicamente i dipendenti dell'industria dello spettacolo.

Era giusto perché Valdata passava ore e ore, né più che un o una maschera, nei locali di proiezione a pilare cifre e a raccogliere indiscrezioni. Un totale e vitalissimo che lo portava, alla soglia degli ottant'anni, a discutere e a rinnovare il cinema l'impegno d'un esordiente.

Achille Valdata sarebbe semplicemente la definizione decano tra i critici e persona dalla memoria infallibile. Il suo itinerario non ha davvero paragoni e comincia con il muto, quando al cinema si assisteva nel silenzio totale rotto soltanto dall'accompagnamento del pianista.

Erano i tempi scoperta dello schermo come luogo della settima arte. Il 21 aprile del 1928 — sono ormai sessant'anni, pare incredibile — la Ki capitava la prima recensione d'un ventenne che credeva nel cinema Chaplin e Keaton, di Pastrone e Murnau, anche Ejzenstein e Pudovkin che trapelavano dall'Unione Sovietica con il fascino dei testi proibiti.

addirittura riferire che accompagnò le vicende del cinema con un contributo puntuale e affettuoso. Nel mondo spettacolo Valdata s'inserì a vario titolo e immutata fiducia. Fu capo ufficio della Lux e conobbe a fianco Gualino l'ultima stagione vera cinema a Torino. In momenti meno facili scrisse, alla stregua agili compitini in classe, le trame e i richiami che i di prima visione allora reclamavano nelle composite pagine degli spettacoli nei quoti.

Volle essere presente negli Anni Trenta a Venezia alle prime Mostre d'arte che la Biennale varava tra qualche sospettosità passatista. remoti soggiorni Laguna ci ha lasciato un ricordo gentile, popolato di nomi leggendari — Marconi e Pirandello nel comitato d'onore, Hedy Lamarr nuda e Mamoulian a colori in *Becky Sharp* — ma anche delle figurine schiette critici che mangiano tanto a mezzogiorno perché di contano invito ricevimenti. Non si bivaccava oziosi nella hall del Palazzo Cinema, che del resto era lungi dal venire, come oggi si fa con eccessiva facilità. Piazzare un articolo equivaleva a «fare» un giorno di più alla Mostra, a vivere meglio di cinema e per il cinema.

Intanto giornali Valdata ricopriva cariche più diverse: tipografo, impiegato, correttore, giornalista e collaboratore. fosse esistito da noi un Milestone o Brooks, ne avrebbe pittoresco esemplare d'una categoria in definitiva estinzione. Anche la fine di Valdata — dopo interventi critici su *Il Popolo Nuovo*, *La Stampa*, *Stampa* — ricorda to da film dalle forti tinte.

Nell'agosto attraverso l'intervento del Sindacato Critici che va autorevolmente contribuito a fondare, l'Agis conferì dunque a Valdata una medaglia d'oro. Proprio a Venezia nei giorni scorsi il premio passato lo del più giovane amico e allievo, che gliel'avrebbe consegnata ritorno dalla Mostra. Ma Valdata ha atteso né la meritata onorificenza né l'estremo abbraccio. La medaglia rimane su un tavolino come se volesse rivolgersi a tutto il mondo del cinema.

Le rievocazioni e i sorrisi di Valdata hanno da sempre critica un atteggiamento musone. Lui solo c va i particolari d'un lungo soggiorno torinese chelangelo Antonioni o i particolari d'un breve incontro torinese Roberto Rossellini con Ingrid Bergman. Queste e mille altre «perle» collocava di giorno in giorno discorso indefettibile sul cinema e spettacolo.

Tutti i critici — giovani e non giovani, torinesi e non torinesi — devono qualcosa al suo archivio e sua affabilità. Valdata ci lascia con una sensazione unica: ha trasferito il amore per il cinema alla gente che il cinema frequentava. Nessuno — Fellini, Hitchcock in casioni pubbliche e famose — ha mai il raggio troncare rievocazioni minuziose e affettuosissime.

Ora appare anche lui la parola «fine».

Piero Perona

Tre giorni di Festival all'insegna dell'ottimismo

LA VIE EN ROSE A GABICCE

FILM, DIBATTITI, ROMANZI E SFILATE

Festival anomalo e multiforme quello si svolge a Gabicce tra oggi e to e che da quattro anni porta il nome ottimistico di «Rosa a Gabicce».

Tutto infatti si colora di rosa nella cittadina adriatica: dalle vetrine dei negozi ai buffet che si intravedono sulle terrazze degli alberghi.

Per non dire dei film, musiche, dei libri, degli incontri «faccia a faccia». In questo quarto round diretto Guido Barlozzetti con la consulenza di Natalia Aspesi, Patrizia Carrano direttrice) e Oreste Del Buono, ranno preschiati dei programmi che assomigliano a contenitore televisivo spettacoli domenicali.

Il panorama della «tre giorni» lo: d la rotonda autori e protagonisti di «Lupo solitario» all'incontro le sorelle Fontana che negli Anni 50 hanno firmato i modelli tante, e tre anteprime cinematografiche.

Ci sarà anche un «faccia a di Giovanni Minoli con Serena Grandi. Farà tutto per scappare dalle prove di «Fantastico» Marisa Laurito, invitata non telefonista notturna che stimolava il bisogno di confessarsi delle sue «fans» (bisogno simile a quello delle scrivane della piccola posta cuore) ma soprattutto protagonista di un inedito «non tutto rosa» diretto da Amasio Todini («I soliti ignoti vent'anni dopo).

La Laurito impersona scrittrice di romanzi che si innamora del suo scalcagnato editore. Sergio Castellitto. Andy Luotto — non si perché — sorveglia a vista.

Il film, prodotto da Canale 5, sarà sfruttato prima cinematograficamente, poi sul video. conferenza stampa assicurava che avrebbe fatto tutto per essere presente a questa anteprima. «Il rosa è il colore che prediligo e che avvolge tutta come in un mantello di allegria. Ed il pubblico che più mi apprezza è proprio quello femminile».

Altra anteprima: «Animali metropolitani» ultimo film Steno padre (alias Stefano Vanzina) con Senta Berger, Donald Pleasence, Maurizio Micheli: è una fantafavola ambientata in un futuro gli animali avranno preso il potere sugli uomini.

anteprima: una specie di documentario fra e fantasia che presenta le scrittrici di romanzi rosa. Il pezzo forte è lunga intervista a Barbara Cartland, l'alternativa americana della nostra Liala, che ha scritto ben best-sellers. Interessanti dati: 20 milioni di donne americane leggono romanzi rosa.

famiglia Vanzina sarà al completo: oltre al padre verranno a Gabicce Mare anche i due figli Enrico e Carlo e loro film saranno proiettati di sera.

Adele Gallotti

L'AMICO DELLA MIA di Rohmer, con Emmanuelle Chaulet, Eric Vieillard (Francia - Colori). Commedia. Al Cinema Centrale.

del film presentato a Venezia

ROHMER

I film Eric Rohmer danno bella annuale appuntamento a esegeti e informatori per ragguagliarci sul mondo minuto ma non piccolo di ragazze sognatrici, giovani irresoluti, disgraziati padroni del vapore. Spesso queste persone, nella segreta illusione di scoprire la felicità, si cimentano in giochi e coppie a quartetti. Il regista guarda e ascolta, si direbbe che tacitamente prenda appunti sul mestiere di vivere. Poi si ritira per un ultimo colloquio con i suoi interpreti bravi e non famosi, ed ecco un'ulteriore perla di spontaneità e di tenerezza. Con appena un'impressione di «déjà vu» una sensazione di clie futilità.

TRAMA — L'amico della mia amica, nel titolo alla Marivaux di Rohmer, fa gola a Blanche, una bruttina in perpetua crisi che non si capacita come la sua espansiva amica Léa goda interdetto bravo e progetti addirittura di tradirlo con licenza per le ferie e garanzia di ritorno i primi freschi dell'autunno.

In realtà chi fa veramente gola a Blanche è il bellissimo Alexandre, tipo incredibile di affascinante tenebroso, perfetto nello studio e nella carriera, una punta di secchezza che non guasta come nel migliore del. Le modeste del — un tuffo in piscina, un appuntamento contrastato, gita a Parigi per i campionati di tennis — forzano a condurre «ronde» amorosa superiore alle sue forze. Personalmente trova bruttina, goffamente ufficializzata da una precoce promozione negli uffici cultura del municipio. a sognare più che a rea.

i banali circo della vita quotidiana rinserrata nel microco di Cergy-Pontoise, un candido e increscioso agglomerato urbano che anticipa il Duemila, portano Blanche a bilanciarsi aria da diva sofisticata tra le braccia dell'uno e dell'altro dei corteggiatori giuggioloni.

GIUDIZIO — Menzogne e accensioni, partenze e ri speranze e disillusioni concretano il carosello dell'amore nel quale le due ragazze finiscono con lo scambiarsi eccitate i compagni, benché giurino di badare sopra ogni della indulgente e discreto complice queste manovre da ventenni è l'anziano regista de *La mia notte* *Maud*, il quale da tre film almeno accenna a scomporre i triangoli e i quadrilateri amorosi sulla base di confidenze orecchiate ma non carpite alle interpreti.

Le ali ora si superano, dovendo bruttina manuelle Chaulet apparire fascinosa e la pimpante phie Renoir risultare interdetta. Nitida e brillante, la fotografia di Bernard Lutic accompagna le ragazze nei loro viavai sentimentali per trovare la distensione nell'ultimo fotogramma, che si ma di non definitiva. La stessa cornice post-moderna della elegante «banlieue» parigina esalta l'immutabile freschezza delle psicologie e dei naggi.

Con un che di furbo nel chiacchiericcio minimalista protagoniste, *L'amico della amica* ha degnamente inaugurato l'attuale Mostra di Venezia.

p. per.

Ieri per Settembre musica esibizione di grandissimi strumentisti

VIOLA, VIOLINO E VIOLONCELLO, CHE TRIO!

Kashkashian, Yo-Yo Beethoven

Il violinista Gidon Kremer, la violista Kim Kashkashian e il violoncellista Yo-Yo sono i tre grandissimi strumentisti che hanno suonato ieri sera all'Auditorium Rai per *Settembre Musica*. Per loro, si sente fin prime note, suonare è un piacere più che un impegno; la tecnica è tanto sbalorditiva da apparire tutto semplice e turale, come se diteggiature e arcate il sul mento, immediata trasformazione motoria segno carta. Anche per questo riescono a rinnovare la duplice gioia, per loro di trovarsi a suonare insieme, per di ascoltarli; per musicisti questo calibro, contesi come solisti in tutto il mondo (già da alcuni anni violino e violoncello, presto, se è già anche la viola), collaborare *later* dev'essere un'esperienza rara e gante.

Il trio d'archi in questa formazione ha un repertorio scarso di quanto farebbe pensare la relativa rarità dell'ascolto: un'ampia produzione settecentesca viene coronata cronologicamente dalle cinque composizioni di Beethoven, la seconda è stata eseguita in apertura di programma. E' la *Serenata* in re maggiore op. 8, serenata settecentesca e di fatto, la Marcia introduttiva e conclusiva, il salottiero *Allegretto* «alla polacca», generale festoso e disimpegnato. Seguiva il Trio compositore sovietico Alfred Schnittke, un lavoro del 1985 scritto dietro commissione della «Fondazione Berg» in occasione delle celebrazioni per il centenario della nascita e cinquantenario morte grande compositore. La commissione è sostanzialmente senza influenza rispetto alla struttura: due serie movimenti, senza apparenti, alternano zone cupe, pessimistiche, generalmente dilatate in un lento decorso del tempo, con melodiche più distese: è discorso composito, multilingue, a cui certo giova molto l'eccellente esecuzione che ne viene proposta.

Nella parte un vero capolavoro, il *Divertimento* K. 563 (qui non fatto, se lo si intende come piacere dell'ascolto, perché non appartiene allo leggero, da ca plein air, tipico di quella forma) che Mozart scrisse nel per il confratello Michael Puchberg (e simbologia numero tre vi abbonda; tre strumenti, prevalere del, tonalità d'impianto con tre bemolli in chiave); si vorrebbe poter raccontare per f segno i particolari dell'esecuzione, restituire almeno il ricordo quei giochi d'arco che illividiscono per un attimo i colori del nella variazione in dell'*Andante*, ma questo è il compito specifico esecuzioni e registrazioni. Qui ricordiamo soltanto l'applauso pieno di giustificato entusiasmo scoppiato alla fine.

Giorgio Pugliaro

RAVEL

Una delle più interessanti proposte «tematiche» di questo *Settembre Musica* è quella dedicata a Maurice Ravel nel cinquantenario della morte: nelle mattinate di oggi e domani (ore 10,30) il Teatro Carignano è sede di un *Colloquium* che intende fare il punto sulle più recenti acquisizioni critiche sul grande autore francese grazie a testimonianze ed analisi condotte con ampio respiro, toccando le molte sfaccettature dell'uomo e dell'artista, da Lodovico Bergamini, André Boucourechliev, Sylvano Bussotti, Jacques Chailley, Christiane Le Bordays, François Lesure, Marnat, Piero Rattalino, Enzo Restagno, Jean Roy e Roman Vlad.

confronto immediato con l'arte di Ravel, nel po delle composizioni per e pianoforte, si avrà nel pomeriggio (ore 16) a S. Teresa, con di brani che testimoniano la sua estrema attenzione per i più disparati culturali, tutti riplasmati con personale e cristallina eleganza: le naturalmente alla rivisitazione della classicità, dalla reinvenzione dei colori locali Spagna tutta ravelliana alle raffinate suggestioni dei canti ebraici. Protagonista è il duo dalla pianista Borini, che da alcuni anni si dedica con assiduità anche repertorio cameristico, e baritono Martin Egel, che certo molti ricor recentemente impegnato come protagonista nell'*Ulisse* di Dallapiccola allestito al Regio di Torino.

Proprio il Teatro Regio sarà impegnato in serata non solo come sede concertistica: alle 21 l'Orchestra il Coro, istruito da Fulvio Fogliazza, presenteranno sotto la direzione di Marcello Viotti il lato e meditativo di Poulenc, con lo *Stabat Mater* per soprano, e orchestra; solista illustre sarà Renata Scotto (occasione preziosa per l'ascolto di una che da una quindicina si esibisce soprattutto negli Stati Uniti), impegnata anche in due arie, di Massenet (dall'opera *Hérodiade*) e di Puccini.

g. pu.

Dove andiamo stasera in città

C'E' IL «[illegible]»
Vasco Rossi scatenato allo Stadio

Concerti

Vasco Rossi. Felice ritorno dopo la trionfale accoglienza ottenuta alcuni mesi fa sempre a Torino del cantautore di Zocca che si esibisce stasera allo Stadio Comunale. Ingresso lire 20 mila.

[illegible] Dylan. [illegible] a sorpresa domenica 13 al Palasport, il vate degli Anni 60 si esibirà con Tom Petty e gli Heartbreakers. I biglietti, in tutto 5 mila, sono in vendita da [illegible] da Maschio, Ricordi, Rock e Folk, Discolò e Hot Point. Il costo è di 30 mila lire più la prevendita. E' previsto dalla Good Music che organizza la serata un forfait per il concerto di Dylan e quello di Pino Daniele che si esibirà lunedì 14: 40 [illegible] lire per tutti e due.

Settembre Musica. Questo pomeriggio alle [illegible] nella chiesa di Santa Teresa: Martin Egel, baritono, Marisa Romir, pianoforte, in un repertorio comprendente brani di Ravel. Alle ore 21, al Teatro Regio: Orchestra e Coro del Teatro Regio di Torino; Marcello Viotti, direttore, Renata Scotto, soprano, Fulvio Fogliazza, maestro [illegible] coro. In programma arie di Poulenc, Massenet, Puccini, Cherubini. Per il concerto pomeridiano l'ingresso è gratuito (l'afflusso del pubblico sarà limitato numericamente e limitato ai posti a sedere). Per il concerto serale sono disponibili biglietti ingresso a lire 7000 dalle ore 20 all'Auditorium Rai. Informazioni ed eventuali rimborsi per il concerto di Dave Brubeck alla biglietteria del Teatro Carignano tel. 544764/511623.

Settembre rock. La prevendita per il concerto di Pino [illegible] (il 14 settembre allo stadio, biglietto a 15.000 lire più diritto di prevendita) si effettua da: Maschio, Hot Point, Ricordi, Rock and Folk, Disco Shopping, Duchiante, Dineria Marconi, Videofilm, Discolò, Master Sound, New My Music, Fan's Shop, [illegible] Dischi, Punto Audio, Top Music, Max Eva, oltre che in una serie di negozi [illegible] provincia. Per informazioni rivolgersi a Good Music, telefonando ai numeri 319.43.70 e 319.44.58. Da Rock e Folk prevendita per i biglietti [illegible] concerto di Bill Bragg (in programma il 18 settembre), da Rock & Folk, Ricordi, New My [illegible], Aston (Rivoli), Disco Star (Grugliasco), Disco shop (Settimo). Per Zucchero (il 16), Edoardo Bennato (il 18) e Francesco Guccini (il 26), organizzati da Radioflash al palazzetto dello Sport, nell'ambito del Festival dell'Unità, le prevendite sono in corso da Rock & Folk, Poma, Maschio, Ricordi, Cinquantaquattro, [illegible] My Music, Hot Point, Fans Shop, Libreria Book's Store, Discolo, Discorso, Circolo Vittoria, Radio Alto canavese, Radio Manila, Aston (Rivoli), [illegible] shop (Settimo), Musical Box, (Lanzo), Disco Star (Grugliasco), Paul Music Centre (Chieri), Music shop (Moncalieri), Magic Bus (Pinerolo).

Accade

Studio Due. Alle ore 21,30, nella discoteca di via Nizza 32: Modern Life, happening culturale e serata universitaria. Grazie alla creatività della direzione artistica, il locale si presenta con una nuova veste, situazioni minimali e arredi di Filo Oriando e Roberto Tesici, scenografie inedite di Cine'O, Joe Costa e Gran Master [illegible].

Holiday [illegible] Ice. E' ritornato a Torino, sotto il gigantesco tendone montato in [illegible] d'Armi, [illegible] Holiday On Ice: sono a disposizione del pubblico [illegible] posti a sedere intorno alla grande pista ghiacciata lunga 40 metri per 18 di larghezza. [illegible] oltre tre ore di spettacolo di altissimo livello artistico ed atletico. Fanno parte del corpo di ballo 24 ragazze e 12 ragazzi, e tutti vantano un passato atletico glorioso. [illegible] quadro sarà [illegible] degli Anni Venti, mentre per i più piccini, [illegible] sarà la favola di [illegible] e i sette nani e, una novità, i topi pattinatori. Repliche fino al 20 settembre. Dal mercoledì al giovedì ore 21,30; venerdì e domenica doppio spettacolo ore 17,30 e 21,30. Prezzi: poltronissima 25.000 lire, poltrona 20.000 e 15.000, [illegible] 10.000, i bambini fino a 12 anni pagano metà prezzo.

[illegible] Stasera, nell'area della Festa dell'Unità, al piazzale della Stazione, nell'area ex forneci, [illegible] gruppo di musica folk Cantovivo.

GiovaniClub. Il Centro GiovaniClub dell'assessorato [illegible] Gioventù [illegible] promosso la pubblicazione della 2ª edizione del Catalogo «Cinema e Video a Torino '88», che uscirà nel gennaio '88. Scopo di questa seconda iniziativa editoriale è l'aggiornamento dei dati comparsi sul 1° catalogo pubblicato nel gennaio [illegible] nell'intento di creare una guida degli operatori e delle imprese operanti nella Provincia di Torino. Si invitano tutti gli operatori (autori e tecnici non devono superare i 35 anni) ad inviare il materiale documentativo [illegible] propria attività, entro il 30 ottobre, a GiovaniClub, Assessorato della Gioventù, via Assarotti 2 - 10122 Torino. Telefoni 011 / 5765.2579 / 0589 / 3554.

Balletto

Teatro [illegible] Stasera, domani e sabato, alle ore 21, si terranno gli spettacoli di danza contemporanea organizzati dall'associazione culturale Airone con il patrocinio dell'assessorato per la Cultura e l'assessorato alla Gioventù della Città di Torino. Tra le coreografie proposte: «Aspirazioni», «Lungo il fiume», «...a solo», di Rossella Dalmastro che tratta con ironia il problema della solitudine.

In poltrona davanti alla TV

CALLAS
E il [illegible] «segreto»

Raiuno

Ore 22,25: Segreto Callas. Il mito di Maria Callas, la «voce di un'epoca», sopravvive alla sua morte, avvenuta dieci [illegible] fa a Parigi. Maria Callas aveva un carisma che, dopo quello di Caruso, non temeva paragoni nel teatro lirico del Novecento. Fino al giorno in cui aveva cantato, [illegible] potuto permettere di infrangere tutte le regole e tutti gli schemi, e nessuno era riuscito a raggiungere il suo livello di artista. Ci si è chiesti, nel corso [illegible] sua prestigiosa carriera, quali fossero le ragioni di un simile talento, non soltanto sotto il profilo [illegible] Ed è da questo interrogativo che Ezio Fenoglio è partito per la sua trasmissione spiegando: «La mia è un'indagine umile e [illegible] su [illegible] Callas». [illegible] glio è andato alla [illegible] dei luoghi e delle persone che rappresentano il background della cantante. Si è recato così nella casa di Atene dove abitò Maria Kalogeropoulos (vero [illegible] della cantante, nata però a New York), ha [illegible] i racconti [illegible] che le furono vicine durante la seconda guerra mondiale. Per il suo privato, Fenoglio si è rivolto all'amica di sempre della Callas, Giovanna Lomazzi, melomane e donna sensibile, presente nella vicenda della Callas durante gli anni da lei trascorsi in Italia.

Fenoglio ha incontrato anche il [illegible] Nicola [illegible] Lemoni, che, abbandonato il canto, insegna [illegible] la [illegible] gie Virginia Zeani in una scuola di New York; Rosanna Carteri, Camilla Cederna (alla quale tutti i «diritti le quinte» sono noti), Nicola Rescigno, [illegible] diresse la [illegible] in [illegible] performance discografiche, il giornalista Giuseppe Pugliese; il maestro Francesco Siciliani, direttore artistico del Maggio Musicale Fiorentino alla fine degli Anni Quaranta, scopritore, in un certo senso, assieme al marito Meneghini della Callas in Italia. La trasmissione offre a [illegible] prime alcuni «segreti» [illegible] grande [illegible] ce ne farà riascoltare la voce, alla quale sarà [illegible] ampio spazio. Coloro [illegible] l'ammi[illegible] potranno riascoltarla nel concerto da lei tenuto ad Amburgo nel 1958 e nella «Tosca» rappresentata al Covent Garden nel 1965. Dalla miniera americana alla [illegible] per Onassis, Maria Callas rivivrà come interprete appassionata e inimitabile di «Traviata» e di «Medea».

Raidue

Ore 22: Mixer, attualità. Il «Faccia a faccia» di Giovanni Minoli che [illegible] «Mixer» consiste in un'intervista all'ex dittatore Ferdinando Marcos. Minoli ha raggiunto quindici giorni [illegible] esilio l'ex tiranno delle Filippine, che abita insieme alla moglie Imelda una villa lussuosa sulle pendici [illegible] collina dalle quali si abbraccia con lo sguardo la baia di Honolulu.

[illegible] cosa ha detto nella sua «confessione» [illegible] così a Minoli? Ha accusato di tradimento gli [illegible] Uniti, che avr[illegible]o preferito a lui Cory Aquino, l'attuale presidente [illegible] eletta con libere elezioni. Nel lanciare accuse senza mezzi termini, Marcos non si è dichiarato assolutamente «vinto». Prevede, [illegible], la caduta di Cory Aquino nell'arco di pochi mesi, e aggiunge che mai si sarebbe allontanato dalle Filippine se gli americani non fossero ricorsi ad uno stratagemma, quello, cioè, di bombardare per tre giorni il palazzo presidenziale stim[illegible] l'iniziativa ai comunisti. Secondo Marcos, è stato un grave errore la lì[illegible] ducia riposta dal cardinale Sin nei riguardi della Aquino, una fiducia, a parer suo, che «porrà gravi problemi alla Chiesa» essendo la Aquino filocomunista. Altra previsione di Marcos la ripresa della guerriglia. Marcos conclude asserendo di avere trovato «un grande aiuto in una donna energica, ambiziosa e astuta come Imelda».

Ore 0,10: [illegible] **d'Anvers,** Francia drammatico [illegible]. Aveva 25 [illegible] la giovane Simone Kaminker, sposata Allegret, quando il cinema di tutto il mondo scoprì il [illegible] talento e la sua bellezza [illegible] questo film diretto dal [illegible]to, Yves Allegret. Il pubblico di tutti i paesi non [illegible]va il vero [illegible] della bionda ragazza che poi si sarebbe riconfermata diva in «Casco d'oro». [illegible] (o ancora conosce) Simone Signoret, [illegible] interprete di molte stagioni del [illegible] Legata per molti anni a Yves Montand in sodalizio intellettuale, personale e politico, Simone Signoret era nata in Germania il 25 marzo del [illegible] si era trasferita prestissimo in Francia debuttando nel cinema [illegible] la guerra nel 1942 dopo aver sperimentato mille mestieri.

Con questo film divenne, nello spazio di poche settimane, una diva indiscussa. Aveva accettato con coraggio il ruolo di una prostituta di Anversa, conosciuta nei bar del porto e costretta per amore a sfidare la legge facendo evadere il fidanzato e morendo tragicamente. Era un ruolo che portava con sé la grana e una raffinata nostalgia che il regista Allegret aveva conservato dal cinema d'anteguerra. Al fianco della Signoret, nella pellicola, [illegible] ricordare un giovanissimo Bernard Blier.

Canale 5

[illegible] **20,30: Festivalbar.** Seconda parte [illegible] finale del [illegible]» che a [illegible] pioggia è stato diviso [illegible] parti. In quella di stasera si esibirà la cantante Spagna, vincitrice di questa edizione con la canzonetta «Dance, dance, dance». Nel cast Jib Jones, cantante cresciuto nella scuderia di Prince, che ha registrato le immagini della sua interpretazione di «Mia bocca». Alla serata interverranno anche Nick Kamen, premiato con il «Telegatto d'oro», i Breakfast Club, Tracy Spencer, Sandy Marton, i Mint Julep, Grazia Di Michele, i Living in a Box, Frank Raya, Jò Squillo ed Edoardo Bennato, interprete di «O. K. Italia», sigla di apertura del programma. Insieme a lui sul palco salirà l'ex Miss Italia [illegible] Ha[illegible].

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...,** attualità
FILM 14 — **I lancieri del Bengala,** di Henry Hathaway, con Gary Cooper, Franchot Tone, Richard Cromwell, Richard Barthelmess. Usa avventuroso 1935 — *Nell'India inglese [illegible] rajà cattivo cerca [illegible] impadronirsi di un carico d'armi per distribuirle ai ribelli. Ma deve [illegible] i conti [illegible] due eroici ufficiali che fanno [illegible] il deposito*
15,40 **Pac Man,** cartoni animati
16,25 **Pan — Storie naturali,** [illegible] cumenti
17,05 **Taxi,** telefilm
17,35 **I miserabili,** sceneggiato [illegible] romanzo di Victor Hugo. Con Lino Ventura, Michel Bouquet. Regia [illegible] Robert [illegible] Quarto episodio
18,30 **Portomatto,** varietà condotto da Patricia Pilchard e Paola Onofri
19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **La montagna,** di [illegible] Dmytryk, [illegible] Spencer Tracy, Robert Wagner. Usa drammatico 1956 — *Due fratelli, [illegible] vecchio e buono [illegible] l'altro giovane e cattivo, vivono in un paese [illegible] montagna. Il primo, ex guida alpina, si sente colpevole per la morte di una turista [illegible] anni prima. Il secondo, avido [illegible] denaro, vuole invece convincerlo a vendere la loro casa. Quando [illegible] precipita nelle vicinanze entrambi [illegible] i resti [illegible] con diversissime intenzioni*

Spencer Tracy ore 20,30

22,15 **Telegiornale**
22,25 **Segreto Callas,** documenti
23,40 **Tg1** [illegible]
23,50 **Quadrangolare internazionale di** [illegible] (differita da Viterbo)

Raitre

[illegible] — **Campionati** [illegible] **di pattinaggio (da Spinea)**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Tv3 regioni**
20 — **Cittadini per modo di dire,** a[illegible]
20,30 **I professionals,** telefilm
21,30 **Tg3**
[illegible] 21,45 **Lo zoo di vetro,** [illegible] Irving Rapper, [illegible] Kirk Douglas, Jane Wyman. Usa drammatico 1950 — *Da [illegible] dramma di Tennessee Williams la storia di Laura, inferma alle gambe, che vive ascoltando vecchi dischi e collezionando [illegible] di vetro. [illegible] sera conosce un uomo simpatico e pieno di vita. E se ne innamora*
23,30 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
23,35 **Tg3 notte**
23,50 **Quest'estate a Spoleto: Le roi David,** lirica

Raidue

13 — **Tg2**
13,25 **Tg2 lo sport**
13,30 [illegible] **famosi,** telefilm
14,20 **Arcobaleno: giochi, magie, gente** [illegible], [illegible] Tony Binarelli e Marta Flavi
— **Il grande sonno,** documenti
— **Dick Tracy,** cartoni animati
— [illegible]**e,** telefilm
FILM [illegible],50 [illegible] **diavolo** [illegible] **celebrità,** di Mario Monicelli e Stefano Vanzina, con Mischa [illegible]r, Leonardo Cortese, Marilyn Buferd. [illegible] commedia [illegible] — *L'interprete ufficiale di [illegible] delegazione presso un maragià indiano, al primo pranzo ufficiale, fa una terribile gaffe e viene m[illegible] porta. Arrabbiato, manda tutti al diavolo... e il diavolo compare*
18,25 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul gran[illegible]
18,30 **Tg2 sportsera**
18,45 **Lo** [illegible] **Francesco,** telefilm
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM [illegible] **Serie nera:** [illegible]**6,** di M. Bluval, [illegible] Pierre Dongdieu. Francia-Italia-Svizzera giallo 1985 — *Parigi, 1996: alcuni politici vengono uccisi e i loro corpi [illegible] sparire. E' ucciso anche [illegible] commissario di polizia, ma si scopre che era coinvolto in un [illegible] di droga. Si indaga e si scopre che pure i politici trafficano con l'eroina...*
22 — **Mixer,** attualità
22,55 **Tg2 stasera**

Simone Signoret alle 0,10

23,10 **Il milionario,** gioco a premi presentato da Jocelyn
24 — **Tg2** [illegible]
— **Meteo 2**
FILM 0,10 **Dédée d'Anvers,** di Y[illegible] Allegret, con Simone [illegible]gnoret. Francia drammatico 1948 — *Dédée fa l'entraîneuse in un bar per marinai nel porto di Anversa. Quando incontra Francesco pensa [illegible] poter [illegible]biare esistenza*

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

13,30 **Jenny 20-21,** musicale. Con Michel Pergolani
14 — **Happy End,** telenovela
[illegible] — **Tutta** [illegible] **vita,** [illegible]
18,30 **Dottor Slump e** [illegible], [illegible]toni animati
— **I predatori** [illegible] **tempo,** cartoni animati
— **Phantaman,** [illegible] animati
— **Starzinger,** cartoni [illegible]
— **Voltron,** cartoni animati
19,30 **Storie italiane,** brani da film comici italiani
20 — **Aeroporto internazionale,** miniserie. Con Adolfo Celi, Lina Volonghi
FILM 20,30 **Torino nera,** di [illegible] Lizzani, con Bud Spencer. Italia poliziesco 1973 — *Il costruttore [illegible] Tommaso Fridda usa metodi mafiosi. Prima uccide a [illegible] freddo [illegible] gorilla diventato troppo pericoloso, poi si scaglia contro un operaio che [illegible] preso le [illegible] difese. E l'operaio reagisce*
22,30 **Odeon Odeon,** varietà
FILM 0,30 **E Beatrice sta a guardare...,** di M. Lang, con Umberto Orsini. Italia drammatico — *Beatrice investiga sulle strane circostanze in cui avvenne l'incidente che [illegible] la morte di [illegible] relle e scopre cose molto sospette*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Hardcastle and Mc Cormick,** telefilm
14 — **Deejay Beach,** musicale
15 — **I forti di** [illegible] **Coraggio,** telefilm
15,30 **Furia,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam,** per i ragazzi
— **Flo, la piccola Robinson,** cartoni animati
— **Magica, magica Emi,** [illegible]toni animati
— **Nanà supergirl,** cartoni [illegible]
— **Ewoks,** cartoni animati
18 — [illegible] **Trek,** telefilm
19 — **Starsky e Hutch,** telefilm
20 — **Alice nel Paese delle meraviglie,** cartoni animati
FILM 20,30 **La famiglia Br[illegible]col,** [illegible] per la tv [illegible] Sergio Martino, [illegible] Leo Gullotta, Silvio Spaccesi. Italia commedia 1987 — Prima parte: *Gianda, figlia del salumiere Flo, ha deciso di [illegible] a [illegible] vivere con Riki, figlio di ex contestatori. Ma [illegible] famiglie non vanno per nulla d'accordo*
22,30 **Jonathan dimensione avventura,** documenti
23,30 **Hardcastle and Mc Cormick,** [illegible]
0,30 **La strana coppia,** telefilm
1 — **Park Place,** telefilm
1,30 [illegible] **confini della realtà,** telefilm

Canale 5
Canali [illegible], 43, 50, 61

13,30 **Sentieri,** [illegible]
FILM 14,30 **Non è peccato,** di Edward Buzzell, [illegible] Rory Calhoun, Piper Laurie. Usa commedia [illegible] — *Un industriale miliardario conosce una ragazza di modeste condizioni, se ne innamora e la [illegible]. E' possibile a queste condizioni [illegible] sempre d'accordo?*
16 — **Kate e Allie,** telefilm
16,30 **Alice,** telefilm
17 — **L'albero delle mele,** telefilm
17,30 **Doppio Slalom,** gioco a p[illegible]
18 — **Una famiglia americana,** telefilm
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Love Boat,** telefilm
20,30 **Festivalbar 1987,** varietà musicale. Presentano Claudio Cecchetto, Susanna Messaggio, [illegible] Salvetti. Serata finale — seconda e ultima parte
23,30 **Mc Gruder e Loud,** telefilm
0,30 **Première,** settimanale [illegible] cinema
0,45 **Sceriffo a** [illegible] **York,** telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao,** per i ragazzi
— **L'incantevole Creamy,** [illegible]toni animati
— **Juny Peperina** [illegible] **tutto,** cartoni animati
— **Speed Buggy,** cartoni animati
— **Vola mio pony,** cartoni animati
14,30 **La valle dei pini,** [illegible]
15,30 **Così gira il mondo,** soap
16,15 **I giorni di Brian,** telefilm
17,15 **Il Santo,** telefilm
18,15 **C'est la vie,** gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie,** gioco a premi
19,30 **Quincy,** telefilm
20,30 **Lucky Luciano,** telefilm con Michael Noury, Joe Penny — **Dodicesimo e ultimo episodio:** *La battaglia fra Roosevelt e Smith per la Casa Bianca è ancora incerta. Luciano sceglie Roosevelt e lo aiuta a vincere. Ma il nuovo presidente si scaglia subito contro di lui*
21,30 **Nero Wolfe,** telefilm
22,30 **Tennis U. S. Open** quarti di finale maschile
1 — **Mc Coy,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 Il fratello orientale, sceneggiato
14 — Musica oggi, musicale
15 — Radiouno per tutti: Eco... eco... eco...
16 — Il paginone estate
17,30 Dizzy Gillespie e il be-bop
18,05 La loquacità del silenzio, documenti
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox
20,30 Il guerriero in provincia, prosa. Regia di Giorgio Bandini
21 — Breve storia di un mito: Fred Astaire
22 — C'era una volta il night
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,20 Stereodrome
23,05 Piano bar

(FM 95,6)

12,45 Dovevi[illegible]? — Urbane urgenti con ... speciale
14 — Programmi regionali
15,05 ... [illegible] noi, varietà, attualità e musica
15,45 Le città ... documenti
... originale radiofonico
18,35 La strada della perdita di tutto, la vita di Gershwin in un originale radiofonico
20,10 Sera in due, musicale
Sera in due, musicale (II parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ... alla qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo
20,30 Stereo Due Classic, classica hi-fi e ... pact

3° CANALE

TRE (FM 98,2)

14,30 Diario di rete, attualità
15,15 Un certo discorso estate, attualità
17 — Le fiabe di Andersen
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
19 — Spazio Tre (II)
21 — Alceste, dramma lirico in tre ... di Ranieri ... Calzabigi (da Euripide). Musica di Christoph Willibald ...

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per ... vive e ... di notte
24 — Il giornale ... mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

15 — ... cartoni animati
— ... telefilm
FILM 16 — La ... che ho lasciato, con Natalie Wood, Tab Hunter, Alan King. Usa ...6 — *Un giovanotto ... viene chiamato sotto le armi. La vita dura lo fa maturare e tor... della sua ragazza. Il titolo ... film è lo stesso di ... americana*
18 — Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Agua viva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
FILM ... La scomparsa di Aimée, di Anthony Harwey, con Faye Dunaway. Usa drammatico 1976
22,10 Notte news
FILM 23,30 Joanna, di Michael Sarne, con Genevieve Waite, C. Doermer, Donald Sutherland. Gran Bretagna ...matico 1968 — *Storia ... una donna ... ama molti uomini. ... sceglierà ... tutti? Il meno probabile: ... negro che scappa braccato dalla polizia*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 Da Istambul: ordine di uccidere, di ... Butler, ... Christopher Logan. Italia spionaggio 1965
15.30 Il ranch del picchio giallo, ...film
16 — Kodiak, telefilm
16,30 Boys and girls, telefilm
17,30 Zaborger, telefilm
18 — Diario di soldati, telefilm
18,30 Il Faraone, telefilm
19 — Grp ...
19,45 Bocca oggi
20,30 Sapore di vacanza, varietà
24 — Grp ...
... Colpi di karatè, Cina av...
FILM 2 — Un killer per lo sceriffo, con Klaus K.... Italia western 1969
FILM 3,30 Barracuda, con W... David Crawford, Jason Evers. Usa ...tico 1977

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Marta, ...vela
14 — L'asso ... detective, telefilm
15 — Le ... della settimana, promozionale
16 — Rosa de Lejos, telenovela. Con Leonor Benedetto
17,30 L'asso del detective, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 L'ispettore Maggie, telefilm
19 — Videonotizie
20,30 Rosa de Lejos, telenovela. Con Leonor Benedetto
21,30 ... telenovela
22,15 L'asso ... ..., telefilm
23 — Le ... della settimana, promozionale
23,30 L'ispettore Maggie, telefilm
1 — Le auto della settimana, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Carmin, telenovela
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16 — La signora torna a scuola, telefilm
16,30 June Allison Show, telefilm
17 — Cartoni animati
18,30 The outsider, telefilm
19,30 Speciale cronaca, attualità
20 — L'ero di ..., ...
FILM 20,... ... volta ... sentimento, ... Stanley Donen, con Kay Kendall. Usa ...media 1959 — *La moglie di un grande direttore d'orchestra deve sopportare tutte le manie del marito che ... tiranneggia e più non posso e alla fine ... manda anche ... di ... accorgendosi poco dopo ... non può fare a meno di lei*
22,30 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato
23,30 ... ... della settimana
FILM 24 — Niente ... siamo inglesi, di Clift Owen, con Susan Penhaligon, Ronnie ...att, Ian Ogilvy. ... Bretagna commedia 1973

Svizzera R1 tv

16 — Rue Carnot, ...
17,45 Per i ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
FILM ... ... della ... ordini, di Howard Zieff, con Goldie Hawn, ... Brennan. Usa commedia ...
22,25 Le fabbriche dei sogni, documenti
23,30 Pallacanestro: Svizzera-Danimarca

Primantenna Canali 21, 37

15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Ragazzi in gamba, telefilm
18 — C... animati
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 Cronache ... Piemonte
20 — Flash Cinema
... Agente Scott, telefilm
22,30 Speciale Piemonte, ...lità
23 — New America, telefilm
FILM 24 — Film
1,30 Le auto della settimana

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 15,30 ...
16,30 Il sergente Preston, telefilm
18,30 ... oggi
18,45 Figli miei, vita mia, telenovela
19,45 Skyways, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
FILM 21 — Il peccato degli anni verdi, di Leopoldo Trieste, con Alida Valli, Corrado Pani. Italia commedia 1961
22,45 Charley, telefilm
23,30 New Scotland Yard, telefilm
FILM 24 — Film

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,10 Tg4 ...
15,30 Monty Nash, telefilm
16 — Tg4 Borsa
16,15 Adolescenza inquieta, telenovela
17 — Jeronimo, telenovela
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 TG4
20 — Il vendicatore di Cordillères, sceneggiato
FILM 21,30 Lasciami sognare, con Frank Sinatra, Shelley Winters. Usa commedia 1952
22,45 Monty Nash, telefilm
23,30 Automarket Tv, promozionale
FILM 1 — ...

Capodistria

17 — Per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Oggi le città, attualità
19,30 Tg — Punto d'incontro
19,45 Veronica, il ... dell'amore, telenovela. Con Veronica Castro
FILM 20,30 ... nera, di Hans Grimm, con Tom Seller, Maria Parshy
22 — Tg — Punto d'incontro
22,15 Storie d'amore e d'amicizia, sceneggiato

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 K. O. Va e uccidi, di Carlo Ferrero, con ... Harding Mueller, Claudia Biava. ... lia drammatico 1966
18,30 ... ... telefilm
19,30 Il regionale, attualità
19,55 Il giorno di Maria, attualità
FILM 20,30 Il tramonto degli eroi, di ... Ford, con ... Tiskiewicz, Tadeusz Comnicki. ... drammatico 1965
22,30 Quale ... ... la Borsa? documenti

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Panorama Piemonte, attualità
13,30 C'era una volta il potere, documentario
14 — Bella Italia, documentario
15 — Povera Clara, telenovela. Con Alicia Bruzzo
17 — Calvin e il colonnello, telefilm
17,30 Ben ... l'immortale, telefilm
18,30 Videocar, promozionale
19,30 TG4
20 — ... Clara, telenovela. Con ... Bruzzo
21 — Racconti italiani, sceneggiato
22,50 Trenlatré, medicina
23,20 Videocar, promozionale
0,30 Derby thrilling, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 36, 68

17 — All music, videoclip
17,45 Le più ... favole ... mondo, cartoni animati
18,50 Il pericolo è il mio mestiere, documenti
... Canavese oggi
FILM 20,15 Santera il killer dal man... ... di Raoul De Anda, con Rodolfo ... ..., Narciso Busquets. Spagna western 1972
22,30 Canavese oggi
22,45 Il pericolo è il mio mestiere, documenti

Videouno Canali 33, 39, 26

17 — Per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Oggi la città, ...
19,30 Tg — Punto d'incontro
19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela. Con Veronica Castro
FILM 20,30 ... nera, di Hans Grimm, con Tom Seller, Maria Parshy
22 — Tg — Punto d'incontro
22,15 ... d'amore e d'amicizia, sceneggiato

Rete Manila Canale 37

14,45 ... ... il cartone, cartoni animati
FILM 16 — Salverò tua figlia, Italia drammatico
18,45 Gli uomini della Rai, telefilm
FILM 20 — Vento di ... selvaggio - Sangue sulla Luna, di Robert Wise, con Robert Mitchum, Barbara ... Geddes, Robert Preston. ... avventuroso 1948
22,30 Incontro con ..., ...manzia

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

15 — ... animati non stop
20,25 The doctors, telefilm
21,30 Informa 7
FILM 22 — L'inferno può ..., con Peter Strauss, Richard Kiley. ... drammatico ...
23,30 ... in famiglia, telefilm
24 — L'ispettore Maggie, telefilm
1 — The doctors, telefilm

Quinta Rete Canale 47

15 — Condo, telefilm
16 — Milleidee, promozionale
17 — Viva l'estate, attualità
17,30 ... animati
18,30 Mississippi, telefilm
19,30 Detective in pantofole, telefilm
20 — Super Robot 28, cartoni animati
FILM 20,30 Canzoni in bikini, ... Maria Grazia Buccella, Tiberio Murgia, Tino Scotti. Italia musicale 1963 — *Due pub... lottano per ... contratto e una ragazza. E intanto sfilano divi ... canzonetta che cantano*
22,30 Storie di donne, telefilm
FILM 23,30 Il corpo, di Luigi Scattini, con Zeudi Araya, Enrico Maria Salerno, Leonard Mann, Carroll Baker. Italia drammatico 1974 — *L'avventuriero Antoine vive a Trinidad in compagnia di una splendida giovane. Un giorno salva un ragazzo che stava per soccombere in una rissa, ... porta in ... sua e lo assume ... aiutante. Il ragazzo innamoratosi cerca di rubargli la ragazza*
2 — Amanda, telefilm

Peanuts

by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Siate più moderati nei ... se non volete rompere una amicizia, usate diplomazia e rinunciate alla franchezza impulsiva. Lo spirito di iniziativa, gestito con cautela e raziocinio si traduce in un sicuro successo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Una inconsueta tolleranza nei confronti del prossimo facilita i rapporti con amici e colleghi, favorisce il successo in ogni campo e la fortuna in amore. Offerte dei risultati pratici che vi renderanno euforici e appagherete i piaceri della vita.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Le attività indiscriminate complicano soltanto le circostanze. Fate una sola cosa alla volta, programmando con attenzione e raziocinio e riuscirete a districare positivamente interessi e orizzonti. In amore, le bugie vengono a galla e la crisi peggiora.

CA... (22 giugno - 22 luglio) Non appoggiatevi ad altri e ... da soli o con il sostegno del partner. ... delle persone che ... poco e delle loro poco affidabili promesse. Agite realisticamente, mostrandovi equilibrati ... vostro comportamento.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Sarete abilissimi nell'ottenere vantaggi durevoli e nel realizzare i desideri con l'aiuto di personaggi influenti ... successo e prestigio ... vi consolate in armonia con voi stessi e con il mondo intero. Orgoglio appagato.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Atteggiamenti imprevedibili che sconcertano e ... complicano un problema già complesso. Non abbandonatevi al pessimismo ... la meta appare irraggiungibile e ... e spaccare il capello in quattro. Godetevi serenamente la vostra bella storia d'amore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Domani dovrete essere in grado di distinguere tra gli amici e le persone false che desiderano soltanto nuocervi. Appoggiandovi ai piani offertevi sicuri vantaggi, dando ... ai secondi vi ... e ... seri. Siate meno superficiali.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Il solito tran-tran finisce con il rendervi quasi furiosi. Le piccole soddisfazioni della vita quotidiana non vi gratificano e ... aggreditele con astuzia anche ... eventi positivi, pur di movimentarla almeno ... poco.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La vita sentimentale sbilanciata, incerta e deludente potrebbe ripercuotersi negativamente nella attività, affrontata con troppa tensione. Siate moderati, perché la fortuna vi passa vicino per realizzare un vostro grande desiderio.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Non negatevi ai voli di fantasia perché la sola razionalità, portata all'esasperazione, finirebbe con l'ingannarvi e farvi commettere grossolani errori di giudizio e di comportamento. Mentre la fortuna è facile, soprattutto in amore.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Se mancherete di scrupoli nelle vostre azioni o sarete troppo opportunisti, andrete diritti verso un sicuro insuccesso. Non trascurate le esigenze degli altri e quegli altri vi ripagheranno offrendovi vantaggi sicuri e dure...

PESCI (... febbraio - 20 marzo) La crisi sentimentale vi rende a tratti nervosi e a tratti malinconici. Dovete vincere entrambe le tendenze e superare l'impasse facendo leva esclusivamente sul vostro intuito ..., con un ... gliore stato d'animo, si rivela infallibile.

Temperatura a Torino	
ore 8 +18	TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni invariate.

Regioni ore 8	
Aosta	+14
Alessandria	+17
Asti	+16
Cuneo	+17
Novara	+18
Vercelli	+19
Genova	+24
Imperia	+22
Savona	+23

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18	
Venezia	+24
Milano	+24
Bologna	+29
Ancona	+25
Roma	+27
Napoli	+27
Bari	+25
Reggio C.	+29
Palermo	+28
Cagliari	+33

All'estero ieri		
Atene	+19	+22
Berlino	NP	NP
Bruxelles	+10	+20
Buenos Aires	+12	+20
Ginevra	+15	+24
Lisbona	+23	+32
[illegible]	+13	+21
[illegible]	+11	+13
New York	+21	+25
Parigi	+12	+22
Tokyo	[illegible]	+31

Questa sera allo Stadio il cantautore romagnolo

DA VASCO ROSSI A BOB DYLAN

«C'E' CHI DICE NO», GRAN SUCCESSO DELL'ESTATE

Per 20 [illegible] lire più la prevendita, stasera alle 21, ci si può beccare allo stadio un Vasco di stagione sempre più caricato, reduce dall'ultimo concerto [illegible] ieri sera a Bologna, che [illegible] stato una specie [illegible] trionfo.

Ci pensate però: era mica facile diventare famosi [illegible] un cognome [illegible] [illegible]. C'era riuscito soltanto Pablito per via di quei [illegible] diali da sballo. E poi Vasco Rossi è nato a Zocca, un paesino dell'Appennino Emiliano.

Ma ci siete mai stati a Zocca? [illegible] esce dall'autosole dopo Bologna a Sasso Marconi e si prende la Porrettana fino a Vergato. Qui, quasi [illegible] del paese si svolta a destra su una stradina [illegible] s'inerpica in mezzo ai castagneti. Beh, a Zocca, [illegible] ci sono le galline col freno come [illegible] altri paesi [illegible] in alto nei boschi, ma quasi. Il [illegible] [illegible] Zocca, prima del Vasco, ha avuto [illegible] suo momento [illegible] notorietà per via di una Madonna che [illegible] era messa a piangere anche lì.

In paese [illegible] dicono: *«La ragazza (piangeva) perché sapeva che sarebbe arrivato quel demonio d'un Vasco»*, ma [illegible] e non ci crede nessuno.

Infatti tutti parlano [illegible] Vasco [illegible] come di [illegible] ragazzo timido, schivo, generoso, con una «centrale» voglia di vivere, *«comprensivo delle angosce del suo tempo»*, *«calato dentro [illegible] piccole grandi sofferenze quotidiane»*, immerso [illegible] trasgressione *«perché che cos'altro [illegible] da fare»?* *«Capace di comunicare la vita a flash sonori»*.

Perfino [illegible] parroco [illegible] Zocca, don Bagnaroli, dice che *«al Vasco l'è un bon ragassol»*.

Vasco adesso [illegible] un [illegible] di conti [illegible] [illegible] vita: *«Certo che dieci, quindici anni fa avevo più sicurezze. E' così: più passa il tempo e meno si è sicuri»*.

Una delle tante certezze degli uomini è sempre [illegible] malgrado e con soddisfazione della psicoanalisi, la cara, vecchia, buona [illegible] ma. Chissà se è vero anche per il principe della [illegible] trasgressione nostrana.

«L'italianissimo [illegible] non [illegible] appar[illegible]. Sono storie. Quando i [illegible] mio padre sono stato vicino a mia madre e questo mi sembra normale... lei abita a Zocca».

[illegible] mamma [illegible] Vasco [illegible] chiama Novella, rintracciata a Zocca dà prova d'essere [illegible] forte e saggia donna emiliana.

«L'aspettavo almeno ieri da me e invece non ce l'ha fatta poverino. Quest'anno questo mio ragasso ha girato molto...».

[illegible] com'è davvero suo figlio?

La signora Novella ride, abbassa [illegible] tono di [illegible] e con quella scivolosa e [illegible] cadenza dell'Emilia spiega: *«Mo' ve lo dico io com'è il mio Vasco: è un mammone [illegible] ma le ragazzine non vogliono mica che lo [illegible]ca. E poi è timido e con molto cuore. Quando arriva in paese [illegible] [illegible] [illegible] godermelo [illegible] momento. [illegible] tutti qui gli amici perché vedono la [illegible] macchina e allora: "Mo' dai! Vien! mo' Vasco, che andiamo a fare [illegible] giro" e lui non riesce a [illegible] di [illegible] e poi si conoscono [illegible] tanti anni...»*.

[illegible] Vasco Rossi, nuovo, [illegible] [illegible] [illegible] tempo che passa, [illegible] con dentro l'inestinguibile voglia di conquistare, ci farà vivere i [illegible] flash sonori: «C'è chi dice [illegible] e chi resta solo a far considerazioni sulla vita. Non c'è da abbattersi. La mamma di Vasco sostiene con tenerezza: *«Siete voi giornalisti [illegible] ne [illegible] detto di tutti i colori. Ma [illegible] lo so bene: [illegible] ho solo lui e lui ha solo me»*.

Abbiamo proprio voglia [illegible] sentirlo. Vero ragazzi?

Nevio Boni

PER BOB
tre generazioni di fans

Cresce [illegible] [illegible] Dylan: Torino attende il mene[illegible] della contestazione giovanile degli Anni Sessanta. Dimenticata miss Ciccone, il pubblico è concentrato [illegible] concerto [illegible] «vecchio» [illegible] americano, previsto per domenica alle 21 e 30. I biglietti sono disponibili da martedì scorso; i dati su prenotazioni e percentuali raccolti presso i negozi di dischi preannunciano una buona affluenza di appassionati. I seimila tagliandi d'ingresso sono stati distribuiti in soli sei punti vendita: Maschio, Ricordi, [illegible] di Folk, Discolo, Hot [illegible] e Birreria Marconi, poiché, come spiega Mario [illegible] di [illegible] [illegible], *«l'annuncio improvviso della data del concerto non ci ha consentito di compiere una distribuzione capillare [illegible] biglietti in un numero maggiore di negozi»*.

L'interesse per il [illegible] [illegible] singer [illegible] riguarda soltanto il [illegible] italiano (il secondo in 25 anni di carriera). E' infatti imminente l'uscita [illegible] traduzione [illegible] biografia di [illegible] Dylan scritta da Robert Shelton, critico del New York Times, nonché quella del film intitolato «Hearts of fire» nel quale il borghese [illegible] Duluth, Minnesota, canta parte della colonna sonora e recita al fianco di Rupert Everett. E' confermato inoltre che entro [illegible] fine dell'anno Dylan pubblicherà un [illegible] long playing, il 28°.

Al di là [illegible] questa notizia, rimane il [illegible] [illegible] Robert Allen Zimmerman è l'idolo sempreverde [illegible] più generazioni: quella beat, quella

pacifista e politicamente [illegible], e quella composta da giovani edonisti [illegible] di [illegible] come [illegible] tutti i simboli [illegible] del passato. [illegible] [illegible] che i profondi messaggi dylaniani [illegible] facciano riflettere ancora [illegible] loro. La presenza [illegible] «profeta rock» a Torino [illegible] dunque un motivo di orgoglio per [illegible] città e di prestigio per i promoter i quali, a costo di [illegible] compensare con l'incasso [illegible] meccanismo mangiasoldi dell'organizzazione, [illegible] si sono tirati indietro. Dall'ufficio stampa della David Zard Presents [illegible] Roma si annuncia: *«Dopo i trionfi di Bowie e di Madonna sforniamo un altro evento musicale per la nostra città, sicuri [illegible] un nuovo riscontro positivo. Al box-office [illegible] parla già di sold out e, per quanto riferito ad un impianto che ha [illegible] capienza di seimila persone, il dato preannuncia un grande successo»*.

Il manager divenuto famoso per aver accolto in Italia le star e i [illegible] [illegible] ambiti [illegible] [illegible] [illegible] mondo, ovviamente si attribuisce ogni merito dell'operazione Dylan. Tuttavia l'Assessore Matteoli, nel [illegible] della conferenza stampa tenuta ieri mattina, [illegible] dichiarato: *«La gloria spetta a me. Sono stato io ad insistere presso Zard ad ottenere il sì [illegible] l'esibizione [illegible] Bob Dylan al Palasport»*.

Personaggio [illegible] non [illegible] scita isterismi collettivi, ma semmai pacate emozioni e riflessioni, Dylan giungerà a Torino [illegible] mattina [illegible] domenica proveniente [illegible] Bologna, dove si sarà fermato per trascorrere la notte dopo [illegible] concerto di Modena. [illegible] [illegible] dell'esibizione torinese [illegible] intenzionato a ripartire per il capoluogo emiliano a godersi [illegible] i 15 giorni di vacanza [illegible] separano [illegible] concerto di Parco Ruffini da quello dell'Arena di Verona, fissato [illegible] il 1° ottobre. E' probabile che l'autore di «Blowin'in the Wind» conservi l'immagine [illegible] sempre o per [illegible] meno quel carisma inossidabile che ha affascinato il mon[illegible]. Salirà sul palco con la chitarra e l'[illegible] a bocca, accompagnato da Tom Petty, esponente del nuovo rock «made in [illegible]». Insie[illegible] [illegible] loro ci sarà la band di Petty composta [illegible] «Heartbreakers», straccia-cuori.

Clara [illegible]

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 5500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ed enti dopolavoristici circoli Alece ecc.)

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 898.821
Lunga vita alla signora, di Ermanno Olmi, con Simona Brandalise, Stefano Bussarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera [illegible] un grande pranzo. E scopre tutto della vita. Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; [illegible] — Oggi la prima

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 898.821
Dimenticare Mozart, di Slavo Luther, con Max Tidof, Caterina Raacke (Germania-Colori) — Attorno a Mozart morente sono riuniti quelli che lo hanno frequentato: rievocazioni, sospetti e intrighi. Drammatico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

AMBROSIO — [illegible] V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Arrivano i Flodder, di Dick Maas, con Nelly Frijda, Huub Stapel (Olanda-Colori) — Brutti, sporchi, cattivi diventano vicini di casa di borghesi perbene, provocando lo scompiglio in tutto il quartiere. Finale catastrofico-demenziale. Vietato 14. Commedia
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — Prima visione

[illegible] [illegible] — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Aria condizionata. Giallo storico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 597.190
Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bimbetto. Ma veri criminali hanno la stessa idea. Commedia
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Mistery, di Bob Swain, con Michael Caine, Sigourney [illegible] (Usa-Colori) — Una bella intellettuale [illegible] va a [illegible] dove fa la squillo. Mestiere pericoloso: un [illegible] in un intrigo di spie. Spionaggio
Ore 15,40; 17,20; 19,05; [illegible] — Oggi la prima

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
L'amico della mia amica di Eric Rohmer, con Emmanuelle Chaulet, Eric Viellard (Francia-Colori) — Da Venezia il sesto episodio della serie «Commedie e proverbi» dove sono di scena amicizia, dubbi e infedeltà trattati con ironia. Commedia
Ore 16,30; 18,30; [illegible],30; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 540.049
Una donna per tutti di Paul Vecchiali, con Pierre Cosso, Marianne Basler, Jean Sorel (Francia-Colori) — Rosa, bellissima prostituta, s'innamora di un giovane untuosamente e per amor suo vuole uscire dal giro. Vietato 14. Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●●

[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 540.340
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (G. B.-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, due immortali impegnati in un duello senza fine. Ultimi giorni. N.V. [illegible]
Ore 16,20; 18,30; 20,40; 22,45 — ★★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gatta 2, Tel. 650.71.90
La morte avrà i tuoi occhi, di Arthur Seydelmann, con Madolyn Smith, Malcom McDowell (Usa-colori) — Incontro surreale tra una ragazza che vive sola (o no?) e un misterioso visitatore. Soluzione sconcertante. Drammatico
Ore 15,40; 17,25; 18,55; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

DORIA — via Gramsci 8, Tel. 542.422
Morte a 33 giri, di Charlie Martin Smith, con Marc Price, Tony Fields, Lisa Orgolini (Usa-Colori) — Fan di un cantante tragicamente morto ascolta all'inverso un suo disco e in questo modo lo rievoca. Horror
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Oggi la prima

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
[illegible] travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Ray Liotta (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciata da qualcuno... Commedia drammatica
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Prima visione

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Lunga vita alla signora, di Ermanno Olmi, [illegible] mona Brandalise, Stefano Bussarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un g[illegible] [illegible]. E scopre tutto della [illegible]. Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Oggi la prima

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Cercasi l'uomo giusto di Susan Seidelman con John Malkovich, Ann Magnuson (Usa-Colori) — Un robot tuttofare molto umano, biondo, bello e gentile, conquista una yuppie che di mestiere fa l'image maker e che deve lanciarlo sul mercato. [illegible]
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

FIAMMA — corso Trapani 27, Tel. 512.957
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (Usa-Colori) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non sarà facile. Drammatico
Ore 16,10; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.780
Emmanuelle 5, di Valerian Borowczyk, con Monique Gabrielle (Francia-Colori) — Emmanuelle stavolta viene rapita da uno sceicco libertino e birbone. Ma ecco arrivare un americano buono che la salva. Vietato 18. Erotico
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible] — Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.48.16
Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per vedersela con un nemico che ha molto poco di umano. Non vietato. Avventuroso
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

[illegible] KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.79.02
Querelle de Brest, di R. W. Fassbinder, con Brad Davis, Franco Nero, Jeanne Moreau (Germania-Francia - Col.) — Marinaio concupito da un tenente [illegible] un collega e incolpa il [illegible] che ama e odia. V. 18. Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] — Riedizione 1983

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.109
Mississippi adventure di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Usa - Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio bluesman: insieme raggiungeranno il grande fiume. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Avventura nel tempo, di John Hough, con Neil Dickson, Fiona Hutchinson (Inghilterra-Colori). Non vietato. Per una «proiezione temporale» agente pubblicitario di oggi viene proiettato nei pericoli della prima guerra mondiale. Fantascienza
15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.850
Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Sting (Italia-Colori) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà l'amante del tempo reale. V. 14. Drammatico
Ore 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
[illegible] [illegible] [illegible] di Frank Roddam, con David [illegible], Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Vita quasi impossibile in un'accademia militare [illegible]. Un solo [illegible] [illegible]. Drammatico
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — [illegible] prima

[illegible] — via XX Settembre 13, Tel. 531.400
Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non [illegible] assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

ROMANO — Galleria Subalpina, [illegible]
Dogtags il collare della vergogna, di Romano Scavolini, con Clinton [illegible], James Gaines, Baird Stafford (Italia-Colori) — Tornano nel Vietnam per riprendersi amici prigionieri e recuperare un carico d'oro. Guerra
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

STUDIO RITZ — via Acqui 2, [illegible]
Notte italiana di Carlo Mazzacurati, con Giulia Boschi, [illegible] Messeri (Italia-Colori) — Presentato a Venezia '87: giovanotto si trasferisce sul Delta del Po, dove trova amici, amore, ma anche misteriose speculazioni edilizie e un delitto. Giallo
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.789
Creepshow 2 di Michael Gornick, con Tom Savini, George Kennedy, Dorothy Lamour (Usa-Colori) — Da un racconto [illegible] [illegible] phen King, tre episodi di vario horror, con statue vendicative e morti ammazzati redivivi. Horror
16,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Prima visione

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12, Tel. 749.2987
Malcolm di Nadia Tass, con John Hargreaves, Lindy Davies (Australia-Color.) — Un ragazzo col talento della meccanica e due suoi amici progettano una folle rapina tutta automatica. Listino per tutti. [illegible]
Ore 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbo 77, Tel. 297.187
Spiritika, di Kevin S. Tenney, con Todd Allen, Tawny Kitaen (Usa-Colori) — Seduta spiritica: si evoca lo spirito di un bambino. Ma ne arriva un altro con tendenz[illegible]. Terrore
Ore 20,30; 22,30 — ★/●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.514
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a tinte forte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vest. Guerra
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

FORTINO — [illegible]
Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di García Márquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. Drammatico
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 798.830
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Avventuroso
Ore 20,40; 22,30 — ★★/●●●●●

NUOVO ODEON — via Venaria 8, Tel. 748.2360
Chiuso per ristrutturazione.

[illegible] D'[illegible] — corso Belgio 63, Tel. 874.171
Il giardino indiano, di Mary McMurray, con Deborah Kerr, Madhur Jaffrey (Gran Bretagna-Colori) — Vedova inglese restaura un giardino scontrandosi con un'aiutante indiana, difficile da capire quanto lei. Drammatico
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccini 19, tel. 511.293)
Delizie erotiche, con Veronika Hart. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Gola... 12 anni dopo, di Gerard Damiano, con Erick Edwards, Sharon Kane — Omo pleasure Ap. ore 15; ult. [illegible] 22,30

CINECLUB (v. Pr. Calandra 15)
Young Restless (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita [illegible], t. 521.5440)
La pantera bionda con Moana Pozzi. Omo super games. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Marina, una bestia in calore, con Marina Lotar, Valeria [illegible]. Apertura [illegible],30, ultima 22,30.

MAGIC (largo Giulio Cesare 105, tel. 237.974)
[illegible] sorelline ingorde Col. [illegible] 15; ult. 22,30

[illegible]NOPOL (via Principe [illegible], tel. 650.54.70)
Lucciole blu (Selling desires) Usa 87, con Ron Jeremy, Candy [illegible]. Ap. 14,00, ult 22,30

MILANO BOY DU SEXE (via Massa 6, tel. 550.265)
Pelle su pelle di velluto — Trepass (ingorde. Non stop dalle 9 all 1. Ult. Ore 23,30

PRINCIPE
La regina ultrasex (Manhattan pornoshow) Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA
Anelle crema e cioccolata, con [illegible] ex Leveri — Night Magic (Usa), con Lisa De Leeuw, Eric Edwards Ap. ore 14; ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 457 785)
Turbamenti erotici, con Valeria Tosenko. Apertura ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696 3817)
Marina superstar con Marina Frajese Ap. ore 15; ult. 22,30.

[illegible] (v. Buozzi [illegible] 530.353)
Osceno, con Karin Schubert, Marina Lotar. Ore 10; ult. 22,30. Non stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 642)
Desideri [illegible] di Cristina (Uomo più). Non stop dalle 16 alle 24. Ingr. 3500, 2500, 1500.

BILANCIA PAGAMENTI A LUGLIO POSITIVA

ROMA — Ammonta a 830 miliardi [illegible] lire il saldo positivo [illegible] bilancia commerciale nel mese [illegible] luglio. Lo ha reso noto l'Istat. Nel luglio dello scorso anno l'attivo era stato [illegible] [illegible] miliardi di lire. Complessivamente, nei primi sette mesi di quest'anno la bilancia commerciale mostra un [illegible] negativo per [illegible] di lire a fronte dei 5527 miliardi di lire [illegible] gistrati [illegible] stesso periodo

Il saldo positivo di luglio di [illegible] miliardi di [illegible] [illegible] sapere l'Istat, deriva da un deficit [illegible] 1501 miliardi per i prodotti energetici e da un attivo di 2331 miliardi per le altre merci. All'esportazione, ad eccezione del settore tessile e dell'abbigliamento che con [illegible] miliardi ha registrato un calo del 7%, risultano in aumento tutti i comparti merceologici.

TORINO, TECNICO USL SI E' COSTITUITO

[illegible] — Passate le [illegible] la gente [illegible] alle solite occupazioni. E [illegible] il giudice istruttore [illegible] Cuva la «routine» è l'inchiesta, «deflagrata» ormai [illegible] quasi un anno, sullo scandalo dei «rimborsi facili» concessi dall[illegible] ai laboratori privati torinesi. A riprova che l'attività [illegible] magistrato è ripresa a pieno ritmo questa mattina si [illegible] costituito nel suo ufficio il dottor Enzo Benvenuto (chimico del laboratori d'analisi della clinica Major, ma anche manager addetto alle pubbliche relazioni) colpito da due mandati di cattura internazione per corruzione e c[illegible] ne. Il dottor Benvenuto, interrogato per più di [illegible] alla presenza del [illegible] difensore, l'avvocato [illegible] era da almeno sei [illegible] latitante in Guatemala.

Marco Vagliotti

[illegible] 2

SABATO L'ADDIO A VALDATA

TORINO — E' morto alla vi[illegible] ottant'anni il critico Achille Valdata. [illegible] '37 fino a questa estate ha accompagnato con passione e competenza le vicende dello spettacolo meritando la medaglia «Una vita per il cinema». I funerali sono fissati per sabato mattina alle 10,15 alle Molinette in via Santena.

SERVIZIO A PAG. 23

STAMPA SERA

L. 800 — ANNO 119 - Numero 244 — BORSA A PAGINA 7 — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 — NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) — Giovedì 10 [illegible] 1987

[illegible] +0,5%

MILANO — Oggi in Borsa intonazione più stabile. Migliori in complesso i titoli assicurativi e quelli del gruppo Fiat. L'indice generale [illegible] Borsa [illegible] ore 10,45 ha registrato [illegible] di +0,8%; quello finale +0,5%.

DOLLARO — [illegible] rialzo [illegible] ta Usa, fissata a 1306,70 lire contro 1298,15 del fixing precedente.

Mentre l'Iran ordina di bombardare le città dell'Iraq

ONU, L'ULTIMA SPERANZA

SE PEREZ RIESCE, LE NOSTRE NAVI NON PARTONO

NEW YORK — Drammatica escalation [illegible] guerra tra l'Iran e l'Iraq proprio mentre il segretario generale dell'Onu sta per iniziare [illegible] missione di pace nel Golfo. Teheran ha annunciato oggi di aver ordinato il bombardamento di obiettivi militari, economici industriali dell'Iraq, per ritorsione [illegible] analoghe incursioni [illegible] atto ieri [illegible] Bagdad. L'ordine di [illegible] il fuoco [illegible] da[illegible] 22 [illegible] ieri, [illegible] riesplosa così la guerra delle città. E' [illegible] Bagdad a riattizzare il fuoco, compiendo [illegible] una serie di incursioni in territorio iraniano. Ancora stamattina quattro bombardieri iracheni hanno colpito la provincia iraniana di Bakhtaran, [illegible] sando «numerosi morti e feriti civili». La rappresaglia annunciata, a questo punto, è solo questione di ore.

E' in questo clima che [illegible] diplomazia internazionale sta giocando le [illegible] ultime carte per convincere i due belligeranti ad accettare la risoluzione dell'Onu che impone loro [illegible] deporre le armi. Perez de Cuellar arriva domani [illegible] a Teheran, vi [illegible] due giorni, [illegible] partirà per Bagdad.

Ieri [illegible] segretario generale dell'Onu ha [illegible] di [illegible] nel Golfo nel [illegible] di porre fine [illegible] more e giustizia» al conflitto tra i due [illegible] rivieraschi. [illegible] la sua missione riuscisse, i governi di Teheran e Bagdad, [illegible] volta deposte le armi, dovrebbero impegnarsi in negoziati per giungere ad una soluzione duratura e definitiva [illegible] loro contrasto. Perez de Cuellar parte oggi da New York ed il suo arrivo a Teheran è atteso per domani sera. Nella capitale iraniana il massimo diplomatico dell'Onu avrà colloqui con il presidente iraniano Ali Kamenei, il [illegible] degli Esteri Ali Akbar Velayati ed il presidente del Parlamento, Hashemi Rafsanjani. Non è previsto un suo incontro con l'ayatollah Khomeini.

Dopo l'Iran, il segretario generale dell'Organizzazione [illegible] Nazioni Unite si reca in Iraq, ma il programma dei suoi [illegible] a Bagdad [illegible] è stato ancora reso noto.

New York. Il segretario generale dell'Onu Perez De Cuellar

ROMA — O l'Onu riuscirà ad imporre il cessate il fuoco, all'Iran o la [illegible] [illegible] guerra, italiana partirà per il Golfo. Il Senato ha già detto di sì [illegible] spedizione, [illegible] 170 [illegible] a favore e [illegible] contrari. Ora si attende il voto della Camera.

Molti sperano che Perez de Cuellar, segretario delle Nazioni Unite, [illegible] domani a convincere [illegible] autorità [illegible] Teheran [illegible] atteggia[illegible] [illegible]. «Prego Iddio che l'Onu riesca», ha commentato ieri Giulio Andreotti dinanzi al Senato.

La Farnesina auspica un gesto di pace da [illegible] di Khomeini. Sarebbe utile a sostenere le tesi pacifiste di coloro che, nella maggioranza governativa italiana, ipotizzano [illegible] risolvere con compromesso il problema dell'invio delle unità italiane nel golfo.

«Se l'esito della mediazione dell'Onu sarà concretamente positivo — ha osservato il capogruppo socialista [illegible] Senato Fabbri — avremo di fronte [illegible] situazione del tutto nuova». Le navi [illegible] po[illegible] non partire o invertire [illegible] rotta.

In ogni caso prima che la flotta italiana sia pronta a le[illegible] le ancore passeranno [illegible] alcuni giorni. Intanto, ovunque la macchina militare è in azione. E' circolata ieri al Senato la voce secondo la quale Italia, Inghilterra, Francia e Olanda avrebbero [illegible] spartito il [illegible] in [illegible] di influenza da pattugliare.

Il ministro degli Esteri tuttavia ha affermato di non sapere nulla di un simile accordo. Da Londra [illegible] esponente [illegible] britannico [illegible] dichiarato [illegible] anche in Inghilterra non è stata prevista alcuna c[illegible] del [illegible] re. [illegible] avrebbe parlato al Foreign Office.

Comunque, per non trovar[illegible] dinanzi a fatti compiuti, il senatore [illegible] in nome di un'«obiezione cattolica» che la [illegible] fino a quando l'Onu [illegible] sarà pronunciato sulla vicenda. Dal canto suo Zangheri (pci) ha chiesto alla Jotti [illegible] la convocazione dei presi[illegible] dei gruppi per riesaminare la situazione.

SERVIZI [illegible] 10

Le nostre navi nel Golfo

MISSIONE DI PACE E CODICE DI GUERRA

Nel Golfo, nel maledetto Golfo, [illegible] davvero si arriverà [illegible] le navi [illegible] pronte — [illegible] molti sperano, come i più temono — sarà seguito [illegible] di guerra o il codice di pace? Non è affatto una questione bizantina.

E' [illegible] problema delicato e (in questo caso occorre dirlo) alla lettera «esplosivo», che più esplosivo non si potrebbe. Il ministro Zanone garantisce il codice di pace, cioè la pura e sufficiente dissuasione e difesa da ingiuste aggressioni; non pochi esperti in diritto di guerra sostengono però che anche quella di difesa, sia pure una tantum, è una guerra, e col codice di guerra — [illegible] occorre — [illegible] combattuta, [illegible] impone ai marinai e ai loro superiori una conseguente disciplina.

Il novello «armiamoci e partite» del nostro ministero [illegible] Difesa, ora col [illegible] del Senato, è già stato decretato e approvato. Qualche nave e alcuni dei [illegible] ragazzi, inutile illudersi se si entra davvero nel Golfo per difendere qualche cartino di petrolio, saprà d'essere in stato [illegible] guerra e [illegible] dover usare magari. Dio non voglia, [illegible] di quelle stesse [illegible] che, come dimostra [illegible] congestionata ed [illegible] cronaca [illegible] questi giorni, [illegible] state vendute da italiani all'Irak, ma anche [illegible] tutto all'Iran, e a chiunque altro.

Quasi nessuno, nel Palazzo e anche al Senato, sembra aver tenuto conto del clima, del contesto, dei colpi [illegible] scena, di reati, delitti e vergogne che proprio in queste settimane l'inchiodano, in [illegible] voglia o no — in materia di [illegible] e abuso d'armi —, alla responsabilità morale di non essere a nessun costo i fanatici, e tantomeno il [illegible] e proprio acciarino d'una scintilla che [illegible] punto in cui siamo non consente di misurare affatto preventivamente e [illegible] sicurezza necessaria le conseguenze d'un pur — in teoria — semplice e limitato «atto [illegible] legittima difesa».

In quel crogiuolo di rischi e ricatti, com'è quel dorrun[illegible] altrove [illegible] che mondo è mondo e le guerre sono guerre, anche la «legittima difesa» può diventare guerra.

Nazzareno Fabbretti

ATTENTI RAGAZZI

Dopo la sentenza del Consiglio di Stato

SI BOCCIA COME PRIMA

ROMA — Professori in rivolta, sindacati in allarme, e il ministro Galloni che cerca di tranquillizzare l'intero corpo docente italiano. La sentenza del [illegible] di Stato, secondo cui è illegittima la bocciatura a settembre per una [illegible] materia, ha suscitato un vespaio di polemiche nel mondo della scuola già fin troppo agitato. E' in discussione il principio dell'autonomia nell'insegnamento e nel giudizio? Un altro «privilegio» intaccato? Studenti ancor più garantiti?

Il ministero della Pubblica Istruzione tace, e annuncia che sulla vicenda non saranno emessi nè comunicati ufficiali nè tantomeno nuove circolari chiarificatrici. Galloni, direttamente interpellato, assicura però che quella sentenza nulla cambia, perchè si riferisce ad un caso specifico, ad un torto compiuto in quella scuola di Bolzano che andava giustamente corretto. Come per il passato, anche oggi e in futuro, [illegible] dell'Istruzione, «sarà possibile essere bocciati negli esami [illegible] riparazione anche se [illegible] in una sola materia, [illegible] pre che la decisione rispetti i requisiti posti dalle leggi e dalle circolari vigenti».

Chi volesse fare il furbo, [illegible] su una chance in più, è avvertito: conviene [illegible] studiare come [illegible] deve e conquistare la promozione a giugno, perchè per i rimandati l'estate rimane quella di sempre, cioè fatica [illegible] e senza garanzie di sorta.

Ma agli insegnanti le parole [illegible] Galloni [illegible] bastano, vorrebbero che il ministro mettesse nero su bianco, se non altro per evitare che i Tar di tutta Italia diano inizio ad una valanga di bocciature annullate.

«E' una vecchia tattica del ministero quella di stare alla finestra evitando prese di posizione ufficiali», dicono i sindacati della scuola, avvertendo che il mondo dei docenti è ancor più invelenito e pronto a nuove proteste, mentre si profila all'orizzonte il risorgere dei Cobas. Primi a scendere in campo sono gli autonomi dello Snals: «Dopo la sciagurata circolare Falcucci sui commissari ad acta (quella a proposito dei "collegi imperfetti" per gli scrutini, tanto per intenderci) che ha defraudato il personale [illegible]».

Gi[illegible] Peonacci[illegible]

■ SEGUE A PAGINA 10

TUTTI DICONO: «NON PUO' ESSERE LUI»

Oggi il magistrato decide se tramutare in arresto il fermo dell'agricoltore

CHI HA SPARATO AL GUARDACACCIA DI SAN DAMIANO?

DAL NOSTRO INVIATO

SAN DAMIANO D'ASTI — «Mio padre è innocente e tornerà presto [illegible] perchè [illegible] copiranno anche i giudici. Come faccio a dirlo? Perchè lui era [illegible] casa a dormire [illegible] mia madre e perchè non farebbe mai quella cosa. E' un cacciatore e non [illegible] bracconiere. E [illegible] nemmeno [illegible] assassino».

Rosanna Trinchero, 18 anni, parla nella cascina dalle persiane verdi di frazione Vernegiio, a San Damiano d'Asti. Suo padre Eugenio, 58 anni, l'hanno portato via ieri, alle 5, i carabinieri di Asti.

«E' in stato di fermo che deve, però, essere convalidato dal procuratore Ercole Armato — spiega il capitano Biangiardo —. E' anche indiziato per l'omicidio del guardacaccia Pietro Vigna. Ma stiamo cercando dei riscontri sul fucile da caccia trovato in casa del Trinchero e abbiamo sottoposto il fermato all'esame del guanto di paraffina. No, Trinchero non ha fornito [illegible] alibi per l'ora dell'omicidio».

Rosanna, invece, continua a scuotere il capo: «No! siamo tranquilli, papà è innocente e tornerà a casa». Con lei [illegible] rano anche la madre, Maria Monticone, 56 anni, e i fratelli Guglielmo, 23 anni, Giancarlo, 21 anni, e Margherita, 29 anni [illegible] sposata e abita fuori casa). Sperano che la risposta positiva giunga da Asti, [illegible] dottor Armato e dal geometra Cremasco, il perito balistico del tribunale che sta esaminando il fucile da caccia [illegible] Trinchero.

Dovranno [illegible] se questo contadino di una tranquilla borgata monferrina, con una grande passione [illegible] la caccia («magari [illegible] quell che [illegible] ventano clamorose battute con quaranta lepri uccise», commentano in paese), è il bracconiere che ieri notte ha ucciso a colpi di fucile il guardacaccia. Saranno decisivi gli indizi — forse solo dei sospetti — in mano ai carabinieri?

Trinchero vive nella borgata di poche case a mezzo chilometro in linea d'aria [illegible] località Stizza, dove hanno ammazzato Pietro Vigna. Erano [illegible] 0,15 e il compagno del morto, Giuseppe Audenino [illegible] (come lui guardacaccia [illegible] Provincia [illegible] Asti, [illegible] anni, ha lanciato l'allarme via radio: «Hanno sparato a Pietro, forse è morto [illegible] bracconiere o due. Venite, presto».

Da Moncalvo, dov'è anche lui di pattuglia, accorre il dottor Massimo Moizio, responsabile dei guardacaccia provinciali. Avverte i carabinieri di San [illegible] e si precipita sul luogo della tragedia.

Vigna è in [illegible] pozza di sangue vicino alle piante di granturco, tra una [illegible] sterrata e un prato bagnato di rugiada. La perizia dirà dopo che i colpi mortali sono stati due: uno si torace che ha spappolato il cuore, uno [illegible] addome destro che ha trapassato il fegato. Una terza [illegible] pallini [illegible] colpito al dorso della mano sinistra. Tre colpi sparati con un fucile da caccia calibro 12.

Chi ha ucciso ha fatto fuoco da circa due metri: il guardacaccia gli era addosso e forse l'aveva riconosciuto: per questo hanno ammazzato Vigna, anche se un bracconiere rischia al massimo una multa salata. La vittima era conosciutissima a San Damiano e abitava a pochi chilometri di distanza, a San Sebastiano di Vallenera. Oggi

Ettore Boffano

■ SEGUE A PAGINA 11

Costituito [illegible] gruppo a livello mondiale

IFIL (FIAT)-DANONE PUNTANO SULL'ALIMENTAZIONE

TORINO — Importante accordo fra Ifil (del Gruppo Fiat) e Bsn (Gervais Danone), dopo la positiva collaborazione in [illegible] al controllo della Sangemini-Ferrarelle.

La Ifil [illegible] nel capitale Bsn con una quota del 4,3 per cento, in cambio del 20 per cento della Ifil Partecipazioni [illegible] (la quale a sua volta detiene il 5,7 per cento della Fiat), ampliando così notevolmente la sua [illegible] settore [illegible].

Mario Tortello

Umberto Agnelli

■ SEGUE A PAGINA 9

Sapeva di peccato l'indimenticabile [illegible] del regista francese che ha vinto ieri il Leone d'oro

QUANDO LOUIS MALLE SCANDALIZZO' IL PATRIARCA

«Les amants», presentato a Venezia nel 1958, provocò una dura [illegible] di Angelo [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Il Papa buono, Giovanni XXIII, attaccò un tempo Louis Malle, che oggi la Mostra e il mondo del cinema esaltano come lirico cantore dell'ecumenismo nel film *Au revoir les enfants* che ha vinto senza concorrenza il Leone d'oro.

La curiosità riporta a tempi [illegible] sembrano [illegible]. Eravamo nel '58: Malle [illegible] tava [illegible] anni e presentava *Les amants*, Angelo Giuseppe Roncalli sedeva in San Marco come Patriarca.

Il regista francese aveva desunto da *Ascensore per il patibolo* dando (finalmente a [illegible] Jeanne Moreau, accanto a Maurice Ronet, un'occasione internazionale.

La sua opera seconda *Les amants* venne prenotata dal direttore Floris Luigi Ammannati e dalla commissione artistica composta da Piero Gadda Conti, Fernaldo Di Giammatteo, Ettore Margadonna e Mario Verdone segretario.

Parlava dell'amore [illegible] spinta a evadere [illegible] grigiore delle consuetudini familiari. Henri, irritato [illegible] [illegible] Jeanne che [illegible] una volta ella stessa e gli amici al spostino dalla capitale per il weekend, Jeanne ha un guasto alla macchina e deve contare sul passaggio d'un giovane archeologo, Bernard, il quale [illegible] urbanamente invitato a pernottare in casa del marito della signora.

Jeanne, attratta dalla musica d'un giradischi, [illegible] in camicia [illegible] notte nel giardino. Come [illegible] un appuntamento l'attende Bernard. Dopo una notte d'amore partiranno insieme.

Con la vivezza [illegible] corpi e delle passioni Louis Malle si opponeva alla stanchezza della borghesia. Alcuni passaggi scottanti furono scambiati [illegible] per pornografici mentre Malle faceva dell'ardito moralismo. La [illegible] non piacque. Il Patriarca intervenne. *Les [illegible]* indicò in Jeanne Moreau e Jean-Marc Bory una coppia delle [illegible] dalo. Oggi il film ha il valore di un piccolo classico.

Tutta la carriera di Malle è proficuamente segnata dalle contraddizioni (soggiorni in India e Vietnam, film a Parigi e Hollywood, lavori [illegible] scanosciuti e con divo alla Brigitte Bardot).

Serio e affabile, merita il successo di *Au revoir les enfants*. Si è portato dentro questa storia per quarant'anni, dal giorno che in collegio conobbe ragazzo l'oscenità del razzismo.

Piero Perona

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Grassardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, [illegible] Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Parsiotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 19-12-19[illegible]

Le indagini sul giovane panettiere scomparso

UNA VENDETTA TRASVERSALE SETTE ANNI DOPO?

Continuano le indagini [illegible] per [illegible] prire che fine abbia fatto Pietro Madonia, 33 anni, corso Unione Sovietica 339, figlio del titolare di un panificio che serve centinaia di rivendite, rapito lunedì mattina sotto casa alle 3,30. Alcune persone lo hanno aggredito, picchiato e caricato su un auto o forse [illegible] allontanarsi con lo stesso fur[illegible] con cui effettuava [illegible] mattina le consegne.

Il telefono in queste ultime ore non ha squillato in casa del giovane dove lo attendono la moglie Grazia, 23 anni, e la piccola Alice. Nessun segnale neppure nell'abitazione del padre di Pietro, Rosario Madonia, 41 anni, via Onorato Vi[illegible], che è [illegible] che lui in attesa di notizie insieme con la moglie Caterina. *«Pietro non ha mai avuto problemi* — racconta la [illegible] dre —. *Non può essere scappato. Dev'essergli accaduto qualcosa di grave».*

Purtroppo prende sempre [illegible] consistenza l'ipotesi di una vendetta trasversale, attuata a distanza di anni. Sette anni fa il panificio di Madonia, che ha sede in via Damiano Chiesa a Settimo, fu preso di mira dal racket, esplose una bomba. Ricorda il padre Rosario: *«I banditi volevano 200 milioni, raccontai tutto a polizia e carabinieri».* La banda fu identificata, tutti pregiudicati i compo[illegible]. Finirono in carcere, uno venne assassinato alle Nuove da un complice.

Fra le varie piste per [illegible] re di dare un volto ai [illegible] stratori non vengono neppure escluse quelle delle minacce o di un probabile ricatto dei quali il giovane può non aver parlato per non spaventare la moglie e i genitori. Fra le ipotesi c'è anche quella di un regolamento di conti a distanza di anni. Nell'82 Pietro aveva 17 anni: fu denunciato per furti e rapine a coetanei: *«Faccenda vecchia* — dice il vicedirigente della Mobile, Aldo Faraoni — *ma tutto può essere utile».*

Pietro Madonia, [illegible] a sinistra la madre e sotto la portinaia

Ad aumentare ulteriormente [illegible] enigmi di questa vicenda, c'è il particolare del Ducato grigio. Ritrovato [illegible] te ore dopo il sequestro in [illegible] Regina Margherita quasi all'angolo [illegible] corso Belgio, davanti [illegible] lapide che ricorda Rosario Berardi, maresciallo della Digos ammazzato dai terroristi, e a nemmeno cento metri da un posto di polizia. Era nel parcheggio [illegible] pettine, [illegible] nel cruscotto, la [illegible] sul [illegible] un pacchetto di sigarette. *«Quel camioncino ha la frizione a pezzi* — spiega il padre Pietro —. *Difficile mettere le marce. Lo può averlo portato mio [illegible] figlio; un altro l'avrebbe abbandonato prima».* Pietro [illegible] stretto a guidare il mezzo [illegible] corso Regina? E perché fin [illegible]? Ed ora dov'è? Rinchiuso in qualche alloggio [illegible] tutti interrogati [illegible] che in questura vengono vagliati e valutati con estrema attenzione.

Importante e forse decisiva potrebbe così rivelarsi la testimonianza della [illegible] stabile di Pietro [illegible] nia. La donna che abita al primo piano ha sentito *«grida e rumori di auto in fuga».* Pare che si sia anche affacciata intravedendo delle persone nella penombra. Poi, *«finito il trambusto»*, sarebbe tornata a dormire, non immaginando [illegible] certo che il giovane era stato portato [illegible] a viva [illegible]. Soltanto nella tarda mattinata, quando il padre di Pietro è andato a [illegible] varie porte dell'edificio per chiedere se qualcuno aveva [illegible] caso notato [illegible] qualcosa di anormale, la donna si è ricordata dell'episodio accaduto nelle prime ore [illegible] mattino. *«Dal [illegible] sentivano parole grosse, due o tre voci. Poi qualcuno chiamava [illegible]. [illegible] sentito lo sbattere di portiere, quindi lo stridio delle [illegible] di una o due macchine che partivano di corsa».*

«Difficile ricostruire quegli attimi — ammette il [illegible] della Mobile Sassi —. *Non abbiamo [illegible] neppure la certezza che le grida fossero proprio di Madonia».*

Scandalo Usl

PRESO DOPO 6 MESI

(Segue [illegible] 1ª [illegible])

La vicenda in [illegible] è ri[illegible] coinvolto il dottor Benvenuto, [illegible] in cella di sicurezza, riguarda le [illegible] impiegate dell'Usl che per anni avrebbero dirottato pazienti dalla struttura pubblica [illegible] poliambulatorio di [illegible] San Francesco da Paola) [illegible] privati ODC, Lamat e Mayor.

Contro Enzo Benvenuto ci sarebbe delle prove: un assegno da [illegible] milione [illegible] delle impiegate e, [illegible], le ammissioni di Vincenza Amoretti, Rita Felice e Antonia Gusini, [illegible] sate di corruzione. Le donne, interrogate, confessarono, almeno in parte, le loro responsabilità ammettendo di aver ricevuto dei regali. Que[illegible] mattina il dottor Benvenuto avrebbe giu[illegible] l'assegno di [illegible] milione definen[illegible] «prestito», [illegible] spiegazioni [illegible] hanno del [illegible] il giu[illegible] Cuva. Il chimico è sospettato d'avere anche [illegible] partecipazione [illegible] cietaria nella «Mayor», altrimenti non si comprende come mai svol[illegible] «part time» il [illegible] lavoro di tecnico per darsi tanto da fare nella promozione della clinica [illegible] le [illegible] gli uffici pubblici. Enzo Benvenuto sarà [illegible] a confronto [illegible] le impiegate.

Marco Vaglietti

Morto un muratore stamane sulla tangenziale nord ■ Pianezza

SI SCHIANTA CON L'AUTO NELLA SCARPATA

Un volo di oltre 50 metri dopo aver piegato il guard rail

L'auto ha compiuto un volo di oltre 50 metri. Nel riquadro la vittima Alfredo Chiarelli

Mortale incidente stamane alle 7.30 sulla t[illegible]nziale Nord nei pressi del chilometro 5, provocato forse da un colpo di sonno o [illegible] un malore. Un'automobile, lanciata a tutta velocità sulla corsia di sorpasso in direzione dell'autostrada per Milano, all'altezza [illegible] un breve viadotto che precede il ponte sulla Dora è sbandata di colpo sulla destra finendo contro il guard-rail, piegandolo e spiccando letteralmente il volo verso [illegible] pata sottostante.

La vettura, una «[illegible] 11», dopo [illegible] fracassato rami d'albero e cespugli, è rotolata per una cinquantina di metri andando a fermarsi, completamente distrutta, [illegible] a una grossa pianta: a bordo c'era il [illegible] conducente, Alfredo Chiarelli, 46 anni, muratore, sposato, abitante a [illegible] in corso [illegible] Novembre [illegible]. Nulla da fare per lui, è [illegible] colpo, per la frattura del cranio: i soccorritori non hanno potuto fare altro che [illegible] il corpo [illegible] rottami della sua macchina.

L'uomo, che [illegible] evidentemente partito [illegible] casa pochi minuti prima (aveva percorso solo quattro-cinque chilometri quando è uscito di strada), stava probabilmente recandosi al lavoro. Poiché la disgrazia non [illegible] aver avuto testimoni — nessuno si è presentato agli agenti della Polizia stradale, intervenuti poco dopo, a riferire la dinamica dell'incidente —, sulle cause si [illegible] fare solo ipotesi: colpo di sonno o malore, [illegible] to, ma [illegible] si esclude la possibilità [illegible] improvviso [illegible] meccanico [illegible] potrebbe aver p[illegible] la repentina sbandata sulla destra, rimasta segnata sull'asfalto dalle tracce di [illegible] breve, inutile frenata.

Un fatto è certo: le conseguenze dell'uscita di strada [illegible] state mortali per Alfredo Chiarelli soprattutto per l'alta velocità, una componente ormai di tragica «normalità» nella maggior parte degli incidenti stradali. Solo [illegible] si spiega lo scavalcamento del guard-rail e il lungo, fatale volo lungo la scarpata.

Interrogazione di Pezzana al presidente Beltrami. Risponde il capo di gabinetto Timossi sulle frane nell'Ossolano

DOV'ERA IL TECNICO DELLA PROTEZIONE CIVILE DURANTE L'ALLUVIONE? VERDI E PCI ACCUSANO E DALLA REGIONE RIBATTONO: «TUTTO REGOLARE»

A Italia '61

FESTA UNITA'

Due incontri sono previsti per [illegible] alle 21 alla festa dell'Unità che si tiene [illegible] parco di Italia '61: «Prima di tutto il lavoro», con Antonio Bas[illegible] della direzione [illegible] (presiede Gianni Mercandino, della segreteria piemontese), e «Fame e cooperazione», con Gianni Santovicca e il professor Luzzati.

Sempre [illegible] 21, nel[illegible] giovani, si parla di handicap e barriere architettoniche, men[illegible] nell'area cabaret si balla il «Liscio» e al Palavela si disputa un torneo di calcetto. Alle 21,30 è previsto un concerto al palco della Fgci.

«Nel periodo di maggiore pericolo e crisi dovuta al maltempo nelle valli dell'Os[illegible] nessuno dei funzionari addetti al servizio protezione civile della Regione Piemonte [illegible] presente in servizio, nem[illegible] il capo del servizio recentemente nominato». E' l'accusa [illegible] Lista Verde Civica che ha presentato un'interroga[illegible].

Spiega il consigliere Pezzana: *«Questa [illegible] in un momento così delicato è una brutta dimostrazione — se non sufficientemente giustificata — di inaffi[illegible] offerta dal [illegible] nominato dalla giunta. Oltretutto siamo ancora in attesa di una risposta a precedenti interrogazioni».* [illegible] accuse, neppure troppo velate, avrebbero privilegiato [illegible] uomo di partito, il classico Gasparone, pratico più della giungla ministeriale romana che delle frane e dei vari movimenti geologici, [illegible] con oltre quarant'anni di fedeltà [illegible] servizio a discapito [illegible] altri con meno [illegible] ma più competenze».

Sull'argomento anche il gruppo [illegible] liare [illegible] esprime un suo [illegible] *«La questione [illegible] requisiti del personaggio è dubbia e questo come altri problemi lasciati senza soluzione dimostra [illegible] scarsa sensibilità da parte della giunta».*

Possibile che [illegible] dei funzionari addetti [illegible] servizio di protezione civile [illegible] in servizio durante il periodo di emergenza dello scorso agosto? Che tipo di assistenza e collaborazione la Regione ha fornito ai Comuni colpiti [illegible] calamità e con quali strutture e personale? E per quale motivo non è stato richiamato in servizio urgentemente il responsabile o l'altro funzionario?

Risponde il [illegible] di gabinetto Aldo Timossi per il presidente Beltrami. *«Non è vero che in quel periodo non c'era nessuno. Il servizio di protezione civile ha attualmente in organico [illegible] persone. Per quanto riguarda il momento dell'emergenza, il 25 agosto, non c'era ancora il caposervizio che è tornato qualche giorno dopo dalle ferie. Devo però dire che tutte le richieste delle Prefetture e dei Comuni hanno trovato una risposta».*

Che assistenza avete fornito?

«Il servizio geologico fin dalla mattinata del 25 agosto ha sparpagliato [illegible] dozzina di geologi, in particolar [illegible] nell'Ossola perché lì c'era il grosso problema delle frane».

Perché il responsabile del servizio non è [illegible] richiamato?

«E' [illegible] in servizio qualche giorno dopo, anche per un motivo: durante tutti i mesi precedenti aveva seguito le varie emergenze: acqua, neve, frane. E poi su è già da Roma cercando di recuperare soldi. Perdendo, è questo [illegible] può dire, [illegible] ferie che gli spettavano [illegible] dell'86. E' arrivato ai qualche giorno dopo [illegible] alle riunioni di Torino e a Roma [illegible] presente».

E i miliardi per i primi interventi?

[illegible] *arrivarne 35. I pronti interventi [illegible] autorizzati [illegible] giunta regionale [illegible] segnalazione degli uffici periferici delle [illegible] pubbliche, i [illegible] civili, che ovviamente hanno già fatto delle stime forse [illegible] qualche miliardo [illegible] più dei 35 che si ipoti[illegible] arrivare. E questi [illegible] solo prontissimi interventi. Si [illegible] dai 3 miliardi al Comune di For[illegible] ai [illegible] milioni, 50 milioni di altri Comuni».*

Tutto regolare quindi?

«Parlavamo di questa interrogazione con il presidente. Se un sindaco avesse detto: 'Ho telefonato in Regione e non mi hanno dato una risposta' allora potevamo preoccuparci, perché le risposte ci vogliono. Però sfido a trovare in tutto il Piemonte [illegible] che [illegible] telefonato [illegible] per segnalare in quei giorni un'emergenza, un qualche accidente, e che non abbia a[illegible] risposta o dal servizio geologi[illegible] addirittura da me direttamente che [illegible] qui. Obiettivamente credo che l'e[illegible] sia stata affrontata bene».

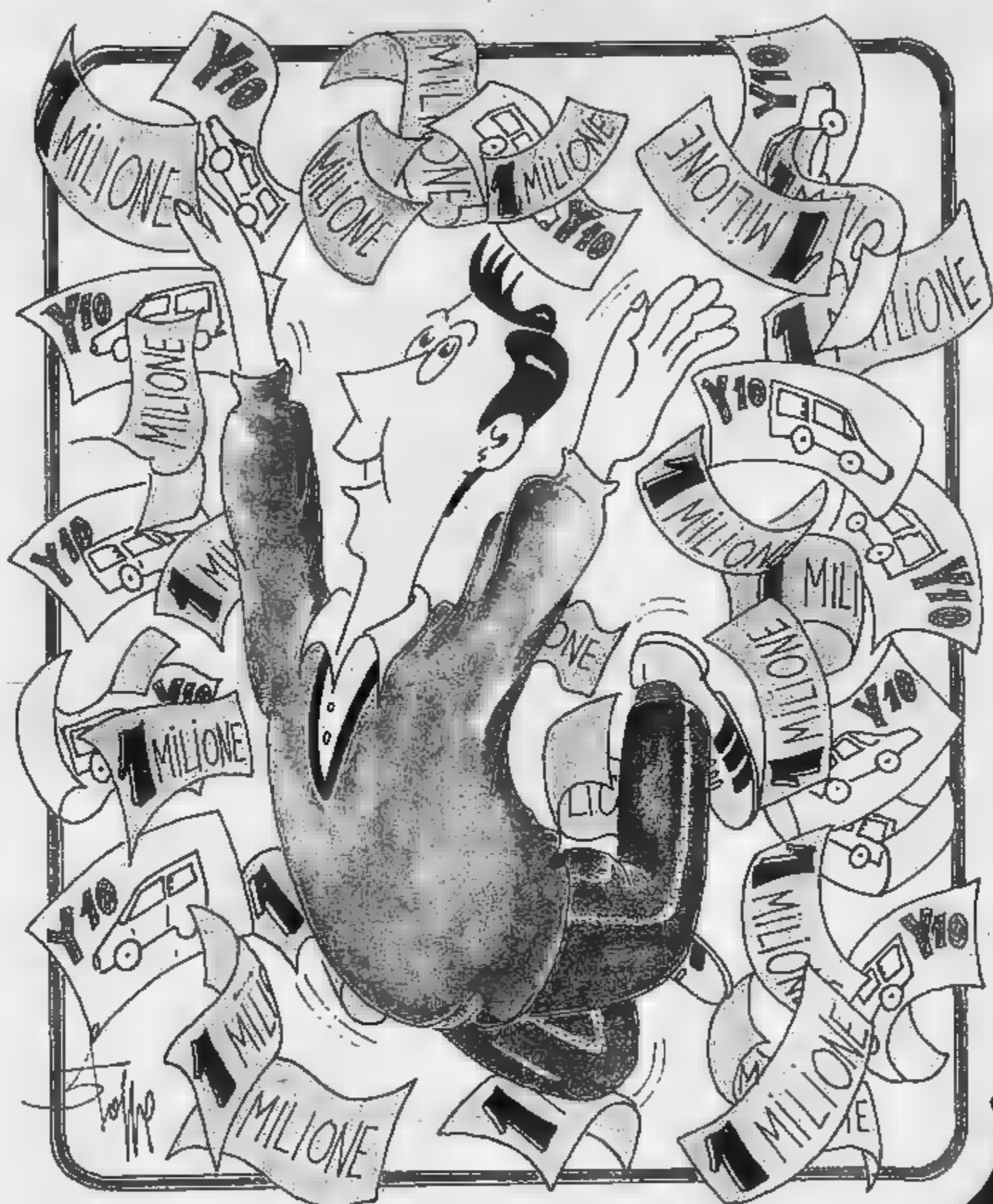
E [illegible] per le interrogazioni precedenti, [illegible] sull'attuale capo di gabinetto, [illegible] stata [illegible] una risposta?

«Una riguardava la mancata nomina e l'altra i titoli e i meriti dell'attuale incaricato. Bisogna calcolare che di interrogazioni ne arrivano una decina al giorno. L'arretrato è parecchio. In ogni caso adesso il responsabile c'è e la delibera è diventata esecutiva, quindi tutto funziona».

lv. bar.

OGNI SETTIMANA
oltre venti milioni di premi con
STAMPA SERA del pomeriggio

AUT. MIN. RIC.

IL 14 SETTEMBRE RICOMINCIA IL BINGO

puoi vincere

- una Lancia Autobianchi Y10 Fire
- e 5 milioni in buoni acquisto del Centro Commerciale Lagrange 15

e

un milione ogni giorno con

BINGOLINEA

Le cartoline per giocare al BINGO sono in distribuzione da mercoledì 9 settembre presso il Centro Commerciale Lagrange 15 e i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, da giovedì 10 settembre anche presso tutti i giornalai di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Tutto Scienze

10 volumi, 5 anni di scienza

LA STAMPA

Tutto Scienze

VOLUME 10

È uscito il 10° volume

10° volume: Tutto Scienze raggiunge un altro ambizioso traguardo. Esce la raccolta di tutti i supplementi settimanali dal luglio al dicembre '86, l'anno che ha portato un nuovo Nobel scientifico all'Italia. 10° volume: dall'interruttore ottico al gene del campione, dal neo sul sole alla rivalità sessuale tra orchidee, un microfono aperto sul mondo scientifico, pronto a captare ogni novità ed a rivelare ogni curiosità con la grande chiarezza di linguaggio del quotidiano. Il 10° volume di Tutto Scienze è in vendita al prezzo di 8.000 lire. A prezzo invariato sono ancora a disposizione i precedenti volumi. Una buona notizia per chi volesse ordinare i volumi utilizzando il coupon di questa pagina: con sole 66.000 lire potrà entrare in possesso della più aggiornata antologia della scienza e della tecnologia.

Potete richiedere i volumi di «Tutto scienze» a La Stampa - Promozione e Sviluppo - via Marenco 32, 10126 Torino, utilizzando il presente tagliando. Oppure potete acquistarli direttamente presso il Salone La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32, o presso le più importanti librerie

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di TUTTO SCIENZE

- ☐ Vol. I (L. 6000 cad.) n. .... copie
- ☐ Vol. II (L. 6000 cad.) n. .... copie
- ☐ Vol. III (L. 7000 cad.) n. .... copie
- ☐ Vol. IV (L. 7000 cad.) n. .... copie
- ☐ Vol. V (L. 7000 cad.) n. .... copie
- ☐ Vol. VI (L. 7000 cad.) n. .... copie
- ☐ Vol. VII (L. 7000 cad.) n. .... copie
- ☐ Vol. VIII (L. 7000 cad.) n. .... copie
- ☐ Vol. IX (L. 8000 cad.) n. .... copie
- ☐ Vol. X (L. 8000 cad.) n. .... copie

Più L. 3000 per spese postali

- ☐ Collezione completa n. 10 volumi (L. 66000) Più L. 6000 per spese postali

Cognome ____
Nome ____
Indirizzo ____ N° ____
C.A.P. ____
Località ____
Tel ____
Firma ____

Tutto Scienze
Tutti insieme
La collezione continua

STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	LOMBARDIA E VENETO	LIGURIA	EMILIA ROMAGNA	TOSCANA	LAZIO	CAMPANIA
Agenzia Nicoli Dafne Via Bardonecchia, 170 10141 TORINO	Agenzia Libraria Bellani Via F.lli Cervi, 6 SEGRATE (MI)	Diffusione Libro Ligure Via Nizza, 18/3 16145 GENOVA	L'Editoriale s.r.l. Via del Rondone, 18 40122 BOLOGNA	Agenzia Libraria Toscana s.r.l. Via Cesioni, 103 50143	De Edit diffusione editoriale s.r.l. Via M. di Lando, 99/B 00162 ROMA	Campania Libri s.r.l. Via della Sinagoga, 85 bis 80143 NAPOLI

In Valle di Susa simbolo del Piemonte

STORIA, LEGGENDE E MISTERI NEI MILLE ANNI DELLA SACRA

All'imbocco Valle di Susa, ad una trentina di chilometri Torino, dove ancora tra Sant'Ambrogio e Chiusa di San Michele si percorrere, lungo i fianchi d montagna l'antica strada delle Gallie, il Pirchiriano staglia le sue pareti a strapiombo sul magico incanto scenario Alpi Cozie.

Il fascino sinistro delle balze rocciose, levigate in lontane, al fonde nel segreto di quell'austera costruzione che a 962 metri d'altezza innesta alla vetta, l'avvolge e la completa, in una fusione di architetture lasciate da natura e create dalla mente e dalla fatica dell'uomo.

E' la Sacra di San Michele, l'abbazia che secoli sfida le intemperie, i venti, i terremoti, gli effetti devastanti delle guerre hanno percorso la valle o si sono combattute lungo i primi contrafforti montagna che ora non esistono più. Il vandalismo dell'uomo per decenni, ricavandone milioni tonnellate di pietrisco strade e massicciate ferroviarie.

Enormi i danni al paesaggio e all'ambiente, gravi i pericoli per la stabilità del monastero e della chiesa che poggia i pilastri portanti sulla viva roccia.

Ora la cava è bloccata e abbandonata sfacelo. Delle sue strutture non che il lugubre scheletro ferro e cemento. Grottesca testimonianza di devastazione. La parete della montagna è tutta una vasta ferita sulla quale il tempo sta lentamente rimarginando i segni della tremenda amputazione provocata dalle mine.

Attorno a questa montagna aleggiano leggende e profane, ma il millenario tuttora avvolto in un misterioso alone che si dissolve tra spiritualità e storia. Qui, nei secoli, si sono alternati, giorno dopo giorno, minuto dopo minuto, preghiere e lavoro, religiosità profonda e fatiche disumane, mentre le esistenze di generazioni si sono consumate tra umiltà e arroganza, tra ricchezza e povertà.

Parte dello scorso anno è stata dedicata prime celebrazioni del Millenario. Il 1985 è l'anno di partenza per un rilancio culturale e religioso di una delle più preziose abbazie benedettine d'Europa. segna anche punto fermo sulla necessità il monastero, dopo troppi anni di incuria e dieci secoli di flagelli delle intemperie.

misterioso gigante di pietra i padri rosminiani vivono da 150 anni. Ora sono ridotti a due, tre, in qualche periodo quattro. Per lo più anziani restano tra mille disagi a custodire un patrimonio materiale proprietà dello Stato e un'eredità di che migliaia di pellegrini giungono o anno a testimoniare.

La permanenza dei religiosi nel romitaggio Pirchiriano è fedeltà a impegno che il fondatore ordine, il filosofo don Antonio Rosmini, assunse 1836 con Alberto.

Lo scorso quando un gruppo decise di non passare sotto silenzio il Millenario dell'abbazia, vengono fuori tutti i malanni delle antiche strutture. del tetti d'acqua, crepe nei pericoli di crolli. impianti inefficienti, parafulmini fuori uso, tutta una litania dello sfacelo.

Nasce l'associazione «Amici della Sacra» con volontari al lavoro e iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica. Manifestazioni di richiamo in occasione delle festività, dibattiti. Il provveditorato alle Opere pubbliche la borsa appaltando i lavori più urgenti, sotto il controllo attento competenti Soprintendenze.

L'associazione ora sta raccogliendo aderenti in tutta Italia e consensi anche dall'estero. Sono migliaio gli iscritti.

Per quest'anno sono in atto programmi ambiziosi. Le manifestazioni si aperte il 24 maggio il ripristino della festa primaverile di San Michele Arcangelo e coronate da quella autunnale. Intanto continuano i lavori di consolidamento.

Dal campanile tornano a suonare le campane che hanno taciuto per vent'anni evitare il crollo dei tetti. Ora si cerca di arginare le infiltrazioni d'acqua dai terrazzi e dalle gradinate. Alle spese che sta affrontando lo Stato affiancano di ed i costi di preziosi dipinti.

Molto resta fare per sal

IL COLOSSO STASERA STAR IN TV

Questa sera alle 19,30 su Raitre, va in onda un programma realizzato dalla sede regionale per il Piemonte intitolato «Il nome del fuoco» ovvero «I mille anni della Sacra di San Michele», di Vito Brusa, con la regia di Giulio Graglia. Del collega Brusa, giornalista di «Stampa Sera», pubblichiamo in questa pagina un servizio sulla Sacra che, a grandi linee, ricalca la trama sulla quale si dipana il filmato televisivo che si divide in due parti.

La prima è dedicata alla rievocazione di alcuni episodi della storia e della leggenda: l'eremita Giovanni Vincenzo, l'elezione un abate e la vicenda della bell'Aida. Nella seconda parte, immagini della storica abbazia e della sua montagna sono commento visivo a interviste con personaggi si battono per il colosso di pietra.

Qui e sopra due scorci della Sacra di San Michele vista del valsusino Rabano

l'abbazia del Pirchiriano. Il nome del monte traverso.

I monaci benedettini, albori dell'Anno tentano di spiritualizzarlo, attra la leggenda di una sacrazione celeste fuoco. storici sono più propensi per un ingentilimento di Porcariano, o montagna dei porci. Questi selvatici la popolavano in tempi remoti, sfamati ghiande dei boschi di quercia. Proprio come il monte Caprasio, o delle capre, che sta di fronte, ai della parte più stretta della bassa Valsusa, attraverso la quale i Longobardi eretto a loro difesa gilone delle famose Chiuse, espugnato da Carlo Magno nel 773.

Ma Pirchiriano e Caprasio strettamente legati nella storia leggendaria della. Giovanni Vincenzo, Ravenna, rinuncia alla e il 980 si rifugia sul «monte capre». In quella che sarebbe diventata la zona di Celle. Vive una spelonca tanti altri monaci che popolano gli anfratti della montagna, cacciati dal convento della Novalesa dalle orde saracene.

Il eremita decide di costruire convento per ri vita una comunità monastica nella quale gliere i confratelli sbandati. Ma: a lavori iniziati, una notte gli angeli prelevano mate e attrezzature e li trasportano sul Pirchiriano: Giovanni Vincenzo piega volere divino e sposta per costruire la prima chie piccola dimora per sé e alcuni discepoli, sul punto dove già si venera San Arcangelo, una cappella che sostituito al templi pagani. Poi torna sul Caprasio dove muore nell'Anno Mille.

Ma intanto la modesta struzione crescendo. E qui entriamo nella realtà storica. Esattamente nel triennio dal 983 al 988, quando i monaci benedettini si scotto quassù trovando in Ugo di Montboissier gran mecenate. Il nobile dell'Alvernia, conosciuto come lo «Scucito», toglierai dalla tremendi peccati che solo il Sommo può assolvere Francia a Roma. Per tre giorni e tre notti implora perdono, piange e snocciola mi sui gradini di San Pietro. Infine, il papa l'assoluzione e la penitenza: e sette anni fuori dal suo feudo la costruzione di un stero montagna valsusina.

Ugo lo «Scucito» scuce borsa. cronaca benedettino Guglielmo, ad ultimata. consacrazione della chiesa avviene, per miracolo celeste, con fuoco. Di qui il nome «Sacra» o rata da Dio. Ugo assiste alla scena da Avigliana, cittadina dei laghi, dove è giunto il suo seguito e con il vescovo di Torino che avrebbe dovuto provvedere al sacro rito, compiuto per dagli angeli.

La Sacra viene dedicata all'Arcangelo Michele, cui già portato Valle nei secoli Quinto e Sesto da persiani, inviati dal papa ad evangelizzare popolazioni alpine. I primi cinque benedettini si moltiplicano e l'abbazia diventa in breve una potenza religiosa e temporale con giurisdizione e possedimenti oltre che nelle e del Sangone, in Francia, Spagna, Puglia, Lombardia, Savoia.

Possedimenti vasti, soluti da sedici pontefici e da diversi imperatori, nel 1679 toccano ancora 176 località. Vi governano negli anni 25 abati religiosi e 28 commendatari, in una altalena di spiritualità e di potere politico, di operosità e di assenteismo, di caritatevole saggezza e di sfrenato sfruttamento e anche pazzie e di discordie guerreggiate col di Torino.

l'abbandono duecento anni. Nel 1836 arrivano i rosminiani. Hanno benedizione papa Gregorio e l'approvazione del Parlamento Subalpino, dopo l'accordo fra Carlo Alberto e Rosmini. Il vuol far rinascere la Sacra per farne il sacrario della dinastia. Nella grande romanico-gotica, vengono tumulate le salme di 24 principi e principesse di Casa Savoia. Si ripristina parte vecchio convento che dovrebbe diventare ospizio nobili.

successori lasciano dere i progetti. Restano i rosminiani, sempre più pochi, privi di possedimenti e di entrate, a provvedere cu del gigantesco nido d'aquila del monastero-for. E il tempo continua con le sue ingiurie. I terremoti ne compromettono la stabilità. Gli uomini fanno il resto.

Vito

Il programma realizzato dal Centro produzione Rai di Torino

GENESI DI UN CIAK SUL PIRCHIRIANO

Come e con chi ha lavorato il regista Giulio Graglia

Qui e Maria Celia panni Bell'Aida, la ragazza leggenda

foto sotto il regista Giulio Graglia sul set di una comparsa

Il fascino di Michele proseliti. La Rai, dopo una prima trasmissione dalla vetta del Pirchiriano collegamento diretto con «Uno Mattina», dedica ora allo monumento un largo spazio diretta da Dapino. Si tratta un a metà strada tra sceneggiato e il documentario, luglio dei tecnici Centro produzione di Torino la regia di Giulio Graglia, un emergente nel mondo spettacolo subalpino. Come accennato, il filmato divise due parti, l'apertura comprende storia di alcuni passato mentre la è chiaramente impostata sulla situazione attuale dell'antica abbazia benedettina. Uno «sceneggiato-documentario», dunque, nel quale Graglia sa giocare con i mille questo baluardo della Valsusa mai perdere d'occhio spettacolarità dei momenti di vita e la mascenografia che crea e nella quale s'inserisce.

Negli episodi della prima parte recitano attori del calibro di un Renzo Lori (San Giovanni Vincenzo) nel momento della fondazione della Sacra; Marchese, Quinto e Danilo i, monaci agiscono all'abate impersonato Franco Vaccaro, tutti impegnati in difficile scelta sul futuro comunità benedettina. Ed ecco Bell'Aida, la fanciulla della leggenda che per sfuggire alla soldataglia si lascia cadere nel vuoto dello strapiombo sulla valle. L'interpreta una drammatica Teresa, mentre la della madre premurosa a Vittoria Lot. Poi, panni di soldati Sergio Troiano e Grillo e tanto.

La fotografia (il tutto è to girato in pellicola) è di Bruno Ratti, un «mago» delle inquadrature che si è avvalso «steadicam», una di quelle portentose cineprese che consente correre, salire scalinate, piroettare, tenendo l'inquadratura in piano perfetto, effetti. Miracoli ha saputi anche la stumista-truccatrice Loredana Zampacavallo e con un ottimo lavoro in sala di montaggio ha cirmato il tutto un collaudato Mario Auriemma.

Per collegare le varie scene al testo e alle interviste, ha prestato la sua voce l'attore Mario Brusa. Tra gli intervistati, il presidente e la segretaria dell'associazione Amici della Sacra, Fabrizio Antonielli d'Oulx e Terry Ponsetto; lo storico Michele Ruggiero; Paolo Berruti di Italia Nostra e dell'associazione Amici dell'arte e dell'antiquariato; il rosminiano padre Angelo Giupponi, attuale rettore della Sacra; il giornalista Vito Brusa che, con il regista Graglia, firma pure il programma.

r. r.

L'attore Bob Marchese. In alto: Quinto Cavaliere

Dopo [illegible] forte rialzo dei noli

NEL GOLFO SPUNTANO ANCHE I «CORSARI»

GENOVA — Golfo Persico, attacchi alle petroliere, acque sulle quali galleggiano mine, ma anche storie di dollari. Da quando si sono aperte le ostilità, trecentocinquanta navi sono state colpite, con un danno valutato — si dice per difetto — di oltre un miliardo di dollari. La perdita si è ri[illegible] in particolare sul Lloyd di Londra e sulle sue associate (una nave e un carico vengono spesso assicurati da più compagnie) e sulla compagnia assicurativa iraniana «Bimbich» gestita da Teheran.

Sono state colpite soprattutto le petroliere che fanno servizio di navetta fra i terminal petroliferi del Golfo. *«Per le assicurazioni è stato [illegible] mettere un piede in una trappola»*, dice il dirigente di una delle più importanti compagnie liguri. Oggi i Lloyd londinesi, per stipulare un contratto assicurativo per trasporti nel Golfo, chiedono il 50 per cento del costo della nave. Il che [illegible] dire, in pratica l'uscita [illegible] mercato un tempo fiorente e [illegible] carico di insidie.

In [illegible] prevista per i prossimi [illegible] i Lloyd e associati potrebbero decidere di troncare qualsiasi rapporto con gli armatori che operano nel Golfo, rifiutando anche le cosiddette «polizze d'oro».

La guerra del Golfo ha provocato naturalmente anche un forte rialzo dei noli, inducendo le autorità [illegible] offrire grosse compens[illegible] a rischio. [illegible] armatore che [illegible] i trasporti navetta sulla [illegible] fuoco percepi[illegible] 25 mila dollari, che salgo[illegible] a 30-35 [illegible] se la petroliera subisce uno o più attacchi. *«Non è un incentivo che ci interessa — spiega un armatore [illegible] — specialmente dopo l'attacco dei pasdaran alla "Jolly Rubino" del nostro collega Ignazio Messina. Non possiamo rischiare la vita dei nostri uomini e le [illegible] unità per la sola [illegible] economica. A quanto mi ri[illegible] questa [illegible] posizione [illegible] hanno [illegible] tutti gli armatori italiani»*.

[illegible] il «premio» iraniano [illegible] le più navi greche e battenti bandiera ombra che hanno equipaggi raccogliticci, malpagati, non tutelati, mandati allo sbaraglio. Si dice che sui moli del Pireo vi siano mediatori che [illegible] imbarchi a chiunque si presenti, anche se [illegible] possesso di libretto di [illegible] zione o [illegible] specializzazione.

Guido Coppini

Una nave libanese carica petrolio nelle acque del Golfo

In «Gazzetta» [illegible]

ROMA — L'oblazione per ottenere la sanatoria di un abuso edilizio è ridotta di un terzo anche nel caso in cui l'opera sia stata eseguita o acquistata per essere adibita a prima abitazione di parenti di primo grado del richiedente: lo stabilisce il decreto legge 367 del 4 settembre 87, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, che ripropone con alcune modifiche [illegible] legge [illegible] di condono e [illegible] integrazioni.

ZANGHERI ALLA IOTTI «[illegible] INSIEME IL PROBLEMA DEL GOLFO»

ROMA — Il presidente [illegible] deputati comunisti Renato Zangheri ha chiesto, con [illegible] lettera alla presidente della Camera Nilde Iotti, una [illegible] urgente della conferenza dei capigruppo. Questa dovrà esaminare una [illegible] regolamentazione del dibattito sull'invio delle navi italiane nel Golfo.

Secondo quanto si apprende, nella lettera Zangheri [illegible] presente alla Iotti che la decisione del governo di porre [illegible] questione di fiducia costituisce una novità, che modificherebbe il carattere della discussione. Pertanto, a giudizio [illegible] comunisti, si imporrebbe [illegible] nuova programmazi[illegible].

La lettera di Zangheri dice testualmente: «[illegible] decisione del governo [illegible] porre la questione [illegible] fiducia sull'invio di navi militari nel Golfo Persico costituisce [illegible] novità di tale rilevanza da modificare, oggettivamente, il [illegible] della discussione e quindi anche la sostanza e l'insieme delle motivazioni della programmazione dei [illegible] decisa nel corso della conferenza dei presidenti dei gruppi di martedì scorso».

Zangheri conclude dicendo che [illegible] impone pertanto l'esigenza di un riesame della situazione parlamentare che [illegible] delinea, mediante [illegible] conferenza [illegible] capigruppo, che chiediamo di convocare con sollecitudine».

Il presidente [illegible] deputati comunisti, in [illegible] intervista rilasciata questa mattina [illegible] Gr1, sull'invio delle navi nel Golfo Persico sostiene che i comunisti si propongono quanto meno di rinviare questa missione «incredibile, ingiustificata, pericolosissima. Questo — dice — [illegible] tanto più che è [illegible] iniziativa [illegible] pace [illegible] parte delle Nazioni Unite».

F. G. B.

L'Aeritalia attende dall'Esa il via alla costruzione

ECCO «COLUMBUS» ASTRONAVE TORINESE

E' stata ultimata la progettazione del modulo che ospiterà gli astronauti europei nella stazione orbitale [illegible]

[illegible] — L'Aeritalia è pronta. Ha ultimato la progettazione generale dei moduli che ospiteranno gli astronauti europei nella stazione spaziale americana, destinata ad essere posta in orbita geostazionaria entro pochi anni. Gli scienziati torinesi attendono solo l'ordine dell'Esa, l'Agenzia Spaziale Europea, per avviare la costruzione di un laboratorio che permetterà ai cosmonauti di operare esperimenti scientifici in [illegible] di microgravità. Il via ai lavori finali potrebbe essere dato in novembre, in occasione della riunione dei Ministri della ricerca scientifica europei, invitati dall'Esa a Roma. Si dovranno discutere questioni tecniche, ma soprattutto sarà necessario sciogliere nodi politici.

Il contributo [illegible] realizzazione di basi spaziali, denominato [illegible] Columbus», prevede la costruzione di un modulo pressurizzato [illegible] utilizzare [illegible] laboratorio, la piattaforma «Eureka» per il lancio di satelliti, una base [illegible] servizi in orbita polare e [illegible] particolare convoglio spaziale, denominato «Free-flyer», immaginato come una sorta di incrociatore spaziale. Il tutto potrebbe essere collegato [illegible] modo solidare [illegible] progettata [illegible] Nasa, [illegible] quale aderirebbero anche Canada e Giappone.

Questa scelta tuttavia [illegible] è [illegible] data [illegible] I politici francesi insistono da tempo per una soluzione alternativa. Propon[illegible] di concepire il «Fre-flyer» come una sta[illegible] spaziale indipendente, servita dagli altri ele[illegible] progetto Columbus e [illegible] navette spaziali «Hermes» (francesi).

I ministri [illegible] valutare anche questa idea, ma certo saranno costretti a fare i conti con gli sviluppi tecnologici. Perché il piano [illegible] essere considerato attuabile bisogna che i razzi «Ariane», cari alla Francia, dimostrino di [illegible] Per questo motivo il governo [illegible] Chirac ha deciso di riprendere quanto prima i lanci. [illegible] ne prevede forse uno [illegible] martedì 15 settembre. [illegible] dell'isola Kourou, nella Guiana Francese, dovrebbe decollare all'una di notte (ora italiana) [illegible] vettore Ariane [illegible] con due satelliti per telecomunicazioni: l'ECS e quello australiano AUS-Sat.

L'ultimo progetto Esa e Nasa della stazione orbitale

In attesa degli eventi, all'Aeritalia hanno ch[illegible] come procederanno a realizzare il futuro laboratorio spaziale. Sarà composto da un cilindro pressurizzato del diametro [illegible] 4 metri, chiuso agli [illegible] da [illegible] tronchi di cono. L'intera struttura raggi[illegible] la lunghezza di dodici metri e [illegible] centimetri. [illegible] spazio in[illegible] verrà occupato [illegible] speciali armadiature, disposte su quattro lati, in modo da definire un abitacolo squadrato, con pareti simmetriche di circa 2 metri e mezzo [illegible] lunghezza. In questo ambiente lavore[illegible] da 2 a 6 astronauti, in stato [illegible] di gravità. Ad ogni missione l'arredamento del modulo potrà adattarsi per effettuare il cambio di apparecchiature utili a gruppi [illegible] esperimenti scientifici particolari.

Più moduli di questo genere, disposti uno in coda all'altro, su due segmenti, comporranno il corpo [illegible] «Free-flyer». [illegible] scienziati dell'Esa dovrebbero essere in grado di rendere operativo tutto il complesso fra il [illegible] e il 2002.

[illegible] Lupo

[illegible] LA FIAT AVIAZIONE IN ARIANE

TORINO — Su incarico dell'Esa la Fiat Aviazione [illegible] progettando la turbopompa [illegible] motore HM60 Vulcain, da impiegare nel secondo stadio del razzo Ariane V, il vettore spaziale europeo degli Anni '90. La Fiat Aviazione dovrà realizzare, sviluppare e qualificare la turbopompa. Il programma dei lavori sarà ultimato nel 1994.

In corso ad Ancona il diciannovesimo Congresso

L'ORDINE AVVOCATI: TROPPI VOGLIONO INDOSSARE LA TOGA

ANCONA — Sono circa cinquantamila gli avvocati che esercitano in Italia una professione che in questi ultimi anni ha perso smalto e fascino. *«Scontiamo la [illegible] del servizio-giustizia, [illegible] cui noi siamo [illegible] figura centrale»*, dice l'[illegible] Fedecostante, segretario del XIX Congresso nazionale giuridico forense, in corso [illegible] Ancona da ieri e fino a domenica, che vede riuniti [illegible] mille partecipanti (tra cui anche il presidente dell'Ordine [illegible] avvocati di Torino, Vittorio Gabri).

E' un congresso che vuol mettere a fuoco i molti «perché» [illegible] un ruolo in crisi d'identità. Il dibattito ignora volutamente i problemi di stampo corporativo — quindi non si parla di onorari, previdenze e pensioni — ma si sofferma sui temi più specifici all'esercizio dell'avvocatura *«che fatica a stare al passo coi tempi e che in molti casi, purtroppo, risente di un certo scadimento professionale»*.

[illegible] Ancona serpeggiano critiche e autocritiche. Critiche nei confronti di uno Stato latitante che spende troppo poco per la giustizia — a[illegible] l'1% del suo bilancio — e che lascia immutata una legislazione «decrepita» che risale agli Anni Trenta, quando le condizioni erano ben diverse dalle attuali. *«Serve una legislazione mirata per l'accesso alla professione»*, sottolinea l'avvocato Fedecostante, toccando un punto dolente.

Per la toga tira forse aria di disoccupazione?

«In effetti vi è un eccesso di avvocati nelle regioni del Sud, ma il problema è soprattutto quello dell'inserimento difficoltoso. C'è una proliferazione di laureati in giurisprudenza che, non trovando altri sbocchi [illegible] lavoro, scelgono l'avvocatura, ma il mercato è saturo».

Prosegue Fedecostante: *«L'accesso è regolato da automatismi che non garantiscono un sicuro buon livello di preparazione»*. [illegible] categoria sembra voglia reagire al pericolo di uno scadimento generalizzato della professione.

Attualmente, per arrivare ad indossare la toga si deve seguire questa trafila: il laureato in giurisprudenza s'iscrive all'Albo [illegible] praticanti e dopo due [illegible] tirocinio può presentarsi all'esame per procuratori legali (*«prima o poi [illegible] passano tutti: è troppo automatico e formalista»*); passati [illegible] dall'esito positivo dell'esame, il procuratore diventa a tutti gli effetti avvoc[illegible].

«Lo Stato dovrebbe invece garantire dei corsi di formazione appi[illegible] che tengano conto anche dell'evoluzione tecnologica; serve anche una [illegible] selezione per garantire il massimo livello professionale», spiega l'avvocato Fedecostante.

S'insiste sul tasto della professionalità [illegible] risposta [illegible] crisi diffusa [illegible] rapporto tra cliente e avvocato, incrinato [illegible] un [illegible] sempre giu[illegible] rispetto delle regole deontologiche. Ma gira e rigira ci s'imbatte sempre nello [illegible] problema: le disfunzioni [illegible] macchina-giustizia che ingigantiscono tutti i problemi. Tra i tanti, anche quello del rapporto con i giudici. In [illegible] Fori (in particolare a Napoli, Palermo, ma anche a Torino e Milano) si sono stati e ci sono anche scontri aperti. *«Il magistrato tende ad assumere un ruolo pregnante [illegible] ra al di là [illegible] sue funzioni istituzionali e finisce col ledere i diritti della difesa [illegible] nel campo penale sia in quello civile»*, dice Fedecostante.

L'avvocato, come tipica figura professionale libera rischia di diventare sempre più rara [illegible] il prevalere dell'«avvocato d'impresa o convenzio[illegible]». E' un [illegible] aspetto che rientra [illegible] tema conduttore del congresso sui «doveri, responsabilità e requisiti» dell'avvocato.

Stefanella Campana

BOCCIARE? SI [illegible] ANCORA...

(Segue dalla 1ª pagina)

della scuola del diritto-dovere della valutazione degli alunni, dobbiamo registrare un goffo intervento del Consiglio di Stato, sempre sulla medesima questione, che addirittura pretende di ancorare la delicata fase del processo educativo a principi puramente tecnici e numerici», dichiara Nino Gallotta.

Il segretario nazionale dello [illegible] ge che *«al di là dei contenuti giuridici, que[illegible] sentenza viene a ledere la libertà di insegnamento sancita dalla Costituzione»*.

Non è mai il singolo insegnante a bocciare, spiega il sindacalista dello Snals, ma è sempre il consiglio [illegible] classe: *«Come fa il Consiglio di Stato a conoscere le modalità con cui quella ragazza era stata rimandata?»*.

Capita spesso infatti, che un alunno meriterebbe di essere rimandato in due o tre materie, ma il consiglio di [illegible] decide di dargliene solo una, [illegible] è più deficitario, perché si concentri con maggiore impegno. *«Ma se [illegible] a settembre risulta che non ha studiato nemmeno [illegible] quella materia, allora la bocciatura è sacrosanta»*.

Non che i sindacati confederali si tirino indietro, anzi, protestano anch'essi e alzano il tiro mettendo [illegible] accusa gli stessi esami di riparazione e la [illegible] riforma della scuola media superiore.

«Il diritto alla valutazione è competenza esclusiva [illegible] consiglio di classe, sul quale è in[illegible] interferire», afferma [illegible] Ghiani, segretario generale della [illegible] scuola, spiegando che *«se un organo collegiale boccia anche per una sola materia, vuol dire che tutti gli insegnanti insieme hanno deciso che è giusto farlo, con motivazioni più che fondate»*.

[illegible] più che la sentenza dello scandalo, secondo Cgil, Cisl e Uil, il vero grande problema sta nella *«inadegua[illegible] esami di riparazione [illegible] strumento di recupe[illegible]»*; il che ripropone l'annosa questione [illegible] riforma della scuola superiore, promessa ormai da decenni e sempre rinviata.

Il ministero della Pubblica Istruzione non nega [illegible] effettivamente ogni polemica è riconducibile alla riforma. Ma nell'attesa di questa chi[illegible] perché non dissipare in forma chiara e ufficiale i nuovi timori [illegible] assalgono ora gli insegnanti?

La risposta può sembrare pilatesca, ma così ha deciso Galloni: *«Abbiamo letto con molta attenzione il dispositivo della sentenza del Consiglio [illegible] Stato, e abbiamo constatato che non viene messa [illegible] discussione [illegible] circolare e nessuna legge; anzi, i giudici citano e difendono proprio [illegible] norme vigenti. Una [illegible] circolare, o una dichiarazione esplicativa [illegible] questa falsa polemica, sarebbe del tutto fuori luogo»*.

Tutti tranquilli dunque, e chi [illegible] promosso a giugno continui a fare attenzione, perché il ministro Galloni avverte: *«I rimandati a settembre, anche [illegible] materia, se non risultano preparati saranno bocciati. Purché, ovviamente, [illegible] missione ne specifichi i motivi»*.

Gianni Pennacchi

Nega tutto il contadino fermato a S. Damiano

«IO DORMIVO NEL MIO LETTO NON HO UCCISO LA GUARDIA»

Pietro Vigna

La casa dove viveva la vittima con la moglie e il figlio Bruno

Giuseppe Monticone, cognato del Trinchero

(Segue dalla 1ª pagina)

alle 16, il guardacaccia sarà sepolto nel cimitero del suo paese.

Ma anche Vigna ha sparato con la sua «Beretta» d'ordinanza almeno due colpi, forse tre. Un solo bossolo è stato trovato accanto al cadavere. I carabinieri non hanno voluto rivelare, invece, se sono stati rinvenute le cartucce [illegible] assassino.

Usava un fucile automatico (spara sino a tre colpi) che le espelle? Oppure una vecchia doppietta che le trattiene, ma può esplodere al massimo due colpi senza ric[illegible]? Il capitano Biangiardo limita le notizie: «Confermo solo che il fucile sequestrato è un calibro 12, lo stesso dell'arma che [illegible]. Sì, nella casa di Trinchero abbiamo prelevato anche delle cartucce e adesso sono affidate al perito».

Stamane tutto passa [illegible] mani del giudice: dovrà decidere se convalidare il fermo e se far trasferire il contadino dalle camere di sicurezza dei carabinieri in una cella del carcere astigiano.

Ieri mattina Armato ha [illegible]tito a lungo, «come testimone», Trinchero e lui ha negato tutto: «A quell'ora ero a letto, dormivo e non so nulla». Nessuno, però, ha ancora interrogato la moglie. Il legale d'ufficio, avvocato Giorgio Depino dice: «Non può essere stato lui».

Ma che [illegible] ha portato i carabinieri nell'aia di frazione Verneglio? Le prime indicazioni sono venute dai colleghi del morto. Da anni i 27 guardacaccia provinciali setacciano le campagne monferrine e sono informati sulle abitudini dei cacciatori, ma anche dei bracconieri.

«E chi ha ucciso, e forse i suoi eventuali compl[illegible] — spiega Moizio —, conosce bene questi posti. Sanno muoversi, girano solo a piedi. Non possono venire da lontano».

Così, tenendo [illegible] anche dei precedenti di bracconaggio nella [illegible] sono cominciate le perquisizioni nelle case. Qualcosa deve aver por[illegible] i sospetti a concentrarsi sulla cascina del Trinchero e su quel fucile. Qualcosa su cui i carabinieri [illegible] brano voler [illegible] aspetto di essere [illegible] luce dalle perizie.

Intanto, nella borgata Verneglio, lo stupore si legge negli occhi dei parenti di Trinchero che abitano le cascine vicine a quella del fermato. «E' un uomo per bene, non ha mai commesso nulla che [illegible] desse contro la legge — dice il cognato Modesto Monticone, 55 anni —. No, non posso pensare che Eugenio abbia fatto quella cosa. Ieri sera alle 22 era in casa sua ed era tranquillo davanti alla tv con mia sorella Maria. Perché doveva uscire per andare a fare il bracconiere, lui che non l'ha mai fatto?».

E anche Caterina, moglie di un fratello del fermato, non ha dubbi: «E' l'ultima cosa che potrei pensare di Eugenio. Ci hanno svegliato alle cinque i cani che abbaiavano e abbiamo visto l'auto dei carabinieri davanti alla casa dei miei cognati. Domenica scorsa eravamo tutti insieme per il matrimonio di mia figlia e adesso questa brutta sorpresa. Ma Eugenio è una brava persona, lui di quel morto non sa nulla».

In paese parla Antonio Monticone, idraulico e presidente dei cacciatori dell'Ena-Caccia e ribalta le parole di Moizio: «Bracconieri della zona? Mi sembra difficile. Troppo il rischio di [illegible] individuati. Nessuno di San Damiano ucciderebbe per la caccia di frodo. No, io non ci credo».

Ettore Boffano

[illegible] quindici

NAPOLI — Quindici dipendenti dell'Azienda municipale di pubblico trasporto di Napoli (Atan) sono stati denunciati per truffa perché sorpresi a dormire durante il turno di notte. L'irruzione sul posto di lavoro è stata compiuta dagli agenti della Mobile che avevano ricevuto dall'azienda segnalazioni circa l'ammanco di carburante dai serbatoi.

Ispezionate le autovetture private parcheggiate nel deposito, gli agenti hanno rinvenuto una lattina di gasolio sull'autovettura del capo deposito. L'uomo, che ha ammesso di aver altre volte prelevato del carburante dai serbatoi dell'azienda, è stato arrestato per peculato. Per gli altri 15 che avrebbero dovuto trovarsi impegnati nella pulizia e nella manutenzione degli automezzi è scattata la denuncia a piede libero per il reato di truffa.

Da diciotto mesi una [illegible] mangia [illegible]

CAGLIARI — Elsa Sotgia, 46 anni, di Carbonia, ma residente a Sassari, che da circa 18 mesi rifiuta il cibo ed accetta di mangiare soltanto [illegible]stini e caramelle, rischia di morire da un momento all'altro stroncata da un collasso. Lo ha affermato l'esponente radicale Maria Isabella Puggioni che, insieme al deputato [illegible] Vesce ed all'avvocato Patrizio Rovelli, presidente dell'associazione «Per una giustizia giusta», ha incontrato la donna nel carcere di Buoncammino.

La Sotgia è grave. Potrebbe ripetersi quanto è avvenuto a San Vittore dove un giovane detenuto spagnolo è morto per le conseguenze dello sciopero della fame. Alta un metro e settanta pesa 35 chilogrammi; ha in pratica dimezzato il peso forma durante il prolungato sciopero della fame. La sua è una disperata battaglia per ottenere la revisione [illegible]. Ha avanzato due istanze, una tramite il procuratore della Repubblica di Perugia, che è stata respinta dalla Cassazione, e la seconda attraverso il procuratore di Pisa per la quale è in attesa di risposta.

Incendio [illegible] jeans danni per un miliardo

VERONA — Ammontano ad oltre un miliardo di lire, secondo una prima stima, i danni provocati da un incendio che ieri sera ha parzialmente distrutto uno dei due stabilimenti di Treganago (Verona) della «Carrera», la ditta di proprietà dei fratelli Tito e Imerio Tacchella e di Sandro [illegible] produttrice di jeans e abbigliamento casual. Le fiamme, in base alla ricostruzione effettuata dai vigili del fuoco, si sono sprigionate all'interno di un capannone [illegible]bito a reparto taglio e magazzino delle stoffe, facendo presa soprattutto su una gran quantità di ovatta che doveva servire all'imbottitura di giubbotti in jeans.

I vigili del fuoco di Verona, intervenuti con cinque autopompe, hanno lavorato oltre tre ore, assieme ai volontari della protezione civile di Treganago, prima di riuscire a domare l'incendio.

[illegible] in [illegible] assegni per due [illegible]

MARSALA — Un commerciante marsalese, Vincenzo Gerardi, 41 anni, è finito in carcere, in stato di fermo di polizia giudiziaria, dopo che i carabinieri lo hanno sorpreso a viaggiare in auto con circa due miliardi in assegni circolari dagli importi più disparati, [illegible] da un istituto bancario milanese. Il Gerardi è stato fermato ad un posto di blocco per un controllo, ma a quanto pare i militari dell'Arma già da tempo avevano dei sospetti sul conto del commerciante. Non avendo saputo fornire convincenti giustificazioni sul cospicuo numero di assegni che trasportava in macchina, il Gerardi è stato accusato di ricettazione.

Dopo la firma con la Polonia

LA FIAT NEL MONDO

Dalla «Duna» in Brasile alla nuova «Topolino»: ecco la mappa delle presenze internazionali del Gruppo

TORINO — [illegible]ova «Topolino», com[illegible] stato annunciato qu[illegible] mese fa, sarà prodotta i[illegible] olonia. Ieri a Varsavia è stato firmato il contratto che ufficializza l'accordo tra la Fiat ed il governo polacco. Alla cerimonia erano presenti tra gli altri il presidente e l'amministratore delegato del Gruppo torinese, l'avvocato Giovanni Agnelli ed il dottor Cesare Romiti.

La nuova «Topolino» (tre porte, un motore di 700 centimetri cubici di cilindrata) sarà costruita negli stabilimenti Fsm di Bielsko Biala a partire dal [illegible]. Il contratto prevede la fornitura di macchinari e servizi da parte della Fiat e di altre aziende italiane ed europee per circa 850 miliardi di lire (l'investimento globale è di circa 800 miliardi).

La produzione sarà di circa 160 mila vetture l'anno, una buona parte [illegible] quali sarà venduta sui mercati dell'Est europeo e le altre «affidate alla Fiat per la commercializzazione sui mercati dell'Europa Occidentale».

Con l'accordo firmato ieri si allarga ulteriormente la pre[illegible] della Fiat nel mondo.

Giovanni Agnelli

Attualmente il gruppo torinese costruisce automobili a Belo Horizonte, nello Stato di [illegible] Gerais in Brasile, in uno stabilimento operante dal 1976 e nel quale vengono prodotte Duna, Premio (una Duna per i mercati sudamericani), Uno, Fiorino, 147 Panorama ed Elba (Duna Week end) [illegible]. Una società controllata Fiat è la Fiat Automoviles di Venezuela, che monta dal 1982 vari modelli (tra cui la Regata) della casa [illegible]. Costruiscono automobili su licenza, invece la Tofas in Turchia (dal 1971), la Zcz in Jugoslavia [illegible] 13) e Regata) e due stabilimenti in Zambia (dal 1972) e in Marocco (dal 1972).

Uno e Regata saranno costruite in futuro in uno stabilimento in fase di costruzione in Algeria: un accordo in tal senso è stato firmato qualche [illegible]

r. l.

AMATO: CI SONO CINQUE CARCERI DA CHIUDERE SUBITO

Un piano di edilizia da 700 miliardi

ROMA — I carceri di Genova, Poggioreale, Napoli, Venezia e Perugia devono essere ristrutturati o chiusi in tempi brevi. Ne è particolarmente convinto Nicolò Amato, direttore generale degli istituti di prevenzione e di pena.

La recente rivolta dei reclusi a Porto Azzurro ha rafforzato questa sua tesi: «Negli ultimi dieci anni — ricorda Amato — sono stati fatti sforzi notevoli per sostituire i vecchi e fatiscenti carceri con strutture più vivibili. Restano però gravi problemi in alcune grandi città».

E' in atto un piano di edilizia penitenziaria straordinaria che intende impiegare [illegible] miliardi di lire per sanare la situazione. A Roma è già sorto il nuovo istituto di pena di Opera. A Torino è attivo quello delle Vallette.

«Stiamo aspettando che i Comuni indichino, se[illegible] legge, le aree dove intendono edificare i nuovi penitenziari. A Napoli — prosegue Amato — è già in costruzione il nuovo istituto di Secondigliano. Intendiamo in seguito realizzare un'ulteriore struttura per chiudere quanto prima quella di Poggioreale».

Amato ha poi voluto commentare [illegible] una volta la linea di trattative condotte con i ribelli di Porto Azzurro: «Questo caso ha determinato il trionfo della legalità e della pazienza. Ora però è necessario riflettere sulla realtà. Si deve poter evitare che una minoranza di detenuti vanifichi gli sforzi che si stanno facendo per chi è interessato a reinserirsi nella società».

Successo torinese al Salone
Un giornale titola:

[illegible] IL PRINCIPE DI FRANCOFORTE

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — Alfa 164, Ferrari F 40, Peugeot [illegible]: tre stelle nel firmamento di Francoforte, altrettante automobili che portano la firma prestigiosa di Pininfarina. Qualche giorno fa un giornale a larghissima tiratura ha definito il designer torinese «principe di Francoforte».

«Non esageriamo — replica lo stilista —. E' un caso che alla [illegible] rassegna [illegible] toristica siano presenti [illegible] realizzazioni del nostro centro stile. In effetti avrebbero dovuto essere soltanto due, la Ferrari e la Peugeot; il debutto dell'Alfa doveva avvenire in altra occasione, ma poi c'è stato qualche ritardo...».

Guarda [illegible] però, la novità più autentica è proprio la [illegible] la prima berlina italiana che porta la scritta «disegno di Pininfarina».

«E' un sogno — ammette Sergio Pininfarina — che mio padre ha inseguito inutilmente per anni. Questo fatto, [illegible] riempie di orgoglio l'intera Pininfarina».

E parliamo del progetto 164. «Risale — spiega l'ingegnere torinese — a sei anni fa, ancor prima dell'accordo Saab-Fiat-Alfa Romeo per la costruzione di parti comuni di una berlina di alto livello. Ci fu chiesto di [illegible] lizzare un prototipo che rispondesse ai canoni storico-tradizionali dell'Alfa: personalità dinamica, sportività. Il nostro obiettivo fu quindi quello di privilegiare il guidatore e di impostare non tanto una berlina classica a tre volumi quanto una specie di gatto che si muove e corre. Le caratteristiche studiate si rivelarono essenziali ed il progetto fu approvato dall'Alfa, e poi dalla nuova proprietà, [illegible] modifiche concettuali (n.d.r.: è stato cambiato il tipo di tessuti dei rivestimenti interni)».

Ingegner Pininfarina, che cosa significa disegnare un'auto che riveli immediatamente la sua origine?

«Vuol dire seguire una precisa filosofia di progetto, nella quale primeggiano tre componenti essenziali: fedeltà all'automobile, conoscenza della sua storia, ricerca del [illegible] senza tradire la tradizione».

Un'ultima domanda in casa Pininfarina, rivolta questa volta al responsabile del centro ricerche, l'ingegner Leonardo Fioravanti: «Che cosa ha ispirato la Pininfarina nella realizzazione della 164?».

«Dovevamo "inventare" una forma che identificasse immediatamente, e senza possibilità di equivoci, l'origine Alfa della [illegible] automobile. Ci siamo ispirati in questa ricerca alle Alfa del passato, alle berline più prestigiose della Casa del Biscione, dove la linea era un insieme di lamiere ben trattate, senza orpelli stilisticamente inutili. Quale particolare avrebbe dovuto colpire di più l'attenzione dell'automobilista? Noi l'abbiamo individuato nello scudetto triangolare che campeggia al centro della calandra anteriore, intorno al quale abbiamo costruito una linea filante, quasi lo scudetto sia un gioiello prezioso e tutto il resto la collana che lo circonda e lo sorregge. E credo, tutto sommato, che la Pininfarina abbia centrato l'obiettivo che si era proposto».

Eugenio Ferraris

Mentre nella città toscana prosegue l'interrogatorio del faccendiere

A BARI HANNO UN SOSPETTO: «QUELL'UOMO DI MASSA NON SEMBRA IL VERO ANGHESSA»

BARI — La vicenda della «Boustany», la nave sotto sequestro nel porto di Bari per traffico e di droga, sembra sempre coperchio posticcio messo meglio su di una pentola in bolle un minestrone elaborato, dagli ingredienti ancora indefiniti. L'interrogatorio a Massa Carrara di Aldo Anghessa, il mediatore prima scomparso poi riapparso (o fatto riapparire) quando la sua immagine non aveva più nulla di inafferrabile, potrebbe aggiungere qualcosa tanto per completare un quadro d'inchiesta, ma non certamente tutto quello che c'è da rivelare e potrebbe fuoriuscire dalla pentola in ebollizione tutto il «minestrone».

In altri termini, qui a Bari si è convinti che tutto l'episodio della misteriosa nave libanese a bordo quelle quattro vecchie armi e quei due chili di eroina pura sia servita soltanto per colpire piccoli trafficanti, senza toccare il grande mercato di armi che esiste a livello internazionale con tanto di concorrenza e spionaggio industriale. Il mediatore, anche questa azione di polizia e servizi segreti, come lo è stato nel contattare i fili del mercato clandestino di armi e di droga, è sempre Aldo Anghessa, che aveva preso la cittadinanza svizzera e che in Svizzera aveva rapporti con i servizi segreti.

Sono le sue informazioni, anche alle forze di polizia e ai magistrati italiani, a permettere di realizzare con operazioni antidroga o contro il traffico di armi col Medio Oriente. Ma forse — questo il sospetto — si è sempre trattato di informazioni indirizzate nel senso opposto ai trust internazionali che hanno grandi interessi nella vendita armi e ordigni Paesi mediorientali.

E' ormai certo, lo ripetiamo, che Aldo Anghessa è venuto a il giorno prima dell'arrivo della «Boustany», fatta fermare pretesto ufficiale piuttosto banale dell'avaria e della di carburante. il vero tivo quello di concentrare l'attenzione in quel punto per permettere ad altre di passare indisturbate. Forse nemmeno il comandante e l'equipaggio loro sorte. Forse avevano avuto il compito di imbarcare altra merce proibita, probabilmente mine, missione tante volte effettuata successo.

Invece la presenza nave era solo l'esca per un trabocchetto. Anghessa lascia nella stanza dell'albergo documenti compromettenti solo per la «Valsella» ed altri personaggi minori, e scompare. Arrivano i carabinieri da Spezia che certamente e prendono quei documenti che permettono di far scattare ordini di cattura. Anghessa, stando voci confermate testimone oculare a Bari, va al porto coi carabinieri per indicare dove erano e droga sulla. Se ne va convinto che anche volta avrebbe interpretato la parte dell'imprendibile fuorilegge.

Questa è la ricostruzione della vicenda, vista da Bari, che comunque nulla toglie all'impegno di magistratura e forze dell'ordine nella lotta ai mercati clandestini.

Vito Cimmarusti

— Magistratura e carabinieri sono gli ultimi arrivati? Nell'inchiesta del traffico d'armi quello che viene definito «l'uomo chiave», il personaggio di spicco del colossale *affaire*, era già noto ai servizi di sicurezza, così come lo era «triangolazione», meccanismo attraverso cui le mine della «Valsella» e altre finivano in Paesi belligeranti «l'appoggio legale» di Paesi neutrali.

Dodici ore di interrogatorio alla Procura di hanno chiarito nulla, hanno anzi infittito il mistero sull'intricata vicenda che dichiarazioni del giudice Augusto Lama avevano sei giorni fatto sembrare, se di facile soluzione, perlomeno comprensibile.

Ora le dichiarazioni emergono e confermano l'esistenza di rapporti tra Anghessa e i servizi segreti svizzeri — e forse anche quelli italiani — fa che inchieste siano due e si muovano su binari non paralleli.

Che combinava Aldo Anghessa, alias Gianni Torriani? A metà luglio, ad esempio, aveva già preso contatto con la televisione svizzera italiana per organizzare la ripresa filmata dell'abbordaggio in mare una carica armi e droga.

La notizia arriva dagli ambienti stessa dove Anghessa, sotto il Jean Morel, sarebbe stato accompagnato dal commissario di polizia Lamberti Canton Ticino. collaboratore in una precedente operazione che aveva portato al sequestro di bazooka provenienti dal Medio Oriente.

Sembra anche confermata che nella giornata mercoledì 2 settembre, quando «Boustany One», la nave libanese con a bordo armi e droga fu sequestrata, faccendiere-informatore sarebbe salito a bordo e il durante perquisizione.

A Palazzo Giustizia Massa i giornalisti sono tenuti a distanza e i «no comment» confermato nei giorni scorsi si spreca. «*Non sono abituato a commentare i miei ordini cattura*», dichiara nervoso Augusto Lama.

Con lui a condurre l'interrogatorio ci sono anche i magistrati di Bari, Bisceglie e Capriato, ma nessuno sembra in grado di chiarire il ruolo dei «servizi di sicurezza», come i magistrati li hanno definiti.

Il giro doveva essere stroncato o «indirizzato»? E' finita grandi rivelazioni, cominciano i misteri. Laconiche le dichiarazioni che giungono alle 8 di sera dopo una giornata interminabile: «*Anghessa collabora*». «*Anghessa resta un imputato a tutti gli effetti, le sue dichiarazioni sono coperte dal segreto istruttorio. Emerge comunque un traffico internazionale di armi complesso e articolato. Un traffico* — dice Lama — *che fa capo a tanti momenti e tante persone*».

E l'attività di indagine dei servizi segreti italiani e stranieri? «*Questo aspetto sarà oggetto di un'indagine seria e approfondita*».

Ad infittire il mistero giungono intanto da Bari altre notizie: Anghessa non corrisponderebbe per nulla ai connotati dell'uomo che lasciò la compromettente 24 ore nella stanza del Majestic.

L'affermazione, che arriva dagli dell'albergo, infittisce ancora di più il mistero che aleggia attorno alla figura dell'italo-svizzero: «doppiogiochista autorizzato» o autentico trafficante d'armi come lo vogliono ordini di cattura?

Anghessa «attendibili» spiegazioni su tutte le sue manovre a Palermo, a Trapani e a Catania sono intanto in corso indagini per accertare i rapporti che egli può avere avuto con i terroristi islamici e con la mafia siciliana.

Gli interrogatori di Ferdinando Borletti e del figlio Giovanni, rispettivamente presidente e direttore V Meccanotecnica, nel carcere della Spezia da cinque giorni, riprenderanno nelle prossime ore. E i colpi di scena sembrano adesso destinati a moltiplicarsi.

Donatella Bartolini

La principessa Diana partecipa alla cerimonia di commemorazione, svoltasi ieri a Caen in Francia, per il 900° anniversario della morte di Guglielmo il Conquistatore

NON FUNZIONA L'ALLARME IN VALTELLINA

SONDRIO — Ieri è stato il giorno del collaudo di quell'impianto che, è speranza tutti, debbà mai utilizzare: l'allarme generale sul territorio. Nella zona interessata (fra Tirano e Sondalo) sono state collocate sirene d'allarme, che dovranno garantire un sufficiente margine di tempo per un'eventuale evacuazione. Il risultato non pare, dai primi riscontri, essere tutto soddisfacente, in quanto in diversi casi l'ululato bitonale delle sirene si è rivelato debole e non udito in tutta la zona servita.

La frana fa ancora paura. Ieri ha fatto sospendere, per oltre tre ore, tutti i lavori nella della diga. Una caduta di sassi più notevole delle altre (le registrazioni degli strumenti danno in media 150 rilasci ogni giorno) ha fatto scattare l'allarme. Bloccati dai carabinieri, gli operai che, alle 6, stavano recandosi ai cantieri, hanno chiesto spiegazioni ai vigili del fuoco, i a loro volta erano all'oscuro della decisione. Si parlava di ordinanza nel dà notte, pericolo grave e imminente (nella notte i sismografi dell'Ismes avevano segnalato tre scosse «fortissime»); poi, dopo momenti di incertezza, è tornati «alla normalità».

Certo, quella frana deve cadere; ma, questo il punto, bisogna prevenire ogni possibilità di pericolo per gli uomini che lavorano nei cantieri alla riduzione del livello dell'acqua lago. Alle 10 ci è avuto il via geologi e, sotto cielo imbronciato ma dal quale la pioggia cadeva con sempre minor insistenza, le macchine sono state rimesse in moto. Lavorano alacrità, tanto che la condotta della Snam progetti, il cui utilizzo era previsto 13 settembre, funzionerà con due giorni di anticipo, che potrebbero parte compensare il previsto ritardo dell'entrata in esercizio dell'impianto della «Condotta acqua».

verrà utilizzato ad acqua (una motopompa capace di una pressione 10 atmosfere) la quale si tentava di tagliare il fronte del fango che scende dal Pizzo Coppetto. I vigili del fuoco l'hanno recuperato e lo utilizzeranno per i loro interventi normali.

Sul lago e attorno ad esso l'attività è quasi frenetica. Ora, grazie alla pista tracciata dai mezzi della «Condotta acqua», è possibile raggiungere San Bartolomeo da Ponte del Diavolo con veicoli fuoristrada; per far ciò si è anche dovuto costruire un ponticello di fortuna su una profonda voragine scavata da un torrente. Un'opera che ha anche avuto un indubbio effetto psicologico, contribuendo a cancellare l'impressione di provvisorietà di quella parte della valle rimasta miracolosamente intatta, come un'isola, nel mare di terra e roccia della frana del luglio. San Bartolomeo è diventato un simbolo per gli abitanti delle frazioni scomparse.

Poco prima San Bartolomeo un'altra località, La Pine, è a volta uscita dall'isolamento via terra. Qui vi sono due baite: una occupata dai vigili del fuoco, l'altra da alpini e genieri. Grazie le fotoelettriche di questi ultimi, è possibile tenere trollo, nelle ore di buio, frana del Coppetto. Oltre Aquilone, distrutto dallo spostamento d'aria della frana (21 qui i morti), vi è Cepina. La Croce Rossa ha istituito posto pronto quattro crocerossine: il suo scopo è quello di essere in grado di fornire una prima assistenza sanitaria a quanti, al lavoro nella zona del lago sul corpo della frana, dovessero infortunarsi.

SCUOLA

... [illegible] bisogna saper scegliere i libri

LA COSA PIU' IMPORTANTE? LEGGERE MOLTO

Mai proporre una «lista» di acquisti da mettere in libreria. Per avvicinare i giovani alla lettura occorre dal loro la più ampia libertà

Sapete qual è la domanda che più frequentemente mi viene rivolta? Amici, conoscenti, lettori di questi miei articoli, telespettatori tutti o quasi vorrebbero da me consigli su che cosa leggere o far leggere, durante le vacanze sì, ma anche per impostare una «biblioteca» personale.

Ne parlo con Piero Pemore, proprietario della libreria Campus, il quale per prima cosa mi contesta l'idea della «lista» di libri paragonabile a quella della spesa nel supermercato: *«Il più delle volte i giovanissimi che vengono in libreria o sono accompagnati dai genitori o sono muniti di una lista, appunto, dettata loro dagli insegnanti».*

«In ambedue i casi, non possono scegliere liberamente, imbrigliati come sono dal dover seguire i gusti altrui. Per loro quindi la lettura si configura come un dovere da svolgere, un compito assegnato. Invece la chiave di volta per imparare a leggere sta proprio [illegible] considerarlo [illegible] piacere, nell'esercizio della propria libertà di scelta, al di fuori delle presenze incombenti degli adulti che, credendo di far bene, impongono i propri gusti. Bisogna perciò che i giovani imparino a recarsi da soli in libreria, a frequentarla anche come luogo [illegible] ritrovo, a guardare i libri esposti nelle vetrine, a sfogliare quelli degli scaffali».

«Solo così potranno trovare ciò che li soddisfi, e che li farà entrare nel meraviglioso "club" degli amanti della lettura. Soprattutto, [illegible] bi[illegible] vergognarsi di leggere per divertimento, e quindi di scegliere dei generi di evasione quali l'avventura del buon vecchio Salgari. [illegible] esempio, non ha perduto affatto il suo fascino in questi novant'anni; e i gialli; si passerà poi a testi più "seri"».

«Ecco dunque il primo passo da compiere, ragazzi: imparate ad andare da [illegible] in libreria, frugate e "annusate", e sceglietevi da voi quelli che dovranno costituire i primi approcci con il mondo della parola scritta».

Ci troviamo d'accordo, Piero Pemore ed io, anche nel [illegible] amare molto i libri [illegible] edizione «per ragazzi» o per le scuole, [illegible] fitti di annotazioni e di commenti a piè di pagina; e questo perché, innanzitutto, [illegible] dono la lettura faticosa e poco scorrevole, con quel continuo altalenare dal testo al commento; ma soprattutto perché questi commentatori, pur animati dalle migliori intenzioni, spesso finiscono con l'imprigionare la fantasia del lettore, imbrigliandola in un percorso guidato.

La libertà è una caratteristica [illegible] leggere: gli spazi bianchi tra le righe vengono completati; ognuno immagina come vuole ambienti, aspetti fisici dei personaggi, sfondi.

E un commentatore-annotatore troppo [illegible] può invadere il [illegible] [illegible] creatività individuale, imponendoci la sua immaginazione (magari suffragata da documenti ineccepibili) a detrimento della nostra.

Certo, alcuni dati esplicativi per inquadrare il libro, la vita dell'autore, il periodo storico in cui è scritto o quello in cui è ambientata la vicenda, possono [illegible] utili; ma è meglio potersi «abbandonare» alla lettura [illegible] riandare sempre alle note a piè di pagina.

Quindi, ragazzi, approfittate del te[illegible] libe[illegible] delle vacanze per accostarvi [illegible] [illegible] timidezza a quel «continente misterioso» ma affascinante che è la libreria: fatevi [illegible]igliare, se volete, [illegible] soprattutto curiosate, sfogliate, leggete titoli, risvolti di copertina, qualche frase qua e là.

La prossima settimana proveremo a suggerirvi alcuni titoli, niente più che una traccia; ma soprattutto cercate di scegliere da soli.

E abbiate dalla vostra le parole di un grande scrittore, Hermann Hesse: *«Non ci sono mille o cento più bei libri»*, c'è, per ogni singolo individuo, [illegible] scelta particolare basata su [illegible] [illegible] gli è affine e comprensibile, caro e prezioso. Ciascuno deve seguire le proprie esigen[illegible] preferenze, e crearsi a poco a poco una collezione di libri, allo stesso modo come si crea degli amici.

Allora una piccola raccolta potrà si[illegible]ificare per lui il mondo intero».

Non a caso questa frase bellissima spicca sul catalogo degli Oscar Mondadori, una collezione tutta da l[illegible]gere, [illegible] cui potete partire sicuri per il vostro viaggio alla ricerca del piacere della lettura.

Barbara Ronchi Della Rocca

Brigitte Nielsen, la chiacchierata ex moglie di Sylvester Stallone, sta per incominciare a Roma le registrazioni di «Festival» con Pippo Baudo

Appunti dal «taccuino piemontese» di Camillo Brero

MADONNA E' SUOCERA

Non sono mai riuscito a capire il perché recondito che spinge i piemontesi ad affibbiare alla madre del coniuge l'italico, subdolo titolo di *«Suocera»* in sostituzione del tradizionale, rispettoso, piemontesissimo *«Madòna»* o *«Mare Madòna»* o *«Mare bela»*.

Tenendo conto che il termine *«Madòna»* ha mantenuto, nel profondo, l'originale senso dell'appellativo di rispetto che anticamente veniva rivolto a donna di elevata condizione diventa mal sopportabile, in bocca al parlante piemontese di buon gusto, l'ordinario e sottilmente ironico sostituto *«Suocera»* (titolo già usato dal commediografo latino Plauto nel III-II Sec. a.C. con un acidulo sapore spregiativo.

Il discorso può valere anche per il *«Suocero»*, detto in piemontese ben più elegantemente *«Mëssé»* o *«Pare Mëssé»* e anche *«Bel Pare»*, corrispondente all'antico *«Messere»*.

Ciò detto, è facile accostare alla parola «Suocera» quella [illegible] graziosa... antagonista «Nuora», eternamente al centro di una dinamica conflittuale che caratterizza la storia umana! Eppure *«La nòra a cheuj ant ël camp sëmnà da la madòna»!* (la [illegible] raccoglie nel [illegible]po seminato dalla suocera); e *«La madòna a peul nìnè mach quand che la nòra a-j dà soa cun-a»!* La [illegible] può cullare un nipotino soltanto quando la nuora dà la sua culla).

Tant'è! *«La madòna as ricòrda mai che a l'é dcò stàita nòra»* (la suocera non ricorda mai d'essere stata nuora) e *«La nòra a pensa nen che prima 'd dventé nòra a venta esse madòna!»* (la nuora non pensa che prima di diventare [illegible]rà essere suocera).

Ciò nonostante un'atavica tradizione infierisce sulla suocera. Tanto che — giocando sulla omonimia tra «Madòna» e «Madòna-Suocera» — non pochi svicolano fuor del doveroso rispetto, quando affermano che: *«Le Madòne a stan mach bin ant ij quàder!»* Le suocere stanno bene solamente nei quadri)... o, peggio ancora, quando insistono che *«Le Madòne anche 'd sùcher a son nen dosse!»* (le suocere anche di zucchero non sono dolci).

In Piemonte, poi, esiste in proposito una ricca letteratura di primo piano che alla contesa (quasi sempre pacifi[illegible]) attenzione, satira, ammiccamenti e canti. Illustre tra costoro, il poeta *P. Ignazio Isler* (1702-1788) che in uno dei suoi *Tòni* — la canzone XIX, di ben 30 ottave — canta (in parole e musica): *Sopra le Nuore e le madonne.*

E con lui anche noi pensiamo prudentemente di concludere senza pronunciamenti a favore o contro *«le Nòre quasi sempre giove, bele e grassiose»* (le nuore quasi sempre giovani, belle e graziose) e *«Le Madòne quasi sempre brave, passiente e savie»* (le suocere quasi sempre brave, pazienti e sagge).

Camillo Brero

Indirizzate le vostre lettere a «Stampa Sera - La parola ai lettori - via Marenco 32 10126 Torino»

La parola ai lettori

Dalle aule scolastiche e giudiziarie

QUEL CROCIFISSO SFRATTATO

Ancora polemiche sull'iniziativa di Bertuzzi

Signor direttore,
nel numero 213 di lunedì 10 agosto 1987 c'è un articolo che non doveva essere stampato. Che male ha fatto quel povero Gesù che vogliono toglierlo dalla circolazione. Chi vi scrive è una povera invalida di 49 anni e ben 18 li sto passando su una sedia a rotelle. [illegible] sono ancora in vita è proprio la fede e la speranza di nostro Signore Gesù Cristo che mi ha dato la forza di andare avanti anche senza l'uso delle gambe. Il piacere di fare l'amore per me è morto, sono viva solo per metà. Il cuore e il cervello per pensare e le mani per lavorare ancora: solo quello mi ha lasciato intatto. Si vede che ha scelto proprio me per dare l'esempio che bisogna andare avanti lo stesso. In qualsiasi posto c'è [illegible] croce, c'è fede: se sparassimo di meno e ci amassimo un po' di più il mondo [illegible]drebbe meglio.

Caro direttore, dica a quel Bertuzzi di pensare a noi poveri su quattro ruote. Che ci aumentino la pensione, visto che siamo costretti a chiedere l'elemosina perché il governo di noi se ne frega e da ascolto a quelli che non sanno più che pensare a cretinate, o ne pensano anche troppe.

Spero che queste mie poche righe qualcuno le legga.

Bevilacqua ha ragione, mi piacerebbe tanto conoscerlo di persona col vostro aiuto. Prima di morire sarebbe un bel regalo per una invalida che non vuole che si tolgano i crocifissi dal loro posto. Vorrei tanto saper quale santo pregherà quel signore deputato quando sarà alla fine della corsa.

Carla Rosoro

Una scelta dettata dalla Costituzione

Signor direttore,
ho letto su Stampa Sera di lunedì 10 agosto l'articolo di Stefanella Campana sull'iniziativa del deputato Alberto Bertuzzi intesa ad ottenere la rimozione del crocifisso da pubblici uffici, aule scolastiche e giudiziarie, in ossequio al principio di eguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione.

Non comprendo perché mai una simile iniziativa [illegible] suscitare le ironie e i timori prospettati dagli autorevoli intervistati con argomenti, oltretutto, di inaudita superficialità (mi limito a far notare a Fabretti che le croci dei cimiteri sono state «scelte» dai singoli interessati o dai loro congiunti, non imposte dall'autorità!).

Piuttosto ci si dovrebbe domandare per quali ragioni non si sia provveduto alla rimozione del crocifisso — discretamente e senza clamori — sin dall'entrata in vigore del nuovo Concordato (25-3-'85) il quale, come dovrebbe esser noto, ha significativamente abrogato la norma del Concordato del '29 che proclamava la religione cattolica «Religione dello Stato». A tale incombenza si sarebbe potuto provvedere con una sintetica circolare ministeriale dei competenti ministeri, così come, d'altronde, era stato fatto dal guardasigilli Rocco nel 1926 per imporre il crocifisso nelle aule [illegible] [illegible] che la [illegible] lunga sulla pretesa [illegible]tudinarietà» della presenza del simbolo cristiano).

La realtà è che, purtroppo, chiarezza e coerenza continuano ad essere considerate scomode bizzarie e permane un evidente imbarazzo (per non dire paura) a prendere posizione su certi argomenti anche da parte di esponenti della cultura che si compiace di definirsi «laica», ma che, ad ogni piè sospinto, si consola citando la nota frase di Croce, divenuta l'avallo di qualunque compromesso.

Non vedo poi perché i cittadini di religione cristiana (o «tecnicamente» tali come dice Ferrarotti) dovrebbero sentirsi feriti dalla rimozione dei crocifissi, quando non si sono sentiti particolarmente «angosciati» nel votare — in assoluta maggioranza — a favore del divorzio e della legalizzazione dell'aborto in un recente passato.

Osservo, infine, che la presenza del simbolo di una delle religioni professate nello Stato appare particolarmente fuori luogo nelle aule giudiziarie nelle quali non sono esposti neppure i simboli dello Stato, evidentemente a sottolineare l'indipendenza e l'imparzialità della magistratura anche nei confronti dello Stato inteso come Pubbli[illegible] Amministrazione nonché l'eguaglianza di tutti (compresi i non cittadini) davanti alla Legge. Legge, che, ovviamente, non può che essere quella dello Stato e non la morale posta dalle personali convinzioni di ciascuno.

Ringrazio per l'ospitalità.

Roberto Bossi

Contro la ruggine un po' di buonsenso...

Signor direttore,
è in fase di completamento, a cura [illegible] servizio affissioni municipali, la sostituzione dei tabelloni metallici «malridotti» dall'intaccamento della ruggine ai basamenti.

Da una sommaria presa di [illegible] si può arguire che saranno identici ai precedenti, cioè di ferro verniciato come le paline semaforiche. Poiché «l'operazione rinnovamento» comporta una spesa non indifferente, sarebbe stato auspicabile «impiantarli» di acciaio inossidabile, materiale inalterabile alle intemperie e per giunta non soggetto al costo di manutenzione.

Pretendere che la logica [illegible] patrimonio della collettività, è solo un'utopia!

Federico Anselmino

Come si diventa «fioristi»

Signor direttore,
ho letto sulla Stampa Sera del 6/7/87 l'articolo che tratta di piante e di fiori e specialmente delle piante che vivono in palude. [illegible] una ragazza di 18 anni e vorrei chiedervi se a Torino o in [illegible] di Torino ci sono dei corsi per fioristi e vivaisti, in quanto vorrei intraprendere questa professione avendo i mezzi necessari per farlo. Dove potrei trovare eventualmente consigli riguardanti i fiori da mettere in un rio? In attesa di una vostra cortese risposta in merito, porgo distinti saluti.

Luisa Rinaldi

Risponde Giuseppe De Maria, presidente nazionale della Federfiori. La nostra Federazione sei anni fa ha creato una scuola per fioristi andando a riempire un vuoto istitutivo (in Italia, a differenza di quanto avviene in tutti gli altri Paesi europei non esistono scuole professionali per fioristi). A Torino l'Associazione Fioristi organizza un corso ogni anno. Il corso prevede tre cicli della durata di una settimana che si svolgono ogni tre mesi circa presso l'Istituto Agrario Bonafous di Chieri. Ogni *stage* di sette giorni prevede [illegible] ore quotidiane di teoria e pratica e costa circa 300 mila lire (la cifra è comprensiva di tutto). La pratica in negozio è comunque necessaria, ma il discorso dell'apprendistato, si sa, incontra sempre molte difficoltà di varia natura. Certamente però chi frequenta i corsi della Federfiori è avvantaggiato [illegible] ricerca di un posto in negozio. Per informazioni ci si può rivolgere alla Federfiori (via Massena 3), o [illegible] l'Associazione Fioristi (via Massena 20, presso la Ascom).

La vita privata del presi[illegible] Goria

Signor direttore,
bene, finalmente un uomo politico, un presidente del Consiglio che non ama mescolare la propria vita con quella pubblica! Concordo pienamente con lui e gli torna a suo merito l'atteggiamento che non mi pare assolutamente presuntuoso ma semplicemente di una persona seria giustamente gelosa della propria [illegible] famil[illegible]. Mi colpisce invece lo [illegible] dei direttori dei giornali a cui è stata inviata la lettera. Avrei capito un tale atteggiamento se si fosse trattato di Eva 2000 o simili ma quotidiani e settimanali seri! Cos'è tutta questa curiosità per i familiari di un uomo pubblico? Capirei fosse un attore o un cantante... Bravo Goria (d'altra parte si sa che il piemontese è tendenzialmente persona schiva). L'importante è che sappia governare e amministrare bene la cosa pubblica, se poi ha la moglie bruna, l'amante bionda e la concubina sciancata non ce ne importa proprio nulla, sono affari suoi, solo suoi!

Bianca Fasano

Lotto

CADUTO IL 27 A VENEZIA IN VETTA ALLA CLASSIFICA RESTANO DUE CENTENARI

E' uscito il secondo della classifica assoluta, 27 capolista a Venezia con 117 settimane. Ora i centenari restano due: 17 di Cagliari, a quota 125, e 82 di Milano, a 113. Clamorosa anche l'uscita a Palermo per la seconda volta consecutiva dei Vertibili 71 e 17 sempre come secondo e terzo estratto. Ha «ripetuto» anche 79 a Cagliari.

Numerose le combinazioni: un ambo nei Gemelli a Milano (22-88), l'ambo dei Vertibili 71-17 a Palermo, dov'è stata favorita la quaterna nelle Figure (71-12-80-62), terni nelle Figure a Bari (28-20-11) e Torino (49-76-13) e nelle Decine a Firenze (44-41-40) e Genova (21-26-22).

[illegible]

BARI	38	10	33	8	73	81	6	31	13	51
	79	76	78	72	43	41	40	40	38	36
CAGLIARI	17	44	22	13	68	35	61	15	47	80
	125	63	60	50	49	43	43	41	40	38
[illegible]	5	42	60	68	54	14	37	78	65	74
	76	70	66	54	52	50	50	48	44	42
[illegible]	81	25	74	82	80	8	48	56	37	64
	88	65	49	43	40	33	33	33	32	32
MILANO	82	25	83	43	33	88	28	77	48	30
	113	65	75	66	[illegible]	49	47	47	41	38
NAPOLI	50	10	68	72	87	9	33	62	78	7
	87	82	82	61	61	47	41	40	38	38
PALERMO	29	11	44	33	61	52	79	80	31	22
	76	65	49	45	45	44	43	42	37	37
ROMA	59	39	35	11	38	21	78	81	27	4
	69	55	51	50	48	40	40	38	36	34
TORINO	78	19	8	84	53	28	40	88	34	60
	84	77	73	66	51	50	44	44	43	36
VENEZIA	31	33	1	80	2	48	64	17	68	8
	70	74	70	51	50	41	39	37	37	35

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza.

[illegible] AMBO [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	9	3	2	3	—	[illegible]	10	15	9	1
VERTIBILI	11	30	11	7	2	14	—	1	5	14
CADENZE	1	3	7	6	3	6	8	1	7	1
	17	15	48	12	70	47	37	61	33	25
[illegible]RE	9	2	6	8	9	2	5	9	6	5
	20	74	66	43	21	14	18	21	32	19
[illegible]	5	2	0	3	6	6	5	0	1	4
	8	36	24	32	41	25	22	18	18	28

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

I GIOCATORI [illegible] IN [illegible]

I giocatori scrivono, telefonano. Lamentano ancora che le vecchie ricevitorie non ci sono quasi più e i tabaccai non sono ancora entrati in funzione. Logico allora che il gior[illegible] diventi un mezzo per sfogarsi. Abbiamo perfino sottolineato che questa strada, forse non tanto breve, sta conducendo a un incremento del gioco clandestino, ma temiamo di non aver sortito alcun effetto.

Per quanto ci dice Massimo Calzruco, va specificato che il tabaccaio il quale accetta — non vi saranno imposizioni — di avere in negozio il gioco del lotto, compilerà le bollette a mano, come [illegible] attualmente le poche ricevitorie rimaste. Infatti le macchinette non [illegible] pronte, non c'è ancora nessun collegamento elet[illegible].

Per settembre si andrà avanti così. Non è pensa[illegible] [illegible] in pochi giorni si realizzi tutto ciò che non è stato possibile fare entro il primo luglio. Che l'autunno incalzi, come dice Angela Avanzi, è [illegible]. Forse per ottobre...

Ma [illegible] vorremmo neppure creare illusioni in giocatori che già ne hanno sofferte tante. I botteghini si estinguono in silenzio ad uno ad uno. Non possiamo davvero farci nulla. E' un tramonto triste ma naturale...

ENALOTTO

Per il concorso numero 37 del 12-9-1987 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	2	1
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	1	x
GENOVA	2	x
[illegible]	1	[illegible]
NAPOLI	2	1
PALERMO	1	2
ROMA	1	x
TORINO	x	2
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	1	x
ROMA 2°	2	1

[illegible] AVETE SOGNATO DI CONTARE DENARO

- Contadino [illegible]
  - con erba 24
  - a cavallo 34
  - al campo 28
  - al mercato [illegible]
  - con bestia [illegible]
  - che semina 90
  - che vendemmia 82
  - che ara 35
  - che mangia 64
  - che vende 47
  - che miete 7
  - che zappa 77
  - che fa q. [illegible]
  - che lavora 54
  - che canta 61
  - che balla 39
  - che corre 80
  - che suona 73
  - che alterca 49
  - nel bosco 19
  - in città 12
  - che dorme 12
  - che si rissa [illegible]
  - arrestato 10
  - sull'albero 48
  - che cade 5
  - ferito 3
  - malato 47
  - morto [illegible]
- Contado 6
- Contagio (peste) [illegible]
- Contagioso-sa 80
- Contagocce [illegible]
- Contaminare-rsi 11
- Contaminatore [illegible]
- Contaminazione 8
- Contante 24
  - in rame [illegible]
  - in argento 22
  - in oro [illegible]
  - in carta 7
  - in nickel 11
- Contanti [illegible]
- Contare 39
  - uomini 18
  - bestie 45
  - denari 66
  - bo[illegible] 39
  - soldati 14
  - fanciulli 12
  - piante 73
  - pali 40
  - [illegible] 86
  - grani 75
  - fogli 47
  - libri 39
  - fiori 17
  - pagine 12
  - navi 42
  - stelle 8
  - persone 39
  - cose q. 65
- Contatore [illegible]
  - d'acqua [illegible]
  - di luce elettrica 11
  - di gas 42
- Contatrice 18
- Contatto 80
- Conte-ti (titolo) 11
  - con contessa 8
- Contea (signoria) 12
- Conteggiare [illegible]
- Conteggio 33
- Contegno [illegible]

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

CAPITOLO DICIOTTESIMO

Due pirati in una stufa

Sandokan e Yanez si ritrassero più che poterono all'estremità opposta della stufa e si sdraiarono fra la cenere e la fuliggine per meglio sfuggire agli sguardi di quei curiosi.

Un istante dopo, lo sportello venne aperto e una striscia di luce si proiettava nell'interno, insufficiente però per illuminare l'intera stufa.

Un soldato introdusse il capo, ma subito lo ritrasse starnutendo sonoramente. Una manata di fuliggine, lanciatagli in viso da Sandokan, lo aveva reso più nero d'uno spazzacamino e l'aveva quasi accecato.

«Al diavolo chi ha avuto l'idea di farmi mettere il naso entro questo magazzino di nerofumo!...» esclamò l'inglese.

«Era un'idea ridicola», disse un altro soldato. *«Noi perdiamo qui del tempo prezioso senza risultato. La Tigre della Malesia deve trovarsi nel parco e forse a quest'ora cerca di superare la cinta».*

«Affrettiamoci a uscire», dissero tutti. *«Altrimenti non potemo più guadagnare le mille sterline promesse dal lord».*

I soldati batterono precipitosamente in ritirata, chiudendo con fracasso la porta della serra. Per alcuni istanti si udirono i loro passi e le loro voci, poi più nulla.

Il portoghese respirò a lungo.

«Corpo di centomila spingarde!...» esclamò. *«Mi pare di essere vissuto cento anni in pochi secondi. Io ormai non davo una piastra della nostra pelle. Per poco che quel soldato si fosse allungato, ci scopriva tutti e due. Si potrebbe accendere un cero alla Madonna del Pilar».*

«Non nego che il momento sia stato terribile», rispose Sandokan. *«Quando ho intravisto a soli pochi palmi da me quella testa, ho veduto rosso e non so chi mi abbia trattenuto dal far fuoco».*

«Che brutto affare sarebbe stato!...».

«Ora però non abbiamo più nulla da temere. Continueranno le loro ricerche nel parco, poi finiranno col persuadersi che non vi siamo più».

«E quando ce ne andremo?... Non avrai certamente l'idea di rimanere qui qualche settimana. Pensa che i prahos possono ormai essere già giunti alla foce del fiumicello».

«Non ho alcuna intenzione di fermarmi qui, tanto più che i viveri non abbonderanno. Aspettiamo che la sorveglianza degli inglesi si rallenti un po' e vedrai che prenderemo il volo. Anch'io ho un vivissimo desiderio di sapere se i nostri uomini sono giunti, poiché senza il loro concorso non sarà possibile rapire la mia Marianna».

«Sandokan mio, andiamo a vedere se c'è qualche cosa da porre sotto i denti e con cui bagnare la gola».

«Usciamo, Yanez».

Il portoghese, che si sentiva soffocare entro quella stufa fuligginosa, spinse innanzi la carabina, poi strisciò fino allo sportello, saltando lestamente su un vaso che era vicino, onde non lasciare sul suolo le tracce della fuliggine.

Sandokan imitò quella prudente manovra, e balzando di vaso in vaso giunsero alla porta della serra.

«Si vede nessuno?» chiese Sandokan.

«Tutto è oscuro all'esterno».

«Allora andiamo a saccheggiare i banani».

Si spinsero fino ai macchioni che crescevano lungo il viale e, trovati alcuni banani e dei pombo, fecero un'ampia provvista di frutta, onde calmare gli stiracchiamenti dello stomaco e gli ardori della sete.

Stavano per ritornare nella serra, quando Sandokan si arrestò, dicendo: *«Aspettami qui, Yanez. Voglio andare a vedere dove sono i soldati».*

«E' un'imprudenza che vuoi commettere», rispose il portoghese. *«Lascia che cerchino dove vogliono. Che ce ne importa ormai?».*

«Ho un progetto in testa».

«Al diavolo il tuo progetto. Per questa notte nulla si può fare».

«Chi lo sa?» rispose Sandokan. *«Forse noi possiamo andarcene senza aspettare domani. D'altronde la mia assenza sarà breve».*

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

Porse a Yanez la carabina, afferrò il *kriss* e si allontanò silenziosamente, tenendosi sotto la fosca ombra dei macchioni.

Giunto presso l'ultimo gruppo di banani, [illegible] a grande distanza alcune torce che si dirigevano verso la cinta.

«Pare che si allontanino», mormorò. *«Vediamo che cosa succede nella palazzina di lord James. Ah!... Se potessi vedere, sia pure per un istante, la mia fanciulla... Me ne andrei di qui più tranquillo».*

Soffocò un sospiro e si diresse verso il viale, procurando di tenersi al riparo dei tronchi degli alberi e dei cespugli.

Giunto in [illegible] della palazzina, si fermò sotto una macchia di manghi e guardò. Il suo cuore sussultò vedendo la finestra di Marianna illuminata.

«Ah! Se potessi rapirla!» mormorò, fissando ardentemente il lume che brillava attraverso l'inferriata.

Fece ancora tre o quattro passi tenendosi [illegible] al suolo, onde non farsi scoprire da qualche soldato che poteva trovarsi imboscato in quei dintorni, poi si arrestò nuovamente.

Aveva scorto un'ombra passare dinanzi al lume e gli era sembrata quella della fanciulla amata.

Stava per slanciarsi innanzi, quando abbassando gli sguardi vide una forma umana ferma dinanzi alla porta della palazzina.

Era una sentinella che stava appoggiata alla sua carabina.

«Che mi abbia scorto?» si chiese.

La sua esitazione durò un solo istante. Aveva [illegible] veduto l'ombra della fanciulla ripassare dietro l'inferriata.

Senza badare al pericolo si slanciò innanzi. Aveva fatto appena dieci passi, quando vide la sentinella imbracciare rapidamente la carabina.

«Chi vive?» gridò.

Sandokan si fermò.

CAPITOLO DICIANNOVESIMO

Il fantasma delle giacche rosse

La partita ormai era perduta, e minacciava di diventare seriamente pericolosa per il pirata e per il suo compagno.

Non era da presumersi che la sentinella, data l'oscurità e la distanza, avesse potuto scorgere distintamente il pirata, che si era prontamente nascosto dietro a un cespuglio; però poteva abbandonare il posto e [illegible] darlo a [illegible] o chiamare altri compagni.

[illegible]

Sandokan è tornato a M[illegible] com fra i suoi pirati che lo credevano morto durante l'attacco d'un incrociatore inglese. Era invece era stato raccolto — ferito e privo di forze — da lord Guillonk nell'isola di Labuan.

Nella tenuta del gentiluomo inglese, il pirata ha conosciuto lady Marianna e se n'è perdutamente innamorato.

Costretto alla fuga, Sandokan, che ama Marianna fino allo spasimo, decide però di tornare a Labuan per rapirla.

Salpa dunque con il fido Yanez e a bordo di una scialuppa riesce a toccare riva.

I due uomini trovano la villa di Marianna. La fanciulla vi è però segregata. Sandokan freme e guarda con rabbia la sua finestra. D'improvviso Marianna riesce ad affacciarsi al chiaro di luna e il pirata può finalmente parlarle. Apprende così che è di fatto prigioniera dello zio lord.

Sandokan e Yanez meditano di liberarla, di portarla via con loro, ma scatta l'allarme ed esplodono colpi di fucile. Gli inglesi hanno scoperto la presenza nell'isola della Tigre della Malesia e si predispongono a bloccarne l'intervento. Per Sankonan e Yanez le cose si mettono male.

Arriveranno in tempo rinforzi così da capovolgere la situazione in favore di Sandokan? Per sfuggire agli inglesi, Sandokan e il suo amico si nascondono in una stufa nel parco della villa. I soldati iniziano una battuta e, ad un certo punto, decidono di andare a dare un'occhiata anche all'interno della [illegible] stufa...

Sandokan comprese subito che stava per esporsi a un grande pericolo, perciò invece di avanzare rimase immobile dietro a quel riparo.

La sentinella ripeté l'intimazione; non ricevendo [illegible] risposta, fece qualche passo innanzi, piegandosi a destra e a sinistra per cercar di scorgere ciò che si nascondeva dietro al cespuglio; quindi, ritenendo forse di essersi ingannata, tornò verso la palazzina e si rimise a guardia dell'entrata.

Sandokan, quantunque si sentisse indosso vivissimo il desiderio di compiere la sua temeraria impresa, cominciò a indietreggiare lentamente con mille precauzioni, passando da un tronco all'altro e strisciando dietro ai cespugli, [illegible] staccare gli sguardi dal soldato, il quale teneva sempre il fucile in mano, pronto a scaricarlo. Giunto in mezzo alle aiuole, affrettò il passo e correndo raggiunse la serra, dove il portoghese lo aspettava in preda a mille ansie.

«Che cos'hai veduto?» gli chiese Yanez. *«Io ho tremato per te».*

«Nulla di buono per noi», rispose Sandokan, con sorda collera. *«La palazzina è guardata da sentinelle e il parco è percorso in tutti i sensi da numerosi soldati. Questa notte noi non potremo tentare assolutamente nulla».*

«Ne approfitteremo per schiacciare un sonnellino. Qua non torneranno più di certo a disturbarci».

«Chi può assicurarlo?».

«Vuoi farmi venire la febbre, Sandokan?».

«Qualche altro drappello può passare in queste vicinanze e fare una nuova esplorazione».

«Mi pare che la vada male per noi, fratellino mio. Se la tua fanciulla potesse trarci da questa cattiva situazione!».

«Povera Marianna! Chissà [illegible] sarà sorvegliata!... E chissà come soffrirà, non avendo nostre notizie!... Darei cento gocce del mio sangue per dirle che noi siamo [illegible] vivi».

«Si trova in condizioni ben migliori di noi, fratellino mio. Non darti pensiero di lei per ora. Vuoi che approfittiamo di questo momento di sosta per dormire qualche ora? Un po' di riposo ci farà bene».

«Sì, ma con un occhio aperto».

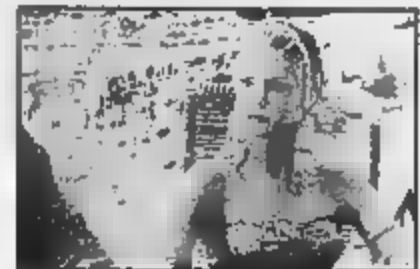
«Con tutti e due, se fosse possibile. Orsù, sdraiamoci dietro a questi vasi».

Il portoghese e il suo compagno, quantunque non si sentissero completamente tranquilli, si accomodarono alla meglio in mezzo ai rosai di Cina, cercando di gustare un po' di riposo.

Malgrado tutta la loro buona volontà, non furono capaci di chiudere occhio. Il timore di veder comparire ancora i soldati di lord James li tenne costantemente svegli. Anzi parecchie volte, per calmare la loro crescente ansietà, si alzarono e uscirono dalla serra per vedere se i loro nemici si avvicinassero.

Quando spuntò l'alba, gli inglesi ripresero a rovistare il parco con maggior accanimento, frugando i macchioni di bambù e di banani, i cespugli e le aiuole. Pareva che fossero sicuri di scovare, presto o tardi i due audaci pirati che [illegible] commesso l'imprudenza di superare la cinta del parco.

Yanez e Sandokan, vedendoli lontani, ne approfittarono per saccheggiare una pianta di aranci che produceva delle frutta grosse come la testa d'un bambino e assai succolente, conosciute dai malesi col nome di *bua kadangsa*, poi tornarono a nascondersi nella stufa, dopo aver avuto la precauzione di cancellare accuratamente le tracce di fuliggine lasciate sul suolo.

Quantunque la serra fosse stata ormai perlustrata, gli inglesi potevano ritornarvi per meglio assicurarsi, alla luce del giorno, che non si nascondessero colà i due audaci pirati.

Sandokan e Yanez, divorata la loro magra colazione, accesero le sigarette e si accomodarono fra la cenere e la fuliggine, aspettando che la notte tornasse a calare per tentare la fuga.

Si trovavano colà da parecchie ore, quando a Yanez parve di udire al di fuori dei passi. Entrambi si alzarono tenendo in pugno i *kriss*.

«Che ritornino?» si chiese il portoghese.

«Che tu ti sia ingannato?» disse Sandokan.

«No: qualcuno è passato per il viale».

«Se fossi certo che si trattasse d'un solo uomo, uscirei per farlo prigioniero».

«Sei pazzo, Sandokan».

«Da lui potremmo sapere dove si trovano i soldati e da quale parte si può passare».

«Uhm!... Sono certo che ci ingannerebbe».

«Non oserebbe con noi, Yanez. Vuoi che andiamo a vedere?».

«Non fidarti, Sandokan».

«Pure qualche cosa bisogna tentare, amico mio».

«Lascia che vada io».

«E dovrò io rimanere qui inoperoso?».

«Se vi sarà bisogno di aiuto, ti chiamerò».

«Odi più nulla?».

«No».

«Va' pure, Yanez. Io mi terrò pronto a slanciarmi fuori».

27 - (continua)

Il Papa arriva negli Stati Uniti e incontra il presidente Reagan

L'«URAGANO» WOJTYLA SU MIAMI

Stato d'emergenza dei servizi di sicurezza, retate «preventive»

N — Miami, alla vigilia della visita del Papa, è già in stato di emergenza. A poche ore dall'arrivo del Pontefice la città è stata [illegible] «Allerta Alfo [illegible]», [illegible] riservato solitamente all'arrivo degli [illegible] gani [illegible] minaccia [illegible] di disordini popolari.

«L'arrivo contemporaneo a Miami [illegible] Papa e del presidente Ronald Reagan [illegible] un vero incubo — ha [illegible] Dejong, uno dei responsabili [illegible] servizio [illegible] —: entrambi sono già [illegible] feriti gravemente in precedenti attentati. Dobbiamo prevedere tutte [illegible] possibilità, anche [illegible] più passe...».

Oltre novemila agenti e militari stanno partecipando alla operazione sicurezza: tutti i tombini sono stati controllati e sigillati, sommozzatori stanno ispezionando [illegible] specchio d'acqua davanti al museo dove è in programma l'incontro ufficiale tra il Pontefice e Reagan, controlli sono stati effettuati su [illegible] mila individui sospetti [illegible] questi [illegible] permesso [illegible] giungere [illegible] un tiro [illegible] pistola [illegible].

Retate [illegible] malviventi, trafficanti [illegible] droga e prostitute [illegible] state effettuate nelle aree [illegible] non lontane dalla residenza dell'arcivescovo di Miami Edward McCarthy. E' in tale residenza [illegible] il Papa trascorrerà [illegible] notte a Miami.

Almeno [illegible] persone sul celebre Biscayne Boulevard per salutare il Papa nella sua sfilata di [illegible] chilometri che seguirà l'incontro con Reagan. Alla Messa che Giovanni Paolo II celebrerà venerdì mattina poco fuori Miami, al parco Tamiani, è prevista [illegible] partecipazione di oltre [illegible] milione di persone.

«Avremo [illegible] peggior [illegible] mento stradale della storia [illegible] Florida meridionale» — afferma Dejong —, le strade [illegible] pattugliate da settemila agenti. [illegible] il caos sarà inevitabile».

Nel parco è stato eretto un altare alto [illegible] metri [illegible] una grande croce [illegible] metallo che [illegible] eleva per [illegible] metri. «Sarà una Messa splendida» — afferma monsignor [illegible] O'Doherty —, contiamo di poter [illegible] la comunione a [illegible] mila fedeli nell'arco di soli 15 minuti». Qualche problema potrebbe venire dal gran caldo umido previ[sto] per venerdì [illegible]. Sono stati creati undici [cen]tri di pronto soccorso.

Un [illegible] problema [illegible] i servizi di sicurezza è quello [illegible] gruppi che intendono sfruttare [illegible] visita del Papa [illegible] organizzare manifestazioni [illegible] protesta. Sono previste dimostrazioni [illegible] gruppi femministi, [illegible] esiliati haitiani, [illegible] omosessuali che chiedono più fondi per le ricerche [illegible] altri.

La più [illegible] manifestazione [illegible] comunque quella degli esiliati cubani. Hanno firmato in 70 mila una petizione che chiede al Papa di condannare pubblicamente il leader cubano Fidel Castro «per la sua persecuzione della Chiesa cattolica» e saluteranno il pontefice agitando bandiere cubane.

«Amiamo [illegible] nostra madrepatria con la stessa forza con cui il Papa ama la Polonia — ha spiegato uno degli esiliati —, dopo 26 anni di esilio non abbiamo ancora perso la nostra identità cubana e ne siamo orgogliosi. La Chiesa cattolica deve intervenire in modo più deciso [illegible] Castro e contro il [illegible] marxismo».

I servizi di sicurezza statunitensi, comunque, tengono [illegible] particolare controllo proprio gli ambienti [illegible] esuli cubani. Fra di loro, infatti, sono numerosi i boss della malavita che controlla il traffico di droga e la prostituzione e si teme [illegible] qualche esaltato o qualche killer [illegible] venire ingaggiato nel sottobosco della malavita latinoamericana [illegible] compiere attentati.

Miami è una delle città [illegible] la più alta percentuale di delitti e di imprese criminali [illegible] tutti [illegible] Stati Uniti.

Oltre che [illegible] malavita cubana legata al traffico di stupefacenti provenienti dal [illegible] America, un [illegible] importante viene svolto anche dalla mafia dell'edilizia che è cresciuta insieme [illegible] gigantesco sviluppo urbano della Florida durante il boom della «città delle vacanze».

IL PONTEFICE E' PARTITO STAMANE

ROMA — Il Papa è partito per gli Stati Uniti. L'aereo speciale dell'Alitalia — il jumbo battezzato «Spoleto» — ha decollato dall'aeroporto di Fiumicino alle 8,25 per Miami. L'arrivo è previsto alle 12, ora locale, dopo nove ore di volo. Della delegazione che accompagna il Pontefice negli Stati Uniti e poi in Canada fa parte anche il cardinale Casaroli. Il Papa rientrerà a Roma il 21 settembre.

Papa Wojtyla

Cinque «famiglie» controllano l'industria edilizia di New York

LA MAFIA DIETRO I GRATTACIELI

Così i [illegible] protezione [illegible] sindacale

NEW YORK — Molti esponenti di rango delle cinque famiglie criminali di New York farebbero soldi a palate con la fiorente industria edilizia newyorkese senza incontrare particolari opposizioni da parte dei costruttori, che anzi sembrano essersi abituati e in qualche caso ricercherebbero addirittura l'appoggio della mafia per evitare altri fastidi per la loro attività.

Lo rivela una relazione compilata da una squadra speciale investigativa dello stato di New York in un rapporto al governatore dello Stato, Mario Cuomo.

La presenza della criminalità organizzata nell'industria edilizia, sostiene il rapporto, «è accettata in modo esteso da lottizzatori, costruttori e fornitori come un male necessario che fornisce stabilità presente e futura in alcuni casi e come un'organizzazione che fornisce importanti servizi in altri».

Il rapporto è accompagnato da una lettera del direttore [illegible] squadra investigativa Ronald Goldstock, un esperto di criminalità organizzata, in cui si afferma che le indagini e le incriminazioni non bastano più e che sono necessarie nuove misure legislative e amministrative per combattere la corruzione dell'intero settore edilizio.

Secondo il rapporto, nonostante le apparenze e i grossi colpi inflitti alle organizzazioni criminali, negli ultimi anni la mafia ha avuto più successo a New York che in qualsiasi altra parte del Paese. Un po' perché — viene spiegato — a New York c'è la più alta concentrazione di mafiosi degli Stati Uniti e un po' perché negli ultimi anni il boom dell'industria edilizia della metropoli non ha avuto eguali nelle altre città Usa.

Tra i servizi che i più potenti gangster forniscono a costruttori e fornitori vi sono quelli tradizionali delle cosiddette protezioni da altri guai ivi inclusi quelli derivanti da eventuali rivendicazioni sindacali. Il rapporto infatti parla anche di coinvolgimento delle organizzazioni sindacali che a quanto pare non farebbero molte difficoltà a farsi corrompere con qualche bustarella. Non solo, ma i fornitori sarebbero anche autorizzati a spedire materiali di qualità più scadente senza che per questo gli ispettori degli enti preposti al controllo delle adempienze contrattuali e della sicurezza degli stabili sollevino particolari questioni. Insomma, la mafia si sarebbe rivelata un tassello indispensabile dell'attività edilizia di New York facendo pagare il prezzo della sua presenza direttamente al consumatore.

Il rapporto infatti mette in rilievo che basta alzare il prezzo del costo per piede quadrato delle aree da affittare o vendere perché l'intero giro d'affari si concluda felicemente. Questo spiega in buona parte perché i «palazzinari» che operano nella metropoli americana non permettono a costruttori e appaltatori di fuori città di operare a New York: le regole del gioco sono note solo ai costruttori newyorkesi e tanto basta a farli lavorare tranquillamente.

Il rapporto fa anche il nome di due noti esponenti della mafia locale, Anthony (Fat Tony) Salerno, già condannato a cento anni di carcere [illegible] capo della famiglia Genovese, e Vincent [illegible] Napoli, pezzo da novanta della stessa organizzazione. Attualmente Salerno è nuovamente sotto processo e il rapporto — [illegible] doveva essere [illegible] scorso luglio dallo stesso governatore [illegible] — non è [illegible] ancora pubblicato [illegible] ordine [illegible] giudice che presiede il processo contro l'esponente mafioso.

Un rapporto di tre docenti Usa

RAGAZZI TORTURATI ACCUSANO ISRAELE

GERUSALEMME — Bambini e ragazzi palestinesi della Cisgiordania e [illegible] Gaza [oc]cupate [illegible] Israele [illegible] «sistematicamente vittime di torture» quando sono detenuti nelle carceri israeliane. Lo afferma un rapporto di tre docenti universitari di Chicago pubblicato ieri a Gerusalemme. Docce fredde e [illegible] violenze sessuali, digiuni prolungati, pestaggi ed altri maltrattamenti contro ragazzi palestinesi sono divenute «fatti di [illegible] i giorni», hanno affermato durante una conferenza stampa due degli autori del rapporto, [illegible] Lawrence, docente di antropologia, e Kameel Nasr, un americano di origine palestinese, professore in [illegible] università di Chicago.

Il rapporto, di una ventina di pagine, comprende 15 testimonianze [illegible] giovani tra i 15 e i 18 anni arrestati perché sospettati di aver lanciato sassi contro i soldati israeliani.

Ryad Fray, 15 anni, originario del campo profughi di Dahyush, [illegible] di Betlemme, [illegible] di aver subito il «supplizio della sedia»: «Ci hanno fatto sdraiare per terra incastrati sotto una sedia [illegible] gambe piante, un militare si è seduto [illegible] sedia e ha tenuto [illegible] alto le gambe [illegible] secondo picchiava con [illegible] bastone [illegible] piante dei piedi». Wael Tawfik, 16 anni, anche [illegible] del campo di Dahysy, ha detto di [illegible] stato «appeso per [illegible] mani, nudo, per diverse [illegible]». [illegible] Shehadeh, [illegible] anni, ha [illegible] la sua esperienza nel [illegible] Faraa, vicino Nablus, nella Cisgiordania occupata: «Stefano ero stato colpito da una pallottola all'addome e ad un'altra ad un braccio prima di essere arrestato mi picchiavano [illegible] ferite».

JOAN COLLINS SI DA' ALLE CORSE

Londra. L'attrice Joan Collins e il suo ultimo fidanzato, Bill Wiggins, «sponsorizzano» la [illegible] di cavalli «Cartier Million», la più ricca gara che si sia svolta in Europa negli ultimi [illegible]

Interrompe [illegible]

CITTA' DEL MESSICO — Un giovane messicano è stato ucciso perché, [illegible] popolare, ha chiesto con insistenza che [illegible] disco di rock. Il fatto è avvenuto nel villaggio Rancho Encantado, nello Stato del Messico, durante un ballo in piazza. Mentre la festa era all'apice, Ricardo Porfirio Ibarra, ubriaco, [illegible] avvicinato al disc jockey e [illegible] insistentemente un disco rock. Subito, è scoppiata una violenta rissa. Il ragazzo, colpito con pugni e calci, è morto. Tre [illegible] arrestate.

Da [illegible] peruviana

LIMA — Alcuni studiosi [illegible] stanno [illegible] pianta selvatica peruviana, simile ad una liana e conosciuta [illegible] «unghia di gatto», per accertare [illegible] eventuali proprietà nella cura dell'Aids. [illegible] tizia, giunta a Lima, riferisce che un malato [illegible] avrebbe registrato sensibili miglioramenti dopo avere ingerito estratti della strana pianta.

[illegible] troppo brutto» e [illegible] per [illegible]

LONDRA — Gli amici lo chiamavano «mister brutto», le ragazze [illegible] spaventate se cercava di avvicinarsi. Stephen Power, 18 anni, era lo [illegible] abitanti di Middlesbrough, una cittadina di provincia nello Yorkshire. Per cambiare il [illegible] destino ha [illegible] il tutto per tutto e [illegible] è morto sotto i ferri di [illegible] chirurgo plastico. Il cuore [illegible] ragazzo non [illegible]. «Non poteva sopportare di guardarsi allo specchio fin da quando era bambino» ha detto la [illegible].

L'alluvione di domenica ha fatto smottare una montagna sulla «strada delle vacanze»

VENEZUELA, MILLE AUTO SEPOLTE DAL FANGO

Il bilancio è molto più grave del previsto, impossibile contare i morti

MARACAY (Venezuela) — «I danni sono incalcolabili. Nessuno può farsi una idea di quante siano le vittime». In questa frase, pronunciata dal colonnello Pedro Elias Gil dell'esercito venezuelano, che coordina le operazioni di soccorso, è sintetizzata la dimensione biblica dell'alluvione abbattutasi nel settentrione del Venezuela domenica scorsa.

A quattro giorni da quelle terrificanti ore in cui la terra e l'acqua si sono alleate per sconvolgere questo [an]golo [illegible] mondo, [illegible] di uomini [illegible] dei servizi di sicurezza, dei vigili del fuoco e volontari, impegnati giorno e notte per liberare i circa dieci [illegible] di superstrada tra Maracay e la costa che sono stati sommersi sotto una valanga di rocce e di fango staccatasi, a causa delle piogge monsoniche, dai fianchi delle colline soprastanti.

Oltre alla rotabile, sulla quale si trovavano centinaia (qualcuno dice migliaia) di automobili ferme a causa di un ponte crollato, anche quattro paesi nei dintorni di Maracay sono stati investiti dall'acqua alluvionale e dalle frane. Il numero dei morti, ufficialmente, è [illegible] circa 350, ma si tratta di un numero basato sulle salme recuperate.

Ci vorranno almeno [illegible] otto giorni prima di [illegible] a scandagliare la [illegible] di fanghiglia e rocce che [illegible] sta quella che era la «strada del Sole», che univa Maracay, capoluogo [illegible] provincia [illegible] Aragua, alle località balneari di Ocumare, Chroni e Bahia De Cata, sulla costa centrale del Venezuela.

Con l'ausilio di due grossi elicotteri dell'esercito degli Stati Uniti, messi a disposizione delle autorità venezuelane, le squadre del genio militare cercano [illegible] le auto dal fango.

Nessuno cerca ormai più superstiti. «Cerchiamo solo cadaveri», ha [illegible] il colonnello Gil, il quale non si lascia andare ad alcuna congettura sul numero delle vittime.

Il numero delle [illegible] ferme su quel tratto di [stra]da era molto elevato. Erano almeno [illegible] piene di gente che rientrava in città dopo una giornata trascorsa al mare. C'era anche qualche pulman [illegible] di gitanti. E' [illegible] sparso tutto. Un superstite ha detto di essere sicuro di avere visto un pulman trascinato dentro il bu[rrone] dalla frana e sepolto sotto il fango.

Il governatore [illegible] Aragua, [illegible] Aranguren, ha detto che, secondo le segnalazioni ricevute, erano almeno mille le auto bloccate sulla strada al momento della catastrofe naturale ed ha detto che solo in quel [illegible] di strada, il numero dei morti potrebbe essere di molte centinaia. [illegible] andrebbero [illegible] aggiungersi [illegible] 350 estratti dalle macerie delle [illegible] distrutte dall'acqua e dalle frane.

I tecnici del ministero dei trasporti impegnati nelle operazioni di sgombero e recupero, [illegible] hanno detto che sarà necessario usare cariche esplosive per rimuovere i [illegible] che hanno fatto crollare il ponte. Paradossalmente, alcune automobili e pulman [illegible] toccate dalla tragedia.

Sono tuttora ferme sul lato [illegible] strada, come se fossero parcheggiate normalmente, [illegible] che la strada venga liberata e il traffico ripristinato.

Intanto, [illegible] concluse questa mattina l'evacuazione delle migliaia di persone rimaste [illegible] cittadine colpite.

Il loro trasporto a Maracay [illegible] avvenuto con [illegible] militari e civili.

Varie commissioni d'inchiesta sono state aperte per accertare se esistono [respon]sabilità su questa tragedia, [illegible] delle più gravi mai registrate nella storia del Venezuela.

Secondo alcune testimonianze, nella [illegible] il grave [illegible] verificatesi [illegible] piccole frane [illegible] settimane scorse e [illegible] potevano essere prevedibili.

Esattori aggrediti in [illegible] città cinesi

COMMERCIANTI IN RIVOLTA PER NON PAGARE LE TASSE

PECHINO — *Rifiutandosi di pagare le [illegible] commercianti privati infuriati hanno assalito ispettori delle tasse [illegible] fatto incursioni in uffici del governo in [illegible] serie di attacchi in tutto il Paese. Lo scrive il quotidiano «China Daily».*

Secondo funzionari, l'evasione fiscale è [illegible] problema «grave» da quando la Cina ha introdotto tasse sulle entrate e sugli affari nel quadro di riforme [illegible] miche miranti a rinvigorire l'economia.

«Per un certo periodo, dice il giornale, un certo numero di persone fuorilegge hanno attaccato ispettori delle tasse [illegible] saccheggiato numerosi edifici di uffici delle imposte». Gli evasori, dice ancora il giornale, sono persino arrivati al punto di «rifiutarsi apertamente di pagare le [illegible] allo Stato».

Il giornale ha anche fornito varie ragioni per gli assalti, [illegible] fra l'altro [illegible] queste persone sono troppo interessate al denaro per occuparsi di qualsiasi dovere legale che dovrebbero adempiere, e ha anche avvertito che se non vengono prese in tempi brevissimi misure per salvaguardare la sicurezza personale degli ispettori, la regolare riscossione delle tasse sarà per forza di cose gravemente minacciata.

L'americano è stato sconfitto in tre soli set

MCENROE LONTANO ANNI LUCE IL RE E' SEMPRE LENDL

Fra le donne, intanto, la Evert è stata battuta senza troppi problemi dalla connazionale di colore McNeil: è la seconda volta nella sua carriera che la ex numero uno del mondo non raggiunge almeno le semifinali in un torneo del Grande Slam

NEW YORK — Il primo grande scontro al vertice degli internazionali Usa si è concluso come molti prevedevano: il numero uno del mondo Lendl ha nettamente battuto in tre set (6-3, 6-3, 6-4) McEnroe che ha dato vita ad uno dei suoi classici show contro giudici e avversario.

Una sorpresa, invece, in campo femminile. Quando nel 1971 è apparsa per la prima volta a Forest Hills sui campi ancora in erba per giocarvi gli U. S. Open, Chris Evert aveva solo 17 [illegible]. Piccolina, mingherlina, capelli lisci di media lunghezza trattenuti da due codini durante il gioco. Fu subito la rivelazione [illegible] torneo raggiungendo le semifinali. Vinceva Billie Jean King, a quel tempo la n° 1, e la principale rivale era Margaret Smith Court. Billie Jean vinse nel '71 e '72, nel '73 toccò alla Court e nel '74 di nuovo alla King. Ma Chris si ripeteva raggiungendo sempre le [illegible] su di una superficie veloce che non si addiceva al suo gioco basato sulla regolarità da fondocampo, sul rovescio a due mani.

Quando però nel '75 anche gli americani rinunciarono all'erba per fare posto alla meno costosa terra, Chris arrivò alla conquista del titolo più ambito da un'americana, anche se aveva già brindato al suo primo successo nel torneo del Grande Slam, vincendo a Wimbledon nel '74. Nel '76 e nel '77, la Evert proseguì il do[illegible] [illegible] terra di [illegible] Hills e l'anno successivo, trasferitisi [illegible] U.S. Open nell'attuale impianto di Flushing Meadow, e nuovamente cambiata la superficie (di nuovo veloce, ma in cemento bituminoso del «decoturf»), Chris continuò a vincere aggiudicandosi il suo quarto titolo, che veniva seguito dalle vittorie dell'80 e dell'82.

E poi, per tutti gli altri anni sino alla scorsa edizione, non aveva mai fallito almeno il traguardo delle semifinali. Un'impresa che le era abituale anche nelle altre prove del Grande Slam cui prendeva parte. In totale, ha totalizzato ben 50 partecipazioni a tornei, e nel Grande Slam solo due volte ha fallito: la prima nel 1983 a Wimbledon, sconfitta da Katy Jordan, la seconda gli è capitata ieri al caldo sole di settembre nei quarti di finale degli U.S. Open, contro un'altra connazionale, la giocatrice [illegible]Neil, 24 anni, californiana di San Diego. Chris era testa di serie numero tre dopo Graf e Navratilova, Lori solo numero undici, ma sul campo, dopo aver subito il carisma dell'anziana campionessa nel primo set, la giovane ha poi saputo ribaltare l'andamento del match sino alla clamorosa conclusione.

Pochi giorni prima degli US Open, Chris aveva fatto un po' la spaccona: «*Quando ho iniziato a giocare c'era più equilibrio di valori subito dopo le prime due o tre — aveva detto —. Ora c'è lotta solo tra le prime quattro-cinque giocatrici, tutte le altre sono marmellata*».

Una frase che deve aver suo[illegible] Lori McNeil che sul campo ha fatto valere la sua giovanile baldanza ed un [illegible] raggio fuori del comune. «*Non mi era mai capitato di [illegible] attaccata sulla mia prima palla di servizio*», ammetteva sconsolata Chris. Poi aggiungeva: «*Non potevo fare più niente contro il suo gioco, mi mancava la precisione da fondocampo, ero molto contratta, non avevo la necessaria scioltezza*». E poi amaramente concludeva: «*Quando s'invecchia le giornate storte capitano con maggiore frequenza di un tempo e bisogna abituarsi*».

Però resta sempre il suo eccezionale bilancio agli US Open: 92 match vinti e solo 11 persi. Chissà chi riuscirà in futuro a fare ancora di più?

Rino Cacioppo

Chris Evert è stata duramente castigata dalla connazionale Lori Mcneil

A destra la grinta di Ivan Lendl dopo la netta vittoria su McEnroe

Un ambizioso Valeo Mondovì

VIENE DALLA A2 GIOCHERA' IN B VARREBBE LA A1

E' appena retrocesso dalla A2, quest'anno giocherà in serie B, ma ha un organico che con l'aggiunta di due buoni stranieri potrebbe addirittura tentare di difendersi in A1.

Archiviata la disgraziata stagione '86-'87 e superato qualche momento critico seguito alla rottura del rapporti con il tecnico Mario Sasso, il Valeo Mondovì quest'estate si è gettato a capofitto sul mercato con l'intenzione di allestire una squadra in grado di recuperare subito il posto nella cadetteria e di riportare sulle gradinate del Palatifia quel grosso pubblico che [illegible] mancato negli ultimi episodi dello scorso campionato.

L'obiettivo, almeno sulla carta, sembra che sia stato ampiamente raggiunto: per compensare le partenze dello jugoslavo Trifunovic (in B [illegible] è consentito utilizzare atleti stranieri) e dell'ex nazionale juniores Ferrua (pas[illegible] all'Alpitour Cuneo per 35 milioni) sono infatti stati acquistati dalla Bistefani Piero Rebaud[illegible] (quasi 200 volte azzurro, 4 scudetti con il Cus Torino e 2 Coppe dei Campioni) e Giorgio Oria (bomber di rara potenza, miglior attaccante nello scorso [illegible]rone Nrd). Oltre ai due «big» torinesi è tor[illegible] a Mondovì (reduce dal prestito al Cuneo) Massimo Arnaldi mentre in panchina il sostituto di [illegible] è [illegible] fatto arrivare da Parma, si chiama Ugo Di Francesco ed è un giovane ancora privo di grossa esperienza, ma consigliato dallo staff dell'ex Santal.

Tra costi dei [illegible] ed ingaggi, Rebaudengo, Oria e Di Francesco sono costati al Valeo ben più di cento milioni. Una cifra davvero notevole che la società monregalese ha stanziato per non correre rischi in un campionato di B che sulla carta si annuncia [illegible] più competitivo che mai.

«*Puntiamo al primato, è inutile nasconderlo*», conferma il presidente Nino Manera. Come potrebbe essere altrimenti, del resto, per una squadra che al fianco di Rebaudengo ed Oria potrà schierare anche l'azzurrino Bovolo (già prenotato dalla Bistefani), l'ex nazionale militare Bonelli, la promessa Badotto e validissimi prodotti locali quali Zangrossi, Garello, Ferrero, Borello, Ghiglia, [illegible] e Bartolioni?

Neanche a farlo apposta tutti i pronostici degli addetti ai lavori sono per il Valeo, considerato potenzialmente più [illegible] e compatto [illegible] «cugini» dell'Alpitour guidati [illegible] Salomone, Bonaspetti e dall'ex Ferrua.

L'unica incognita, sottolineano in molti, potrebbe essere rappresentata dalla figura del tecnico Di Francesco, un nome praticamente sconosciuto nell'ambiente pallavolistico. Il giovane allenatore emiliano è giunto a Mondovì accompagnato da una discreta fama di preparatore atletico ma senza particolari referenze per quanto riguarda la conduzione dalla panchina di una squadra di questo calibro [illegible] protagonisti tra i più smaliziati. Il presidente, però, non perde tempo nelle ditire gli scettici: «*In queste prime settimane di allenamenti — afferma Manera — abbiamo avuto modo di apprezzare la serietà di Di Francesco. E' un ragazzo pieno di volontà, molto equilibrato e saprà [illegible] certamente degno della nostra fiducia*».

La prima occasione per vedere all'opera il nuovo Valeo la offrirà domenica 20 il Trofeo Scurato di Novara: con [illegible] Rebaudengo e compagni giocheranno tre buone formazioni di B (Pavic Romagnano, Olvidi Brugherio e Billy Segrate). Già si annunciano le prime spedizioni di osservatori inviati dalle preoccupatissime rivali.

Roberto Condio

Trial: si chiude a Ghigo di Prali

MA IL TRICOLORE E' GIA' DI FRANCO

[illegible] conclude domenica [illegible] Piemonte il Trofeo Supertrial, manifestazione motociclisti[illegible] riservata a tesserati della Fmi nelle diverse categorie previste: seniores, juniores, cadetti e gentlemen. A Ghigo di Prali, in Val Germanasca, è previsto l'epilogo di questo campionato nazionale, che si è iniziato a marzo. La settima e conclusiva prova di calen[illegible] vedrà [illegible] via un centinaio [illegible] concorrenti in rappresentanza di una quindicina di motoclub. Tra le società iscritte, quella da battere è ancora una volta il Motoclub San Paolo di Torino, che già domenica scorsa in occasione della prova di Chianciano ha ipotecato il titolo nazionale a squadre. Protagonisti di que[illegible] [illegible] sono stati il gio[illegible] Belloni «speranza» del trial a livello di categoria cadetti, gli juniores Ribet e Albertazzi e i gentlemen Candellone, Barbero e Montechio.

Per il terzo anno consecutivo si è laureato campione della specialità Carlo Franco, trialista di Gi[illegible]. Il pie[illegible] si è guadagnato il [illegible] finale grazie [illegible] primi posti conquistati nelle prove di Falconara, Bindo, Morterone e Fanano. Secondo posto per Piubello, mentre per la terza piazza sarà decisivo per Romeri e Ribet (ex aequo con 51 punti) il risultato di Prali.

Il programma della gara in Val [illegible] prevede verifiche tecniche e sportive [illegible] 8 alle 9,30. Mezz'ora più tardi sarà dato il via al primo concorrente. Il tracciato prevede un anello di 13 chilometri da ripetersi tre volte. Un[illegible] sono invece le zone controllate entro le quali i concorrenti dovranno evitare [illegible] [illegible] errori. Il tempo [illegible] per completare i 39 chilometri dell'intero percorso è di 8 ore. Al termine della prova verranno stilate due diverse classifiche: una indi[illegible] per somma di penalità ed una a squadre.

Piero Abrate

Partono male le piemontesi nei playoff di tamburello

RIMANE A GALLA SOLO IL REVIGLIASCO

Le squadre Atimotor Asti, Monate e Settime sono state eliminate

Sono incominciati [illegible] i play-off di tamburello, versione Figt, per le squadre piemontesi: al termine del primo turno resta in gara il solo Revigliasco, mentre Atimotor Asti, Monate e Settime sono stati eliminati. Il Revigliasco, per guadagnarsi l'ammissione alle semifinali, ha dovuto ricorrere [illegible] trampolini supplementari. Sconfitto [illegible] settimana fa [illegible] per 6-16, si è [illegible] domenica [illegible] di fronte al proprio pubblico (16-9): ai trampolini di spareggio ha poi fatto sua l'intera posta con un inequivocabile 4-2. La squadra astigiana è composta tutta da atleti locali, Capitano è l'eterno «Cerot» Marello, quello che una quindicina d'anni fa era stato definito l'«enfant prodi[illegible] [illegible] tamburello piemontese.

In questo [illegible] Marello è passato attraverso cambi di maglia innumerevoli, innumerevoli titoli tricolori (di serie A e di serie B), si è lasciato [illegible] i baffi si è sposato, è diventato padre, ha suonato e cantato [illegible] la [illegible] voce [illegible] po' roca [illegible] decine di buoni concerti jazz. [illegible] continua a presentarsi in campo ogni domenica, trovando sempre nuovi spunti per galvanizzare il pubblico dei suoi [illegible] tifosi.

Con Marello, nel Revigliasco semifinalista ci [illegible] il professore di educazione fisica Binello, il giovane [illegible] volo Parella ed i terzini Guelfo e Dedonatis.

Domenica prossima riceveranno sul loro campo un avversario di tutto rispetto: il Bardolino grande favorito alla conquista del titolo tricolore grazie ai [illegible] giocatori Borriero, Landino, Policante, Bonomi, Fiorio e Frapporti. Il Bardolino si è qualificato battendo 16-14, 16-9 il Monate e gode fama di essere squadra molto completa e grintosa [illegible] eppure i [illegible] astigiani sono pronti a [illegible] ancora una volta a favore [illegible] loro beniamini: «*Con un "Cerot" come quello che si è visto all'opera domenica, non è proibito sognare*», affermano convinti.

Nulla da fare invece per l'Atimotor di Asti, [illegible] molti davano [illegible] il più [illegible] pretendente allo scudetto. Rimasti privi di Roberto Malpetti, operato d'ernia al disco, gli astigiani hanno perso entrambi i confronti [illegible] il Bonate [illegible]lto (11-16, 12-16). Ancor più netto, anche se in larga parte scontato, il k.o. subito dal Settime contro i bergamaschi del Torre de Roveri: un doppio 5-16 che non lascia dubbi sui valori messi in campo dalle due squadre. Ai piemontesi non rimane dunque che tifare per il Revigliasco.

[illegible] Sannazzaro

«Cerot» Marello, un campione nonostante gli anni

TRIS [illegible]

Venerdì [illegible] settembre

[illegible] Popolare [illegible] Treviso

L. 20.000.000

N.	Cavallo	Fantino	Quota	Commento
1	SUCCIO	(G. Simionato)	[illegible]	*Forma sommaria e distanza ottica*
2	ERNANI ROC	(G. Brusiera)	»	*[illegible] riferimenti e possibilità*
3	AFORISMA	(R. Castro)	»	*Periodo nero e poche chances*
4	EDALFO	(O. Sarelli)	»	*E' discontinuo, ma può starci*
[illegible]	DOC FC	(P. Leoni)	»	*Si [illegible] sbaglia può [illegible]*
6	DAPUCA	(G. Carini)	»	*Ha vinto da poco. Attenzione*
7	BLU BLU	(I. Berardi)	»	*E' molto regolare. E' atteso*
[illegible]	EGIZIO	(A. Meneghetti)	»	*Ottima forma. Rubio primario*
[illegible]	EGALIK	(A. Castello)	»	*Buon periodo e molte chances*
10	EREBUS	(M. Trevellin)	[illegible]	*E' faltoso, ma può dire la sua*
11	[illegible]	(R. Talpo)	»	*Si piazza spesso e ha aspirazioni*
12	CIRO DI J.	(A. Quadri)	»	*E' in progresso. Merita rispetto*
13	ESPRIT SL	(P. Molari)	»	*Ha finale risolutivo. Ci sta*
14	ELLEBORINA	(Ez. Bezzecchi)	»	*Si è messa in luce recentemente*
15	DASTIN FERM	(A. Dell'Oglio)	»	*E' ben situato e va seguito*
[illegible]	[illegible]	(J. Boukarabila)	2100	*La penalità è pesante. Difficile*
[illegible]	[illegible]	(G. Cardin)	»	*Sta migliorando e può farcela*
18	ESQUIRE SI	(M. Biasuzzi)	»	*Nonostante l'handicap è atteso*

[illegible] Dastin Ferm, Egizio, Egalik

[illegible] Ernani Roc, Speedy Bart, Dapuca

LE [illegible]

[illegible] Cavalli L. 6.000 (Dastin Ferm, Esquire Si, Ciro di Jesolo)
[illegible] Cavalli L. 24.000 (Dastin Ferm, Egizio, Speedy Bart, Ernani Roc)
[illegible] L. 60.000 (Dastin Ferm, Egizio, Blu Blu, Ernani Roc, Edalfo)
[illegible] Cavalli L. 120.000 (Dastin Ferm, Egizio, Egalik, Blu Blu, Day Cm, Edalfo)

N.B.: L'accettazione delle scommesse [illegible] alle ore 21,10 di venerdì

Stanno per entrare in [illegible] al torneo «Bertolini»

TORO E JUVE CHIEDONO SPAZIO

Gol a raffica di Alessandria e Biellese

GASSINO — Prosegue con [illegible] campo sportivo comunale di Gassino Torinese il 18° «Valentino Bertolini», torneo internazionale giovanile di calcio, categoria giovanissimi, iniziatosi sabato scorso e che si concluderà il 25 settembre. A questa «sagra del calcio» indetta e organizzata dall'Unione Sportiva Car Renault Gassino in collaborazione con alcune associazioni locali, partecipano ben 34 squadre.

Il prestigioso torneo che vuole ricordare un grande campione gassinese dell'atletica scomparso vent'anni fa, si disputa in due fasi: alla prima prendono parte tutte formazioni dilettantistiche, nella seconda subentreranno il Torino e la Juventus. Le squadre partecipanti sono: Alessandria, Ardor, Amatori, Torino Cral Atm, Barcanova, Biellese, Brandizzo, Casale, Castiglione, La Chivasso, Cu[illegible] Calcio 80, Junior Casale, K.L., La Torre - Settimo, Lucento, Moncalieri, Pilonetto, Pino Maina, Pozzo Strada, Pro Settimo Calcio, Rivalta, Rivarolese, Salus, San Mauro, Savigliano, [illegible] Borgaro, Settimo, Strambino, Vanchiglia, Vittoria Ivest, Volpia[illegible]se e Car Renault Gassino.

Inoltre, dal 19 al 25 settembre si svolgerà il secondo trofeo «Virginio Varetto», riservato ai pulcini ed al quale prenderanno parte otto squadre: Pol Leini, Orione Vallette, Castiglionese, Brandizzo, River Mosso, La Chivasso, Pianese-San Raffaele Cimena e Car Renault Gassino.

«*Diciotto anni di vita per un torneo di calcio rappresentano una garanzia di maturità ed il notevole numero di squadre partecipanti ne testimonia la raggiunta importanza*», afferma Mario Varetto, presidente della società organizzatrice. E aggiunge: «*Questo torneo che ha lo scopo di ricordare il nostro grande maestro di sport è il nostro fiore all'occhiello e faremo di tutto per dimostrare il nostro appassionato impegno sportivo rivolto alla gioventù*».

[illegible] nelle prime giornate di gioco del «Bertolini» si è avuto modo di ammirare la notevole preparazione tecnica di diverse squadre e la [illegible] ma viene anche dai risultati.

Due incontri (Pilonetto-Casale e Vanchiglia-Castiglione) in programma nella prima giornata, purtroppo non sono stati disputati a causa del maltempo: saranno recuperati stasera alle 21 e [illegible] 21,55.

Con un secco 6-0 l'Alessandria e la Biellese si sono imposte rispettivamente sul Settimo e La Torre, anche questa sempre di Settimo, mentre il Barcanova ha vinto il confronto con lo Strambino (4-0). E ancora, l'U.R.S. La Chivasso si è imposta (4-0) sul Pozzo Strada, e lo Junior Casale ha avuto la meglio (6-4) con il Pino Maina dopo i calci di rigore. Lucento-Brandizzo (3-1), Sec Borgaro-Ardor (4-1) e U.S. Amatori-Atm (2-1).

Domani alle 21, Pro Settimo-San Mauro; ore 22,15 Re[illegible]-Savigliano.

Diego Andrà

La Susa-Moncenisio

[illegible] PER AMATORI

Ancora da Susa al Moncenisio, ma questa volta molto più lentamente che non su rombanti auto da competizione e, soprattutto, facendo molta più fatica: il mezzo di trasporto, infatti, è la bicicletta da corsa. Domenica, sulle rampe che portano al valico, si daranno [illegible] gli «Amatori» in una gara intitolata al vincitore dell'edizione del 1911, Francesco Celso detto «Cichin 'd Mira».

Il percorso è quello classico con partenza da S. Antonino e arrivo al bar Cenisio. L'ora di partenza, le 8,30.

Morto ieri a 80 anni

ACHILLE VALDATA UNA VITA ILLUMINATA DALLA PASSIONE PER IL CINEMA

Una vita per il cinema. Avevano colto benissimo la dolce passione di Achille Valdata gli esercenti dell'Agis assegnandogli una medaglia d'oro speciale che viene conferita unicamente per i dipendenti dell'industria dello spettacolo.

Era giusto perché Valdata passava ore e ore, né più né meno che un cassiere o una maschera, nei locali di proiezione a compilare cifre e a raccogliere indiscrezioni. Un amore totale e vitalissimo che lo portava, alla soglia degli ottant'anni, a discutere e a rinnovare il cinema con l'impegno d'un esordiente.

Di Achille Valdata sarebbe ingiusto dare semplicemente la definizione di decano tra i critici e di persona dalla memoria infallibile. Il suo itinerario non ha davvero paragoni e comincia con il muto, quando al cinema si assisteva nel silenzio totale rotto soltanto dall'accompagnamento del pianista.

Erano i tempi della scoperta dello schermo come luogo della settima arte. Il 21 aprile del 1928 — sono ormai sessant'anni, pare incredibile — la rivista *Kines* ospitava la prima recensione d'un ventenne che credeva nel cinema di Chaplin e Keaton, di Pastrone e Murnau, anche di Ejzenstein e Pudovkin che trapelavano dall'Unione Sovietica con il fascino dei testi proibiti.

Sarebbe addirittura limitativo riferire che accompagnò le vicende del cinema con un contributo puntuale e affettuoso. Nel mondo dello spettacolo Valdata s'inserì a vario titolo e con immutata fiducia. Fu capo ufficio stampa della Lux e conobbe a fianco di Gualino l'ultima stagione vera del cinema a Torino. In momenti meno facili scrisse, alla stregua di agili compitini in classe, le trame e i richiami che i titoli di prima visione allora reclamavano nelle composite pagine degli spettacoli nei quotidiani.

Volle essere presente negli Anni Trenta a Venezia alle prime Mostre d'arte che la Biennale varava tra qualche sospettosità passatista. Dei remoti soggiorni sulla Laguna ci ha lasciato un ricordo gentile, popolato di nomi leggendari — Marconi e Pirandello nei comitati d'onore, Hedy Lamarr nuda e Mamoulian a colori in *Becky Sharp* — ma anche delle figurine schiette dei critici squattrinati che mangiano soltanto a mezzogiorno perché di sera contano su un invito ai ricevimenti. Non si bivaccava come nella hall del Palazzo del Cinema, che del resto era lungi dal venire, come oggi si fa con eccessiva facilità. Piazzare un articolo equivaleva a «fare» un giorno di più alla Mostra, a vivere meglio di cinema e per il cinema.

Intanto nei giornali Valdata ricopriva le cariche più diverse: tipografo, impiegato, correttore, giornalista e collaboratore. Se fosse esistito da noi un Milestone o un Brooks, ne avrebbe fatto un pittoresco esemplare d'una categoria in definitiva estinzione. Anche la fine di Valdata — dopo interventi critici su *Il Popolo Nuovo*, *La Stampa*, *Stampa Sera* — ricorda un soggetto da film dalle forti tinte.

Nell'agosto scorso, attraverso l'intervento del Sindacato Critici che aveva autorevolmente contribuito a fondare, l'Agis conferì dunque a Valdata una medaglia d'oro. Proprio a Venezia nei giorni scorsi il premio è passato nelle mani del suo più giovane amico e allievo, che gliel'avrebbe consegnata al ritorno dalla Mostra. Ma Valdata non ha atteso né la meritata onorificenza né l'estremo abbraccio. La medaglia rimane su un tavolino come se volesse rivolgersi a tutto il mondo del cinema.

Le rievocazioni e i sorrisi di Valdata hanno da sempre dato alla critica un atteggiamento meno ombroso. Lui solo conosceva i particolari d'un lungo soggiorno torinese di Michelangelo Antonioni o i particolari d'un breve incontro torinese di Roberto Rossellini con Ingrid Bergman. Queste e mille altre «perle» collocava di giorno in giorno nel discorso indefettibile sul cinema e sullo spettacolo.

Tutti i critici — giovani e non giovani, torinesi e non torinesi — devono qualcosa al suo archivio e alla sua affabilità. Achille Valdata ci lascia con una sensazione unica: ha trasferito il suo amore per il cinema alla gente che il cinema frequentava. Nessuno — nemmeno Fellini, nemmeno Hitchcok in occasioni pubbliche e famose — ha mai avuto il coraggio di troncare certe rievocazioni minuziose e affettuosissime.

Ora appare anche per lui la parola «fine».

Piero Perona

Tre giorni di Festival all'insegna dell'ottimismo

LA VIE EN ROSE A GABICCE

FILM, DIBATTITI, ROMANZI E SFILATE

Festival anomalo e multiforme quello che si svolge a Gabicce tra oggi e sabato e che da quattro anni porta il nome ottimistico di «Rosa a Gabicce».

Tutto infatti si colora di rosa nella cittadina adriatica: dalle vetrine dei negozi ai buffet che si intravedono sulle terrazze degli alberghi.

Per non dire dei film, delle musiche, dei libri, degli incontri «faccia a faccia». In questo quarto round diretto da Guido Barlozzetti con la consulenza di Natalia Aspesi, Patrizia Carrano (già direttrice) e di Oreste Del Buono, verranno presentati dei programmi che assomigliano a un contenitore televisivo di spettacoli domenicali.

Il panorama della «tre giorni» è molto ampio: dalla tavola rotonda con autori e protagonisti di «Lupo solitario» all'incontro con le sorelle Fontana che negli Anni 50 hanno firmato i modelli di tante dive, a tre anteprime cinematografiche.

Ci sarà anche un «faccia a seno» di Giovanni Minoli con Serena Grandi. Farà di tutto per scappare dalle prove di «Fantastico» Marisa Laurito, invitata non solo come telefonista sciupona che stimolava il bisogno di confessarsi delle sue «fans» (bisogno tanto simile a quello delle scrivane della piccola posta del cuore) ma soprattutto come protagonista di un film inedito «non tutto rosa» diretto da Amazio Todini («I soliti ignoti vent'anni dopo).

La Laurito impersona una scrittrice di romanzi rosa che si innamora del suo scalcagnato editore, Sergio Castellitto. Andy Luotto — non si sa perché — la sorveglia a vista.

Il film, prodotto da Canale 5, sarà sfruttato prima cinematograficamente, poi sul video. Marisa alla conferenza stampa assicurava che avrebbe fatto di tutto per essere presente a questa anteprima. «Il rosa è il colore che prediligo e che mi avvolge tutta come in un mantello di allegria. Ed il pubblico che più mi apprezza è proprio quello femminile».

Altra anteprima: «Animali metropolitani» ultimo film di Steno padre (alias Stefano Vanzina) con Senta Berger, Donald Pleasence, Maurizio Micheli: è una fantafavola ambientata in un futuro in cui gli animali avranno preso il potere sugli uomini.

Terza anteprima: una specie di documentario fra realtà e fantasia che presenta le scrittrici di romanzi rosa. Il pezzo forte è una lunga intervista a Barbara Cartland, l'alternativa americana della nostra Liala, che ha scritto ben 80 best-sellers rosa. Interessanti alcuni dati: 20 milioni di donne americane leggono romanzi rosa.

La famiglia Vanzina sarà al completo: oltre al padre verranno a Gabicce Mare anche i due figli Enrico e Carlo e dieci loro film saranno proiettati di sera.

Adele Gallotti

L'AMICO DELLA MIA AMICA di Eric Rohmer, con Emmanuelle Chaulet, Eric Viellard (Francia - Colori). Commedia. Al Cinema Centrale.

Una scena del film di Rohmer presentato a Venezia

ROHMER

I film di Eric Rohmer danno con bella cadenza annuale appuntamento a esegeti e informatori per ragguagliarci sul mondo minuto ma non piccolo di ragazze sognatrici, di giovani irresoluti, di disgraziati padroni del vapore. Spesso queste persone, nella segreta illusione di scoprire la felicità, si cimentano in giochi e scambi da coppie a quartetti. Il regista guarda e ascolta, si direbbe che tacitamente prenda appunti sul mestiere di vivere. Poi si ritira per un ultimo colloquio con i suoi interpreti bravi e non famosi, ed ecco un'ulteriore perla di spontaneità e di leggerezza. Con appena un'impressione di «déjà vu» una sensazione di gracile futilità.

TRAMA — L'amico della mia amica, nel titolo alla Marivaux di Rohmer, fa gola a Blanche, una bruttina in perpetua crisi che non si capacita come la sua espansiva amica Léa goda nel lasciare interdetto un simile bravo ragazzo e progetti addirittura di tradirlo con licenza per le sole ferie e garanzia di ritorno con i primi freschi dell'autunno.

In realtà chi fa veramente gola a Blanche è il bellissimo Alexandre, un tipo incredibile di affascinante tenebroso, perfetto nello studio e nella carriera, amabile con una punta di secchezza che non guasta come nel migliore dei vini. Le modeste circostanze del racconto — un tuffo in piscina, un appuntamento contrastato, una gita a Parigi per i campionati di tennis — forzano Blanche a condurre una «ronde» amorosa superiore alle sue forze. Personalmente si trova bruttina, goffamente ufficializzata da una precoce promozione negli uffici cultura del municipio, brava a sognare più che a realizzare.

Ebbene le banali circostanze della vita quotidiana rinserrata nel microcosmo di Cergy-Pontoise, un candido e increscioso agglomerato urbano che anticipa il Duemila, portano Blanche a bilanciarsi con aria da diva sofisticata tra le braccia dell'uno e dell'altro dei corteggiatori giuggioloni.

GIUDIZIO — Menzogne e accensioni, partenze e ritorni, speranze e disillusioni concertano il carosello dell'amore nel quale le due ragazze finiscono con lo scambiarsi eccitate i compagni, benché giurino di badare sopra ogni cosa alla lealtà della loro amicizia. Indulgente e discreto complice di queste manovre da ventenni è l'anziano regista de *La mia notte con Maud*, il quale da tre film almeno accenna e scompone i triangoli e i quadrilateri amorosi sulla base di confidenze orecchiate ma non carpite alle sue stesse interpreti.

Le quali ora si superano, dovendo la bruttina Emmanuelle Chaulet apparire fascinosa e la pimpante Sophie Renoir risultare interdetta. Nitida e brillante, la fotografia di Bernard Lutic accompagna le ragazze nei loro viavai sentimentali per trovare la distensione solo nell'ultimo fotogramma, che risulta si fisso ma di certo non definitivo. La stessa cornice post-moderna della nuova elegante «banlieue» parigina esalta l'immutabile freschezza delle psicologie e dei personaggi.

Con un che di furbo nel chiacchiericcio minimalista delle protagoniste, *L'amico della mia amica* ha degnamente inaugurato l'attuale Mostra di Venezia.

p. per.

Ieri per Settembre musica esibizione di grandissimi strumentisti

VIOLA, VIOLINO E VIOLONCELLO, CHE TRIO!

Kashkashian, Kermer e Yo-Yo Ma per Beethoven e Mozart

Il violinista Gidon Kremer, la violista Kim Kashkashian e il violoncellista Yo-Yo Ma sono i tre grandissimi strumentisti che hanno suonato ieri sera all'Auditorium Rai per *Settembre Musica*. Per loro, si sente fin dalle prime note, suonare è un piacere più che un impegno: la tecnica è tanto sbalorditiva da far apparire tutto semplice e naturale, come se diteggiature e arcate nascessero lì sul momento, immediata trasformazione motoria del segno sulla carta. Anche per questo riescono a rinnovare la duplice gioia, per loro di trovarsi a suonare insieme, per noi di ascoltarli: per musicisti di questo calibro, contesi come solisti in tutto il mondo (già da alcuni anni violino e violoncello, ben presto, se non lo è già, anche la viola), collaborare *inter pares* dev'essere un'esperienza rara e appagante.

Il trio d'archi in questa formazione ha un repertorio meno scarso di quanto farebbe pensare la relativa rarità dell'ascolto: un'ampia produzione settecentesca viene coronata cronologicamente dalle cinque composizioni di Beethoven, delle quali la seconda è stata eseguita in apertura di programma. E' la *Serenata in re maggiore* op. 8, serenata e settecentesca di nome e di fatto, con la *Marcia* introduttiva e conclusiva, con il salottiero *Allegretto* «alla polacca», con il tono generale festoso e disimpegnato. Seguiva il pensoso *Trio* del compositore sovietico Alfred Schnittke, un lavoro del 1985 scritto dietro commissione della «Fondazione Berg» in occasione delle celebrazioni per il centenario della nascita e cinquantenario della morte del grande compositore. La commissione è sostanzialmente senza influenza rispetto alla struttura: due serie di movimenti, senza apparenti censure, alternano zone cupe, pessimistiche, generalmente distese in un lento decorso del tempo, con brani melodiche più distese: è un discorso composito, multilingue, a cui certo giova molto l'eccellente esecuzione che ne viene proposta.

Nella seconda parte un vero capolavoro, il *Divertimento* K. 563 (qui non più di fatto, se non lo si intenda come piacere dell'ascolto, perché non appartiene allo stile leggero, da musica en plein air, tipico di quella forma) che Mozart scrisse nel 1788 per il confratello massone Michael Puchberg (e la simbologia massonica del numero tre vi abbonda: tre strumenti, prevalere del tempo ternario, tonalità d'impianto con tre bemolli in chiave): si vorrebbe poter raccontare per filo e per segno i particolari dell'esecuzione, restituire almeno il ricordo di quei giochi d'arco che illividiscono per un attimo i colori del suono nella variazione in minore dell'*Andante*, ma questo è il compito specifico delle esecuzioni e delle registrazioni. Qui ricordiamo soltanto l'applauso pieno di giustificato entusiasmo scoppiato alla fine.

Giorgio Pugliaro

RAVEL

Una delle più interessanti proposte «tematiche» di questo *Settembre Musica* è quella dedicata a Maurice Ravel nel cinquantenario della morte: nelle mattinate di oggi e domani (ore 10,30) il Teatro Carignano è sede di un *Colloquium* che intende fare il punto sulle più recenti acquisizioni critiche sul grande autore francese grazie a testimonianze ed analisi condotte con ampio respiro, toccando le molte sfaccettature dell'uomo e dell'artista, da Lodovico Bergamini, André Boucourechliev, Sylvano Bussotti, Jacques Chailley, Christiane Le Bordays, François Lesure, Marcel Marnat, Piero Rattalino, Enrico Restagno, Jean Roy e Roman Vlad.

Un confronto immediato con l'arte di Ravel, nel campo delle composizioni per voce e pianoforte, si avrà nel pomeriggio (ore 16) a S. Teresa, con una scelta di brani che testimoniano la sua estrema attenzione per i più disparati ambienti culturali, tutti riplasmati con personale e cristallina eleganza: dall'essenziale naturalismo alla rivisitazione della classicità, dalla reinvenzione dei colori locali ad una Spagna tutta novellana, alle raffinate suggestioni dei canti ebraici. Protagonista è il duo formato dalla pianista Marisa Borini, che da alcuni anni si dedica con assiduità anche al repertorio vocale cameristico, e dal baritono Martin Egel, che certo molti ricorderanno recentemente impegnato come protagonista nell'*Ulisse* di Dallapiccola allestito al Regio di Torino.

Proprio il Teatro Regio sarà impegnato in serata non solo come sede concertistica: alle 21 l'Orchestra ed il Coro, istruito da Fulvio Fogliazza, presenteranno sotto la direzione di Marcello Viotti il lato intimistico e meditativo di Francis Poulenc, con lo *Stabat Mater* per soprano, coro e orchestra; solista d'eccezione Renata Scotto (occasione preziosa per l'ascolto di una cantante che da una quindicina d'anni si esibisce soprattutto negli Stati Uniti), impegnata anche in due arie, di Massenet (dall'opera *Hérodiade*) e di Puccini.

g. pu.

Dove andiamo stasera in città

C'E' IL «BLASCO»

Vasco Rossi scatenato allo Stadio

Concerti

Vasco Rossi. Felice ritorno dopo la trionfale accoglienza ottenuta alcuni mesi fa sempre a Torino del cantautore di Zocca che si esibisce stasera allo Stadio Comunale. Ingresso lire 20 mila.

Bob Dylan. Concerto a sorpresa domenica 13 al Palasport: il vate degli Anni 60 si esibirà con Tom Petty e gli Heartbreakers. I biglietti, in tutto 8 mila, sono in vendita da oggi da Maschio, Ricordi, Rock e Folk, Discolò e Hot Point. Il costo è di 30 mila lire più la prevendita. E' previsto dalla Good Music che organizza la serata un forfait per il concerto di Dylan e quello di Pino Daniele che si esibirà lunedì 14: 40 mila lire per tutti e due.

Settembre Musica. Questo pomeriggio alle 16 nella chiesa di Santa Teresa: Martin Egel, baritono; Marisa Borini, pianoforte, in un repertorio comprendente brani di Ravel. Alle ore 21, al Teatro Regio: Orchestra e Coro del Teatro Regio di Torino; Marcello Viotti, direttore, Renata Scotto, soprano, Fulvio Fogliazza, maestro del coro. In programma brani di Poulenc, Massenet, Puccini, Cherubini. Per il concerto pomeridiano l'ingresso è gratuito (l'afflusso del pubblico sarà limitato numericamente e limitato ai posti a sedere). Per il concerto serale sono disponibili biglietti ingresso a lire 7000 dalle ore 20 all'Auditorium Rai. Informazioni ed eventuali rimborsi per il concerto di Dave Brubeck alla biglietteria del Teatro Carignano tel. 544754/511523.

Settembre rock. La prevendita per il concerto di Pino Daniele (il 14 settembre allo stadio, biglietto a 15.000 lire più diritto di prevendita) si effettua da: Maschio, Hot Point, Ricordi, Rock and Folk, Disco Shopping, Dischiamo, Simone Marconi, Videofilm, Discolò, Master Sound, New My Music, Fans Shop, Poma Dischi, Punto Audio, Top Music, Max Eva, oltre che in una serie di negozi della provincia. Per informazioni rivolgersi a Good Music, telefonando ai numeri 319.43.70 e 319.44.56. Da Rock e Folk prevendita per i biglietti del concerto di Bill Bragg (in programma il 15 settembre), da Rock & Folk, Ricordi, New My Music, Astori (Rivoli), Disco Star (Grugliasco), Disco shop (Settimo). Per Zucchero (il 16), Edoardo Bennato (il 18) e Francesco Guccini (il 25), organizzati da Radioflash al palazzetto dello Sport, nell'ambito del Festival dell'Unità, le prevendite sono in corso da Rock & Folk, Poma, Maschio, Ricordi, Cinquantaquattro, New My Music, Hot Point, Fans Shop, Libreria Book's Store, Discolò, Discoreo, Circolo Vittoria, Radio Alta canavese, Radio Manila, Astori (Rivoli), Disco shop (Settimo), Musical Box, (Leini), Disco Star (Grugliasco), Paul Music Centre (Chieri), Music shop (Moncalieri), Magic Bus (Pinerolo).

Accade

Studio Due. Alle ore 21,30, nella discoteca di via Nizza 32: Modern Life, happening culturali a serata universitaria. Grazie alla creatività della direzione artistica, il locale si presenta con una nuova veste, situazioni minimali e effetti di Filo Orlando e Roberto Tesidi, scenografie inedite di Cinzi'O, Joe Costa e Gran Master Saveso.

Holiday On Ice. E' ritornato a Torino, sotto il gigantesco tendone montato in piazza d'Armi, l'attesissimo Holiday On Ice: sono a disposizione del pubblico i 4500 posti a sedere intorno alla grande pista ghiacciata lunga 40 metri per 15 di larghezza. La rivista offre tre ore di spettacolo di altissimo livello artistico ed atletico. Fanno parte del corpo di ballo 24 ragazze e 12 ragazzi; e tutti vestono un passato glorioso. Un quadro sarà dedicato alla Nizza degli Anni Venti, mentre per i più piccini, ci sarà la favola di Biancaneve e i sette nani e, una novità, i topi pattinatori. Repliche fino al 20 settembre. Dal mercoledì al giovedì ore 21,30; venerdì e domenica doppio spettacolo ore 17,30 e 21,30. Prezzi: poltronissima 25.000 lire, poltrona 20.000 e 15.000, tribuna 10.000. I bambini fino a 12 anni pagano metà prezzo.

Traforello. Stasera, nell'area della Festa dell'Unità, sul piazzale della Stazione, nell'area ex fornaci, concerto del gruppo di musica folk Cantovivo.

GiovaniCiak. Il Centro GiovaniCiak dell'assessorato alla Gioventù ha promosso la pubblicazione della 2ª edizione del Catalogo «Cinema e Video a Torino '88», che uscirà nel gennaio '88. Scopo di questa seconda iniziativa editoriale è l'aggiornamento dei dati comparsi sul 1° catalogo pubblicato nel gennaio scorso, nell'intento di creare una guida degli operatori e delle imprese operanti nella Provincia di Torino. Si invitano tutti gli operatori (autori e tecnici non devono superare i 35 anni) ad inviare il materiale documentativo della propria attività, entro il 30 ottobre, a GiovaniCiak, Assessorato della Gioventù, via Assarotti 2 - 10122 Torino. Telefoni 011 / 5765.3579 / 3689 / 3554.

Balletto

Teatro Maneggio. Stasera, domani e sabato, alle ore 21, si terranno gli spettacoli di danza contemporanea organizzati dall'associazione culturale Aurora con il patrocinio dell'assessorato per la Cultura e l'assessorato alla Gioventù della Città di Torino. Tre le coreografie proposte: «Astrazioni», «Lungo il fiume», «...a soli», di Rossella Delmastro che tratta con ironia il problema della solitudine.

In poltrona davanti alla TV

CALLAS

E il suo «segreto»

Raiuno

Ore 22,25: Segreto Callas. Il mito di Maria Callas, la «voce di un'epoca», sopravvive alla sua morte, avvenuta dieci anni fa a Parigi. Maria Callas aveva un carisma che, dopo quello di Caruso, non temeva paragoni nel teatro lirico del Novecento. Fino al giorno in cui aveva cantato, si era potuta permettere di infrangere tutte le regole e tutti gli schemi, e nessuna era riuscita a raggiungere il suo livello di artista. Ci si è chiesti, nel corso della sua prestigiosa carriera, quali fossero le ragioni di un simile talento, non soltanto sotto il profilo canoro. Ed è da questo interrogativo che Edmo Fenoglio è partito per la sua trasmissione spiegando: «La mia è un'indagine umile e appassionata su Maria Callas». Fenoglio è andato alla ricerca dei luoghi e delle persone che rappresentano il background della cantante. Si è recato così nella casa di Atene dove abitò Maria Kalogeropoulos (vero nome della cantante, nata peraltro a New York), ha ascoltato i racconti delle persone che le furono vicine durante la seconda guerra mondiale. Per il suo privato, Fenoglio si è rivolto all'amica di sempre della Callas, Giovanna Lomazzi, melomane e donna sensibile, presente nella vicenda della Callas durante gli anni da lei trascorsi in Italia.

Fenoglio ha intervistato anche il basso Nicola Rossi Lemeni, che, abbandonato il canto, insegna con la moglie Virginia Zeani in una scuola di New York; Rosanna Carteri, Camilla Cederna (alla quale tutti i «dietro le quinte» sono noti), Nicola Rescigno, che diresse la Callas in alcune performance discografiche; il giornalista Giuseppe Pugliese; il maestro Francesco Siciliani, direttore artistico del Maggio Musicale Fiorentino alla fine degli Anni Quaranta, scopritore, in un certo senso, assieme al marito Meneghini della Callas in Italia. La trasmissione oltre a scoprire alcuni «segreti» della grande cantante ce ne farà riascoltare la voce, alla quale sarà riservato un ampio spazio. Coloro che l'ammirarono potranno riascoltarla nel concerto da lei tenuto ad Amburgo nel 1958 e nella «Tosca» rappresentata al Covent Garden nel 1965. Dalla miseria americana alla sua attrazione per Onassis, Maria Callas rivivrà come interprete appassionata e inimitabile di «Traviata» e di «Medea».

Raidue

Ore 22: Mixer. Attualità. Il «Faccia a faccia» di Giovanni Minoli che riapre «Mixer» consiste in un'intervista all'ex dittatore Ferdinando Marcos. Minoli ha raggiunto quindici giorni fa nel suo esilio l'ex tiranno delle Filippine, che abita insieme alla moglie Imelda una villa lussuosa sulle pendici delle colline dalle quali si abbraccia con lo sguardo la baia di Honolulu.

Che cosa ha detto nella sua «confessione» Marcos a Minoli? Ha accusato di tradimento gli Stati Uniti, che avrebbero preferito a lui Cory Aquino, l'attuale presidente eletta con libere elezioni. Nel lanciare accuse senza mezzi termini, Marcos non si è dichiarato assolutamente «vinto». Prevede, così dice, la caduta di Cory Aquino nell'arco di pochi mesi, e aggiunge che mai si sarebbe allontanato dalle Filippine se gli americani non fossero ricorsi ad uno stratagemma, quello, cioè, di bombardare per tre giorni il palazzo presidenziale attribuendo l'iniziativa ai comunisti. Secondo Marcos, è stato un grave errore la fiducia riposta dal cardinale Sin nei riguardi della Aquino, una ingenua, a parer suo, che «porrà gravi problemi alla Chiesa» essendo la Aquino filocomunista. Altra previsione di Marcos: la ripresa della guerriglia. Marcos conclude asserendo di essere tradito «un grande aiuto in una donna energica, ambiziosa e solare come Imelda».

Ore 0,10: Dédée d'Anvers. Francia drammatico 1948. Aveva 26 anni la giovane Simone Kaminker, sposata Allegret, quando il cinema di tutto il mondo scoprì il suo talento e la sua bellezza in questo film diretto dal marito, Yves Allegret. Il pubblico di tutti i paesi non conosceva il vero nome della bionda ragazza che poi si sarebbe riconfermata diva in «Casco d'oro», conosceva (e ancora conosce) Simone Signoret, l'indimenticabile interprete di molte stagioni del cinema francese. Legata per molti anni a Yves Montand in sodalizio intellettuale, personale e politico, Simone Signoret era nata in Germania, il 25 marzo del 1921 ma si era trasferita prestissimo in Francia debuttando nel cinema durante la guerra nel 1942 dopo aver sperimentato mille mestieri.

Con questo film divenne, nello spazio di poche settimane, una diva indiscussa. Aveva accettato con coraggio il ruolo di una prostituta di Anversa, conosciuta nei bar del porto e costretta per amore a sfidare la legge lasciando evadere il fidanzato e morendo tragicamente. Era un ruolo che portava con sé la grazia e una raffinata nostalgia che il regista Allegret aveva conservato dal cinema d'anteguerra. Al fianco della Signoret, nella pellicola, è da ricordare un giovanissimo Bernard Blier.

Canale 5

Ore 20,30: Festivalbar. Seconda parte della serata finale del «Festivalbar» che a causa della pioggia è stato diviso in due parti. In quella di stasera si esibirà la cantante Spagna, vincitrice di questa edizione con la canzonetta «Dance, dance, dance». Nel cast Jill Jones, cantante lanciata dalla scuderia di Prince, che ha registrato le immagini della sua interpretazione di «Mia Bella». Alla serata interverranno anche Nick Kamen, premiato con il «Telegatto d'oro», i Breakfast Club, Tracy Spencer, Sandy Marton, i Mint Julep, Grazia Di Michele, i Living in a Box, Frank Raya, Jo Squillo ed Edoardo Bennato, interprete di «O. K. Italia», sigla di apertura del programma. Insieme a lui sul palco salirà l'ex Miss Italia Susanna Huckstep.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
FILM 14 — **I lancieri del Bengala**, di Henry Hataway, con Gary Cooper, Franchot Tone, Richard Cromwell, Richard Barthelmess. Usa avventuroso 1935 — *Nell'India inglese un rajà cattivo cerca di impadronirsi di un carico d'armi per distribuirle ai ribelli. Ma deve fare i conti con due eroici ufficiali che fanno saltare il deposito*
15,40 **Pac Man**, cartoni animati
16,25 **Pac — Storie naturali**, documenti
17,05 **Taxi**, telefilm
17,35 **I miserabili**, sceneggiato dal romanzo di Victor Hugo. Con Lino Ventura, Michel Bouquet. Regia di Robert Hossein. Quarto episodio
18,30 **Portomatto**, varietà condotto da Patricia Pilchard e Paola Onofri
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **La montagna**, di Edward Dmytryk, con Spencer Tracy, Robert Wagner. Usa drammatico 1956 — *Due fratelli, uno vecchio e buono, l'altro giovane e cattivo, vivono in un paese di montagna. Il primo, ex guida alpina, si sente colpevole per la morte di una turista avvenuta anni prima. Il secondo, avido di denaro, vuole invece convincerlo a vendere la loro casa. Quando un aereo precipita nelle vicinanze entrambi ne cercano i resti ma con diversissime intenzioni*

Spencer Tracy ore 20,30

22,15 **Telegiornale**
22,25 **Segreto Callas**, documenti
23,40 **Tg1 notte**
23,50 **Quadrangolare internazionale di basket (differita da Viterbo)**

Raidue

13 — **Tg2**
13,25 **Tg2 lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm
14,20 **Arcobaleno: giochi, magie, gente dell'estate**, con Tony Binarelli e Maria Flavi
— **Il grande sonno**, documenti
— **Dick Tracy**, cartoni animati
— **Blondie**, telefilm
FILM 16,50 **Al diavolo la celebrità**, di Mario Monicelli e Stefano Vanzina, con Misha Auer, Leonardo Cortese, Marilyn Buferd. Italia commedia 1948 — *L'interprete ufficiale di una delegazione presso un maragià indiano, al primo pranzo ufficiale, fa una terribile gaffe e viene messo alla porta. Arrabbiato, manda tutti al diavolo... e il diavolo compare*
18,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
18,30 **Tg2 sportsera**
18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Serie nera: 1996**, di M. Bluval, con Pierre Donadieu. Francia-Italia-Svizzera giallo 1985 — *Parigi, 1996: alcuni politici vengono uccisi e i loro corpi fatti sparire. E' ucciso anche un commissario di polizia, ma si scopre che era coinvolto in un traffico di droga. Si indaga e si scopre che pure i politici trafficano con l'eroina...*
22 — **Mixer**, attualità
22,55 **Tg2 stasera**

Simone Signoret alle 0,10

23,10 **Il milionario**, gioco a premi presentato da Jocelyn
24 — **Tg2 notte flash**
— **Meteo 2**
FILM 0,10 **Dédée d'Anvers**, di Yves Allegret, con Simone Signoret. Francia drammatico 1948 — *Dédée fa l'entraîneuse in un bar per marinai nel porto di Anversa. Quando incontra Francesco pensa di poter cambiare esistenza*

Raitre

18 — **Campionati europei di pattinaggio (da Spines)**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Tv3 regioni**
20 — **Cittadini per modo di dire**, attualità
20,30 **I professionals**, telefilm
21,30 **Tg3**
FILM 21,45 **Lo zoo di vetro**, di Irving Rapper, con Kirk Douglas, Jane Wyman. Usa drammatico 1950 — *Da un dramma di Tennessee Williams la storia di Laura, inferma alle gambe, che vive ascoltando vecchi dischi e collezionando statuette di vetro. Una sera conosce un uomo simpatico e pieno di vita. E se ne innamora*
23,30 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,35 **Tg3 notte**
23,50 **Quest'estate a Spoleto: Le roi David**, lirica

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

13,30 **Jenny 20-21**, musicale. Con Michel Pergolani
14 — **Happy End**, telenovela
15 — **Tutta una vita**, telenovela
16,30 **Dottor Slump e Rale**, cartoni animati
— **I predatori del tempo**, cartoni animati
— **Phantaman**, cartoni animati
— **Starzinger**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
19,30 **Storie italiane**, brani da film comici italiani
20 — **Aeroporto internazionale**, miniserie. Con Adolfo Celi, Lina Volonghi
FILM 20,30 **Torino nera**, di Carlo Lizzani, con Bud Spencer. Italia poliziesco 1973 — *Il costruttore edile Tommaso Fridda usa metodi mafiosi. Prima uccide a sangue freddo un suo gorilla divenuto troppo pericoloso, poi si scaglia contro un operaio che ha preso le sue difese. E l'operaio reagisce*
22,30 **Odeon Odeon**, varietà
FILM 0,30 **E Beatrice sta a guardare...**, di M. Lang, con Umberto Orsini. Italia drammatico — *Beatrice investiga sulle strane circostanze in cui avvenne l'incidente che causò la morte di sua sorella e scopre cose molto sospette*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
14 — **Deejay Beach**, musicale
15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Flo, la piccola Robinson**, cartoni animati
— **Magica, magica Emi**, cartoni animati
— **Nanà supergirl**, cartoni animati
— **Ewoks**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Alice nel Paese delle meraviglie**, cartoni animati
FILM 20,30 **La famiglia Brandacci**, film per la tv di Sergio Martino, con Leo Gullotta, Silvio Spaccesi. Italia commedia 1987 — Prima parte: *Glenda, figlia del salumiere Pio, ha deciso di andare a convivere con Rikì, figlio di ex contestatori. Ma le due famiglie non vanno per nulla d'accordo*
22,30 **Jonathan dimensione avventura**, documenti
23,30 **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
0,30 **La strana coppia**, telefilm
1 — **Park Place**, telefilm
1,30 **Ai confini della realtà**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, soap
FILM 14,30 **Non è peccato**, di Edward Buzzell, con Rory Calhoun, Piper Laurie. Usa commedia 1955 — *Un industriale miliardario conosce una ragazza di modeste condizioni, se ne innamora e la sposa. E' possibile a queste condizioni andare sempre d'accordo?*
16 — **Kate e Allie**, telefilm
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Festivalbar 1987**, varietà musicale. Presentano Claudio Cecchetto, Susanna Messaggio, Andrea Salvetti. Serata finale — seconda e ultima parte
23,30 **Mc Gruder e Loud**, telefilm
0,30 **Premiére**, settimanale di cinema
0,45 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
— **Juny Peperina inventa tutto**, cartoni animati
— **Speed Buggy**, cartoni animati
— **Vola mio pony**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, soap
15,30 **Così gira il mondo**, soap
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17,15 **Il Santo**, telefilm
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **Lucky Luciano**, telefilm con Michael Noury, Joe Penny — **Dodicesimo e ultimo episodio:** *La battaglia fra Roosevelt e Smith per la Casa Bianca è ancora incerta. Luciano sceglie Roosevelt e lo aiuta a vincere. Ma il nuovo presidente si scaglia subito contro di lui*
21,30 **Nero Wolfe**, telefilm
22,30 **Tennis U. S. Open** quarti di finale maschile
1 — **Mc Coy**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,00 Il fratello orientale, sceneggiato
14 — Musica oggi, musicale
15 — Radiouno per tutti: Ecco... ecco... ecco...
16 — Il paginone estate
17,30 Dizzy Gillespie e il be-bop
18,05 La loquacità del silenzio, documenti
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox
20,30 Il guerriero in provincia, prosa. Regia di Giorgio Bandini
21 — Breve storia di un mito: Fred Astaire
22 — C'era una volta il night
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,20 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Dovestate? — Urbane urgenti con risposta ben pagata
14 — Programmi regionali
15,05 ... estate con noi, varietà, attualità e musica
15,45 Le città sonore, documenti
16,40 Matilde, originale radiofonico
18,35 La strada delle paralle di fatto, la vita di Gershwin in un originale radiofonico
20,10 Sera in due, musicale
22,40 Sera in due, musicale (II parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo
20,30 Stereo Due Classic, classica hi-fi e compact

3° CANALE

TRE (FM 98,2)

14,30 Diario di rete, attualità
16,15 Un certo discorso estate, attualità
17 — Le fiabe di Andersen
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Bernardetta Bini
19 — Spazio Tre (II)
21 — Alceste, dramma lirico in tre atti di Ranieri De' Calzabigi (da Euripide). Musica di Christoph Willibald Gluck

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

15 — Snack, cartoni animati
— Batman, telefilm
FILM 16 — La ragazza che ho lasciato, con Natalie Wood, Tab Hunter, Alan King. Usa commedia 1956 — *Un giovanotto viziato viene chiamato sotto le armi. La vita dura lo fa maturare e tornare dalla sua ragazza. Il titolo del film è lo stesso di una celebre canzone americana*
18 — Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Agua viva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
FILM 20,20 La scomparsa di Aimée, di Anthony Harvey, con Faye Dunaway. Usa drammatico 1976
22,10 Notte news
FILM 23,30 Joanna, di Michael Sarne, con Genevieve Waite, C. Doermer, Donald Sutherland. Gran Bretagna drammatico 1968 — *Storia di una donna che ama molti uomini. Chi sceglierà fra tutti? Il meno probabile: un negro che scappa braccato dalla polizia*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 Da Istanbul ordine di uccidere, di Alex Butler, con Christopher Logan. Italia spionaggio 1965
15,30 Il ranch del picchio giallo, telefilm
16 — Kodiak, telefilm
16,30 Boys and girls, telefilm
17,30 Zaborgar, telefilm
18 — Diario di soldati, telefilm
18,30 Il Faraone, telefilm
19 — Grp monitor
19,45 Bocce oggi
20,30 Sapore di vacanze, varietà
24 — Grp monitor
FILM 0,30 Colpi di karatè, Cina avventuroso
FILM 2 — Un killer per lo sceriffo, con Klaus Kinski. Italia western 1969
FILM 3,30 Barracuda, con Wayne David Crawford, Jason Evers. Usa drammatico 1977

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Maria, telenovela
14 — L'asso del detective, telefilm
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Rosa de Lejos, telenovela. Con Leonor Benedetto
17,30 L'asso del detective, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 L'ispettore Maggie, telefilm
19 — Videonotizie
20,30 Rosa de Lejos, telenovela. Con Leonor Benedetto
21,30 Maria, telenovela
22,15 L'asso del detective, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale
23,30 L'ispettore Maggie, telefilm
1 — Le auto della settimana, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Carmin, telenovela
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16 — La signora torna a scuola, telefilm
16,30 June Allison Show, telefilm
17 — Cartoni animati
18,30 The outsider, telefilm
19,30 Speciale cronaca, attualità
20 — L'eva di Eva, telefilm
FILM 20,30 Ancora una volta con sentimento, di Stanley Donen, con Kay Kendall. Usa commedia 1959 — *La moglie di un grande direttore d'orchestra deve sopportare tutte le manie del marito che la tiranneggia e più non posso e alla fine la manda anche via di casa accorgendosi poco dopo che non può fare a meno di lei*
22,30 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato
23,30 Le auto della settimana
FILM 24 — Niente sesso, siamo inglesi, di Cliff Owen, con Susan Penhaligon, Ronnie Corbett, Ian Ogilvy. Gran Bretagna commedia 1973

Svizzera R1 tv

16 — Rue Carnot, telefilm
17,45 Per i ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
FILM 20,30 Soldato Giulia agli ordini, di Howard Zieff, con Goldie Hawn, Eileen Brennan. Usa commedia 1980
22,25 Le fabbriche dei sogni, documenti
23,30 Pallacanestro: Svizzera-Danimarca

Primantenna Canali 21, 37

15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Ragazzi in gamba, telefilm
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash Cinema
20,30 Agente Scott, telefilm
22,30 Speciale Piemonte, attualità
23 — New America, telefilm
FILM 24 — Film
1,30 Le auto della settimana

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 15,30 Film
16,30 Il sergente Preston, telefilm
18,30 Notizie oggi
18,45 Figli miei, vita mia, telenovela
19,45 Skyways, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
FILM 21 — Il peccato degli anni verdi, di Leopoldo Trieste, con Alida Valli, Corrado Pani. Italia commedia 1961
22,45 Charley, telefilm
23,30 New Scotland Yard, telefilm
FILM 24 — Film

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,10 Tg4 Borsa
15,30 Monty Nash, telefilm
16 — Tg4 Borsa
16,15 Adolescenza inquieta, telenovela
17 — Jeronimo, telenovela
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 TG4
20 — Il vendicatore di Corbilleres, sceneggiato
FILM 21,30 Lasciami sognare, con Frank Sinatra, Shelley Winters. Usa commedia 1952
22,45 Monty Nash, telefilm
23,30 Automarket Tv, promozionale
FILM 1 — Film

Capodistria

17 — Per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Oggi la città, attualità
19,30 Tg — Punto d'incontro
19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela. Con Veronica Castro
FILM 20,30 Bestia nera, di Hans Grimm, con Tom Seller, Maria Perchy
22 — Tg — Punto d'incontro
22,15 Storie d'amore e d'amicizia, sceneggiato

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 K. O. Va e uccidi, di Carlo Ferrero, con Paul Harding Mueller, Claudia Bava. Italia drammatico 1966
18,30 Colonel March, telefilm
19,30 Il regionale, attualità
19,55 Il giorno di Maria, attualità
FILM 20,30 Il tramonto degli eroi, di Alexander Ford, con Beata Tiskiewicz, Tadeusz Comnicki. Polonia drammatico 1966
22,30 Quale futuro per la Borsa? documenti

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Panorama Piemonte, attualità
13,30 C'era una volta il potere, documentario
14 — Bella Italia, documentario
15 — Povera Clara, telenovela. Con Alicia Bruzzo
17 — Calvin e il colonnello, telefilm
17,30 Ben Richards l'immortale, telefilm
18,30 Videocar, promozionale
19,30 TG4
20 — Povera Clara, telenovela. Con Alicia Bruzzo
21 — Racconti italiani, sceneggiato
22,50 Trentatré, medicina
23,20 Videocar, promozionale
0,30 Derby thrilling, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17 — All music, videoclip
17,45 Le più belle favole del mondo, cartoni animati
18,50 Il pericolo è il mio mestiere, documenti
19,30 Canavese oggi
FILM 20,15 Santana il killer dal mantello nero, di Raoul De Anda, con Rodolfo de Anda, Narciso Busquets. Spagna western 1972
22,30 Canavese oggi
22,45 Il pericolo è il mio mestiere, documenti

Rete Manila Canale 37

14,45 Nel regno di cartone, cartoni animati
FILM 16 — Salverò tua figlia, Italia drammatico
18,45 Gli uomini della Raf, telefilm
FILM 20 — Vento di terre selvagge - Sangue sulla Luna, di Robert Wise, con Robert Mitchum, Barbara Bel Geddes, Robert Preston. Usa avventuroso 1948
22,30 Incontro con Mina, cartomanzia

Quinta Rete Canale 47

15 — Condo, telefilm
16 — Milleidee, promozionale
17 — Viva l'estate, attualità
17,30 Cartoni animati
18,30 Mississippi, telefilm
19,30 Detective in pantofole, telefilm
20 — Super Robot 28, cartoni animati
FILM 20,30 Canzoni in bikini, con Maria Grazia Buccella, Tiberio Murgia, Tino Scotti. Italia musicale 1963 — *Due pubblicitari lottano per un contratto e una ragazza. E intanto sfilano divi della canzonetta che cantano*
22,30 Storie di donne, telefilm
FILM 23,30 Il corpo, di Luigi Scattini, con Zeudi Araya, Enrico Maria Salerno, Leonard Mann, Carroll Baker. Italia drammatico 1974 — *L'avventuriero Antoine vive a Trinidad in compagnia di una splendida giovane. Un giorno salva un ragazzo che stava per soccombere in una rissa, lo porta in casa sua e lo assume come aiutante. Il ragazzo innanzitutto cerca di rubargli la ragazza*
2 — Amanda, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

17 — Per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Oggi la città, attualità
19,30 Tg — Punto d'incontro
19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela. Con Veronica Castro
FILM 20,30 Bestia nera, di Hans Grimm, con Tom Seller, Maria Perchy
22 — Tg — Punto d'incontro
22,15 Storie d'amore e d'amicizia, sceneggiato

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

15 — Cartoni animati non stop
20,25 The doctors, telefilm
21,30 Informa 7
FILM 22 — L'inferno può attendere, con Peter Strauss, Richard Kiley. Usa drammatico 1980
23,30 Nove in famiglia, telefilm
24 — L'ispettore Maggie, telefilm
1 — The doctors, telefilm

Peanuts

© by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Siate più moderati nei vostri slanci se non volete rompere una amicizia, usate diplomazia e rinunciate alla franchezza impulsiva. Lo spirito di iniziativa, gestito con cautela e raziocinio si traduce in un sicuro successo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Una inconsueta tolleranza nei confronti del prossimo facilita i rapporti con amici e colleghi, favorisce il successo in ogni campo e la fortuna in amore. Otterrete dei risultati pratici che vi renderanno euforici e appagherete i piaceri della vita.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Le attività indiscriminate complicano soltanto le circostanze. Fate una sola cosa alla volta, programmando con attenzione e raziocinio e riuscirete a dilatare positivamente interessi e orizzonti. In amore, le bugie vengono a galla e la crisi peggiora.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non appoggiatevi ad altri e fate da soli o con il sostegno del partner. Diffidate delle persone che conoscete poco e delle loro poco affidabili promesse. Agite realisticamente, mostrandovi equilibrati nel vostro comportamento.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Siete abilissimi nell'ottenere vantaggi durevoli e nel realizzare i desideri con l'aiuto di personaggi influenti. Otterrete successo e prestigio e vi sentirete in armonia con voi stessi e con il mondo intero. Orgoglio appagato.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Atteggiamenti imprevedibili che sconcertano e che complicano un problema già complesso. Non abbandonatevi al pessimismo se la meta appare irraggiungibile e rinunciate a spaccare il capello in quattro. Godetevi serenamente la vostra bella storia d'amore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Domani dovrete essere in grado di distinguere tra gli amici e le persone false che desiderano soltanto nuocervi. Appoggiandovi ai primi otterrete sicuri vantaggi, dando credito ai secondi vi troverete in guai seri. Siate meno superficiali.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Il solito tran-tran finisce con il rendervi quasi furiosi. Le piccole soddisfazioni della vita quotidiana non vi gratificano e voi aggredirete con astuzia anche gli eventi positivi, pur di movimentarli almeno un poco.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La vita sentimentale sbilanciata, incerta e deludente potrebbe ripercuotersi negativamente nelle attività, affrontate con troppa tensione. Siate moderati, perché la fortuna vi passa vicino per realizzare un vostro grande desiderio.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Non negatevi ai voli di fantasia perché la sola razionalità porta all'esasperazione. Finirebbe con l'ingannarvi e farvi commettere grossolani errori di giudizio e di comportamento. Mentre la fortuna è facile, soprattutto in amore.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Se mancherete di scrupoli nelle vostre azioni e sarete troppo opportunisti, andrete diritti verso un sicuro insuccesso. Non trascurate le esigenze degli altri e questi altri vi ripagheranno offrendovi vantaggi sicuri e duraturi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La crisi sentimentale vi rende a tratti nervosi e a tratti malinconici. Dovete vincere entrambe le tendenze e superare l'impasse facendo leva esclusivamente sul vostro intuito che, con un migliore stato d'animo, si rivela infallibile.

Temperatura a Torino ore 12 +20

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni invariate.

Regioni ore 12	
Aosta	+15
Alessandria	+20
Asti	+21
Cuneo	+19
Novara	+20
Vercelli	+21
Genova	+25
Imperia	+25
Savona	+24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+16
Milano	+18
Bologna	+18
Ancona	+17
Roma	+19
Napoli	+18
Bari	+17
Reggio C.	+23
Palermo	+24
Cagliari	+19

All'estero ieri		
Atene	+19	+32
Berlino	NP	NP
Bruxelles	+10	+20
Buenos Aires	+12	+28
Ginevra	+15	+24
Lisbona	+23	+32
Londra	+13	+21
Mosca	+11	+13
New York	+21	+25
Parigi	+12	+22
Tokyo	+25	+31

Questa sera allo Stadio il cantautore romagnolo

DA VASCO ROSSI A BOB DYLAN

«C'E' CHI DICE NO», GRAN SUCCESSO DELL'ESTATE

Per 20 mila lire più la prevendita, stasera alle 21, ci si può beccare allo stadio un Vasco di stagione sempre più caricato, reduce dall'ultimo concerto di ieri sera a Bologna, che è stato una specie di trionfo.

Ci pensate però: era mica facile diventare famosi con un cognome così comune. C'era riuscito soltanto Pablito per via di quei mondiali da sballo. E poi Vasco Rossi è nato a Zocca, un paesino dell'Appennino Emiliano.

Ma ci siete mai stati a Zocca? Si esce dall'autosole dopo Bologna a Sasso Marconi e si prende la Porrettana fino a Vergato. Qui, quasi fuori del paese si svolta a destra in una stradina che s'inerpica in mezzo ai castagneti. Beh, a Zocca, non ci sono le galline col freno come in altri paesi messi in alto nei boschi, ma quasi. Il paese di Zocca, prima del Vasco, ha avuto un suo momento di notorietà per via di una Madonna che si era messa a piangere anche lì.

In paese adesso dicono: *«La rogazza (piangeva) perché sapeva che sarebbe arrivato quel demonio d'un Vasco»*, ma ridono e non ci crede nessuno.

Infatti tutti parlano di Vasco Rossi come di un ragazzo timido, schivo, generoso, con una *«centrata»* voglia di vivere, *«comprensivo delle angosce del suo tempo»*, *«calato dentro le piccole grandi sofferenze quotidiane»*, immerso nella trasgressione *«perché che cos'altro resta da fare»*? *«Capace di comunicare la vita a flash sonori»*.

Perfino il parroco di Zocca, don Bagnaroli, dice che *«al Vasco l'è un bon rapasot»*.

Vasco [illegible] fa un po' di conti con la vita: *«Certo che dieci, quindici anni fa avevo più sicurezze. E' così: più passa il tempo e meno si è sicuri»*.

Una delle tante certezze degli uomini è sempre, nostro malgrado e con [illegible] della psicoanalisi, la cara, vecchia, [illegible] mamma. Chissà se è vero anche per il principe della trasgressione nostrana.

«L'italianissimo mammismo non mi appartiene. Sono storie. Quando è morto mio padre sono stato vicino a mia madre e questo mi sembra normale... lei abita a Zocca».

La mamma di Vasco si chiama Novella, rintracciata a Zocca dà prova d'essere una forte e saggia donna emiliana.

«L'aspettavo almeno ieri da me e invece non ce l'ha fatta poverino. Quest'anno questo mio ragazzo ha girato molto...».

Ma com'è davvero suo figlio?

La signora Novella ride, abbassa il tono di voce e con quella scivolosa e dolce cadenza dell'Emilia spiega: *«Mo' ve lo dico io com'è il mio Vasco: è un [illegible] ecco, ma le ragazzine non vogliono mica che lo dica. E poi è timido e con molto cuore. Quando arriva in paese non posso mai godermelo un momento. Son tutti qui gli amici perché vedono la sua macchina e allora: "Mo' dai! Vieni mo' Vasco, che andiamo a fare un giro" e lui non riesce a dire di no e poi si conoscono da tanti anni...»*.

Stasera Vasco Rossi, nuovo, per via del tempo che passa, ma con dentro l'inestinguibile voglia di conquistarsi, ci farà vivere i suoi flash sonori: *«C'è chi dice no»* e chi resta lì a far considerazioni sulla vita. Non c'è da abbattersi. La mamma di Vasco sostiene con tenerezza: *«Siete voi giornalisti che ne avete detto di tutti i colori. Ma io lo so bene: io ho solo lui e lui ha solo me»*.

Allora ragazzi, le casse apriranno alle 17 (ci sono ancora biglietti); i cancelli saranno aperti anche dalla parte dei «Distinti», non resta che andare a sentirlo.

Nevio Boni

PER BOB
tre generazioni di fans

Cresce la febbre Dylan: Torino attende il menestrello della contestazione giovanile degli Anni Sessanta. Dimenticata miss Ciccone, il pubblico è concentrato sul concerto del «vecchio» rocker americano, previsto per domenica alle 21 e 30. I biglietti sono disponibili da martedì scorso; i dati su prenotazioni e percentuali raccolti presso i negozi di dischi preannunciano una buona affluenza di appassionati. I seimila tagliandi d'ingresso sono stati distribuiti in soli sei punti vendita: Maschio, Ricordi, Rock & Folk, Discolò, Hot Point e Birreria Marconi, poiché, come spiega Mario Priolo di Good Music, *«l'annuncio improvviso della data del concerto non ci ha consentito di compiere una distribuzione capillare di biglietti in un numero maggiore di negozi»*.

L'interesse per il mitico folk singer non riguarda soltanto il tour italiano (il secondo in 25 anni di carriera). E' infatti imminente l'uscita della traduzione della biografia di Bob Dylan scritta da Robert Shelton, critico del New York Times, nonché quella del film intitolato «Hearts of fire» nel quale il borghese di Duluth, Minnesota, canta parte della colonna sonora e recita al fianco di Rupert Everett. E' confermato inoltre che entro la fine dell'anno Dylan pubblicherà un nuovo long playing, il 28°.

Al di là di queste notizie, rimane il fatto che Robert Allen Zimmerman è l'idolo sempreverde di più generazioni: quella beat, quella pacifista e politicamente impegnata, e quella composta da giovani edonisti ansiosi di sapere come sono fatti i simboli musicali del passato. E chissà che i profondi messaggi dylaniani non facciano riflettere anche loro. La presenza del «profeta rock» a Torino è dunque un motivo di orgoglio per la città e di prestigio per i promoter i quali, a costo di non [illegible] con l'incasso il meccanismo mangiasoldi dell'organizzazione, non si sono tirati indietro. Dall'ufficio stampa della David Zard Presents di Roma si annuncia: *«Dopo i trionfi di Bowie e di Madonna sforniamo un altro evento musicale per la vostra città, sicuri di un nuovo riscontro positivo. Al box-office si parla già di sold out e, per quanto riferito ad un impianto che ha la capienza di seimila persone, il dato preannuncia un grande successo»*.

Il manager divenuto famoso per aver accolto in Italia le star e i gruppi più ambiti ed idolatrati del mondo, ovviamente si attribuisce ogni merito dell'operazione Dylan. Tuttavia l'Assessore Matteoli, nel corso della conferenza stampa tenuta ieri mattina, ha dichiarato: *«La gloria spetta a me. Sono stato io ad insistere presso Zard ed ottenere il sì per l'esibizione di Bob Dylan al Palasport»*.

Personaggio che non suscita isterismi collettivi, ma semmai pacate emozioni e riflessioni, Dylan giungerà a Torino la mattina di domenica proveniente da Bologna, dove si sarà fermato per [illegible] la notte dopo il concerto di Modena. Al termine dell'esibizione torinese è intenzionato a ripartire per il capoluogo emiliano a godersi i 15 giorni di vacanza che separano il concerto di Parco Ruffini da quello dell'Arena di Verona, fissato per il 1° ottobre. E' probabile che l'autore di «Blowin'in the Wind» conservi l'immagine di sempre o per lo meno quel carisma inossidabile che ha affascinato il mondo. Salirà sul palco con la chitarra e l'armonica a bocca, accompagnato da Tom Petty, esponente del nuovo rock «made in Usa». Insieme con loro ci sarà la band di Petty composta da «Heartbreakers», strappacuori.

Clara Caroli

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 5500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 – Tel. 856.521

Lunga vita alla signora, di Ermanno Olmi, con Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Oggi la prima

ADUA 400
corso G. Cesare 67 – Tel. 856.521

Dimenticare Mozart, di Slavo Luther, con Max Tidof, Caterina Raacke (Germania-Colori) — Attorno a Mozart morente sono riuniti quelli che lo hanno frequentato: rievocazioni, sospetti e intrighi. Drammatico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 – Tel. 547.007

Arrivano i Flodder, di Dick Maas, con Nelly Frijda, Huub Stapel (Olanda-Colori) — Brutti, sporchi, cattivi diventano vicini di casa di borghesi perbene, provocando lo scompiglio in tutto il quartiere. Finale catastrofico-demenziale. Vm 14. Commedia
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — Prima visione

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 – Tel. 547.007

Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Aria condizionata. Giallo storico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 – Tel. 581.190

Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bimbetto. Ma veri criminali hanno la stessa idea. Commedia
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Prima visione

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 – Tel. 540.605

Mistery, di Bob Swain, con Michael Caine, Sigourney Weaver (Usa-Colori) — Una bella intellettuale americana va a Londra dove la la squillo. Mestiere pericoloso: finisce in un intrigo di spie. Spionaggio
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — Oggi la prima

CENTRALE
via C. Alberto 27 – Tel. 540.110

L'amico della mia amica di Eric Rohmer, con Emmanuelle Chaulet, Eric Viellard (Francia-Colori) — Da Venezia il sesto episodio della serie «Commedie e proverbi» dove sono di scena amicizia, dubbi e infedeltà, trattati con ironia. Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E – Tel. 545.248

Una donna per tutti di Paul Vecchiali, con Pierre Cosso, Marianne Basler, Jean Sorel (Francia-Colori) — Rosa, bellissima prostituta, s'innamora di un giovane imbianchino e per amor suo vuole uscire dal giro. Vm 14. Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E – Tel. 545.248

Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (G. B.-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, due immortali impegnati in un duello senza fine. Ultimi giorni. N.V. Avventuroso
Ore 16,20; 18,30; 20,40; 22,45 — ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gotto 6 – Tel. 650.71.00

La morte avrà i tuoi occhi, di Arthur Seydelmann, con Madolyn Smith, Malcom McDowell (Usa-colori) — Incontro surreale fra una ragazza che vive sola (o no?) e un misterioso visitatore. Soluzione sconcertante. Drammatico
Ore 15,40; 17,25; 18,55; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

DORIA
via Gramsci 9 – Tel. 542.422

Morte a 33 giri, di Charlie Martin Smith, con Marc Price, Tony Fields, Lisa Orgolini (Usa - Colori) — Fan di un cantante tragicamente morto ascolta all'inverso un suo disco e in questo modo lo rievoca. Horror
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Oggi la prima

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino – Tel. 447.5241

Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Ray Liotta (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciata da qualcuno... Commedia drammatica
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Prima visione

ELISEO BLU
piazza Sabotino – Tel. 447.5241

Lunga vita alla signora, di Ermanno Olmi, con Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Oggi la prima

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino – Tel. 447.5241

Cercasi l'uomo giusto di Susan Siedelman con John Malkovich, Ann Magnusson (Usa-Colori) — Un robot tuttofare molto umano, biondo, bello e gentile, conquista una yuppie che di mestiere fa l'image maker e che deve lanciarlo sul mercato. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

FIAMMA
corso Trapani 57 – Tel. 372.057

Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (Usa-Colori) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non sarà facile. Drammatico
Ore 16,10; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 – Tel. 606.700

Emmanuelle 5, di Valerian Borowczyk, con Monique Gabrielle (Francia-Colori) — Emmanuelle stavolta viene rapita da uno sceicco libertino e birbone. Ma ecco arrivare un americano buono che la salva. Vietato 18. Erotico
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

IDEAL
corso Beccaria 4 – Tel. 521.43.16

Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per vedersela con un nemico che ha molto poco di umano. Non vietato. Avventuroso
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 – Tel. 838.75.02

Querelle de Brest, di R. W. Fassbinder, con Brad Davis, Franco Nero, Jeanne Moreau (Germania-Francia - Col.) — Marinaio concupito da un tenente uccide un collega e incolpa il fratello che ama e odia. V. 18. Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione 1983

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis – Tel. 537.100

Mississippi adventure di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Usa - Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio bluesman: insieme ripercorreranno il grande fiume. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico – Tel. 541.283

Avventura nel tempo, di John Hough, con Neil Dickson, Fiona Hutchinson (Inghilterra-Colori). Non vietato. Per una «proiezione temporale» agente pubblicitario di oggi viene proiettato nei pericoli della prima guerra mondiale. Fantascienza
15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE
via Pomba 7 – Tel. 514.894

Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 – Tel. 532.448

Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Sting (Italia-Colori) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà l'amante del tempo reale. V. 14. Drammatico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 – Tel. 532.448

Cavalli di razza, di Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Vita quasi impossibile in un'accademia militare statunitense. Un solo credo: l'onore. Drammatico
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Oggi la prima

REPOSI
via XX Settembre 15 – Tel. 531.400

Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

ROMANO
Galleria Subalpina – Tel. 510.145

Dogtags il collare della vergogna, di Romano Scavolini, con Clive Wood, James Gaines, Baird Stafford (Italia-Colori) — Tornano nel Vietnam per riprendere amici prigionieri e recuperare un carico d'oro. Guerra
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

STUDIO RITZ
via Acqui 2 – Tel. 530.521

Notte italiana di Carlo Mazzacurati, con Giulia Boschi, Marco Messeri (Italia-Colori) — Presentato a Venezia '87: giovanotto si trasferisce sul Delta del Po, dove trova amici, amore, ma anche misteriose speculazioni edilizie e un delitto. Giallo
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 – Tel. 511.795

Creepshow 2 di Michael Gornick, con Tom Savini, George Kennedy, Dorothy Lamour (Usa-Colori) — Da un racconto di Stephen King, tre episodi di vario horror, con statue vendicative e morti ammazzati redivivi. Horror
15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 – Tel. 749.3987

Malcolm di Nadia Tass, con John Hargreaves, Lindy Davies (Australia-Colori) — Un ragazzo col talento della meccanica e due suoi amici progettano una folle rapina tutta automatica. Lieto fine per tutti. Commedia
Ore 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via G. Salvio 77 – Tel. 387.197

Spiritika, di Kevin S. Tenney, con Todd Allen, Tawny Kitaen (Usa-Colori) — Seduta spiritica: si evoca lo spirito di un bambino. Ma ne arriva un altro con tendenze assassine. Non vietato. Terrore
Ore 20,30; 22,30 — ★/●●

FARO
via Po 30 – Tel. 882.214

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. Guerra
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

FORTINO
via Cigna 47 – Tel. 856.880

Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — Dal romanzo di Garcia Marquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. Drammatico
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 – Tel. 791.860

Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Avventuroso
Ore 20,40; 22,30 — ★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8 – Tel. 740.3362

Chiuso per ristrutturazione.

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 – Tel. 874.171

Il giardino indiano, di Mary McMurray, con Deborah Kerr, Madhur Jaffrey (Gran Bretagna-Colori) — Vedova inglese restaura un giardino scontrandosi con un'aiutante indiana, difficile di carattere quanto lei. Drammatico
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Delizie erotiche, con Veronika Hart. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

[illegible] PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Gola... 12 anni dopo, di Gerard Damiano, con [illegible], Sharon Kane — Orno pleasure Ap. ore 15; ult. ore 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Young Resless (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 109, t. 521.5440)
La pantera bionda con Moana Pozzi. Orno super games. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Marina, una bestia in calore, con Marina Lotar, Valeria Siddi. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974)
Le sorelline ingorde Col. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Lucciola blu (Boiling desires) Usa 87, con Ron Jeremy, Candy Evans. Ap. 14,30; ult 22,30.

MILANO ROY DE LUXE (via Milano 8, tel. 530.255)
Pelle su pelle di velluto — Transex ingorde Non stop dalle 9 all'1. Ult. Ore 23,30.

PRINCIPE
Le regine ultrasex (Manhattan porno show) Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA
Artiste creme e cioccolato, con Marina Levani — Night Magic (Usa), con Lisa De Leuw, Eric Edwards Ap. ore 14; ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Turbamenti erotici, con Valerie Tosenko. Apertura ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Marina superstar con Marina Frajese Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (c. Buozzi 6, tel. 530.353)
Oscena, con Karin Schubert, Marina Lotar. Ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.649)
Desideri [illegible] di Cristina (Uomo più). Non stop dalle 14 alle 24. Ingr. [illegible].